

Il capo degli ispettori Onu: nessuna prova sulle armi dell'Iraq. Il vice di Saddam incontra il Papa e avverte l'Europa **Aziz: «Non sfidate la rabbia islamica»**

**Martino concede l'uso di strade e aeroporti agli Usa. L'Ulivo insorge: atto gravissimo
A Trieste scatta il piano antiterrorismo: porto, oleodotto e Tir sorvegliati speciali**

NON C'È PACE CON UN DITTATORE AL POTERE

di Gianfranco Pasquino

Sarebbe bello assistere a una manifestazione per la pace che non fosse guidata da un unico pensiero: l'anti-americanismo, oppure da due soli pensieri, anti-Usa e anti-Berlusconi, se il berlusconismo avesse una sua autonomia dagli Usa. Questa volta, un certo anti-americanismo ha pieno diritto di cittadinanza in una manifestazione per la pace che sia pluralista e variegata.

Infatti, è doveroso criticare la politica Usa non soltanto nel suo unilateralismo un po' pasticcione e molto texano e nel suo semplicismo sui costi della guerra e sul futuro dell'Iraq, ma anche nelle sue impazienze e nelle sue intemperanze nei confronti degli alleati nella Nato e della vecchia Europa. Saggia, come dice Prodi, oppure poco adeguata, come sembra da molti segnali, a tracciare un percorso efficace, l'Europa sta cercando il nuovo: una soluzione senza guerra. Vecchia, invece, è la soluzione della squadra di Bush: procedere da soli, con arroganza. In telexano si direbbe «sparare dall'altezza del fianco», quasi senza estrarre la pistola. Insieme agli antiamericani, non becceri e non «viscerali», ma critici e motivati, sarebbe bello vedere coloro che sono preoccupati dalle condizioni del popolo iracheno e che si oppongono alla guerra anche perché, almeno in una prima fase, produrrebbe una tragedia umanitaria di incommensurabili proporzioni. Vorremmo anche vedere coloro che, pur opponendosi alla guerra, manifestano anzitutto contro il dittatore iracheno e che seguono e appoggiano il brillante suggerimento di Emma Bonino e Marco Pannella: un salvacondotto per il dittatore iracheno.

● Segue a pagina 2

NEW YORK Non c'è prova che l'Iraq possieda armi di distruzione di massa anche se mancano all'appello tonnellate di agenti chimici che non si sa dove sono finiti. C'è solo la certezza che Saddam ha missili capaci di volare per oltre 150 chilometri, il limite massimo concesso dall'Onu all'Iraq. Questo hanno detto i capi degli ispettori delle Nazioni Unite Hans Blix e Mohammed El Baradei al Consiglio di sicurezza dell'Onu che hanno chiesto implicitamente più tempo per completare i controlli. Un nuovo rapporto degli ispettori Onu sarà presentato il primo marzo. La relazione di Blix non ha però spostato di un millimetro la posizione della Casa Bianca. Per Bush, Saddam «va disarmato con le buone o le cattive». Ieri, dopo l'incontro in Vaticano, il vicepremier iracheno Aziz ha lanciato un duro monito: «Attenzione Europa, non sfidate la rabbia dell'Islam, non lanciate in nuove crociate». A Trieste, vertice delle forze dell'ordine in Prefettura per fare il punto sulle misure antiterrorismo: controlli a maglie strette in porto, al terminal dell'oleodotto e sulle centinaia di camion in transito ogni giorno lungo il confine. Ieri il premier Berlusconi ha ribadito che «l'Italia ha una inclinazione naturale alla ricerca della pace fino all'ultimo» e ha aggiunto che «ora Europa e Russia possono giocare un ruolo diplomatico decisivo». Il governo è stato investito da un'altra dura protesta dell'opposizione per aver concesso agli Usa l'uso di strade, porti e aeroporti in vista della guerra contro l'Iraq. Il ministro Martino ne ha informato ieri il Parlamento, con una lettera. L'opposizione è insorta, accusando il governo di aver ormai dato il proprio appoggio alla guerra di Bush, senza attendere il voto delle Camere.

● Alle pagine 2-3-15



L'incontro tra il Papa e il vice premier iracheno Tareq Aziz: «Siamo pronti a collaborare», ha detto l'uomo di Saddam.

**Marcia senza diretta
la Rai nella bufera**

● A pagina 2

**Fondi neri Fininvest:
Berlusconi prosciolto**

● A pagina 4

**Scajola: regionali,
decide il Cavaliere**

● A pagina 12

**Inchiesta in 14 regioni, 86 persone nel mirino
Triestino e friulano indagati
per pedofilia via Internet
Sequestrati pc, foto, cd-rom**

**Morto l'ammiraglio
Fulvio Martini
super-007 triestino**



**Aveva 80 anni:
guidò a lungo
i servizi segreti
tra Sid e Sismi**

● C. Ernè a pagina 6

TRIESTE Un falegname triestino di 33 anni, moglie e un figlio, e un impiegato pordenonese di 35 anni sono due degli 86 indagati nell'ambito di una maxi-inchiesta sulla pedofilia via Internet condotta dalla procura della Repubblica di Catania in quattordici regioni italiane. Nei loro appartamenti, gli agenti della Polizia postale e delle comunicazioni del Friuli-Venezia Giulia ieri mattina hanno sequestrato computer, floppy disk, fotografie e diversi cd-rom contenenti immagini di minorenni.

Nel corso dell'operazione, denominata «Goku», sono state fatte in tutto 87 perquisizioni in abitazioni dei presunti appartenenti a una comunità di pedofili che da oltre un anno aveva attivato siti web all'estero allo scopo di procedere con facilità allo scambio di materiale pedopornografico.

● A pagina 5

Partita la scorsa notte a Auckland la finale tra i neozelandesi e gli svizzeri

Trieste vuole la Coppa America

La città si candida a ospitare l'evento se vince Alinghi



Alinghi nella vittoriosa finale della Louis Vuitton Cup.

TRIESTE È partita stanotte in Nuova Zelanda la finale della Coppa America di vela tra gli sfidanti svizzeri di Alinghi ed i detentori di Black Magic. Trieste fa il tifo per Alinghi. Non solo perché il team si è allenato anche davanti al Molo Audace in occasione della Nation Cup. Ma soprattutto in quanto spera che in caso

di vittoria Bertarelli scelga di difendere la mitica «brocca» a Trieste. In questa prospettiva ieri si sono riuniti in municipio i rappresentanti delle massime istituzioni cittadine: ne è scaturita un'autocandidatura ad ospitare la prossima edizione dell'evento mondiale.

● Alle pagine 15-32

A. Radossi, F. Capodanno

MEMORIA

PRESSAPPOCHISMO SULLE VICENDE DELL'ESODO

di Paolo Segatti

Era ora che si trovasse il modo di celebrare la memoria dell'esodo di oltre 300.000 cittadini italiani dall'Istria. Era ora, non perché in questi decenni non si è fatto nulla. Sarebbe ingeneroso e ingiusto affermarlo. Purtroppo però le azioni e le parole di grandi italiani, non immemori del passato, non sono riuscite a bucare l'opacità del ricordo degli italiani e rendere le sofferenze dei profughi una parte della storia nazionale. Il giorno della memoria potrebbe invece riuscire a riportare in superficie una vicenda che è rimasta nascosta troppo a lungo nelle memorie familiari di chi ne fu coinvolto. Certo, tra quei profughi ce ne erano (e ce ne sono) molti che avrebbero provato un po' di amarezza nel constatare che sia proprio la destra a farsi campione delle loro sofferenze.

● Segue a pagina 6



**Grandi donne
IO ATLETA
E ASTROFISICA
PER CASO**
di Margherita Hack

Ricordi, sogni e lunghi anni passati a interrogarsi sui misteri dell'universo. Quella di Margherita Hack è «Una vita tra le stelle» tutta da raccontare nel volume stampato da Di Renzo Editore. Pubblichiamo la parte iniziale dell'introduzione.

Sono un'astrofisica e studio le stelle, la fisica dei corpi celesti, ossia come e di cosa sono fatti, come nascono, evolvono e muoiono, qual è la loro temperatura, quale la loro composizione chimica, la fonte dell'energia che li fa brillare e le complesse interrelazioni fra di loro.

Non è facile far capire che cosa sia l'astronomia e, soprattutto, la differenza tra astrologia ed astronomia. Spesso mi fermano per strada e mi dicono: «Lei è la famosa astrologa...». «No, no, guardi, io sono astrofisica». Alcuni mi chiedono che tempo farà domani o se prevedo terremoti, altri l'oroscopo. Addirittura, c'è stato chi mi ha chiesto di fare le carte o di leggere la mano!

Tale confusione forse è dovuta anche al fatto che la maggioranza delle scienze ha nomi che terminano in logia (geologia, biologia, zoologia), come l'astrologia, che scienza non è, mentre l'astronomia fa eccezione.

Sono diventata astrofisica un po' per caso. Chi crede nella predestinazione deve sapere che sono nata in una strada che faceva angolo con via Cento Stelle. Quando avevo tre anni, la mia famiglia si trasferì in via Leonardo Ximenes, astronomo (nato a Trapani nel 1716 e fondatore dell'Osservatorio di S. Giovanni delle Scuole Pie a Firenze), come si legge sulla targa stradale, in una zona vicino ad Arcetri, dove aveva ed ha sede il famoso Osservatorio astrofisico. Io non credo nella predestinazione e considero ciò soltanto una buffa coincidenza.

Il babbo era interessato all'astronomia, leggeva i libri di Camille Flammarion, un notissimo astronomo e divulgatore del secolo scorso, ed io ricordo quei volumi rilegati dalle pagine un po' ingiallite e con tanti disegni del Sole e dei pianeti. Quanto ero piccola mi insegnava i nomi dei pianeti, mi spiegava la differenza tra i pianeti e le stelle: avevo quindi, rispetto ai miei coetanei, un'infarinatura di astronomia, ma mai avrei pensato di diventare astrofisica.

Leggevo molti libri, tra cui Pinocchio, Le avventure di Sissi e Biribissi e tanti altri che parlavano di animali, che erano i miei più grandi amici; poi «Tarzan delle Scimmie» e «I ragazzi della via Pal». Verso i quattordici anni ho cominciato a leggere i libri d'avventura di Salgari e di Verne, e dicevo che da grande sarei andata ad esplorare i Paesi selvaggi.

Al liceo studiavo senza grande entusiasmo, ma nemmeno svogliatamente, un po' come un onesto impiegato che cerca di fare conoscenza il proprio lavoro, niente di più. Sapevo che i miei facevano sacrifici per consentirmi di studiare, e avevo il senso del dovere.

● Segue a pagina 23

Nel giorno di San Valentino boom di richieste a Trieste per il Cialis. Solo a giugno l'ultimissimo prodotto
Arriva Evitra, il Viagra di terza generazione

TRIESTE La giornata di San Valentino è stata celebrata, come al solito, all'insegna del consumismo, con spese, secondo la Federconsumatori, sugli 800 milioni di euro per fiori, cene, regali, sms e così via. Oggi pubblichiamo i nomi di tutti i lettori che hanno partecipato al concorso di San Valentino del «Piccolo».

E intanto, mentre arriva il Cialis, la pillola gialla del fine settimana che garantisce prestazioni sessuali prolungate nel tempo (ma a Trieste l'arrivo è ritardato dall'eccesso di richieste), ecco profilarsi all'orizzonte Evitra, un

Viagra della terza generazione in sostegno agli uomini in difficoltà. È questo l'annuncio dato ieri, nel corso di una conferenza stampa, svoltasi nell'ospedale di Cattinara, in occasione della settimana europea della salute sessuale, dai medici della locale Clinica urologica, guidati dal direttore, Emanuele Belgrano. Evitra dovrebbe garantire prestazioni «giovani» anche in soggetti anziani o afflitti da problematiche di salute, superando, quanto a efficacia, lo stesso Viagra. Sarà nelle farmacie a partire da giugno.

● Alle pagine 10-11



**Da Trieste alle Ande
per trovare il lago
del Piccolo Principe**

L'impresa di tre alpinisti sulle orme letterarie di Saint Exupéry

● G. Garau a pagina 23

modello Nathalie di Flou
Vico Magistretti



Flou, la cultura del dormire

Flou

perizzi

via San Nicolò 32, Mazzini 31

Piancavallo • Forni di Sopra • Zoncolan
Tarvisio • Sella Nevea

Sci@ore!

Confermato:
paghi solo quanto scii

www.promotur.org

PROMOTUR

www.kataweb.it

TRA GUERRA
E PACE

NEW YORK La sua relazione era la più attesa ma forse ha un po' deluso sia gli Usa, in cerca di argomenti per indurre le Nazioni Unite a dare luce verde all'attacco a Saddam Hussein, sia i Paesi che si oppongono alla guerra. Ieri Hans Blix, capo degli ispettori dell'Unmovic, prima di entrare nel merito ha intrattenuto per circa dieci minuti il Consiglio di sicurezza sciorinando dati sulla bontà del lavoro svolto dai propri uomini e ha elencato in maniera quasi pedante le attività condotte e gli strumenti utilizzati per tale scopo.

Chi, memore del tono del suo precedente intervento al Palazzo di Vetro, si attendeva quasi una sentenza di condanna o di assoluzione per il regime di Baghdad è rimasto certamente spiazzato.

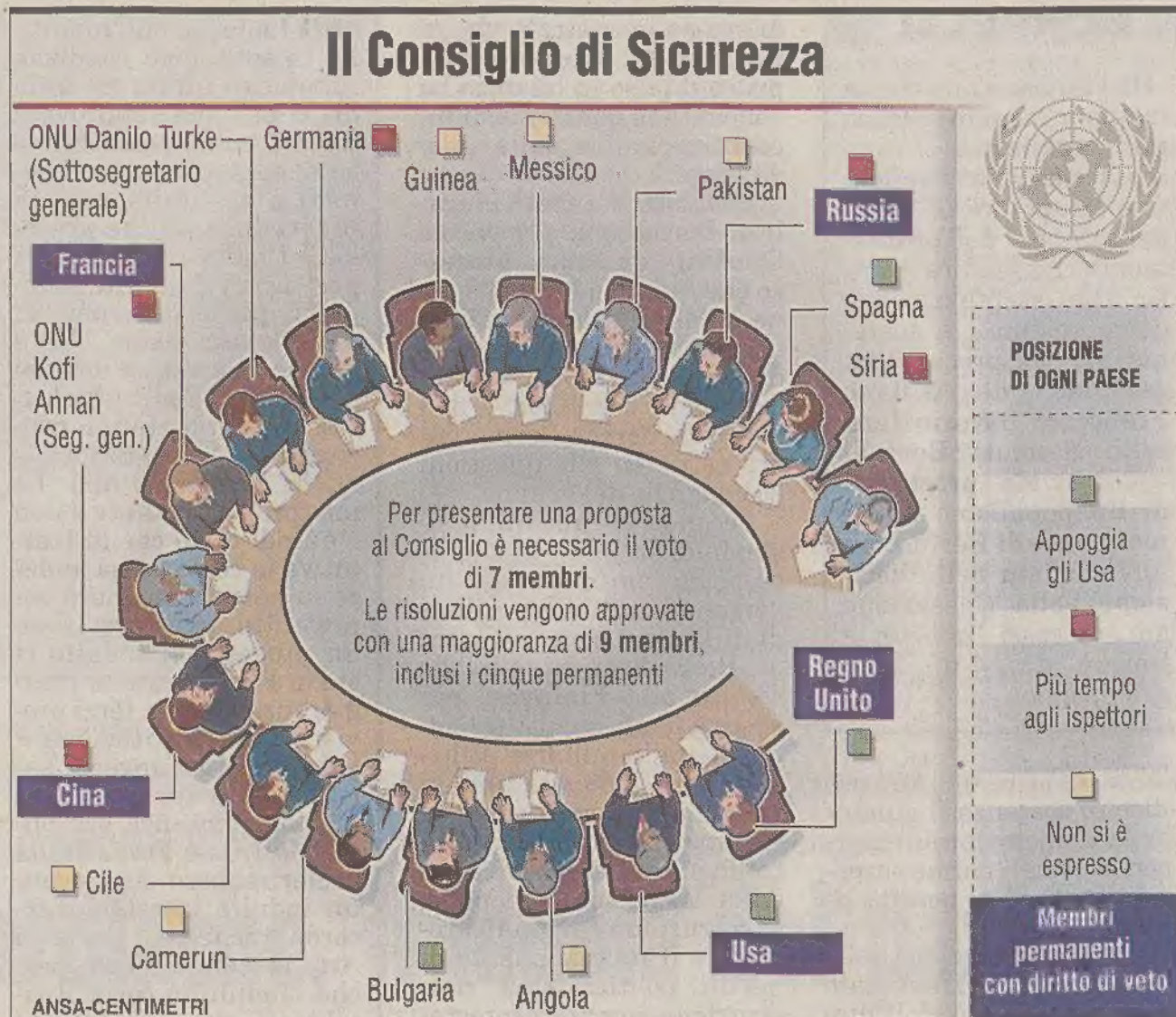
Blix ha spiegato che in undici settimane di lavoro gli esperti da lui coordinati hanno visitato oltre 300 siti, muovendosi sempre senza preavviso e ottenendo pieno accesso alle strutture da controllare. Il materiale raccolto fino ad ora, a suo avviso, è compatibile con le dichiarazioni rese dalle autorità irachene. Ciò significa, in linguaggio diplomatico, che non sono state raccolte prove o indizi relativi ad armi di distruzione di massa. Tuttavia il numero uno dell'Unmovic è convinto che la documentazione fornita dai collaboratori dei rais non sgombrerà il campo dai sospetti.

Negli ultimi giorni gli iracheni hanno messo a disposizione nuove carte rela-

Scoperti missili «Samud 2» con una gittata proibita dalle Nazioni Unite, sottolineata la sorte incerta di alcune quantità di agenti biochimici

Nessuna sentenza di Blix all'Onu sull'Iraq

Per il responsabile degli ispettori i documenti forniti da Baghdad non sgombrano però i dubbi



tive all'antrace e ai gas nervini che sarebbero stati distrutti unilateralmente nell'estate del 1999. Si trat-

ta di notizie che vanno verificate e approfondite, anche attraverso l'interrogatorio di persone che avreb-

bero partecipato a tali operazioni. Su questo fronte, tra l'altro, sono stati compiuti dei progressi, tanto



Uno scorcio del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

che è stato possibile ascoltare alcuni scienziati locali lontano da occhi indiscreti a senza che la conversazione venisse registrata. Un altro innegabile passo avanti è rappresentato dalla concessione di voli di ricognizione sul territorio iracheno.

Infine, Baghdad ha accolto la proposta di collaborazione di una commissione di esperti sudafricani, il

cui Paese viene considerato un esempio per il modo in cui ha rinunciato al proprio programma nucleare. Ma non basta.

«L'antrace, l'agente nervino VX e i missili a lunga gittata - ha detto Blix - sono i problemi più importanti che dobbiamo affrontare. L'Iraq deve affrontare con onestà questo punto ed evitare di minimizzare gli interrogativi». Insomma, re-

sta ancora molto da chiarire e seria viene considerata la questione dei missili Al Samud 2, la cui gittata risulta essere superiore ai 150 chilometri consentiti dalle risoluzioni Onu.

Il capo dell'Unmovic non ha dato invece grande peso alle presunte prove presentate di recente dal segretario di Stato Usa Colin Powell. Le foto che mostrano camion all'opera intorno a siti entrati nel mirino degli ispettori, secondo lui, non dimostrerebbero la volontà di far sparire materiale compromettente. «Potrebbe anche trattarsi di attività di routine», ha concluso.

A sua volta Mohamed El-Baradei, direttore generale dell'Aiea, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, ha spiegato al Consiglio di sicurezza che allo stato attuale non ci sono prove dell'esistenza di un programma nucleare iracheno. Sono in corso indagini su presunti tentativi illegali di importazione di uranio ma gli indizi fin qui esaminati non hanno portato a nulla.

Circa duemila pagine di documentazione classificata sequestrate a casa di uno scienziato sono ora al vaglio degli esperti internazionali. El-Baradei ha sottolineato che per ora è impossibile esprimere un verdetto definitivo. Ha lasciato intendere che dunque occorre altro tempo. Ma quanto? «Poco - ha spiegato Blix - se il regime di Saddam Hussein collaborerà al cento per cento». E il 1 marzo ci sarà un altro rapporto all'Onu.

Paolo Bellucci

**I capi degli esperti
L'arabo ottimista
e l'astuto svedese
per smascherare
i trucchi del rais**

ROMA Una coppia sicuramente ben assortita. E dalle credenziali ineccepibili. Lo svedese Hans Blix e l'egiziano Mohamed El Baradei hanno guidato gli ispettori dell'Onu incaricati di verificare il disarmo dell'arsenale biologico e chimico dell'Iraq. Una missione difficilissima che hanno portato a termine non senza qualche ambiguità. Schiacciati tra l'incudine del Consiglio di Sicurezza e il martello dell'amministrazione Bush, i due sono stati i testimoni dei programmi di armamento condotti dal regime di Baghdad fin dalla metà degli anni Ottanta. Hanno lavorato fianco a fianco sulle foto satellitari dei siti sospetti, sui diagrammi dei componenti chimici e sui test missilistici. Blix ed El-Baradei si conoscono da più di 20 anni. Nel 1984 quando l'egiziano entrò nell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, lo svedese ne era il direttore già da tempo.

Blix, 74 anni, guida la commissione dell'Onu per il controllo, la verifica e le ispezioni (Unmovic) fin dall'istituzione nel 1999. Originario di Uppsala, giurista, è stato ministro degli Esteri del suo paese. Soprannominato «il freddo», gli si riconoscono buone capacità tattiche. Ma nel suo cursus honorum c'è una macchia indelebile: per un lungo periodo non si accorse del programma di riarmo nucleare avviato da Saddam Hussein che venne poi scoperto all'indomani della guerra del Golfo nel '91. «Siamo stati presi in giro dall'Iraq», ha ammesso qualche tempo fa. Anche per questo piace poco agli americani. Un ex ambasciatore Usa al palazzo di Vetro ne ha tracciato un profilo significativo: «Troppo rigoroso per Saddam Hussein, troppo giudizioso per Washington e troppo intransigente per chi vuole la pace a tutti i costi».

Anche El Baradei, nato al Cairo nel 1942, laureato in legge con un dottorato in diritto internazionale all'università di New York, ha alle spalle una lunga carriera diplomatica. Ha lavorato a lungo nella missione permanente dell'Onu nelle sedi di New York e Ginevra. È stato nominato direttore dell'Aiea nel '97; due anni fa è stato rieletto per un secondo mandato. Apprezzato per il suo ottimismo, l'esperienza e le credenziali arabe ne hanno fatto l'uomo giusto al posto giusto. Fra gli altri dossier si è occupato in prima persona del tentativo di contrabbando in Iraq migliaia di barre di alluminio.

Antonio Pennacchioni

Vienna conferma il no al passaggio di treni militari Usa sul territorio austriaco

VIENNA L'Austria, che fa parte dell'Unione europea ma non della Nato, non permetterà il passaggio sul suo territorio dei treni militari americani dalla Germania all'Italia, nell'ambito dei preparativi per una guerra in Iraq, se prima non ci sarà una nuova risoluzione dell'Onu. Lo ha detto ieri il ministro della Difesa austriaca, Herbert Scheibner (Fpo), in una dichiarazione

alla televisione Orf. Scheibner ha anche confermato, in dichiarazioni all'agenzia austriaca Apa, che alcuni giorni fa l'ambasciatore Usa a Vienna aveva chiesto per vie informali se l'Austria (Paese neutrale in base ad un trattato del 1955 Ndr) avrebbe permesso il passaggio di materiale militare sul suo territorio, dalla Germania all'Italia. Il primo a parlare di questa vicenda

era stato a Washington il segretario alla Difesa americano, Donald Rumsfeld. «In questo momento - ha affermato giovedì Rumsfeld, davanti ad una commissione parlamentare del Congresso - stiamo tentando di spostare alcune truppe dalla Germania all'Italia, e l'Austria ci sta facendo qualche difficoltà per quanto riguarda l'attraversamento del paese in treno».

Il segretario di Stato Powell bocchia senza attenuanti le tesi sostenute dai responsabili della missione Onu

Bush non cede: «Libereremo gli iracheni»

Il Presidente annuncia che la resa dei conti con il dittatore è ormai vicina

A Francia, Germania e Russia si è unita anche la Cina
**È compatto il fronte europeo
contrario all'intervento armato**

BRUXELLES Il «fronte del no» è compatto, e la posizione del blocco euro-asiatico contrario alla guerra in Iraq sembra, da ieri, ancora più netta. Lo hanno dimostrato gli interventi al Consiglio di Sicurezza dei ministri degli Esteri di Francia, Cina, Russia e Germania che, esattamente in quest'ordine, hanno ripetuto la stessa valutazione e la stessa richiesta: «Le ispezioni stanno funzionando e bisogna dare quindi più tempo e più mezzi agli ispettori per disarmare pacificamente l'Iraq». Una posizione che lascia prevedere un possibile veto (Russia, Cina e Francia ne hanno diritto) a una risoluzione che autorizzi l'uso della forza. «Non è il momento di una nuova risoluzione», ha spiegato il ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin: «Lo sarebbe solo quando gli ispettori ci dicessero che le ispezioni non funzionano più». «Nessuno può sostenere oggi che il cammino della guerra può essere più breve di quello delle ispezioni», ha aggiunto il ministro, lungamente applaudito in aula alla fine del suo intervento, «e che la guerra possa portare ad un mondo più sicuro, perché la guerra sancisce sempre un fallimento: diamo agli ispettori il tempo che necessitano per avere successo».

vecchio Paese», in polemica con la definizione del capo del Pentagono Rumsfeld. Il britannico Jack Straw (che ha raccolto un piccolo accenno di applauso, chiaramente in polemica con la posizione francese) ribatte ricordando che anche il suo è «un paese molto vecchio, invaso dai francesi nel 1066». Colpi di fioretto, certo: ma anche il fioretto è un'arma. Il russo Igor Ivanov ha tentato



Dominique de Villepin

di riportare la pace scomodando anche la ricorrenza di San Valentino: ha trovato «simbolica» questa data per la riunione del Consiglio di Sicurezza, invitando all'unità la comunità internazionale. Ma la posizione sull'Iraq non cambia: «Si può ricorrere alla forza solo quando tutte le altre possibilità saranno state esaurite», ha concesso Ivanov: «Come abbiamo potuto vedere dalle discussioni

di oggi non abbiamo ancora raggiunto questo punto. E spero che non lo raggiungeremo». Poi ha esortato il Consiglio a cogliere «l'opportunità unica, che non possiamo lasciarci sfuggire», di risolvere pacificamente questa crisi.

Quanto al ministro degli Esteri cinese Tang Jiaxuan, ha evitato voli pindarici ma ha chiesto che le ispezioni continuino e ha esortato Baghdad a collaborare apertamente: «Abbiamo l'obbligo di fare del nostro meglio e di usare tutti i mezzi a nostra disposizione per evitare la guerra», ha concluso. La Germania ha parlato due volte, ieri. Prima della riunione all'Onu ha parlato il cancelliere Gerhard Schröder, anticipando la posizione comune e augurandosi che possa «raccolgere una maggioranza sufficiente». Poi, parlando al Consiglio di Sicurezza, il ministro degli Esteri Joschka Fischer ha ricordato il documento comune firmato da Germania, Russia e Francia, e ha chiesto di concedere la proroga agli ispettori: «Perché abbandonare le ispezioni in Iraq? Dobbiamo dare agli ispettori il tempo di cui hanno bisogno per completare con successo la loro missione», ha detto. L'unica voce europea dissidente, al tavolo del Consiglio, è stata quella del ministro degli Esteri spagnolo Ana de Palacio, che si è detta contraria a concedere più tempo agli ispettori, perché Saddam potrebbe leggerlo come un segnale di debolezza.

Luca Rondoni

NEW YORK Saddam Hussein è una minaccia che va disarmata «in un modo o nell'altro». In un discorso sulla guerra al terrorismo pronunciato nel quartier generale dell'Fbi mentre era in corso la riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, George W. Bush ha annunciato alla nazione che la resa dei conti con il regime sanguinario del rais è ormai prossima. «Parlo dell'Iraq perché dispono di armi di distruzione di massa e le ha usate».

Faremo fronte alle sfide che abbiamo davanti e porteremo la libertà a quel popolo», ha sottolineato il presidente americano tracciando un legame tra Saddam Hussein ed Osama Bin Laden. Per questo la Casa Bianca si prepara a presentare una nuova risoluzione in sede Onu che consenta il disarmo dell'Iraq. A dare l'annuncio è stato il portavoce Ari Fleischer.

L'amministrazione percepisce lo status quo nel Golfo Persico come una minaccia agli interessi nazionali. Ed è pronta a ricorrere all'uso della forza per sanzionare la scarsa collaborazione dimostrata dall'Iraq nei confronti dell'Onu respingendo la richiesta di nuove ispezioni avanzata da Francia, Russia e Cina. Lo dimostra l'esito del giorno tanto atteso da cui dipendevano le residue speranze di pace o l'accelerazione verso il conflitto.

La partita davanti al Consiglio di Sicurezza si è conclusa con un sostanziale pareggio. Senza nascondere un pizzico di irritazione, Colin Powell ha ascoltato il resoconto della missione di verifica presentato dai capi degli ispettori Hans Blix e Mohammed Elbaradei. Un testo ambiguo, zeppo di numeri e di mezze verità - e di qualche critica all'intelligenza Usa - che chiede l'ampiegamento e il prolungamento

LA STORIA



Dal Vietnam contro la guerra

ROMA Kim Phuc la bimba fotografata nuda a nove anni in fuga dal suo villaggio distrutto dal napalm e che è diventata il simbolo della guerra in Vietnam ha deciso di andare in Iraq per confortare quei bambini minacciati dalla guerra. Oggi la Phuc vive in Canada con i suoi 2 figli.



Il Presidente degli Stati Uniti d'America George W. Bush.

della missione internazionale di verifica e controllo sull'arsenale non convenzionale iracheno. Ma allo stesso tempo presta il fianco a chi intende risolvere i problemi della sicurezza nazionale con la guerra denunciando la violazione dei missili Al Samud II che hanno una gittata superiore a 150 chilometri a cui si aggiunge la mancanza di notizie su 1.000 tonnellate di agenti chimici scomparse nel nulla.

Powell lo ha ribadito davanti alla massima assemblea delle Nazioni Unite. «Il problema è il disarmo dell'Iraq. La risoluzione 1441 non ri-

guarda le ispezioni, ma il disarmo dell'Iraq. A breve dovremmo decidere se è giunto il momento di considerare le serie conseguenze previste da quella risoluzione». Infine il segretario di Stato è tornato a denunciare l'esistenza dei legami tra il regime di Baghdad e la rete terroristica di Al Qaeda. Anche per l'inglese Jack Straw è inutile pensare a nuove ispezioni. «E ancora possibile arrivare ad una soluzione pacifica della crisi ma ciò richiederà un cambiamento di atteggiamento totale e immediato da parte di Saddam Hussein».

INDICI FINANZIARI

Le reazioni dei mercati internazionali alla relazione svolta al Consiglio di sicurezza

Wall Street, strepitoso rialzo

NEW YORK Una chiusura in rialzo strepitoso, dopo una giornata di forti alti e bassi, ha consentito ieri alla Borsa di New York di chiudere positivamente la settimana, spezzando la serie di quattro settimane negative consecutive.

Gli investitori a Wall Street sono stati invogliati a tornare ad acquistare azioni dalla convenienza del prezzo cui molti titoli erano scivolati dopo la lunga serie ribassista, mentre notizie rassicuranti sono arrivate sull'andamento del settore dell'industria elettronica. L'indice industriale Dow Jones dei 30 titoli guida classi-

ficando la chiusura a 7.908,80, guadagnando 158,93 punti, pari al 2,05%. L'indice Nasdaq del nuovo mercato è cresciuto di 32,73 punti, pari al 2,56%, chiudendo a 1.310,17. Nell'arco della settimana conclusa ieri, l'indice Dow Jones ha guadagnato lo 0,6%, e il Nasdaq il 2,2%. Sono state trattate ieri 1,37 miliardi di azioni sul mercato tradizionale, e 1,30 miliardi sul Nasdaq.

L'attesa dell'audizione del capo degli ispettori Onu, Hans Blix, ha caratterizzato l'intera giornata su tutte le piazze azionarie. In mattinata i listini hanno tirato il fiato, limitandosi a galleg-

giare sulle posizioni del giorno precedente. E si sono disinteressati completamente della crescita della produzione industriale Usa e del calo più forte del previsto della fiducia dei consumatori dell'Università del Michigan. Quando Blix ha cominciato a parlare il quadro è mutato d'improvviso. Le sue prime parole sono state lette in modo sostanzialmente favorevole. E hanno dato ai listini una carica molto violenta. Gli indici si sono impennati in pochi minuti, trainati dal Dax di Francoforte, giunto a guadagnare circa il 6%, con Parigi in rialzo di quasi il 4%.

Nel processo All Iberian erano imputati diciotto fra dirigenti e ex manager del gruppo di Berlusconi

Fondi neri Fininvest, reato prescritto

Con la sentenza premier proscioltto grazie alla nuova legge sul falso in bilancio

MILANO Le nuove norme sul falso in bilancio, volute proprio dal governo Berlusconi, salvano il presidente del Consiglio e annullano, di fatto, la mega-inchiesta che la procura aveva iniziato sui fondi neri della Fininvest.

Con una decisione che ha sorpreso un po' tutti, il gip Fabio Paparella ha depositato una sentenza e dichiarato il «non luogo a procedere per prescrizione» del reato di falso in bilancio nei confronti di Silvio e Paolo Berlusconi e dei manager (o ex manager) Carlo Bernasconi (nel frattempo deceduto), Candia Camaggi, Fedele Confalonieri (ora presidente di Mediaset), Giorgio Vanoni, Giovanni Romagnoli, Adriano Galliani, Aldo Zucchi e altre nove persone. Il premier è stato dunque proscioltto.

Paparella applica la nuova legge ma spiega: «Le indagini della Finanza, l'esame dei conti correnti sequestrati, le dichiarazioni dei revisori dei conti e tutta la documentazione raccolta non permettono di ritenere, allo stato, che Berlusconi sia innocente». Dunque gli elementi ci sono, ma è trascorso troppo tempo dai fatti e per questo il reato non è più perseguibile.

Stando alle carte raccolte dalla procura, i reati sareb-

I guai giudiziari di Berlusconi		
Vicenda	Accusa	Esito
Tangenti alla Guardia di finanza	Corruzione	Assolto in Cassazione
All Iberian	Finanziamento illecito ai partiti	Prescrizione reato
All Iberian 2	Falso in bilancio	Processo sospeso
Acquisto Lentini	Falso in bilancio	Prescrizione reato
Lodo Mondadori	Corruzione in atti giudiziari	Prescrizione (in Appello)
Medusa cinematografica	Falso in bilancio	Assolto in Appello
Sme-Ariosto	Corruzione in atti giudiziari	In corso
Villa Macherio	Frode fiscale	Assolto in Appello
Gruppo Fininvest	Falso in bilancio	Prescrizione reato
Telecinco	Frode fiscale	In corso

bero stati compiuti fra il 1989 e il 1996 ma la nuova legge accorcia i tempi della prescrizione: per le società non quotate in Borsa (come la Fininvest) il tempo limite scade dopo 4 anni e 6 mesi (contro i 7 anni, aumentabili a 15 del vecchio codice). Quindi a metà del 2001 il reato era già finito in archivio.

Con questa sentenza si chiude (o si dovrebbe chiudere) la più grande inchie-

sta mai avviata dalla procura di Milano per falso in bilancio. In effetti, secondo l'accusa, la Fininvest aveva organizzato una «tesoreria occulta» in grado di gestire 2 mila miliardi di vecchie lire attraverso una rete di 64 conti e società estere. Ma perché la società di Berlusconi avrebbe avuto bisogno di così tanto denaro «in nero»?

Per la procura i soldi erano destinati a «operazioni

riservate», come scalare in Borsa società quotate (Standa e Rinascente) senza informare la Consob, controllare reti televisive (Telepiù e Telecinco) aggirando le leggi sull'emittenza e finanziare i partiti politici (i soldi dati a Craxi) e poi pagare tangenti. E la procura, indagando a Londra, aveva anche trovato gli atti costitutivi di queste società offshore.

Invece non se ne farà

BORRELLI

«Ho l'impressione che la maggioranza in carica, numericamente non schiacciante, rivendichi uno strapotere di rimodellazione dell'ordinamento che sembra mirare alla stabilizzazione di un regime». A sostenerlo è l'ex procuratore generale di Milano Francesco Saverio Borrelli. Secondo Borrelli «quel livido proclama, di un populismo sudamericano» di Berlusconi all'indomani della decisione della Cassazione sui processi Imi-Sir e Sme è stato «un fatto gravissimo».

niente. «Aprire un processo dice in sostanza il giudice per le indagini preliminari - con le attuali norme sarebbe soltanto una perdita di tempo».

Opposte le reazioni delle parti in causa. L'avvocato (e deputato di Forza Italia) Gaetano Pecorella parla di «decisione ragionevole e condivisibile». In procura, invece, le bocche sono cucite e nessuno maschera il disappunto. Intanto, si è saputo, il pm Francesco Greco farà ricorso contro il proscioglimento direttamente in Cassazione. Si tratta del-

lo stesso magistrato che al processo All Iberian e proprio sul falso in bilancio ha sollevato la questione di incostituzionalità della nuova legge.

Soddisfatti a metà i legali di Berlusconi: per Nicolò Ghedini «qualsiasi processo che finisce a Milano è bene accolto, visto che siamo a Milano», anche se il procedimento «avrebbe dovuto terminare con il fatto non sussiste» perché Berlusconi era estraneo alle questioni economiche del gruppo.

Secondo la Procura, il sistema di società «off-shore» scoperto partendo da un versamento di dieci miliardi di lire sul conto svizzero di Bettino Craxi sarebbe servito alla Fininvest per gestire fondi occulti per oltre due miliardi di miliardi utilizzati tra il 1989 e il 1996 in operazioni illegali come la scalata alla Standa, il controllo di reti televisive fuori dalla legge sul monopolio, la corruzione dei giudici romani e il finanziamento di partiti politici. Una ricostruzione sempre contestata da Berlusconi e dai suoi legali.

Restano ancora aperti, infine, alcuni filoni minori del processo in cui sono imputati per corruzione, appropriazione indebita e ricettazione sedici persone: il procedimento arriverà in aula all'inizio dell'estate.

Prc critica: interessa i condannati eccellenti

Trattativa fra Ds e Fi Sei mesi di indulto ma varranno per tutti

ROMA La legge sull'indulto (sospensione condizionale degli ultimi tre anni di pena) già approvata dalla Camera potrebbe essere messa da parte al Senato e sostituita con un provvedimento che preveda un indulto di sei mesi per tutti i detenuti, compresi quelli per reati di mafia e terrorismo. Non è ancora una vera e propria decisione ma solo una ipotesi su cui si stanno confrontando i senatori Ds e quelli di Forza Italia. Le incognite sono tante e non è quindi certo che la trattativa in corso possa andare in porto. Bisognerà soprattutto accertare se su un progetto di indulto ci sia in Parlamento la maggioranza dei due terzi prevista dalla Costituzione.

L'indulto invece sarebbe stato approvato con una maggioranza semplice. Ma i Ds e Forza Italia preferirebbero approvare un indulto (sarebbe d'accordo anche una parte di An ma non la Lega) perché l'indulto corre il rischio di essere dichiarato incostituzionale: con una legge approvata con una maggioranza semplice, infatti, si varia in pratica un vero e proprio indulto che per la Costituzione deve essere invece approvato con la maggioranza dei due terzi del Parlamento.

Per il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti (Udc), comunque, la legge sull'indulto non è stata ancora «definitivamente archiviata». Si tratta di verificare, ha dichiarato, «le controindicazioni di carattere tecnico» e di stabilire se «il vantaggio che porta non è proporzionale allo sforzo che richiede». Il capogruppo Ds in commissione Giustizia Guido Calvi è stato più esplicito ed ha ammesso che il provvedimento sull'indulto approvato dalla Camera «desta qualche perplessità anche in ordine costituzionale» ed è quindi difficile «che possa diventare la strada preferenziale per un matto di clemenza». Meglio quindi l'indulto. Ma Prc e Sdi sono contro questa ipotesi e criticano coloro che vogliono affossare l'indulto. Il capogruppo di Prc in commissione Giustizia alla Camera Giuliano Pisapia invita Ds e Forza Italia ad assumersi le loro responsabilità dicendo apertamente che un indulto di sei mesi può interessare solo a «determinati condannati più o meno eccellenti, ma che non sono detenuti». Non avrebbe invece nessuna incidenza sulla situazione carceraria.

e.s.

Annuncio di Ruffini, direttore di Raitre. «Sciuscià» in seconda serata

Rai, a maggio torna Santoro

ROMA Epoca di grandi ritorni in Rai. Tranne Enzo Biagi, che ha già fatto sapere la sua indisponibilità a coprire una fascia quotidiana sulla terza rete, sono in arrivo Michele Santoro e Fabio Fazio. E Giovanni Floris, che con Ballardò ha preso idealmente il testimone e la formula di Sciuscià, comincerà ad avere vera concorrenza sul piano dell'informazione.

L'annuncio lo dà il direttore di Raitre, Paolo Ruffini, in una intervista a un quotidiano. Reduce dalla vittoria di fronte ai giudici che hanno imposto alla Rai di reintegrarlo, Santoro sta ora trattando con i propri avvocati una collocazione in seconda serata sulla terza rete dedicata ai reporta-

ge di «Sciuscià». La partenza, dice Ruffini, è fissata per l'11 maggio.

«Il 19 febbraio - rende noto il direttore di Raitre - si dovrebbe sancire davanti al giudice un accordo per la ripresa della trasmissione, con 20 reportage in seconda serata».

Dall'11 aprile inoltre, ritornerà in Rai anche Fabio Fazio, dopo la sfortunata esperienza a «La7». Il conduttore avrà a sua disposizione tre serate a settimana. «Non essere riusciti a portare con noi anche Biagi» è per Paolo Ruffini, tuttavia, un motivo di vero dispiacere. Ma aggiunge di essersi arreso di fronte ai «motivi personali» con cui il giornalista ha motivato il suo rifiuto.



Michele Santoro

A Bologna il leader diessino propone la costituzione di un comitato nazionale con tutti i big, ma l'ex sindacalista dice che sarebbe un ritorno all'antico

Ulivo: D'Alema allarga, ma c'è il no di Cofferati

FASSINO: PRODI CANDIDATO NATURALE

D'Alema ha ripreso una proposta che abbiamo lanciato in direzione qualche giorno fa. C'è bisogno di partiti e movimenti, dobbiamo lavorare tutti insieme senza inutili competizioni e rivendicazioni di primogenitura. Piero Fassino commenta così la proposta lanciata da Massimo D'Alema, di dar vita a un comitato nazionale dell'Ulivo, prima di entrare all'ultima sessione di dibattito del forum dell'Ulivo, organizzato a Bologna dai prodiani.

altro lavoro, rispettiamo ed evitiamo di tirarlo nel cortile di casa nostra perché ha un compito molto importante per l'Europa». Sono stati in molti ad auspicare un ritorno di Prodi: Francesco Rutelli, Pecorella Scano, Castagnetti ed anche Luciano Violante. Mettiamo da parte le «incomprensioni», ha affermato D'Alema, «che per me sono superate da diversi anni ora».

È il momento quindi di «ricominciare tutti insieme».

D'Alema ha spiegato come: promuovendo un'assemblea nazionale degli eletti dell'Ulivo, allargata ad Antonio Di Pietro ed ai movimenti, e dando vita ad un comitato nazionale, una sorta di costituente che coordini l'attività politica e parlamentare e di cui facciano parte tutti i leader ri-

conosciuti: Cofferati, Amato, Rutelli, ed anche Antonio Di Pietro. Sarà questo comitato che studierà le modalità per arrivare alla scelta del candidato leader. Una proposta che è piaciuta a tanti e che ha riscosso molti consensi, tra cui quello di Arturo Parisi. Ma non ha convinto Sergio Cofferati.

Stando a voci riferite da «ambienti vicini» all'ex se-

gretario della Cgil, Cofferati sarebbe contrario alla costituzione di un comitato nazionale dell'Ulivo perché rappresenterebbe un «ritorno dei partiti sotto altre forme». L'ex leader della Cgil preferirebbe invece un ufficio di programma aperto ai movimenti e senza i segreti dei partiti.

Un lungo applauso, quasi un'ovazione, ha accolto a Bologna Sergio Cofferati, arrivato per partecipare al convegno. L'ex leader della Cgil è arrivato intorno alle 20,45, con un sorriso ha evitato le domande dei cronisti all'ingresso della Multisala, poi è entrato e lì, nella grande aula universitaria, ormai piena, ha ricevuto un lunghissimo applauso, prima di andare a stringere le mani ad Achille Occhetto e Francesco Rutelli che lo avevano preceduto. Pochi minuti dopo è arrivato anche Piero Fassino, applaudito anche lui.

Doppia personalità, 1.3 litri, 4 ruote motrici inseribili, servosterzo, chiusura centralizzata e doppio air bag, tutto di serie: Suzuki Jimny, il fuoristrada più stiloso che puoi trovare in città, può essere tutto tuo a soli 333,33 € al mese* e 1.000 € in ecoincentivi. Non sprecare questa occasione. www.suzuki.it

(*) Prezzo al netto degli ecoincentivi 13.900 € (IPT esclusa) - Importo finanziato 10.000 € a tasso 0 in 30 rate da 333,33 € - TAN 0% - TAEG 1,22% più spese di istruttoria 155 €. Salvo approvazione di Suzuki Servizi Finanziari, dai concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/03/03.

Numero Verde
800-452625

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

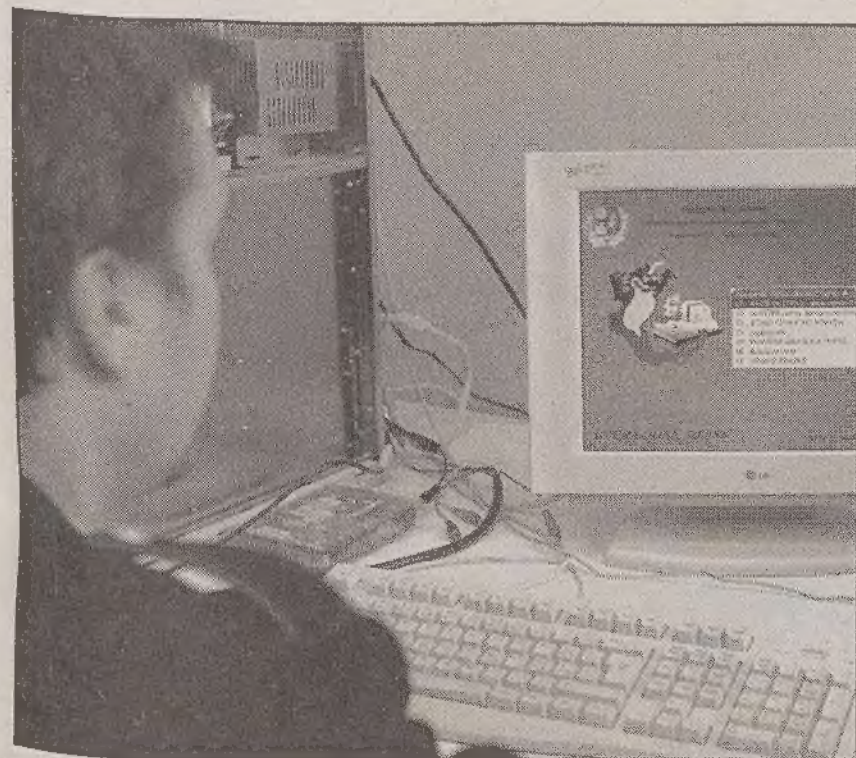
Suzuki Jimny. Chi lo vuole perché è forte, chi solo perché è bello.



Vasta operazione della Polizia postale di Catania in collaborazione con gli Usa: perquisite 87 abitazioni in mezza Italia

Pedofilia, triestino nella maxiretata

Un falegname del capoluogo giuliano e un impiegato pordenonese tra gli indagati



Un agente compie indagini anti-pedofili in Internet.

TRIESTE C'è anche un artigiano triestino tra gli indagati in stato di libertà per divulgazione e detenzione di materiale inerente lo sfruttamento sessuale di minori, nell'ambito dell'inchiesta sulla pedofilia via Internet condotta dalla Procura della Repubblica di Catania in molte regioni italiane. Si tratta di un falegname di 33 anni, sposato con un figlio, che abita nella zona di Campo Marzio, un'area semiperiferica del capoluogo giuliano. Sempre in Friuli Venezia Giulia è indagato anche un impiegato di 35 anni, di Pordenone. Nei loro appartamenti, ieri, gli agenti della Polizia postale e delle comunicazioni del Friuli Venezia Giulia hanno sequestrato computer, floppy disk, fotografie e diversi Cd-rom

contenenti immagini di minorenni. Gli agenti hanno inviato direttamente il materiale sequestrato ai collegi di Catania che stanno svolgendo le indagini. Nel corso della maxi operazione, denominata «Goku», sono state fatte in tutto 87 perquisizioni in abitazioni dei presunti appartenenti a una comunità di pedofili che da oltre un anno, secondo gli investigatori, aveva attivato siti Web all'estero allo scopo di procedere con facilità allo scambio di materiale pedopornografico e informazioni. Le perquisizioni sono avvenute in Sicilia, Lazio, Puglia, Liguria, Sardegna, Abruzzo, Umbria, Veneto, Campania, Lombardia, Toscana, Piemonte, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto

Adige. I siti non erano censiti dai motori di ricerca tradizionali e quindi difficili da trovare: lo sapevano fare solo i pedofili più esperti. L'attività investigativa, durata circa 12 mesi, con agenti sotto copertura, ha richiesto la collaborazione internazionale: sono stati sottoposti ad analisi oltre 35 mila indirizzi Internet e verificate 40 mila immagini. Durante le perquisizioni sono stati sequestrati circa 200 computer e centinaia di supporti magnetici e ottici. Quella individuata dalla Polizia postale di Catania è una comunità di pedofili con diversi siti collegati tra loro. Quattro dei loro «esponenti» sono stati già individuati: sono un insospettabile professionista quarantenne lombardo e tre siciliani.

Sono tutti laureati e appartenenti alla media borghese. Alcuni avrebbero già fatto parziali ammissioni di colpa. Nell'inchiesta non sono indagate le persone che dall'Italia hanno avuto accesso ai siti occasionalmente, ma soltanto quelle che hanno avuto contatti continui, con un'iscrizione alla comunità. Nelle indagini ha avuto un ruolo importante anche il provider Usa a sua insaputa utilizzato dai pedofili. L'inchiesta si avvale anche di contatti con la polizia statunitense, che sta tentando d'identificare i webmaster dei siti incriminati. In Italia adesso si stanno verificando anche i contatti avuti non solo da casa da privati ma anche quelli rilevati da posti di lavoro.

SANITÀ

Morta una suora: ipotizzato l'omicidio colposo Nuovo scandalo Glaxo: contagocce difettoso in un cardiotonico

VERONA Un'altra tegola sulla Glaxo, la società di Verona al centro dell'inchiesta della Finanza sui «regali» ai medici. E la Procura di Torino adesso che indaga sulla multinazionale farmaceutica e le contesta reati molto gravi, il disastro e l'omicidio colposo e la somministrazione di farmaci imperfetti.

Il procedimento, gestito dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, si riferisce al cardiotonico Lanoxin: viene distribuito, secondo quanto sarebbe stato accertato dall'accusa, in una confezione col contagocce difettoso. La circostanza, dicono al Tribunale di Torino, avrebbe già causato il decesso di una suora a Savona e decine di gravi intossicazioni a pazienti, tra cui un bambino genovese di due anni. Il cardiotonico viene considerato un ottimo farmaco dalla comunità medico-scientifica, ma deve essere assunto nelle dosi esatte: altrimenti può avere effetti deleteri. E il cattivo funzionamento del contagocce comporta rischi per il paziente.

Ieri mattina a Torino la polizia ha ascoltato la mamma di un bambino che, nel 2000 (aveva due anni), era finito all'ospedale per aver ingerito troppo Lanoxin. «Mio figlio - ha raccontato la donna - aveva dei problemi cardiaci, e noi dovevamo dargli due gocce alla volta. Però, mentre cercavo d'imboccarlo, il contagocce si era staccato

e quasi tutto il contenuto del flacone gli era finito sul viso. Per questo abbiamo subito portato il bimbo in ospedale». Sempre nel 2000 invece lo stesso medicinale avrebbe provocato la morte di una suora. In un convento di Savona, si era resa conto che le erano scivolate troppe gocce nel bicchiere, ma non ci aveva fatto caso: anzi, aveva pensato che un po' di medicinale in più non avrebbe potuto farle male. Inoltre il pm Guariniello starebbe lavorando a un terzo caso avvenuto ad Aosta. L'inchiesta di Torino nasce dalla segnalazione inoltrata da un farmacista del capoluogo piemontese. Alcuni mesi fa gli inquirenti hanno cominciato a esaminare tutti i casi d'intossicazione censiti dai centri anti-veleni d'Italia. Hanno scoperto che decine di questi casi sono riconducibili all'uso errato del Lanoxin. Stando a quanto raccolto nelle indagini, la Glaxo avrebbe cambiato la confezione del Lanoxin (col relativo contagocce) nel '93 e avrebbe informato le autorità sanitarie solo nel '99.

A Verona prosegue l'inchiesta sui «regali» fatti da Glaxo a circa 3 mila medici. Nel computer della società aveva i dati, legittimi, sul numero di farmaci venduti (vengono tenuti a fini statistici) ma, a fianco aveva anche indicata la cifra data al medico (o il regalo, il viaggio, ecc...). **Gigi Furini**

I malati ai quali sono state impiantate le protesi difettose si sono riuniti in un comitato: qualcuno è ora inoperabile. Il loro avvocato accusa il professor Casarotto

Valvole cardiache, il legale dei pazienti: «Usati come cavie»

TREVISO Il professor Casarotto ha operato 34 persone usando come cavie: non ha dubbi l'avvocato trevigiano Roberto Boschi, che insieme a due colleghi difende 20 dei 34 pazienti, dei quali uno già morto, ai quali sono state trapiantate le valvole cardiache «killer» della Tri Technologies. Pazienti di varie regioni italiane che lo scorso autunno si sono costituiti in un comitato, riunitosi anche ieri, presentando una denuncia per lesioni gravi nei confronti del primario del reparto cardiocirurgia di Padova arrestato giovedì con

l'accusa di corruzione e omicidio colposo per le presunte tangenti legate alla fornitura delle valvole. I prossimi passi, come ha annunciato ieri l'avvocato Boschi, «saranno la costituzione di parte civile nel procedimento e la richiesta di risarcimento, che in questo caso abbraccia tutti i tipi di danno: fisico, morale, biologico, esistenziale». Richiesta che, spiega il legale, «verrà avanzata all'Ospedale di Padova, per responsabilità oggettiva, e nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nella vicenda delle valvole, dal vendi-

tore all'importatore, dall'acquirente a chi le ha impiantate». Il legale ha quindi commentato l'arresto del professor Casarotto. «Ce l'aspettavamo - ha osservato - dopo le confessioni di Vittorio Sartori, titolare dell'azienda For Hospital. Quella delle valvole Tri Technologies è stata una pura operazione commerciale. Volevano introdurre nel mercato un nuovo tipo di valvole senza pedigree, che avrebbero fatto concorrenza ad altre valvole. Sartori doveva quindi costruire una storia per queste valvole. Così ha creato tre scato-

le cinesi, di cui una con sede a Montecarlo, e le ha affidate a dei burattini. Poi doveva trovare dei cardiocirurghi e li ha trovati dove era abituato a trattare, a Torino e a Padova». «Casarotto - ha proseguito il legale - si è prestato a questo affare ma la scelta delle nuove valvole si fondava sul nulla. Così ha operato 34 persone usando come cavie, senza neppure avvisarle della natura sperimentale delle valvole. E naturalmente ha preteso un maggior compenso, 500 euro a valvola, contro i 250 delle altre». Dei 34 pazienti operati, come noto, uno è

morto, mentre 20 si sono riuniti in un unico comitato: la metà, riferisce l'avvocato Bosco, è già stata riperata, altri stanno per esserlo, cinque non possono più essere sottoposti a un altro intervento e uno avrebbe scelto di non farsi più operare. Dei restanti 13, alcuni si sono già rivolti a un proprio legale, altri potrebbero confluire nel comitato, altri ancora non sembrano intenzionati a rivoltarsi. «Tutti i pazienti portatori delle valvole sono tenuti sotto stretto controllo medico e monitorati costantemente con esami clinico-diagnostici frequenti e spe-

cifici». L'assicurazione è stata fornita ieri dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Padova Adriano Cestroni: ha annunciato anche di avere promosso nei prossimi giorni un incontro con i rappresentanti del comitato per «concordare eventuali ulteriori linee di comportamento». «Stiamo verificando attentamente - ha proseguito Cestroni - chi avesse necessità di essere riperato, valutando singolarmente i rischi nel rispetto di ogni scelta personale da parte degli interessati illustrando ai pazienti vantaggi e svantaggi sull'intervento».

IN BREVE

Versioni contrastanti di autista e assistente
Taranto, bambina muore schiacciata dallo scuolabus che doveva portarla all'asilo

TARANTO Una bambina di quattro anni è morta ieri pomeriggio in via Verdi, al rione Tamburi a Taranto, schiacciata dallo scuolabus che, come ogni giorno, avrebbe dovuto riportarla a casa. Uscita dalla scuola materna, stava per salire sul mezzo allorché, per cause in corso di accertamento da parte degli agenti della Polizia, è finita sotto le ruote morendo sul colpo. Un'altra bambina, urtata dallo scuolabus, ha riportato lievi contusioni. L'autista del mezzo e l'accompagnatrice, scioccati, hanno fornito versioni contrastanti: l'uomo ha dichiarato di avere avuto da lei la via libera a partire perché tutti i bambini erano a bordo, mentre la donna ha affermato che il conducente ha messo improvvisamente in moto il mezzo.

A Torino trovata e disinnescata una bomba lasciata nel cortile di un palazzo popolare

TORINO Momenti di tensione ieri sera a Torino per il ritrovamento di un ordigno nei pressi di un muro, in via Ghedini, nella zona Nord della città. La bomba è stata disinnescata dagli artificieri. Perfettamente funzionante, pare fosse di piccole dimensioni. L'esplosivo, con i fili e un timer, era dentro una piccola scatola collocata all'interno di un cortile, appoggiata al muro di una casa popolare a cui abitanti, in via precauzionale, sono stati allontanati. Pare che l'ordigno fosse composto da 800 grammi di gelatina e materiale ferreo. Al momento non ci sono state rivendicazioni. Sul posto sono giunti il magistrato e il funzionario della Digos che si occupano di terrorismo: il procuratore aggiunto Maurizio Laudi e Giuseppe Petronzi. Presente anche il comandante del Nucleo operativo dei carabinieri Mauro Masci.

Ecstasy, un'intera famiglia napoletana arrestata per traffico: aveva pastiglie per 700 mila euro

NAPOLI Un'intera famiglia napoletana è stata arrestata dai carabinieri per traffico di pasticche di ecstasy. Nell'operazione, condotta al Rione Traiano, sono state sequestrate 50 mila pasticche per un peso di 16 chilogrammi. In manette sono finiti Eugenio Iuliano, 55 anni, la moglie Immacolata De Mama, 49, e i figli Walter, Carlo e Salvatore. Solo Walter ha qualche piccolo precedente, ma non per droga, e gli altri vengono ritenuti tutti insospettabili. Valore delle pasticche allucinogene sui 700 mila euro al dettaglio.

Omicidio della discoteca, a Roma si costituisce il terzo latitante che era sull'auto degli aggressori

ROMA Si è costituita alla Procura di Roma una terza persona che era sull'autovettura usata in occasione dell'omicidio di Nello Caprintini dopo una serata in discoteca. Mauro Nieldu nel pomeriggio di ieri si sarebbe presentato direttamente al magistrato titolare delle indagini, accompagnato dal suo avvocato, e avrebbe ammesso di avere partecipato alla rissa al «Tierra Caliente» e poi all'inseguimento dell'auto con i fratelli Caprintini, escludendo di avere preso parte all'omicidio del giovane barista.

Aveva sei anni e nel '98 era diventata mamma: la sua specie vive in media il doppio. Crescono i dubbi sulla «replica» del Dna

Eutanasia per Dolly, la prima pecora clonata

Aveva sviluppato una malattia incurabile ai polmoni: soffriva d'invecchiamento precoce

ROMA Eutanasia per la pecora Dolly, primo animale clonato al mondo. L'annuncio della morte è stato dato ieri dal Roslin Institute di Edimburgo, dove la pecora era nata sei anni fa, rivoluzionando il corso della storia scientifica. L'istituto ha fatto sapere che Dolly è stata soppressa dopo che esami veterinari avevano permesso di diagnosticare un'irreversibile malattia polmonare. «Le pecore vivono al massimo 11 o 12 anni e le infezioni ai polmoni sono frequenti in animali anziani», ha spiegato Harry Griffin, del «Roslin».

In ogni caso, verrà effettuata un'autopsia completa. «Il corpo di Dolly era stato promesso al Museo Naturale della Scozia - ha fatto sapere un portavoce dell'istituto - dove verrà esposto, una volta terminati tutti gli esami». La nascita di Dolly era stata la prima prova vivente della possibilità di clonare un essere partendo da una cellula adulta: per ottenerla i ricercatori dell'istituto Roslin (tra i quali Ian Wilmut e Keith Campbell) avevano



Una foto di Dolly nel gennaio di due anni fa.

usato la tecnica del trasferimento nucleare, avevano cioè «copiato» il Dna del nucleo di una cellula. Ma se è stata la prima prova vivente di questa tecnica di duplicazione, Dolly è stata anche al centro di molte polemiche. Nel luglio '97, a esempio, a

cinque mesi dalla pubblicazione su «Nature» dell'articolo che raccontava della sua nascita, si diffusero voci su una presunta accelerazione dell'invecchiamento di Dolly. I ricercatori negarono, spiegando che l'aspetto e la salute della pecora erano

CANI AVVELENATI

Sono stati trovati morti 20 cani che erano ospitati in un canile di Neviano Gallipoli, gestito volontariamente da un pensionato. Secondo gli accertamenti dei carabinieri di Gallipoli, gli animali sarebbero morti per avvelenamento. Altri due cani sono stati trovati anch'essi morti non distante. Nel canile sono ospitati altri 30 cani: non manifestano alcun segno di malessere. Della strage si è accorto lo stesso pensionato che gestisce il canile, Antonio Loria, quando ieri mattina si è recato nella struttura che lui stesso aveva realizzato 10 anni fa nel suo podere. È stato lo stesso Loria ad avvertire i carabinieri. In un'ispezione lo scorso autunno i militari del Nas riscontrarono nel canile carenze igienico-sanitarie e rilevarono che a occu-

parsi di una struttura di quel genere dovrebbe essere il Comune di Neviano. I carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Torino e Firenze, coadiuvati dalla Stazione di Momo (Novara), sono intervenuti a Sarno (No) in un allevamento abusivo di pitbull (da tempo in disuso), dove hanno recuperato due femmine denutrite e con evidenti cicatrici riportate in combattimenti fra cani. La persona che avrebbe dovuto accudire gli animali è stata denunciata per maltrattamenti: i pitbull sono stati trovati in condizioni igienico-sanitarie disastrose, in box in muratura dal pavimento coperto di escrementi, paglia, urina e in presenza di parassiti. Uno ha la pelle della mascella inferiore asportata e cicatrici di vecchi combattimenti.

Un uomo che doveva i soldi del passaggio di proprietà di una Golf usata litiga col titolare della concessionaria e lo fredda con quattro colpi di pistola. Ferito il figlio del manager

A Cremona spara e uccide per un debito di 100 euro

CREMONA Per soli 100 euro che non voleva versare al concessionario che gli aveva venduto una Volkswagen Golf usata, ieri Salvatore Stanchi, operaio di 34 anni originario di Foggia e residente a Gussola (Cremona) si è rovinato la vita: ha esploso quattro colpi di pistola uccidendo l'uomo che pretendeva il saldo del debito, e ferendo gravemente il figlio.

La vittima è Giovanni Buttarelli, di 62 anni, nativo di Sacco di Colorno (Parma), titolare dell'autosalone Casalauto di Casalmag-

giore (Cremona). Tre proiettili l'hanno raggiunto al ventre, provocando lesioni in organi vitali mentre il quarto l'ha trapassato e ha colpito il figlio Christian, di 29 anni all'addome. Il concessionario è deceduto in sala operatoria all'Ospedale Oglio Po di Casalmaggiore; il figlio, che abita con la moglie a Martignana di Po (Cremona), è stato ricoverato nello stesso ospedale, con prognosi riservata. Il giovane non sembra in pericolo di vita, tuttavia il proiettile che l'ha ferito potrebbe avergli

causato una lesione spinale. L'episodio accade nella mattinata. Salvatore Stanchi arriva da Gussola alla concessionaria di Casalmaggiore alle 11,30. In auto con lui la moglie e i tre figli. Parcheggia l'auto poco distante, ma in una posizione dalla quale la moglie e i tre figliolotti non possono vedere l'ingresso dell'autosalone. Ad attenderlo trova i due titolari. Tra i tre la discussione si fa subito animata. Il cliente non intende pagare i 100 euro spesi per il passaggio di proprie-

tà dell'auto. Volano insulti e minacce, si passa alle mani. Padre e figlio spingono l'uomo all'uscita. Stanchi perde la testa. Ha con sé una pistola, una semiautomatica non denunciata calibro 6,35. La estrae e, da una distanza compresa tra i 2 e i 6 metri, spara. La moglie, che attendeva in auto, sente le esplosioni. Scende dall'auto, ma non fa in tempo a chiedere spiegazioni che il marito la spinge nell'abitacolo e parte a tutta velocità. Tra i due scoppia una li-

te furibonda, come spiegherà poi la donna ai carabinieri. Lei chiede di essere accompagnata a casa: una brevissima sosta a Gussola, che dista 10 chilometri da Casalmaggiore, poi l'omicida, stavolta solo, si dà alla fuga. Resta in contatto telefonico con la moglie e parla anche con un maresciallo dei carabinieri che cerca di convincerlo a costituirsi. Meno di tre ore dopo Salvatore Stanchi, che nel frattempo è bracciato dai carabinieri di Cremona e Parma, si consegna alla Stazio-

ne dell'Arma di Colorno (Parma). La sua auto, quella per cui doveva i 100 euro, viene ritrovata davanti la casa del cognato, a Gussola. L'assassino confessa: dice che non aveva intenzione di uccidere ma in quel litigio ha perso la testa. Scatena nei suoi confronti l'accusa di omicidio volontario e di tentato omicidio con l'aggravante dei futili motivi. Ora è in carcere, a Cremona. Per 100 euro mai dati, rischia di trascorrere 21 anni in cella.

Cambia il capo di gabinetto del Viminale Pisanu nomina Mosca suo braccio destro e vari nuovi prefetti

ROMA Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha nominato il prefetto Carlo Mosca capo di gabinetto del ministero. Il prefetto Mosca, attuale direttore dell'ufficio centrale per gli affari legislativi e le relazioni internazionali, sostituisce così il prefetto Roberto Sorge, che ieri il Consiglio dei Ministri ha nominato consigliere di Stato.

Due lauree (una in Giurisprudenza e l'altra in Scienze politiche), da sempre impegnato nell'Associazione nazionale funzionari prefettizi, Carlo Mosca è nato a Milano il 12 ottobre del 1945. Sposato, con un figlio, Mosca ha guidato l'ufficio legislativo del Viminale dal giugno del 2000. La sua carriera si è svolta quasi tutta al ministero dell'Interno, prima al Dipartimento di Pubblica sicurezza (dove dal 1983 al 1985 ha diretto l'ufficio per il coordinamento e la pianificazione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica) poi al Viminale, dove nel 1987 lavora all'ufficio del Gabinetto del ministro e nel '91 vi torna come vice capo di Gabinetto. Nominato prefetto nel marzo del '93, Mosca diventa nel luglio del '94 vice direttore del Sisde. Nel '96 approda alla direzione della Scuola superiore dell'Amministrazione dell'Interno, dove resta fino al 2000 per poi tornare al Viminale a capo dell'ufficio legislativo.



Il ministro Beppe Pisanu.

Sempre ieri il Consiglio dei ministri su proposta di Pisanu ha deciso un giro di prefetti che va a coprire alcune sedi vacanti. Il nuovo prefetto di Potenza è Luciano Mauriello che lascia la prefettura di Ferrara. A Genova va il prefetto Giuseppe Romano. A Campobasso va il prefetto Paolo Padoin che lascia la prefettura di Pisa. A Treviso arriva il prefetto Natale Labia che lascia Pordenone. A Viterbo Carlo Alfiero neoprefetto. A Ferrara è stato nominato prefetto Giuseppe Ferrelli che lascia Ascoli Piceno. A Pisa viene destinato il prefetto Maria Fiorella Scandura già direttrice del centro fondi edifici di culto. A Ascoli Piceno arriva il prefetto Giuseppe Destro già componente della commissione centrale per i rifugiati.

Morto a 80 anni l'ammiraglio Fulvio Martini al vertice del Sismi dal 1984 al 1991. Accusato e poi assolto per Gladio E' stato triestino l'ultimo super-007 Individuò i missili russi diretti a Cuba e risolse il sequestro della Achille Lauro

TRIESTE E' morto ieri mattina a Roma l'ammiraglio Fulvio Martini, al vertice del Servizio segreto militare dal 1984 al 1991. Lo ha stroncato una crisi cardiaca. Aveva 80 anni.

«Era un triestino onesto, ostinato e intransigente», ha detto di lui il giudice Carlo Mastelloni. «L'ultimo grande agente della Guerra fredda. Ha fatto della navicella del Sismi una portaerei in grado di rapportarsi con i maggiori servizi di intelligence mondiali».

Francesco Girona, già responsabile della guerra psicologica all'interno della struttura 'Stay Behind', nota come Gladio, sottolinea invece il «grande amore dell'ammiraglio per l'Italia. Quando la Gladio è stata sciolta nel 1991, Martini ha firmato personalmente i nostri fogli di congedo, ringraziandoci per l'opera prestata. Al di là di ogni catena gerarchica era lui il nostro diretto referente».

Fulvio Martini, noto nei servizi come «il Marinaio», era andato in pensione nel dicembre del 1991 ma non aveva mai smesso di lavorare per il nostro Paese. Fino a pochi mesi fa ha continuato a essere sentito e a «consigliare» riservatamente tutti i primi ministri italiani. Da Prodi a D'Alema, da Dini ad Amato e Berlusconi. Su quali vicende fosse interpellato non è difficile capire. Era un grande esperto del Mediterraneo e tutti gli riconoscevano il merito di aver risolto senza spargimento di sangue la tragica vicenda dell'Achille Lauro, la nave da crociera sequestrata in Mediterraneo da un commando palestinese. Prima che Martini intervenisse



era stato assassinato dai palestinesi un turista ebreo americano. Si chiamava Leo Klinghoffer. Martini con la sua mediazione ha evitato una strage.

nell'ambito della crisi dei missili di Cuba che aveva portato i due blocchi a pochi passi dal conflitto nucleare. Fulvio Martini aveva avuto il merito di informa-

In regione neutralizzò le spie del Kgb

TRIESTE Anche a Trieste l'ammiraglio Fulvio Martini ha messo a segno con i suoi uomini e coi carabinieri un clamoroso colpo. Era il 1991. Era riuscito ad arrestare un tecnico della «Iret» che stava per consegnare ad agenti sovietici un dossier con i piani del «Cetrin», un avanzato sistema di controllo e coordinamento dei campi di battaglia.

Giorgio Stanchich, il tecnico bloccato all'esterno della trattoria «Al porto industriale», è stato condannato a 9 anni di carcere per spionaggio in un processo celebrato a



L'ammiraglio Fulvio Martini, morto ieri a Roma a 80 anni. Qui sopra l'Achille Lauro sequestrata da un commando palestinese in Mediterraneo nell'ottobre 1985.

re per primo i servizi americani che una nave sovietica stava uscendo dallo stretto dei Dardanelli portando in coperta grossi cilindri all'interno dei quali non potevano che trovarsi dei missili. Agenti dei servizi italiani avevano fotografato quegli ordigni e le foto erano arrivate sul tavolo dei respon-

sabili della sicurezza degli Usa. Uno 'scoop' che aveva dato modo e tempo al presidente Kennedy di programmare i momenti del confronto con Kruscev e di uscirne vittorioso. La nave sovietica aveva fatto dietrofront quando ormai era in vista dell'isola di Fidel Castro. Guerra scongiurata.

Le immagini dei missili esibite da Martini ufficialmente non hanno mai avuto «padre», ma con buona probabilità erano state scattate da bordo di una nave del Lloyd triestino da una gente che operava come uomo dell'equipaggio. Simili

richieste non erano inusuali in quegli anni.

Martini è stato al centro per più di trent'anni dei misteri d'Italia e non solo. Ustica, la strage di Peteano e quella di Bologna, la Gladio e le liste dei «gladiatori», l'organizzazione segreta del Partito comunista, il dossier Mitrokin. Si potrebbe continuare a lungo però basta dire che l'ammiraglio proprio per la vicenda Gladio è stato trascinato davanti ai giudici con accuse molto pesanti da cui è uscito completamente assolto nel luglio del 2001.

«Si è difeso come un leone», conferma commosso Francesco Girona. «Ha buttato tutte le energie che aveva nel dibattito per dimostrare la buona fede e la lealtà di chi aveva operato con lui nell'unico interesse del Paese. Ha sofferto tanto e da quel momento ha iniziato a star male».

Claudio Erné

Restano alcuni luoghi comuni come lo stakanovismo dei settentrionali e la generosità dei meridionali

Polentoni e terroni: l'Italia è più unita

Un sondaggio Eurispes verifica la caduta di barriere fra Nord e Sud

DALLA PRIMA PAGINA

Costoro non dimenticavano che fu proprio il regime fascista con la sua politica ottusa e violenta a fregiare l'idea di Italia rendendo impossibile la convivenza con gli uomini e le donne con i quali condividevano da sempre una terra plurale sotto il profilo nazionale. Non dimenticavano nemmeno la stolidità insensibilità di tanti loro concittadini i quali per passione ideologica non videro (o non vollero vedere) come dietro il paravento di retoriche internazionaliistiche il regime di Tito stava compiendo una tremenda semplificazione nazionale, condotta con i metodi terroristici che i regimi totalitari sanno adottare per colpire i diversi. Ed è proprio questa insensibilità, nutrita da una stupefacente ignoranza dei termini reali del problema, che ha reso possibile alla destra di appropriarsi di una vicenda il cui significato evidente suona a condanna di tutti i totalitarismi, di destra come di sinistra. Per altro questa cecità continua a colpire ancora oggi come ognuno può rendersi conto avendo la pazienza di leggere un articolo infarcito di errori fattuali comparso sull'Unità di martedì scorso.

Pressapochismo sulle vicende dell'esodo

ti, a prescindere dalle loro scelte nazionali, sicurezza. Sotto questo profilo l'esodo e le foibe non hanno come unica premessa il fascismo, ma vengono da una storia più remota che si estende sino all'impero asburgico e alle lotte nazionali che si svilupparono al suo interno, come ha mostrato recentemente il bel libro di M. Catanzarza. Ora queste terre, nonostante le semplificazioni nazionali subite, possono forse guardare con maggiore serenità al futuro, grazie anche alla prospettiva europea. Ad una condizione però, che gli stati democratici e le loro classi dirigenti, ormai presenti anche al di là del nostro confine orientale, siano consapevoli dei lasciti che il novecento ha lasciato in eredità. Da questo punto di vista non possono non suscitare preoccupazione alcuni eventi, concomitanti con la celebrazione del giorno della memoria dell'esodo. Mi riferisco alla scelta per i calcoli di bottega romana dei dirigenti nazionali del centro-destra di candidare per le prossime elezioni regionali in Friuli-Venezia Giulia un'esponente della Lega, di un partito che sotto agli Appennini non conta nulla ed è anche minoranza nella stessa regione. Una scelta certamente legittima ma che cala in un momento storico importante per le genti del confine orientale, quando cioè l'ingresso nell'Unione Europea di nuovi stati confinanti, li espone a grandi opportunità di sviluppo, ma anche alla necessità di trovare rapidamente ed efficace ascolto al centro. E invece con la sua decisione il centro-destra sembra volerli abbandonare ad una rinnovata marginalità politica. Avrebbero bisogno di più integrazione nazionale ed invece sono abbandonati (ancora una volta) al loro destino. Questa scelta rischia di far sembrare vuota retorica anche le pur sacrosante celebrazioni del giorno della memoria.

Paolo Segatti

ROMA Pace fatta tra terroni e polentoni. L'idea di una conflittualità tra Sud e Nord del Paese sembra vicina a essere archiviata: entrambi dichiarano, infatti, di avere rapporti reciproci che sono «normali» (60% circa), in certi casi «eccellenti» (più del 10%).

Resistono alcuni stereotipi come quello del settentrionale più freddo e distaccato, svanisce l'idea del meridionale che vive alla giornata e si arrangia mentre resta confermata la proverbiale generosità degli uni e lo stakanovismo e l'alto senso civico degli altri.

Sono soprattutto gli over-65enni, i dirigenti e le casalinghe a continuare a vedere i polentoni come instancabili lavoratori.

A indagare sui rapporti tra Nord e Sud della penisola è una ricerca condotta dall'Eurispes mediante un questionario distribuito a un campione di 2.000 cittadini, rappresentativo della popolazione italiana, stratificato per sesso, età e territorio.

«Gli italiani - sottolinea l'Eurispes a conclusione della ricerca - dunque «accorciano le di-

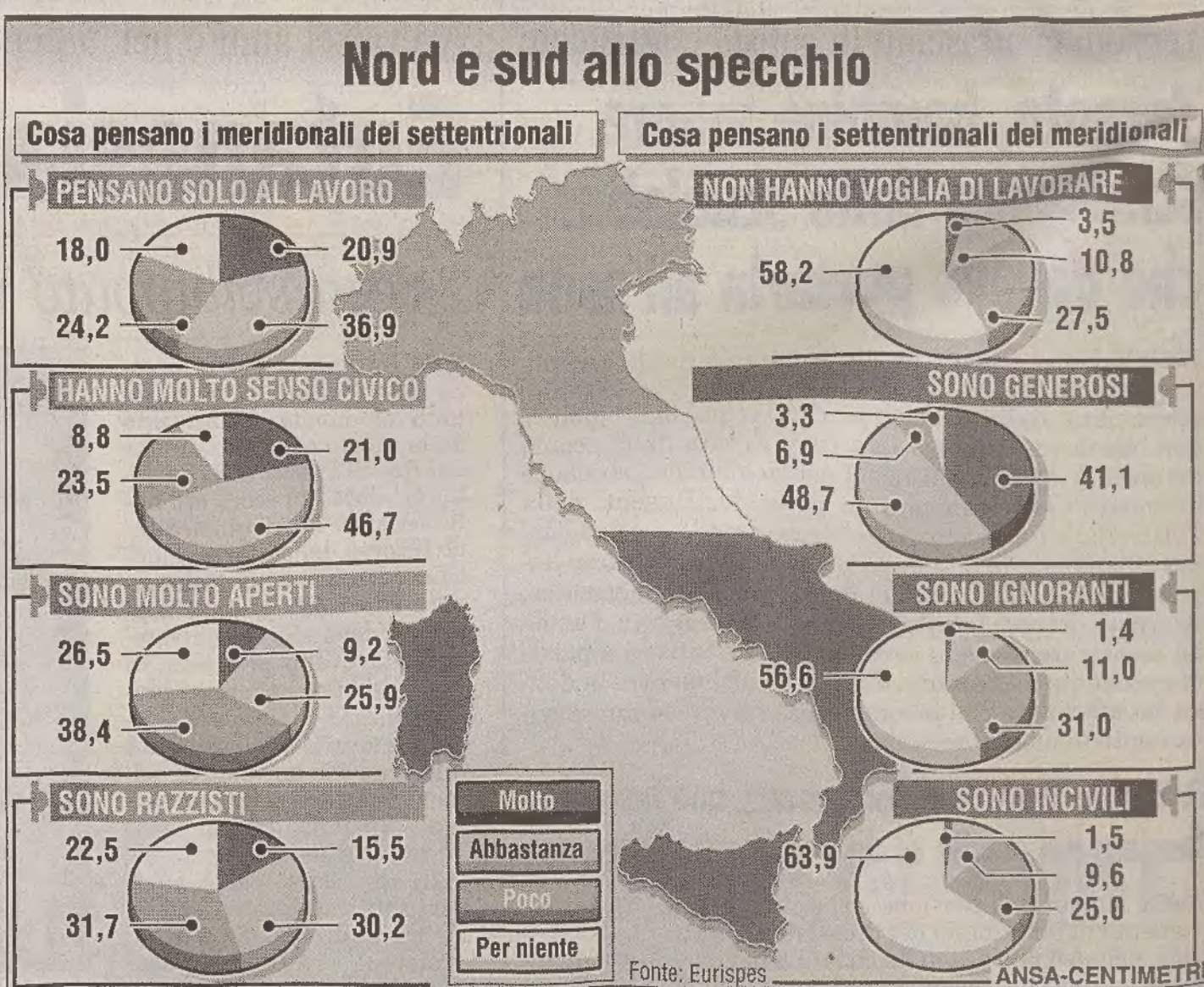
stanze» e sembra che il conflitto Nord-Sud riemerso come espressione del pensiero leghista sia quasi del tutto superato. L'affermazione di Cavour «fatta l'Italia facciamo gli italiani», dopo circa un secolo e mezzo - conclude - si sta concretizzando».

Ecco cosa pensano, secondo il sondaggio Eurispes, i meridionali dei settentrionali e viceversa.

Il 60,3% degli intervistati vive rapporti con i settentrionali che definisce «normali», per l'11% sono addirittura «eccellenti». Il 23,2% evidenzia una «reciproca disponibilità» mentre, all'opposto, li vive come «ostili» il 4,2% del campione e «insopportabili» l'1,3%.

Per quanto riguarda la disponibilità è il Sud, rispetto al Centro e alle Isole, a registrare il più alto numero di consensi (26,2%); le Isole (14%) sono quelle che più dichiarano rapporti eccellenti con il Nord, mentre l'ostilità è più intensamente vissuta dal Centro (5,4%).

Resta vivo il luogo comune secondo cui i settentrionali sono instancabili lavoratori: solo



il 18% non ritiene che sia così. Nel confronto tra le tre aree, il 38,9% degli abitanti del Sud si è detto «abbastanza» d'accordo con l'espressione «pensano solo al lavoro»; il 22% di quelli del Centro ha risposto di essere «molto» d'accordo.

In generale, ad esserne convinti sono soprattutto gli

over-65 (il 30,3% si è detto «molto d'accordo»), i dirigenti, le casalinghe e i pensionati. Il mito dei settentrionali gran lavoratori non convince invece i più giovani: fra i 18 e i 24 anni si dichiarano con maggiore frequenza «per niente» d'accordo.

Stessa posizione quella espressa da professionisti, non

occupati e insegnanti. Un'altra idea che resiste tra i meridionali è l'alto senso civico delle popolazioni del Nord rispetto al resto della penisola: il 21% ha infatti risposto «molto», il 46,7% «abbastanza». Idea che viene associata all'efficienza e alla capacità organizzativa e puntuale.

Dall'esame dei frammenti del Columbia altre ipotesi sulla tragedia nello spazio

Una vampata dentro lo Shuttle

WASHINGTON Sono morti in un abbraccio di calore, una vampata intollerabile quando il Columbia, all'inizio della fase di discesa verso la Terra, accusò, per cause che restano da determinare, una falla devastante. Un flusso d'aria ad altissima temperatura penetrò nell'ala sinistra e forse nel vano della ruota sinistra: è la conclusione cui sono arrivati esperti e inquirenti che cercano di chiarire i motivi del disastro avvenuto sabato 1 febbraio, 16 minuti prima dell'ora prevista per l'atterraggio.

L'ondata di calore all'interno della navetta è la prima conclusione significativa cui è

giunta la commissione d'inchiesta sulla sciagura dello Shuttle, il più grave incidente spaziale dalla tragedia del Challenger al decollo, il 28 gennaio 1986.

Steven Schneider, un consulente dell'agenzia spaziale Usa, spiega che una fessura minima sarebbe bastata: l'ingresso della vampata d'aria rovente avrebbe innescato un'esplosione. La Nasa rivela che le commissioni d'indagine all'opera hanno accertato che l'innalzamento anomalo della temperatura registrato da sensori del Columbia negli istanti precedenti la disintegrazione non può essere stato provocato solo

dalla mancanza, o dall'inefficienza, di piastrelle dello scudo termico. Stando a quanto ha riferito un portavoce dell'ente spaziale, James Hartsfield, tecnici e inquirenti ritengono che gli aumenti di temperatura segnalati siano stati provocati dalla presenza all'interno della navetta di plasma, cioè di aria super-riscaldata a temperature intorno ai 1.100 gradi. L'ipotesi più plausibile è che si sia aperto un varco nello Shuttle, attraverso il quale sarebbe penetrata l'aria rovente. La vampata fu probabilmente tale da far perdere coscienza agli astronauti, anche se la loro morte sarebbe sopravvenuta



L'esame dei frammenti dello Shuttle al Kennedy Space Center.

ta - era stato detto in precedenza - tra i 60 e i 90 secondi più tardi. Le conclusioni finora raggiunte dall'inchiesta sono compatibili con le teorie di un cedi-

mento strutturale - di cui però s'ignorano le cause - di proporzioni catastrofiche nella zona del vano della ruota di sinistra del carrello del Columbia.

Brutte notizie per l'economia. Aumenta il disavanzo della bilancia dei pagamenti con un rosso di 8,018 miliardi di euro, molto più alto dei 184 milioni del 2001

Produzione industriale, 2002 anno più nero dal '93

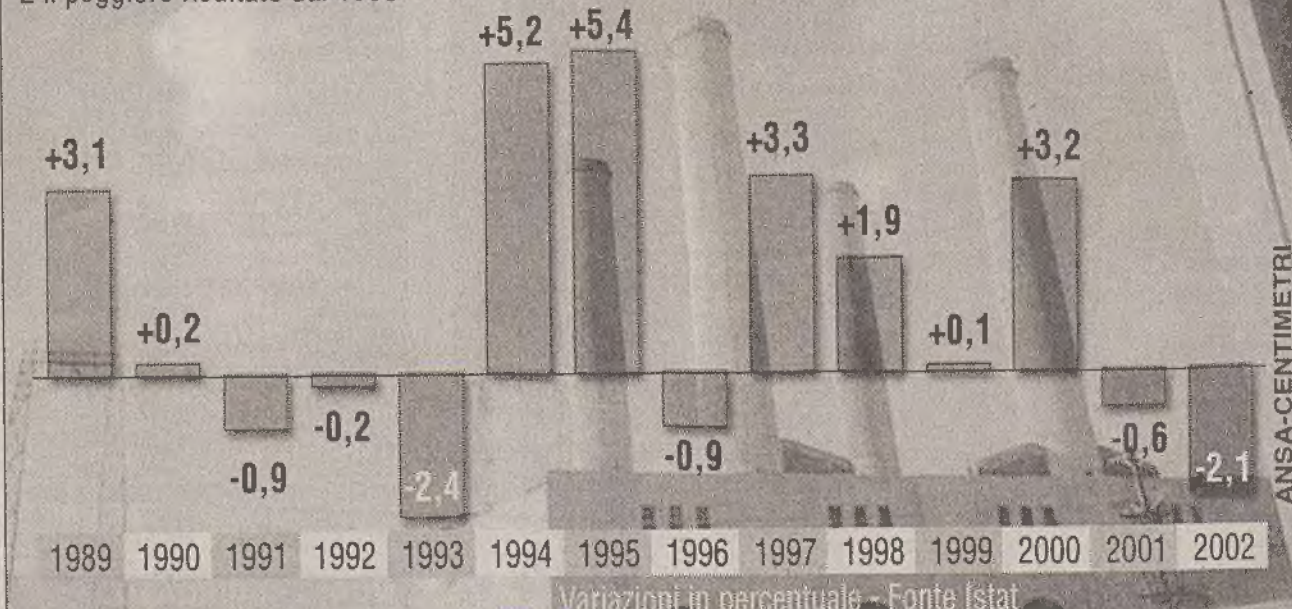
Brusca frenata con un calo del 2,1%. Andamento in controtendenza rispetto al passato, il 2000 era in crescita

ROMA Brusca frenata della produzione industriale nel 2002. L'anno si è infatti chiuso, come ha comunicato ieri l'Istat, con un calo del 2,1% che ha fatto seguito allo 0,6% del 2001. Un andamento in netta controtendenza rispetto agli anni precedenti (il 2000 si era chiuso con una crescita del 3,2%) e che fa del 2002 l'anno peggiore dal 1993. Le prospettive, secondo quanto anticipato dall'Istat, restano sostanzialmente negative. Il primo trimestre del 2003 si chiuderà con un andamento stagnante, che potrebbe invertire la rotta a partire da aprile anche se i venti di guerra che soffiano in queste settimane potrebbero cancellare ogni possibilità di ripartenza. Al calo della produzione si è affiancato anche un aumento del disavanzo della bilancia dei pagamenti che ha chiuso il 2002 con un rosso di 8,018 miliardi di euro, molto più alto dei 184 milioni di euro del 2001.

Tornando alla produzione industriale tra i settori che più di altri hanno perso colpi lo scorso anno c'è quello auto-

La produzione industriale anno per anno

La produzione industriale è diminuita nell'intero 2002 del 2,1% rispetto all'intero 2001. È il peggiore risultato dal 1993



mobilitario che ha vissuto un anno in altalena, chiuso però con un bilancio negativo. A fine dicembre la produzione industriale degli autoveicoli aveva subito un calo complessivo dell'8,2% con forti impennate negative negli ultimi mesi: novembre ha fatto se-

gnare un calo del 19% seguito da un -15,5% a dicembre. I dati in arrivo sono letti con preoccupazione dai sindacati mentre il governo evita di drammatizzare. A giudizio del viceministro delle Attività produttive Adolfo Urso la frenata era attesa e va iscrit-

ta nel quadro di crisi mondiale delle economie. Malgrado ciò alcuni segnali risultano confortanti. «Va segnalato - ha sottolineato Urso - che il 2002 ha fatto registrare un saldo attivo di 98 mila imprese di cui 18 mila artigiane. E sul piano dell'occupazione

«sono stati creati 385 mila nuovi posti: segnali che dimostrano come l'Italia abbia reagito meglio di altri Paesi alla difficile congiuntura mondiale».

Ben altri toni usano i sindacati e opposizioni. Per Savino Pezzotta della Cisl «il quadro che emerge è chiaro e in questo senso abbiamo chiesto al governo e a Confindustria di aprire al più presto un confronto». Per il numero due della Uil Adriano Musi «i dati sono sconcertanti visto il clima di sfiducia generale che ha contrassegnato il 2002. Se si vuole in qualche modo invertire la tendenza bisogna ripristinare corrette relazioni sociali e sindacali cominciando dalla chiusura rapida dei contratti».

Duri anche i giudizi delle opposizioni. Per Enrico Letta della Margherita «l'economia targata Bossi e Tremonti ci sta portando indietro di 10 anni, con un'allarmante perdita di competitività». E Pierluigi Bersani del Ds giudica invece particolarmente grave la caduta netta dei beni di investimento, «tanto più grave nell'anno della presentazione della Tremonti-bis».

p.t.

Dopo gli esuberi già concordati la compagnia non toccherà l'occupazione

Generali, no a nuovi tagli

MILANO Oltre agli esuberi già concordati con le rappresentanze sindacali, Generali non prevede di effettuare altri tagli occupazionali. Lo hanno detto i vertici della compagnia triestina nel corso di un incontro con i rappresentanti dei lavoratori tenutosi a Mogliano Veneto (Treviso), secondo quanto riferito da fonti sindacali. Dei 2.800 tagli ai posti di lavoro già annunciati al momento di presentare il piano triennale per il 2003-2005, Generali prevede 600 esuberi in Italia, con una riduzione del numero dei dipendenti che avverrà in tre anni attraverso il blocco del turnover.

Il piano industriale 2003-2005 di Generali non è immutabile, ma è adattabile alle evoluzioni del mercato. Lo hanno affermato sempre i vertici della compagnia triestina nel corso dell'incontro con i rappresentanti dei lavoratori, secondo quanto riferito da fonti sindacali.

Hanno trovato inoltre smentita le voci di un dissenso ai vertici del Leone, che vedrebbe ai due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot contrapporsi il presidente Antoine Bernheim. Quest'ultimo, tra l'altro, si prepara a chiedere all'assemblea di aprile di trasformare

in triennale il mandato dei vertici.

Nei piani di Generali rientrano delle piccole acquisizioni, da effettuarsi con focus particolare sulla Francia. E quanto emerso sempre dalla stessa riunione, ancora secondo fonti sindacali.

Bancari e assicuratori corrono intanto in Borsa. «I titoli finanziari tendono a rimbalzare più velocemente» spiega un operatore davanti al rally di banche e assicurazioni. Fari puntati soprattutto su Generali (+4,24% a 21,41 euro); potrebbe essere Trieste lo scacchiere della prossima partita del risio finanziario, posta in gioco il controllo del Leone.

Oggi l'incontro fra gli istituti creditori e l'azienda per fare il punto sul bilancio. Epifani della Cgil si indigna: «Non si capisce più niente»

Pressing delle banche sulla Fiat: vendete Toro e Avio

Fondiar-Sai: Bondi lascia ma pensa a nuovi incarichi

MILANO Giornata di lavoro a Milano per Enrico Bondi, anche nel giorno delle sue dimissioni dalla carica di amministratore delegato di Fondiar-Sai. Un periodo di riposo nella sua tenuta aretina è l'immediato futuro del manager, secondo quanto ribadiscono dal suo entourage. Eppure, chi ha avuto modo di lavorare fianco a fianco con l'ex amministratore delegato di Montedison e Telecom scommette sul fatto che la sua vacanza non possa durare a lungo. Anzi, c'è chi vede nell'uscita di Bondi dal gruppo la preparazione di una nuova missione dopo quella appena portata a termine nel gruppo dell'imprenditore siciliano. Magari sotto la regia di Mediobanca.

Secondo le indiscrezioni Bondi potrebbe essere coinvolto in una nuova versione del piano per il rilancio della Fiat, dopo il tentativo andato a vuoto lo scorso dicembre sotto la regia di Mediobanca e sponsorizzato da Umberto Agnelli. M altri scenari vedono Bondi in HdP, quale manager impegnato nella ristrutturazione della holding per il rilancio del gruppo ormai focalizzato sull'editoria. Lo schema vorrebbe il manager toscano impegnato a tagliare i costi sostituendo, sempre secondo le stesse fonti, l'attuale amministratore delegato, Maurizio Romiti.

ROMA È fissato per stamattina a Milano l'atteso e più volte rinviato confronto tra banche e Fiat per fare il punto sul piano di rilancio dell'azienda. E malgrado le smentite di rito il faccia a faccia potrebbe mettere in luce una serie di dissapori e di divergenze sulle prospettive future. Le banche premono per arrivare a un risanamento dei conti da attuarsi anche attraverso le più volte annunciate dimissioni di pezzi pregiati come Toro assicurazioni e Fiat Avio.

Lingotto, alle prese con un delicato passaggio di poteri che dovrà portare Umberto Agnelli alla presidenza al posto di Paolo Fresco, ha tempi più lunghi. E nessuna intenzione di forzare i tempi per arri-

vare a questo cambio al vertice, malgrado proprio dalle banche si preme per un'accelerazione dell'operazione. Agnelli assumerà la presidenza solo a maggio anche se già nel Consiglio di amministrazione di fine mese sarà cooptato e gli saranno assegnate alcune deleghe operative.

Anche sulla strada del rilancio dell'azienda, i vertici Fiat continuano a parlare di continuità e da Lingotto sono liquidate come fantasie le ipotesi di piani

alternativi circolati in questi giorni sulla stampa.

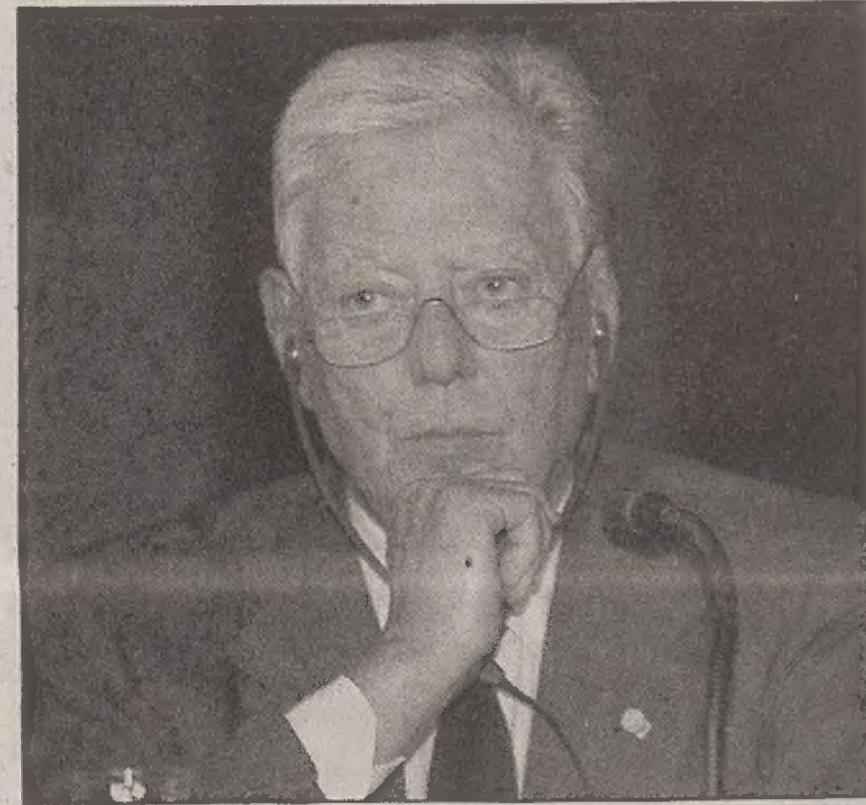
Definito inesistente il rilancio di un intervento di Mediobanca in Fiat che avrebbe portato Enrico Bondi, appena dimessosi da Sai-Fondiar, alla guida del gruppo.

L'incontro di oggi dovrà quindi chiarire una serie di questioni, con le banche che aspettano al varco gli uomini di Lingotto.

Sul fronte delle dimissioni ieri si sono fatti ufficialmente vivi alcuni possibili acquirenti per Fiat

SCIOPERI, ALITALIA

A seguito dello sciopero proclamato per lunedì 17 febbraio dalle ore 10 alle 14 dal personale della Sea sugli scali di Malpensa e Linate, Alitalia sarà costretta a cancellare 32 voli, nessuno intercontinentale. Alitalia invita a contattare il Centro prenotazione (numero 8488-65641.2.3 da tutta Italia e 06-65641.2.3 dal distretto di Roma).



Umberto Agnelli si appresta a subentrare a Paolo Fresco.

tive per decidere, ma almeno capire su quali scenari si stia discutendo sarebbe elemento di correttezza».

Anche in Borsa l'incertezza si fa sentire. Pure ieri i titoli di Lingotto non hanno brillato, con un'ul-

teriore lieve flessione dello 0,22% che ha portato le perdite settimanali al 2,79% rispetto a venerdì scorso. In caduta anche gli altri titoli della famiglia con Ifi che ha perso il 4,65% e Ifil il 6,7%.

Paolo Tavella

LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I



NUOVA LANCIA Y VANITY.

Radio con lettore CD Clarion, climatizzatore, interni in velluto multicolore, doppio airbag, telecomando, a € 10.890.

*CIFRA RISULTANTE DAL CUMULO DELLA SUPERVALUTAZIONE LANCIA SUL VOSTRO USATO CHE VALE ZERO, DEGLI ECOINCENTIVI STATALI E DEL BENEFICIO RISPETTO AD UN ANALOGO FINANZIAMENTO CALCOLATO AD UN TASSO DI MERCATO IPOTIZZATO ALL'8%. **FINANZIAMENTO NON VALIDO PER Y UNICA, Y VANITY E Y LS. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEGANTINO BLU 1.2 8V: PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA € 8730,00 (PREZZI IN VIGORE FINO AL 16 FEBBRAIO 2003) - DURATA 36 MESI, 36 RATE DA € 242,50, SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 - BOLL. TAN 0%, TAEG 1,13% SALVO APPROVAZIONE SAVA. *** INCENTIVI VALIDI PER L'ACQUISTO DI VETTURA NUOVA A FRONTE DI CONSEGNA DI USATO NON CATALIZZATO. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

www.buy@lancia.com

Anticipo zero.
Interessi zero.
Vantaggi molti.

Fino al 28 febbraio
scegliendo Lancia Y
potete risparmiare fino
a € 3.000*
grazie anche a:

- un finanziamento** senza anticipo a tasso zero
- gli Ecoincentivi statali***.

E in più prezzi bloccati fino
al 16 febbraio 2003.



È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	10.990	10.560	Marengo Svizzera	60.430	60.620
Argento (per Kg.)	130.010	140.280	Marengo Italia	62.450	62.690
Sterlina (v.c.)	74.110	81.080	Marengo Belgia	60.430	60.610
Sterlina (v.c.)	74.110	81.080	Marengo Francia	60.430	60.610
Sterlina (v.c.)	74.110	81.080	Marengo Austria	60.430	60.610
Sterlina (v.c.)	74.110	81.080	Marengo Giappone	60.430	60.610
Sterlina (v.c.)	74.110	81.080	Marengo Sudafrica	60.430	60.610
Sterlina (v.c.)	74.110	81.080	Marengo Russia	60.430	60.610
Sterlina (v.c.)	74.110	81.080	Marengo Cina	60.430	60.610
Sterlina (v.c.)	74.110	81.080	Marengo India	60.430	60.610

1,057%

16827

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.
Alena (Ind. Gen.)	1679,43 +0,22	London Euro 100	1746,37 +1,55	Singapore Straits T.	1273,48 +0,06
D. Euro Stock	1912,42 +2,71	Mexico Index	5972,8 +2,68	Stoccolma (Sf. Gen.)	139,33 +0,69
D. Euro Stock 50	2199,97 +3,51	Mosca	613,8 +0,79	Tokio Nikkei	8701,92 +1,89
Dubino	3866,33 +0,46	Nasdaq Comp. (prov.)	12828,28 +1,62	Toronto Tse300 (prov.)	6479,66 +0,41
Francfort Dax Xetra	2674,48 +0,65	New York (prov.)	391,75 +1,25	Vienna Atx	1147,12 +0,01
Lisbona	1569,26 +0,71	Seoul KOSPI	780,38 +0,03	Zurigo Smi	4273,2 +0,74
London	3611,9 +0,03				

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,0793	Corona Norvegese	7,5355
Yen Giappone	130,4000	Corona Danese	7,4318
Sterlina Inglese	0,6677	Dollaro Canadese	1,6933
Franc Svizzero	1,4692	Dollaro Australiano	1,8186
Corona Svedese	9,1066	Corona Esone	15,6466

DOLLARO

Moneta	€
Dollaro USA	1,0793

STERLINA

Moneta	€
Sterlina Inglese	0,6677

YEN

Moneta	€
Yen Giappone	130,4000

TALLERO

Moneta	€
Corona Danese	7,4318

KUNA

Moneta	€
Dollaro Canadese	1,6933

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
A. De Ferrari	6.950	6.991	-0,59	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A. De Ferrari Rnc	6.950	6.991	-0,59	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
A. De Ferrari	6.950	6.991	-0,59	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A. De Ferrari Rnc	6.950	6.991	-0,59	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
A. De Ferrari	6.950	6.991	-0,59	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A. De Ferrari Rnc	6.950	6.991	-0,59	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	PREC.	VAR.	FONDI	€	PREC.	VAR.
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	PREC.	VAR.	FONDI	€	PREC.	VAR.
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	PREC.	VAR.	FONDI	€	PREC.	VAR.
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00
AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00	AZ. ITALIANI	1.051	1.051	0,00

rapporto Lire/Euro 1936/27

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
A. De Ferrari	6.950	6.991	-0,59	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A. De Ferrari Rnc	6.950	6.991	-0,59	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07

rapporto Lire/Euro 1936/27

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
A. De Ferrari	6.950	6.991	-0,59	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A. De Ferrari Rnc	6.950	6.991	-0,59	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07
A.S. Roma	1.051	1.051	0,00	Bayer	15.040	15.242	-1,07

Autostrada: operai e ruspe in azione a Jurdani località alla periferia del capoluogo quarnerino da dove parte la nuova viabile

Fiume-Trieste, cominciati i lavori

Il primo segmento, fino al confine sloveno, sarà pronto entro l'anno prossimo

Sbloccati gli intoppi contrattuali l'«Ipsilon» istriana può ripartire

POLA Il governo croato e la società a capitale misto franco-croato «Bina-Istra» hanno firmato l'annesso al contratto di concessione per i lavori di completamento del tratto finale dell'Ipsilon, la superstrada istriana a scorrimento veloce, che, secondo le previsioni, dovrebbe essere portata a termine entro la primavera del 2006. A rappresentare il governo croato il ministro dei Lavori pubblici, Radimir Čačić, mentre per la concessionaria ha firmato il direttore generale Emmanuel De Boutray. Alla cerimonia hanno partecipato anche il presidente della Regione Istria Ivan Jakovčić e il sindaco di Pola Luciano Delbianco. Con la firma del contratto, si possono ora finalmente riprendere i lavori bloccati da tre anni; si inizierà a metà marzo a nord-ovest (tracciato 1B), nel tratto Leme-Villanova di 29,7 chilometri. In autunno scatterà la seconda fase, la Villanova-Umag di 12,6 km. Il tratto nord-occidentale sarà così concluso entro il 2005. Quello a sud-ovest nel 2006.

FIUME A dirla così, Jusici-Jurdani, può anche non significare nulla. Ma in realtà si tratta di un segmento dell'autostrada Fiume-Rupa che in un futuro si spera non lontano - e se la Slovenia non opporrà più ostacoli di varia natura - sarà parte integrante dell'autostrada che collegherà il capoluogo del Quarnero e Trieste. Che a sua volta costituirà uno dei tronconi dell'ambizioso progetto autostradale adriatico-jonico.

In attesa che queste grandi infrastrutture viarie diventino realtà, ruspe e lavoratori sono all'opera sulla Jusici-Jurdani, poco a ovest di Fiume, tratto lungo 3,7 chilometri e che

dovrebbe venir completato entro dieci mesi, ovvero entro la fine dell'anno. In azione uomini e macchinari della società appaltatrice «Osijek Koteks» e della subappaltatrice «Hidroelektra» di Zagabria, che lavorano per conto dell'impresa pubblica Autostrade croate, investitore dell'opera. A Jusici, più precisamente nella zona terminale ovest della tangenziale fiumana, sono attualmente impegnati una quarantina di operai, cifra che tra poche settimane lieviterà a 200 unità.

E mentre a Jusici si ode il ruggine delle escavatrici, è in corso l'ottenimento della licenza edile e la formulazione del progetto per il tronco Jurdani-Per-

mani, lungo quattro chilometri e mezzo. Tra poco sarà bandito il concorso per questo segmento, la cui costruzione dovrebbe cominciare in maggio o al più tardi in giugno. L'ultimo tratto, la Permani-Rupa, sarà lungo 4,8 chilometri e l'inizio dei lavori dovrebbe avvenire nell'ultimo quadrimestre dell'anno. Se non ci saranno intoppi, la Fiume-Rupa, al confine con la Slovenia, per un totale di 15,5 chilometri, dovrebbe entrare in funzione nel 2004.

Dalla Società delle autostrade croate giunge an-

che l'informazione che è stato concordato il punto di contatto tra i segmenti autostradali sloveno e croato, ma in questo senso va ancora firmato l'accordo tra Lubiana e Zagabria. In ogni caso è stato confermato che la Fiume-Rupa sarà a pagamento e che il pedaggio in un verso dovrebbe costare sulle 5 kune, ossia sui 70 centesimi di euro. Stando a voci ufficiose, l'attraversamento del segmento potrebbe essere gratuito per gli abitanti di Fiume e degli immediati dintorni.

Andrea Marsanich



Un'immagine della centrale nucleare slovena di Krško.

Il Parlamento sloveno affronterà nella prossima sessione un «pacchetto» di leggi riguardanti la centrale Krško, le scorie nucleari cercano «casa»

LUBIANA Nella prossima sessione, che comincerà lunedì 24 febbraio, il Parlamento sloveno esaminerà l'intero «pacchetto» di normative che riguardano la centrale nucleare di Krško. Nei lavori della Camera di stato sono stati inseriti la ratifica dell'accordo sloveno-croato sulla proprietà dell'impianto e due leggi in materia: quella sulla sicurezza nucleare e quella sullo smantellamento della centrale e il deposito di scorie radioattive. I testi dei due disegni di legge sono stati licenziati dal governo ieri.

In base a queste due pro-

poste, con le quali la Slovenia si allinea alla normativa europea sulla sicurezza nucleare, il governo preparerà un Piano nazionale sull'immagazzinamento delle scorie radioattive entro il 2004. Entro il 2008 sarà definita l'ubicazione del futuro deposito di scorie, che dovrebbe diventare operativo entro il 2013. Quante delle scorie prodotte da Krško resteranno in Slovenia dipenderà dall'attuazione dell'accordo sloveno-croato sulla centrale, che impegna anche Zagabria a cercare una soluzione per la sistemazione definitiva

del materiale radioattivo. Se non si troverà una soluzione prima, e se l'accordo bilaterale sarà ratificato ed entrerà effettivamente in vigore, la Croazia dovrà comunque prelevare la metà delle scorie di Krško entro due anni dallo smantellamento dell'impianto.

Sul futuro di Krško e su tutti i problemi legati alla centrale, il ministro sloveno dell'Ambiente Janez Kopac ha avuto nei giorni scorsi un incontro con i sindaci e i deputati del Posavje (la zona di Krško) che già in passato hanno avanzato riserve sull'accordo con la

Croazia. Gli abitanti della zona - questo un po' il senso delle loro posizioni - chiedono che Lubiana garantisca loro la soluzione del problema delle scorie nucleari nei tempi previsti anche nel caso in cui la Croazia, in qualità di proprietaria di metà dell'impianto, dovesse ostacolare la ricerca della soluzione. Un nuovo incontro del ministro Kopac con i sindaci, capeggiati dal primo cittadino di Krško, Franci Bogovic, è previsto per la prossima settimana, dunque prima dell'inizio dei lavori parlamentari.

Su Krško, ricordiamo, Za-

gabria ha di recente offerto a Lubiana il riscatto della metà della centrale. Se Lubiana non ratificherà l'accordo bilaterale sottoscritto nel luglio scorso, oppure se, in alternativa, rifiuterà anche la proposta di acquistare l'altra metà dell'impianto

(le valutazioni del valore dell'impianto tra Zagabria e Lubiana sono assolutamente discordanti), la soluzione del contenzioso sulla centrale nucleare passerà automaticamente all'arbitrato internazionale.

c.p.

Parenzo, sotto la nuova biblioteca emerge l'antico Foro romano

PARENZO Un tratto del Forum, l'antica piazza romana della bella cittadina turistica istriana, risale al primo secolo, è stato rinvenuto durante i lavori per le fondamenta della nuova biblioteca dell'Università popolare aperta nell'edificio dell'ex «Privredna Banka» di Zagabria, in piazza Marafra. L'importante scoperta, come riporta il quotidiano Glas

Istre, è stata confermata da Mario Baldini, responsabile degli scavi archeologici al Museo Civico di Parenzo. «E' venuta alla luce una parte del lastricato del bordo sud-est del Forum - ha spiegato Baldini - con tanto di canaline di raccolta e di drenaggio dell'acqua piovana, il tutto perfettamente conservato. Una scoperta di altissimo valore che finalmente ci

consentirà di determinare le reali dimensioni dell'antica piazza romana, un'idea sulla quale stiamo riflettendo già da una decina d'anni».

Terminata una stretta viuzza, si arriva in una piazzetta parzialmente lastricata, l'area dell'antico Foro romano di Parenzo, vicino al porto, un quadrato di circa 43 metri di lato, la cui pavimentazione originale si tro-

va a una quarantina di centimetri sotto il livello odierno. La piazza si fregiava di due templi, quello di Nettuno e il Grande Tempio, uno dei più sontuosi e imponenti dell'Adriatico. Il simbolico legame con l'antichità si è mantenuto nei nomi delle principali vie della cittadina che ancora oggi si chiamano Decumanus e Cardo Maximus (secondo Baldini le ca-

naline dell'acqua rinvenute durante gli scavi delimitano proprio la vecchia via Cardo Maximus), mentre il foro romano porta il nome, appunto, di Piazza Marafra. La direttrice dell'Università popolare Gordana Restovic ha intanto sospeso gli interventi edili alla biblioteca per consentire agli archeologi di continuare il loro lavoro.

i.b.

IN BREVE

Elezioni amministrative anticipate Domani si vota a Cittanova e la Dieta democratica ripropone Ante Milos

CITTANOVA Cittanovesi domani alle urne per le elezioni amministrative anticipate. Appuntamento reso necessario dall'invalidamento della precedente elezione del sindaco, dovuta a un inghippo burocratico. Sono 13 le liste in lizza e soltanto otto i candidati di nazionalità italiana. Quattro sono inseriti nella lista della Dieta Democratica Istriana che propone per la poltrona di sindaco il connazionale Ante Milos, proprio colui che aveva fatto scoppiare il caso a Cittanova in quanto alcuni mesi fa, quand'era stato proposto per la funzione di sindaco, non aveva la residenza all'interno del territorio comunale. Ora la questione è stata risolta e la candidatura è regolare. Gli altri quattro connazionali uno nella lista dei socialdemocratici, uno nel partito dei contadini, uno nel partito socialista dei lavoratori e uno nel movimento cittadino «Mendula». La comunità degli italiani, nonostante abbia sottolineato la scarsa volontà dei partiti nei confronti della minoranza italiana fa comunque appello agli elettori per recarsi alle urne ed esprimere il proprio voto.

Tra un mese il processo al tribunale di Spalato ai presunti assassini di Angela Beslic

SPALATO A un anno dall'uccisione della diciassettenne Angela Beslic, al tribunale di Spalato comincerà il 26 marzo il processo a carico degli accusati dell'orrendo episodio: Ivan Bulj, 40 anni, e Pavle Bulj, 47 anni, legati da vincoli di parentela. La povera Angela, secondo l'accusa, venne fatta salire a bordo dell'auto dei Bulj la notte del 3 marzo 2002, a poche centinaia di metri dalla sua casa a Sinj (entroterra spalantino). La ragazza stava tornando dalla discoteca e i Bulj avrebbero architettato un piano mostruoso: violentarla e ucciderla. Il piano venne attuato. Il corpo straziato venne nascosto sotto un mucchio di rami in una zona impervia ma poco lontana dall'abitazione della Beslic. Polizia, vigili del fuoco, cacciatori e civili cercarono Angela per settimane, finché il corpo fu scoperto il 5 aprile.

Delegazione dell'Alida alla Regione Veneto: incontro con l'assessore Maria Luisa Coppola

VENEZIA Delegazione dell'Alida (Associazione libera italiani dell'Adriatico) alla regione Veneto. I rappresentanti del sodalizio dei connazionali recentemente istituito sono stati ricevuti dall'assessore alla Politiche di bilancio Maria Luisa Coppola. Durante l'incontro il responsabile dei rapporti esterni dell'Alida, Tullio Persi ha anticipato che nelle prossime settimane si terrà il primo congresso dell'associazione durante il quale saranno esposti i programmi culturali e imprenditoriali che Alida vuole realizzare. Discussa pure l'applicazione della legge regionale del Veneto per gli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta. Il gruppo istriano era formato oltre che da Persi, da Nutrizio (presidente della Ci di Abbazia), Jermanis (Pinguente), Rossi (Draga di Moschiena) e dal fiumano Michieli.

Sabato primo marzo al teatro Tartini di Pirano Gran ballo di Carnevale con la Witz Orchestra

PIRANO Sabato 1 marzo, con inizio alle 20, al Teatro Tartini «Gran ballo di Carnevale» con la «Witz Orchestra» che intratterà il pubblico con musica da ballo di tutti i ritmi, cabaret musicale eseguito dal vivo, karaoke a richiesta dei presenti, giochi vari, premiazione della maschera più bella, più brutta, ballo con la scopa, con la mela, gara di valzer... e altre sorprese. Preveduta biglietti alla segreteria della Comunità degli italiani e presso l'Auditorio di Portorose.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1309 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kunallitro 7,23 = 0,95 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 183,30 = 0,79 €/litro**	
CROAZIA	
Kunallitro 6,63 = 0,87 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 181,70 = 0,78 €/litro**	

* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

** Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

Alfa 156 Sportwagon
a 150 Euro al mese
in 3 anni a tasso zero.

Offerta valida
fino al 28 Febbraio
cumulabile con
gli ecoincentivi.

(vedi DL n. 2 del 13/1/2003)

Esempio per Alfa Sportwagon 1.9 JTD
115 CV Progression
Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)
€ 26.856,00 - Anticipo € 12.210,00
(o eventuale permuta)
35 rate da € 149,90 - Rata finale
interamente rinfanziabile € 9.399,60
Spese gestione pratica € 150 + bolli
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,42%
Salvo approvazione Sava
Consumi: 6,0 l/100 km (ciclo combinato)
Emissioni CO₂: 160 g/km

Offerta valida per tutti i modelli
1.9 JTD 115 CV in pronta consegna
presso i Concessionari Alfa Romeo

Per maggiori informazioni chiamare:
Alfa Romeo Consumer Services
199.636363. Dalle 9 alle 19
da lunedì a venerdì al costo
di una chiamata in teleselezione

www.alfaromeo.it

Da 0 a 100 in 10,7s. 17km con 1 litro.



Alfa Sportwagon



Anche quest'anno il 14 febbraio, festa degli innamorati, è stata celebrata in tutto il mondo in modo tradizionale o futuristico ma sempre romantico

Baci, fiori e tecnologia, in fumo 800 milioni

Overdose di promesse e tenerezze hi-tech: Sms sui cellulari, scritte luminose per le strade, messaggi sui giornali

Il Mirror deride Blair e Bush: «Fate l'amore, non la guerra»

LONDRA «Fate l'amore non la guerra». Nel giorno di San Valentino il quotidiano britannico Daily Mirror ha mandato un messaggio al premier britannico Tony Blair e al presidente americano George W. Bush. La prima pagina del tabloid è interamente rosa, con un cuore all'interno del quale i due leader si baciano sulle labbra. È l'ultimo di una serie di provocazioni che il Mirror sta lanciando in queste settimane. Il popolare quotidiano (tiratura di oltre 2,2 milioni di copie, secondo quotidiano in assoluto per vendite) si è schierato apertamente contro la guerra in Iraq e sta dando non pochi dispiaceri a Blair. Qualche settimana fa il Mirror ha lanciato la campagna «Not In our Name» (Non in nostro nome): i lettori vengono invitati a compilare un coupon nel quale comunicano a Blair la propria opposizione a «una guerra contro l'Iraq che non sia

giustificata da prove inequivocabili delle Nazioni Unite».

All'appello, arrivato a quasi 200 mila firme, ha aderito anche Arabella Churchill, nipote del primo ministro britannico durante la seconda Guerra mondiale. Arabella ha detto che anche il nonno avrebbe scelto «il dialogo e la pazienza», giacché considero sempre «la guerra come l'ultima risorsa».

E ha ricordato a Blair la frase che in un discorso alla Casa Bianca il 26 giugno 1954, Winston Churchill pronunciò: «To jaw-jaw is always better than to war-war» («Le parole sono sempre migliori della guerra»). Tra gli altri firmatari, il leader dei Blur, Damon Albarn; l'uomo che negli anni '70 divenne famoso per aver convinto gli scienziati di poter piegare i cuccioli con il pensiero, Uri Geller; il dj Fatboy; il drammaturgo, regista e attore, Harold Pinter; l'ex ministro laburista, Mo Mowlam.



La copertina del Mirror.

MILANO «Ti amo, fammi un regalo». Dicono sia il giorno più romantico, in realtà un grande cuore batte dietro la festa degli innamorati: quello del business. La Federconsumatori ha stimato in 800 milioni di euro il fatturato mosso dall'evento; una cifra prudenziale, approssimata per difetto. Nella hit parade delle spese c'è ovviamente la voce: ristoranti, discoteche e affini, che da sola vale 300 milioni di euro. Subito dopo segue quella che fa capo ai fiori, che alleggerirà il portafoglio degli italiani di ben 180 milioni di euro. La Coldiretti prevede che in Italia si venderanno almeno 9 milioni di steli di rose, a cui vanno aggiunti tulipani, orchidee, margherite, garofani.

Se la maggioranza dirà «ti amo» con i fiori, sempre secondo la Federconsumatori, gli italiani non disdegnano i cioccolatini (100 milioni di euro di spesa), gli intramontabili pupazzi di peluche (80 milioni di fatturato previsto), i gioielli (50 milioni di euro) e altri beni come profumi, vestiti, accessori (40 milioni di euro). Una mappa dei consumi che viene confermata anche dalla Confcommercio. L'organizzazione ha calcolato che ai Romeo e Giulietta in erba San Valentino costerà dai 50 ai 150 euro. Per le fasce più adulte la spesa media dovrebbe essere compresa da 130 e fino ai 300 euro.

Per San Valentino le 25.815 imprese di orificeria e gioielleria italiane incrementeranno il loro fatturato del 7,5%, incassando circa 8 milioni di euro dalla



Matrimoni sottomarini record in Thailandia dove ieri 36 coppie hanno detto «sì» nel boccaglio della maschera.

vendita di preziosi vari, soprattutto ciondoli e anellini. E' quanto hanno dichiarato il 57% dei gioiellieri di Roma, il 48% di Milano ed il 43% di Napoli. In testa alle richieste ci sono i collier (19%), seguiti da cavigliere e piercing.

Questo il business. A conquistare la palma della capitale

più romantica e tecnologica ieri è stata Parigi. L'idea è del sindaco Bertrand Delanoë. Risultato: quasi sette-

mila messaggi di internet innamorati - parecchi in italiano, tedesco, inglese - sono arrivati sull'abito-

sito internet del municipio. Per scegliere i 3.600 che per tutta la giornata (ma l'operazione Amore durerà

A Pechino in regalo rose con profilattico

PECHINO In occasione di San Valentino, i principali centri commerciali e farmacie cinesi hanno sorpreso i loro clienti con la distribuzione gratuita di rose e profilattici. Sog, uno dei più popolari grandi magazzini della capitale, ha esposto sui banconi più di 1.000 rose con l'annesso anticoncezionale. «È un regalo per tutti i no-

stri clienti, indipendentemente dal sesso e dall'età», ha spiegato Zheng, il direttore dell'ufficio commerciale del centro. Inaspettato il successo: nonostante le critiche di chi pensa che l'iniziativa sia stata un'irresponsabile esortazione ad avere relazioni sessuali anche in giovane età, gli omaggi sono spariti nel giro di poche ore.

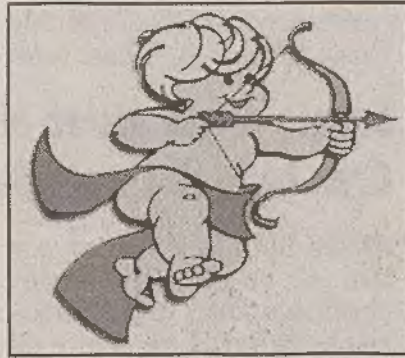
sera per innaffiare la nostra felicità con il Saint-Amour (un vino francese) e chi si infiamma d'amore come Helene, che a Laurent dichiara «sei la mia follia, la mia ragione, il mio angelo e il mio diavolo. Ma soprattutto sei l'uomo della mia vita». O come Charles: «Puoi dire al sole di non brillare più, ma non al mio cuore di non amarti più». Ci sono coppie giovani, o rodate, amanti, clandestini, mariti traditori come Gigi che scrive «Spero di ritrovarti presto e che tu non sia gelosa della "nana" (ragazza) che amo...».

Così a Parigi ma ieri anche l'austero Financial Times ieri ha ospitato sulle proprie pagine un messaggio: «Si, baby, parlo proprio con te». Il destinatario è tale Prakash H Shah, «lettore dell'Ft», recita la vistosa inserzione, pubblicata in seconda pagina. «Hai sempre detto di volere una proposta moderna. Eccone una, dalla tua tradizionale ragazza indiana». «Mi sposi?», chiede in grassetto la donna, che si firma Sunita Arora. «Se la risposta è sì, vieni a festeggiare con un bicchiere di champagne da Vama, sulla Kings Road (un ristorante). Se la risposta è no, dormirai sul divano, per sempre».

Tutto qui? No. La notizia più buffa arriva da Bangkok dove un numero record di coppie - in tutto 36 - ieri hanno festeggiato il giorno di San Valentino con un matrimonio sottomarino nelle acque della Thailandia.

PREMIO SAN VALENTINO

Ecco, di seguito, l'elenco completo dei partecipanti al Premio San Valentino 2003 del «Piccolo». La vincitrice è stata Fides Famma con il messaggio: «Nella pasta c'è il ragù, nel mio cuore ci sei tu».



I nomi dei partecipanti al concorso 2003 del «Piccolo»
Fides e il sapore del batticuore: nella pasta e ragù ci sei anche tu

Fides Famma, Ud; Valentino Vattovani, Ts; Marisa Tavo, Ts; Sonia Bachet, Go; Claudio Bruschi, Ts; Irma De Luca, Ts; Fulvia Mazzalors, Ts; Crevatin M. Gabriella, Ts; Michele Colussi, Go; Lorena Cucchi, Ts; Christian Dominici, Ts; Raffaella Lollo, Ts; Mario Stefanini, Ts; Giuseppe Nardin, Ts; Gianni Gigante, Go; Emanuela Premac, Ts; Tarcisio Comar, Go; Anita Grguric, Ts; Tiziana Longo, Ts; Maurizio Popovic, Ts; Tiziana Porcelli, Ts; Elisabetta Batic, Ts; Laura Monalini, Go; Anna Bonazza, Go; Roberto Furlan, Ts; Alessandra Pecman, Ts; Aldo Schiozzi, Ts; Lorenzo Sossi, Ts; Cinzia Danielut, Ts; Micaela Ponzin, Ts; Giulio Chirassi, Ts; Chiara Lazzerini, Ts; Alfonso Castellani, Ts; Benito Gallo, Ts; Dennis Devetak, Go; Giuseppe Pizzolotto, Go; Walter Centazzo, Go; Giampaolo Bon; Anna Maria Rizzi, Ts; Ezio Cioccolanti, Ts; Francesca Viviani, Ts; Valeria Orafo, Cesano Maderno; Fernanda Frigerio, (LC); Angelo Russo, Ts.

Globbata Cartelli, Ts; Ersilia Solodimi in Silli, Go; Alessandra Tavagnutti, Go; Giorgio Nicolai, Ts; Elena Zanon, Ts; Gianfranco Chmet, Ts; Fabrizia Cvetissa, Ts; Ilaria Dot, Go; Massimiliano Basanisi, Ts; Christian Alberti, Ts; Ennio (Fuchs) Bonato, Go; Stefano Milione, Rocca Pietore, Igino Barbana, Go; Mauro Ulcigrai, Ts; Giada Zok, Ts; Arianna Valeri, Ts; Albino Crevatin, Ts; Roberta Mevi, Ts; Antonella Debernardis, Ts; Adria Dell'Adami de Tarczal, Ts; Roberto Fioretti, Ud; Giuseppe Esposito, Go; Bruno Civran, Go; Barbara Rovatti, Ts; Elena Gregorio, Ts; Paola Ret, Go; Giampietro Gherbassi, Ts; Silvana Buffon, Ts; Igor Gherdol, Ts; Annarosa Benigni, Ts; Silvia Zorzet, Ts; Silvio Giannelli, Ts; Tama-

ra Zorzin, Go; Antonella Negro, Ts; Maria Luisa Bernich, Ts.

Lucy Voce, Ts; Lucia Frausin, Ts; Lucio Sacchet, Ts; Annamaria Furfaro, Go; Luca Saveta, Ts; Susanna Macuz, Go; Felice Caso, Go; Giorgia Stabile, Go; Giorgio Nicolai, Ts; Maurizio Fiorentini, Ts; Antonella Vicari, Ts; Micaela Ponzin, Ts; Oscar Ferluga, Ts; Majda Eva, Ts; Adriano Germani, Ts; Rossana Dovoli, Go; Susanna Vidov, Go; Claudio Bruschi, Ts; Andrea Di Luca, Ts; Silvia Bencich, Ts; Mario Zerial, Ts; Edoardo Perria, Go; Nilda Fonda, Ts; Salvatore Tosto, Go; Gianni Corona, Ts.

Giovanna Li Gioi, Go; Silvana Buffon, Ts; Giordano Stoppari, Ts; Liliana Biagi, Ts; Italo Bruschi, Ts; Maddalena Nemi, Ts; Victor Costache, Ts; Liliana Alois, Ts; Eleonora Della Ricca, Ts; Marino Dagri, Ts; Carlo Visinko, Ts; Maria Grazia Polli, Ts; Michele Colussi, Go. Maurizio Codiglia, Ts; Laura Stoppa, Ts; Mersia Zorzet, Go; Cristina De Luca, Go; Annalisa Bruson, Padova; Chiara Tartara, Ts; Silvio Stagni, Ts; Claudia Cividin, Ts; Valentina Terson, Ts; Natascia Anthoine, Ts; Stefano Conti, Senigallia (An); Sara Covra, Ts; Tullio Remualdo, Ts; Anna Tinelli, Ts; Elena Piovesana, Ts; Anna Rizzi, Ts; Francesco Giampietro, Ts; Stefano Graziano, Ts; Roberta Cecovini, Ts; Giovanni Gandolfo, Ts; Igino Barbana, Go; Roberta Turco, Ts; Verdiana Calmo, Ts; Angelo Petrone, Ts; Monica Bruni, Ts; Mirella Felluga, Ts; Patrizia Ret, Go; Gino Giannotti, Ts; Paolo Maci, Ts; Walter Centazzo, Go; Lilly Verban Segnan, Ts; Loredana Deltreppo, Ts; Luciana Turco, Ts.

Raffaella Ferone, Go; Mariano Di Clemente, Go; Patrizia Simonit, Go; Antonella Linci,

Ts; Silvia Zorzet, Ts; Carlotta Marchetti, Go; Marinella Jacumin, Go; Elide Vescovi, Go; Gabriella Degras, Ts; Nerio Ponga, Ts; Gianni Franceschetti, Go; Maria Perentini, Ts; Teodoro Pezzetta, Ud; Anita Semolic, Ts; Stefano Artico, Ts; Tiziana Longo, Ts; Rossana Palumbo, Ts; Luca Saveta, Ts; Barbara Parisi, Ts; Antonello Mersi, Ts;

Manuela Viaro, Ts; Vincenzo Albano, Ts; Giulia Dose, Gradisca d'Isonzo; Vincenza Pellegrini Zanon, Go; Susanna Macuz, Go; Marco Gatta, Go.

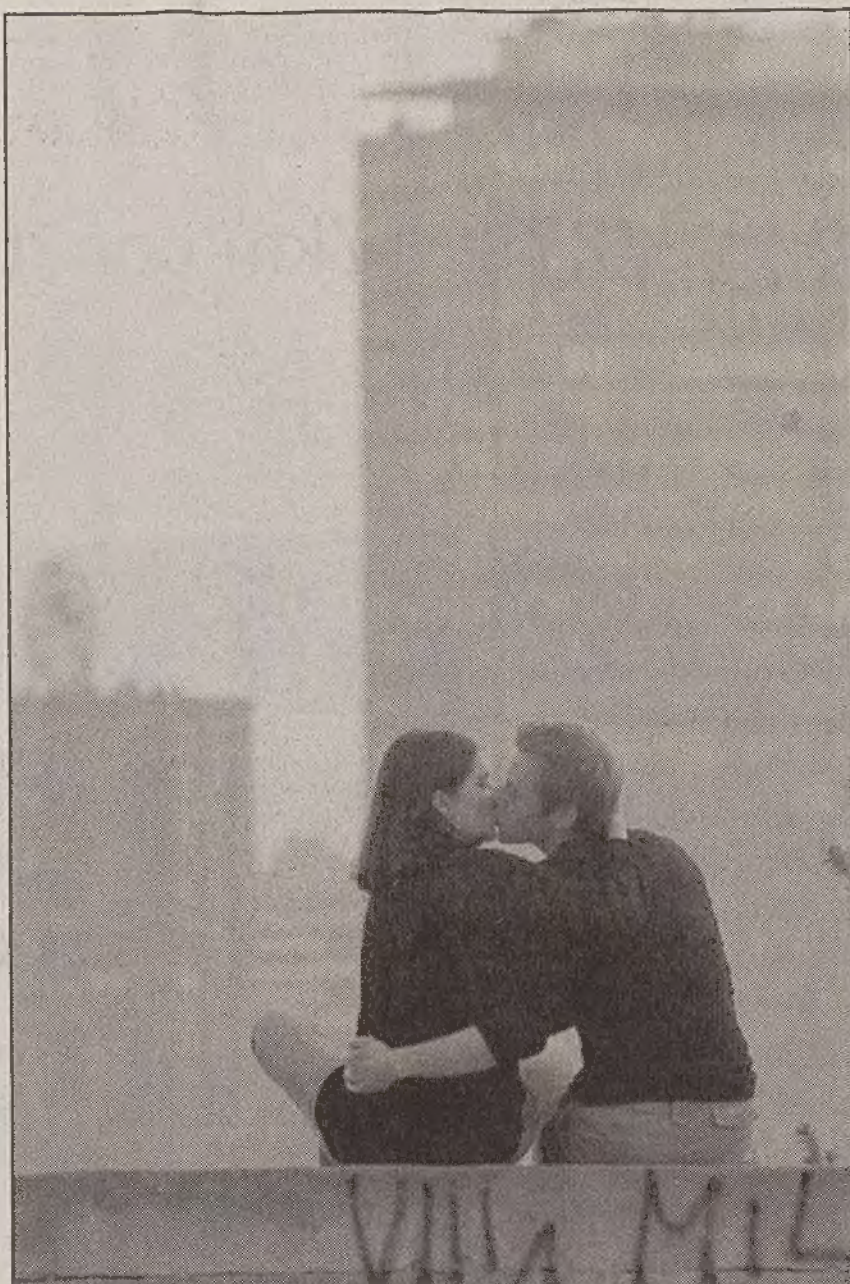
Alice Sulcie, Ts; Emanuela Krnac, Ts; Elada Bagatin, Ts; Doriana Segnan, Ts; Anna D'Angieri, Ts; Vittorio Guido Cheni, Ts; Alessia Freno, Ts; Manuela Simicich, Ts;

Apollonio, Ts; Lauro Bonat, Ts; Michele Colussi, Go; Nathan Gustin, Ts; Alessio Tuntar, Ts; Antonella Negro, Ts; Roberto Jakomin, Ts; Salvatore Distefano, Ts; Cristoforo Ciacchi, Ts; Tiziana Longo, Ts; Dolores Clemente, Go; Livio Chervatin, Ts; Alicia Olivo, Go; Franco Tonzar, Go; Antonella Corsi, Ts; Simonetta Cataletto, Ts; Rebecca Celisino, Go; Elena Predonzan, Ts; Antonio Di Luca, Ts; Antonella Vicari, Ts.

Maurizio Astolfi, Ts; Tullio Remualdo, Ts; Mara Russolen, Ud; Annamaria Nessonini, Ts; Eleonora Ugo, Ts.

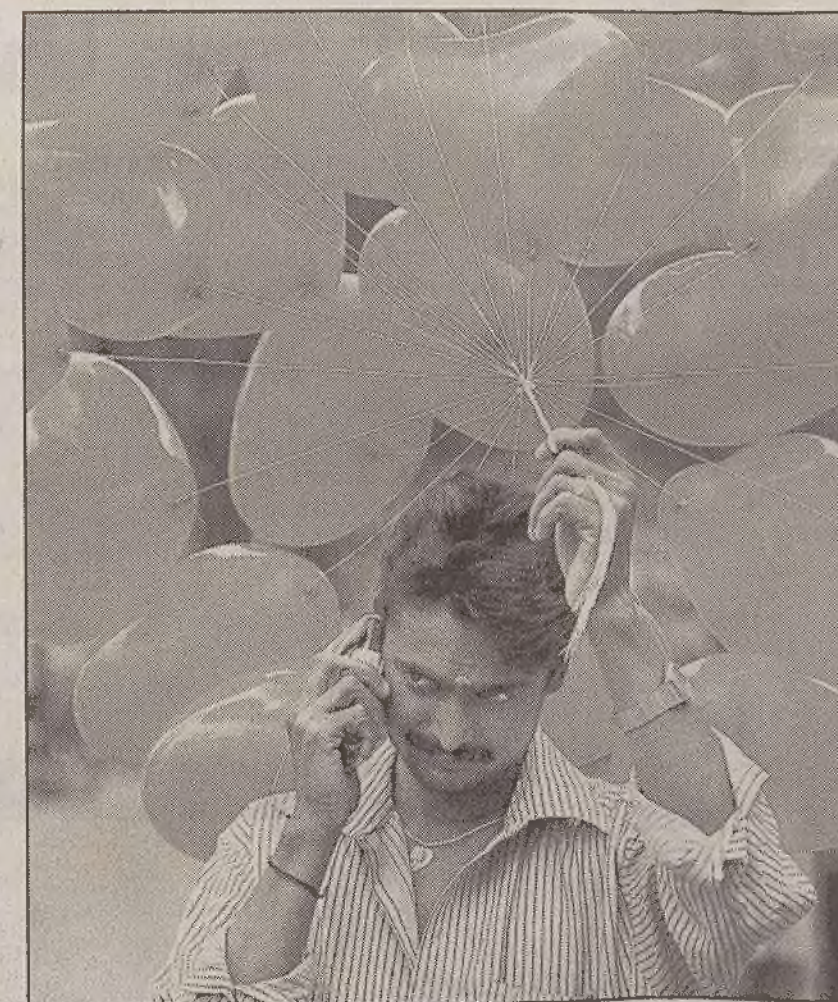
Stefano Noto, Ts; Lara Cechet, Ts; Roberta Scire, Ts; Cristina Sponza, Go; Angela Caso, Go; Angelo Giardiello, Go; Alessandro Bonivenuto, Ts; Giorgio Vilhar, Ts; Naiké Sini Cosmaro, Go; Federica Mendizola, Ts; Licia Daniele, Go; Igino Barbana, Go; Romina Devit, Go; Roberta Cominotto, Go; Andrea Stoppari, Ts; Giuliana Marchi, Ts; Bruna Grasso, Ts; Mauro Martin, Ts; Giuseppina De Marchi, Go; Alessandra Tavagnutti, Go; Gianfranco Pernisco, Ts; Fabio Micchi, Ts.

Rita Caronni, Go; Edi Haipel, Ts; Michela Zampolini, Ud; Susanna Borgnolo, Ts; Giuliana Bondel, Ts; Francesca Viviani, Ts; Marco Deluca, Ts; Marisa Petrani, Ts; Roberta Rutigliano, Ts; Annalisa Gadenal, Ts; Italo Bon, Ts; Marisa Naresi, Ts; Maurizio Iannarelli, Ts; Sonia Bacar, Ts; Simonetta Cataletto, Ts; Federico Cammarota; Alessandra Tauer, Ts; Andrea Cavalli, Ts; Sabrina Manzato, Ts; Fulvio Gemellesi, Ts; Paolo Maci, Ts; Antonella Piva, Go; Vincenzo Codrovaz, Go; Fulvio Rupena, Ts; Giancarlo Porceddu, Milano; Liliana Alois, Ts; Christian Alberti, Ts; Gigi Lo Re, Go; Nicoletta Saitta, Ts; Giovanni Gandolfo, Ts; Michele



Barnara Benci, Ts; Maria Caprio, Ts; M. Grazia Cordini, Ts; Sabina Germani, Ts; Laura Deana, Ts; Giuliana Dilich, Ts; Vincenza Gangemi, Ts; Milena Tirelli, Go; Susanna Macuz, Go; Eleonora Ugo, Ts; Diana De Carolis ved. Missaglia, Ts; Michela Cerigioni, Go;

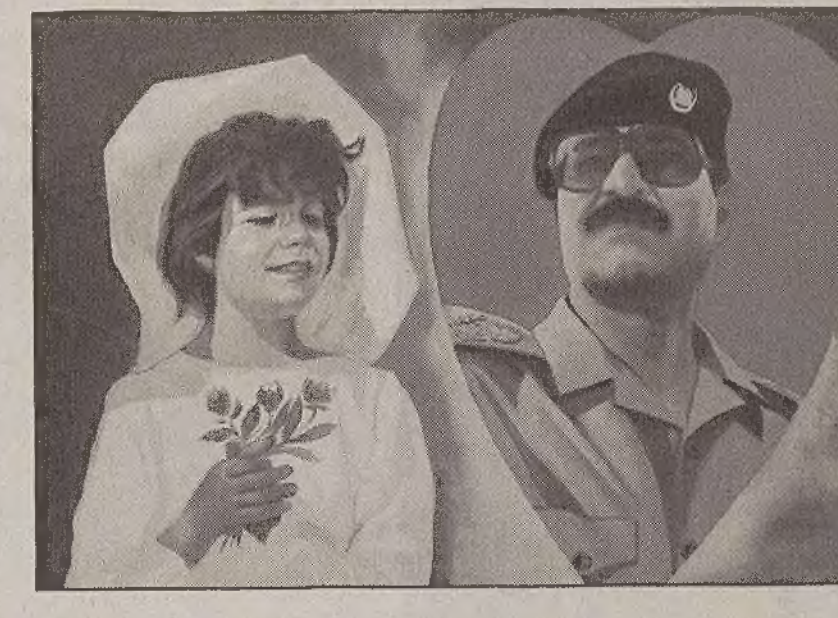
Giuseppina Demarchi, Go; Federico Collovati, Go; Felice Caso, Go; Giuseppina Pizzolotto, Go; Susanna Vidov, Go; Rossella Maltese, Go; Filippo Foti, Ts; Roberto Cernigoi, Go; Franca Picchiari, Ts; Gloria Sergas, Ts; Raffaella Soranzo, Ts; Michele Fermo, Ts; Davide



Un venditore di «cuori gonfiabili» per le strade di Roma.

la Bresaz, Ts; Michela Rumez, Ts; Gino Giannotti, Ts; Edda Coslovich, Ts; Elide Vescovi, Go; Mauro Pittacco, Ts; Gianni Falcone, Go; Mirco Casamassima, Go; Daniela Tafaro, Ts; Paolo Ruzzier, Go; Siro Braidotti, Ud; Antonella Arcangel, Ts; Giulio Zecchin, Ts; Luca Bidoli, Ud; Daniela Sobani, Go; Sergio Molese;

Ts; Alessandro Allegretti, Ts; Eva Fabiani, Ts; Luciano Comelli, Ts; Mariagrazia Gustini, Ts; Giuliana Fracaross, Ud; Francesco Schiraldi, Ts; Valentina Pisano; Deborah Rossit, Ts; Raffaele Spena, Ts; Massimo Parovel, Ts; Manuela Viaro, Ts; Fabio Angeli, Ts; Alessia Ferrigno, Ts; Rossana Ferrigno, Ts; Guido Can-



Saddam Hussein in versione «San Valentino's style».

Marzia Brumat, Go; Alessia Venier, Go; Alessandro Sisti, Ts; Eric Orel, Ts; Romina Devit, Go; Chiara Valle, Ts; Eliana Bensi, Ts; Livia Torzullo, Ts; Riccardo Feriardi, Ts; Francesca McElroy, Go; Federico Legovich, Ts; Giorgio Giralidi,

driella, Ts; Alessandro Seminara, Ts; Alessio Longino, Go; Tullio Remualdo, Ts; Irma Sturman, Ts; Francesco Rossi, Ts; Ferruccio Tomann, Ts; Alessandra Claudio, Ts; Sergio Giurgevich, Ts; Vito La Porta, Ts; Corinna Stefanini,

La Spezia; Simonetta Cata-

letto, Ts. Maura Sercon, Ts; Sergio Spagnul, Ts; Tiziana Longo, Ts; Aldo Zanne, Ts; Riccardo Porro, Ts; Luciana Lagola, Ts; Franco Erman, Ts; Lisa Verrengia, Ts; Stelio Tenc, Ts; Luisa Bregant, Go; Emma Penco, Ts; Laura Risicato, Ud; Silvana Buffon, Ts; Lauro Trapani, Ts; Marinella Minasi, Ts; Luigi Tosoratti, Go; Eleonora Colonna, Ts; Marino Dagri, Ts; Sara Peteani, Ts; Alessandro Tiberio; Miriam Sabot, Go; Antonio Attianese, Go; Antonella Debernardis, Ts; Marcello Uccidari, Ud; Eleonora Castellani; Silvia Zorzet, Ts; Consuelo Kodermac, Ts; Letizia Brumat, Gradisca d'Isonzo; Giuseppina Karis, Ts; Claudio Marsilli, Ts.

Benito Gallo, Ts; Vincenza Gangemi, Ts; Angela Fontana, Ts; Stefano Zavaldi, Ts; Marco Braidotti, Ud; Renata Rosi Doratti, Ts; Deborah Pittacco, Ts; Massimo De Luca, Ts; Nicolò Sirovich, Ts; Giorgio Sturman, Ts; Fiorella Magrini, Ts; Sherry Wilson Marioni, Cormons; Italo Bruschi, Ts; Mariano Bellini, Ts; Salvatore Scognamiglio, Ts; Rosario Renda, Ts; Marcello Di Bin, Ts; Giuseppina Nuccia Zancolich, Ts; Paolo Zlobec, Ts; Arianna Valeri, Ts; Barbara Skabar, Ts; Olga Castro, Ts; Elena Maghet, Ts; Marcello Purin, Ts; Aurora Saracino, Go; Giorgia Bell, Ts; Erica Aguzzoni, Go; Igino Barbana, Go; Piero Russo, Go; Piergiorgio Bonazza, Turriaco; Antonella De Bernardis, Ts; Eleonora Ugo, Ts; Valter Crevatin, Ts; Albino Crevatin, Ts; Micaela Ponzin, Ts; Federica Cattunar, Ts; Licia Battigelli, Ts; Cinzia Machori, Ts.

Eliana Kocina, Mossa; Italo Bruschi, Ts; Mario Sturman, Ts; Mario Cipriano, Ts; Eleonora Della Ricca, Ts; Rossana Sain, Ts; Salvo Nastri, Ts; Massimo De Luca, Ts; Giovanni Cito, Pordenone; Liliana Favretto, Ts; Mario Sturman, Ts; Ardea Serra, Ts; Barbara Skabar, Ts; Ivan Baesso, Ts; Mario Stefanini, Ts; Tiziana Amodeo, Ts; Giovanna Colombetta, Ts; Lucio Sacchet, Ts; Marianna Guglielminotti, Ts; Donatella Di Muro, Go.

(Segue)

LA NOVITÀ Da oggi in vendita in tutta Europa il Cialis. A Trieste tante ordinazioni nelle farmacie ma il prodigioso farmaco non è ancora arrivato

A giugno arriva Evitra, il Viagra di terza generazione

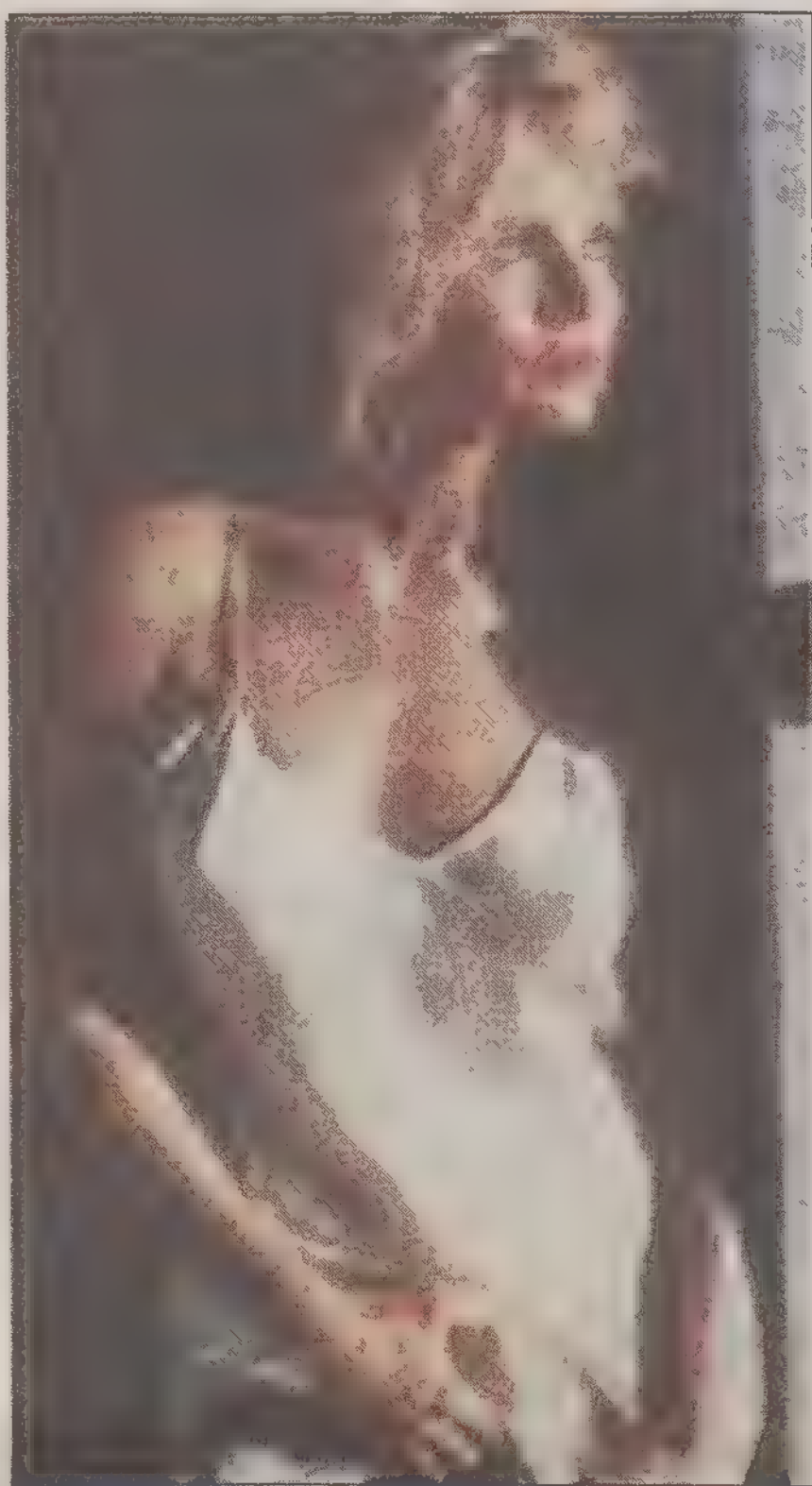
Sarà più potente, durerà come la pillola blu e non avrà controindicazioni. Sperimentazioni al via tra breve

TRIESTE Mentre il Cialis ritarda l'arrivo nelle farmacie di Trieste, a causa dell'eccesso di domanda, a giugno arriva Evitra, la pillola di terza generazione in sostegno agli uomini in difficoltà. E questo l'annuncio dato ieri, nel corso di una conferenza stampa, svoltasi nell'ospedale di Cattinara, in occasione della settimana europea della salute sessuale, dai medici della locale Clinica urologica, guidati dal direttore, Emanuele Belgrano.

«È un farmaco che inizialmente verrà sperimentato su pazienti paraplegici - ha spiegato Gianfranco Savoca, uno dei medici già impegnati nella fase di verifica degli effetti del Cialis - e che dovrebbe avere delle caratteristiche simili a quelle del primo Viagra». Prodotto dalla Bayer (il giro d'affari attorno a queste pillole si annuncia enorme e se ne stanno occupando le più grandi case farmaceutiche del mondo) Evitra dovrebbe garantire prestazioni «giovanili» anche in soggetti anziani o afflitti da problematiche di salute, superando, quanto a efficacia, lo stesso Viagra.

«Con l'avvento di questi farmaci - ha commentato il professor Belgrano - penso di poter serenamente affermare che siamo alla vigilia di una rivoluzione culturale, nell'ambito della sessualità maschile, simile a quella che avvenne, per quanto concerne l'universo femminile, qualche decennio fa, con l'arrivo della pillola anticoncezionale. Le cose stanno cambiando - ha aggiunto - e quello che stiamo vivendo è un fondamentale momento di passaggio».

«Le statistiche parlano di



Kim Basinger in una scena di «Nove settimane e 1/2».

una forte accentuazione delle vendite di Viagra registrate nella stagione estiva

nelle zone vicine alle località balneari più famose e frequentate - ha spiegato l'an-

drologo Massimo Capone, trasferitosi a Gorizia, dopo una lunga militanza nella Clinica urologica di Cattinara - e ciò conferma che ad assumere questi farmaci non sono, come sarebbe auspicabile, soltanto coloro che ne hanno effettivo bisogno, ma anche persone che non hanno difficoltà di erezione. Siamo in sostanza - ha proseguito - all'interno di un fenomeno che potremmo definire di medicalizzazione della sessualità, che potrebbe comportare conseguenze di dipendenza psicologica».

Sandro Ciampalini e Carlo Trombetta, andrologi dell'équipe diretta da Belgrano, hanno ribadito l'importanza dei controlli medici nei soggetti maschi giovani, con particolare riferimento all'apparato genitale. «Trascurando per troppo tempo delle anomalie che all'apparenza potrebbero sembrare secondarie - hanno precisato - si rischia di andare incontro a delle difficoltà di erezione e di fertilità, che poi sono difficili da correggere quando l'età avanza».

Con le variazioni che si sono verificate nelle abitudini della popolazione italiana ed europea in generale (aumento dei divorzi e delle seconde nozze), si è alzata l'età nella quale gli uomini intendono diventare padri. «Proporremo che diventi obbligatoria una visita medica specialistica nei soggetti maschi dai 16 ai 18 anni, in sostituzione di quella di leva, destinata a scomparire nel tempo», ha concluso Belgrano. Durante l'incontro, è stato anche annunciato che la Società italiana di andrologia organizzerà a Trieste, nel dicembre del 2004, il congresso nazionale.

Ugo Salvini

IL TEST La pillola gialla che garantisce 36 ore di passione è stata provata su un gruppo di over 60. E ha avuto successo

Sette nonni triestini su dieci di nuovo in forma

TRIESTE Sette su dieci hanno potuto comportarsi come dei ragazzini, nonostante siano stati sottoposti a interventi chirurgici all'apparato genitale, in alcuni casi anche di grave entità.

È questo il sorprendente responso che arriva dalla Clinica urologica dell'ospedale di Cattinara, una delle sedi europee di sperimentazione del Cialis, la nuova pillola definita «superviagra» vista la durata che oscilla tra le 24 e le 36 ore.

«Si tratta di soggetti che hanno subito la prostatectomia radicale - ha spiegato Gianfranco Savoca, uno dei medici che hanno curato personalmente questa fase - cioè l'asportazione della prostata. Ma abbiamo applicato il metodo del "nerv sparing", che consiste in parole povere nella conservazione della componente nervosa dell'apparato».

A queste persone, una decina in tutto - ha aggiunto - abbiamo somministrato, ovviamente con il loro consenso, il Cialis e i risultati, che potremmo senz'altro definire sorprendenti e impensabili soltanto qualche anno fa, sono stati ottimi in almeno sette casi su dieci».

Questi dati, sommati a quelli simili, raccolti nel resto dell'Europa, hanno originato una tale attesa nella popolazione maschile, che la Lilly, società produttrice della pillola che promette di soppiantare il Viagra, ha già dovuto annunciare che, prima della fine di questo mese, non sarà possibile far pervenire alle farmacie le quantità di farmaco promesse.

«Sembra che le richieste siano così imponenti per numero - ha precisato il professor Emanuele Belgrano, direttore della Clinica urologica dell'ospedale del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia - da superare le pur ampie

previsioni di vendita della casa produttrice».

Rispondendo a un puntuale ragionamento di tipo pubblicitario, la Lilly aveva inizialmente stabilito di far arrivare il Cialis sui banconi delle farmacie proprio in occasione di san Valentino, la festa degli innamorati celebrata ieri. Ma il numero di prenotazioni ha fatto saltare la programmazione e tutti coloro che aspettavano questo «superviagra» dovranno avere ancora qualche settimana di pazienza.

«Va ricordato in ogni caso - ha concluso Belgrano - che il 40 per cento dei maschi soffre di problemi ai genitali



Il professor Emanuele Belgrano di Trieste e le pillole della passione: Cialis e Viagra.



esterni, anche se solo in piccola percentuale, per fortuna, si tratta di patologie complesse. Questo sta a significare l'importanza di un'attenta verifica delle proprie condizioni nell'arco di tutta la vita sessuale dei maschi. L'andrologo - ha detto infine - dovrebbe diventare finalmente ciò che per le donne è, da tantissimo tempo, il ginecologo».

U. SA.

PREMIO SAN VALENTINO

(Continua)

Tarcisio Comar, Go; Marsilio Ambrosi, Ts; Daniela Giorgini, Ts; Angelo Russo, Ts; Angela Caso, Go; Caprice Maroz, Go; Morgan Marchesan, Go; Carlo Pede, Go; Francesca Manni, Go; Teresa Potocco, Ts; Michela Serafino, Go; Marinella Minasi, Ts; Francesco Giampietro, Ts; Francesca Manni, Go; Alessia Longino, Go; Alessia Deste, Ts; Marzio Zohil, Ts; Mariagrazia Stepan, Ts; Rosa Tonut, Ts; Paolo Bellia, Ts; Alessia Bonazza, Ts; Christian Trampuz, Ts; Luciano Comelli, Ts; Albina Babich, Ts; Paolo Carletti, Ts; Rosa Tonut, Ts; Daniel Maiorano, Ts; Fulvio Campanello, Go; Edi Haipel, Ts; Gabriele Bellantuono, Ts; Michela Serafino, Go; Denis Mazzarella, Ts.

Margherita Zanella, Ts; Giannino Di Egidio, Ts; Pasquale Turino, Ts; Alessandra Tavagnutti, Go; Concetta (Tina) Meo Comisso, Ts; Alessandra Tavagnutti, Go; Francesco Castronovo, Ts; Gaia Favaro, Go; Luciano Olivieri, Ts; Nerina Mauri, Ts; Roberta Berni, Ts; Sabrina e Michela Trobini, Go; Francesca Cocot, Ts; Luca Saveta, Ts; Susanna Macuz, Go; Antonietta Paliaga, Ts; Vincenza Pellegrini Zanon, Go; Mauro Piccoli, Ud; Giulia Norbodo, Ts; Manuela Zanini, Go; Renato Hrovatin, Ts; Daria Cercego, Ts; Elisabetta Gilardi, Ts; Alda Marchesini, Ud; Sergio Molese, Ts; Riccardo Gherold, Ts; Vincenza Pellegrini Zanon, Go; Rita Caronni, Go; Duilio Buzzi, Ts; Ruben Cermelli, Ts; Luigi Sindaco, Ud; Valentino Bernardi, Ts; Tullio Remualdo, Ts; Danilo Mauro, Ud; Fabiana Russo, Go; Vincenza Pellegrini Zanon, Go; Diego Ravalico, Ts; Cinzia Vidoz, Go; Marco Dagostini, Ts; Alessandro Covra, Ts; Roberto Apollonio, Ts; Sergio Benich, Ts; Barbara Pizzi, Ts; Raffaella Franceschi, Go; Daria Cercego, Ts; Gabriella Degrassi, Ts; Luigi Sindaco, Ud; Nadia Semeja, Ts.

Antonello Duranti, Ts; Adina Benedetti, Go; Argeo Sanzin, Ts; Lucio Giacomini, Ts; Anna D'Angieri, Ts; Anna Di



Tutti i nomi dei partecipanti al concorso 2003 del «Piccolo» T come Tarcisio e come Ti amo Almeno per un giorno all'anno

Candia, Ts; Marta Dalla Costa, Ts; Christian Trampuz, Ts; Lorenza Giraldi, Ts; Patrizio Greco, Ts; Antonio Papapicco, Ts; Solidea Basso, Ts; Sergio Molese, Ts; William Crivellari, Ts; Antonietta Bernobich,

Alessandro Furlan, Ts; Oriana Geronazzo, Go; Francesco Moi, Ts; Marzia Savignano, Ud; Manuela Muradore, Go; Roberto Bencina, Ts; Flavia Blasizza, Go; Andrea Solazzo, Ud; Marina Puntin, Go;

sana Sacchetti, Ts; Fiorella Cetul, Ts; Samantha Campana, Ts; Elena Gregorio, Ts; Cinzia Sisti, Ts; Anna Tinelli, Ts; Arturo Bonnes, Ts; Barbara Meschnig, Ts; Tania Padovan, Ts; Maria Caprio, Ts; Lucil-

Alessandro Glessi, Ts; Lilieta Cociani, Ts; Valentina Prodi, Ts; Fulvio Crevatin, Ts; Erica Cipolat, Ts; Silvana Zeriul, Ts; Viliana Larotella, Ts; Silvano Di Benedetto, Ts.

Loredana Milosic, Ts; Gianfranco Chmet, Ts; Giuseppe Saracino, Ts; Lisa Cantarin, Go; Roberto Frezzolini, Ts; Marinella Minasi, Ts; Sergio Zuppin, Pola; Mariano Di Clemente, Go; Roberta Mauro, Go; Cesare Ramani, Ts; Concetta Mazzarella, Ts; Riccardo Feriardi, Ts; Fulvio Tassini, Ts; Claudia Maggiore, Ts; Giorgio Giraldi, Ts; Giovanni Gandolfo, Ts; Davide Lonzarich, Ts; Jean Jacques Pelos, Go; Anna Carraro, Ts; Roberta Della Toffola, Ts; Nives Bernetti, Ts; Albina Babich, Ts; Paolo Zlobec, Ts; Paola Depoli, Ts; Walli Nursdorfer, Capodistria; Alessio Longino, Go; Marinella Fachin, Ts; Devis Scheriani, Ts; Michela Pangozzi, Ts; Luciano Comelli, Ts; Annamaria Furfaro, Go; Valentina Uderzo, Ts; Ennio Lenarduzzi, Ts; Umberto Ambrosi, Ts; Nicoletta Gasperini, Ts; Alessio Pangos, Ts; Lorenza Battilana Giraldi, Ts; Patrizia Rassin, Ts; Silvia Stabile, Go; Anthony Magli, Ts; Alessandro Buligatto, Ts; Nicolò Siroich, Ts; Vincenza Degennaro, Ts; Sergio Molese, Ts; Paolo Scalici, Ts; Sabrina Bortoluzzi, Ts; Marcello Ucciaroli, San Donà di Piave; Giorgio Andreuzzi, Ts; Gerta Meucci, Ts; Immacolata Liguri, Go; Luciana Cherin, Ts; Luigi Lenardon, Ts; Alessandra Pelesson, Go; Tiziana Amodeo, Ts; Rodolfo Bonivento, Ts; Renzo Calleari, Ts; Gabriella Apollonio, Ts.

Paola Valli, Ts; Tomaso Moro, Ud; Loredana Milosic, Ts; Roberta Apollonio, Ts; Giulio Scaramella, Go; Claudio Carnovali, Ts; Roberto Cominotto, Go; Giuseppe Spanò, Go; Loredana Andreazza, Go; Edoardo Vidali, Ud; Anna Tinelli, Ts; Sergio Molese, Ts; Mario Roiaz, Ts; Flavio Visintin, Go; Ruggero Braida, Ts; Luigina Salot, Torino; Marzia Nanut, Valentina Chiarutini, Ts; Susanna Ortolani, Ts; Angela Schiesaro, Torino; Tullio Remualdo, Ts; Roberto Cecovini, Ts; Ernesto Lorenzi, Ts; Roberto Braico, Ts; Bruno Bonetti, Ts; Licia Clementi, Ts;



Sguardi, fiori, baci. Tanto può San Valentino, almeno per un giorno all'anno.

Loredana Vesnaver, Ts; Daniela Rizzo, Ts; Walter Zaller, Ts; Giovanni Leite, Ts; Fabiola Zorzenon, Ts; Walter Zaller, Ts; Christian Trampuz, Ts.

Giorgio Masolini, Ts; Elisabetta Rigotti, Ts; Giovanna Colombetta, Ts; Biserka Calcich, Ts; Antonella Vicari, Ts; Rossella Blesano, Ts; Michela Brumat, Go; Gennaro Nappi, Ts; Manuela Guerrera, Go; Lisa Cantarin, Go; Laura Cucchielli, Ts; Sara Peteani, Ts; Tomas Ferrazzo, Go; Roberta Pelesson, Go; Giovanni Gandolfo, Ts; Giorgio Giraldi, Ts; Sandra Valletta, Go; Caterina Pikiz, Ts; Gaetana Rossi Giorgi, Go; Roberto Bolzan, Go; Silvana Emili, Ts; Roberta Mottica, Ts; Barbara Tomasini, Go; Natasa Cvijanovic, Ud; Paolo Pantea, Go.



Giuseppina Nuccia Zancolich, Ts; Riccardo D'Agosto, Ts; Carlotta Zar, Ts; Eleonora Pahor, Go; Manuela Silvestrini, Go; Ros-

la Ugo, Ts; Mariacristina Zucchi, Ts; Patrizia Colomban, Ts; Silvia Cetin, Ts; Gabriella Paties, Ts; Alessio Longino, Go; Giovanni Rodella, Go.

Paola Valli, Ts; Tomaso Moro, Ud; Loredana Milosic, Ts; Roberta Apollonio, Ts; Giulio Scaramella, Go; Claudio Carnovali, Ts; Roberto Cominotto, Go; Giuseppe Spanò, Go; Loredana Andreazza, Go; Edoardo Vidali, Ud; Anna Tinelli, Ts; Sergio Molese, Ts; Mario Roiaz, Ts; Flavio Visintin, Go; Ruggero Braida, Ts; Luigina Salot, Torino; Marzia Nanut, Valentina Chiarutini, Ts; Susanna Ortolani, Ts; Angela Schiesaro, Torino; Tullio Remualdo, Ts; Roberto Cecovini, Ts; Ernesto Lorenzi, Ts; Roberto Braico, Ts; Bruno Bonetti, Ts; Licia Clementi, Ts;



Due piccoli sposi subito dopo aver detto «sì». A Carnevale.

Sergio Angelini, Ts; Giulia Donati, Ts. Luciano Starc, Ts; Giampiero Montanari, Ts; Michele Colussi, Go; Bruno Ballarini, Go; Luigi Benotto, Go; Lea Assunta Fedon, Ts; Danilo Chinese, Go; Consuelo Starace, Ts; Elvio Ciacchi, Ts; Felice Casio, Go; Alessandro Paronuzzi, Ts; Daniela Bon, Ts; Marcello Cervo, Go; Ales-

ni, Go; Paolo Gherbassi, Ts; Cristina Crucil, Ts; Franca Rapretti, Ud; Marco Maghet, Ud; Salvo Nasti, Ts; Anna De Leo, Go; Valentina Mahnic, Ts; Roberta Perotti, Ts; Tarcisio Comar, Go; Albina Babich, Ts; Giuliana Marega, Ts; Edi Moretto, Ud; Maria Caprio, Ts; Mario Stefanini, Ts; Fredy Gandusio, Ts; Marina Burighel, Venezia; Deborah Rossit, Ts; Gio-



Una scena del film «Il cuore altrove» di Pupi Avati.

sandro Falzari, Ts; Tommaso Braida, Ts; Lavinia Senni, Ts; Benito Gallo, Ts; Michele Ponga, Ts; Nicolò Siroich, Ts; Onorio Bertolini, Go; Cristina Sumberaz, Ts; Andrea Adamo, Ts; William Crivellari, Ts; Arian Valeri, Ts; Angela Cugi-

vanni Cito, Pordenone; Radoika Ivanovic, Ts; Sara Si-belia, Ts; Davide Apollonio, Ts; Fabio Buffolo, Go; Naika Sini Cosmaro, Go; Bruna Franco, Ts; Luigi Torsoratti, Go; Alessandra Muscovich, Ts; Giuliana Marchi, Ts; Denis Mazzarella,

Ts; Roberta Cecovini, Ts; Ilaria Dot, Go; Luca Macarini, Ud.

Luciano Comelli, Ts; Luisella Bernardis, Ts; Antonietta Paliaga, Ts; Ennio Gozzi, Ts; Angela Caso, Go; Giada Pressacco, Go; Anna Tinelli, Ts; Nadia Semeja, Ts; Simonetta Cataletto, Ts; Mauro Temperini, Ts; Rosanna Venuto, Ts; Linda Viezzoli, Ts; Luca Santoro, Ts; Nicolò Siroich, Ts; Paolo Bettio, Ts; Manuela Muradore, Turriaco; Libero Levi, Ts; Roberta Cominotto, Go; Deborah Rossit, Ts; Sherry Wilson Marioni, Go; Dorian Dionisi, Ts; Maria Perentini, Ts; Silvia Zorzet, Ts; Anna Capparelli, Go; Cinzia Vidoz, Go; Barbara De Leo, Go; M. Rosaria Zucchi, Ts; Leila Tamponi, Ts; Ondina Iannuzzi, Ts; Marsilio Ambrosi, Ts; Katia Grusovin, Go; Marco di Maio, Ts; Maria Luisa Stanesse, Ts; Vincenza Gangemi, Ts; Lorenzo Saporito, Ts; Adelaide Martino, Ts; Teresa Campeotto, Ud; Maria Luisa Zoratti, Go; Gianni Falcone, Go; Federico Mighavacca, Go; Roberto Sabadin, Go; Gerta Meucci, Ts; Anna Maria Damato, Ts; Michela Serafino, Go; Rosanna Ferrigno, Ts; Albino Crevatin, Ts; Eleonora Ugo, Ts; Anna Tinelli, Ts; Selina Puntin, Ud; Marina Sorbola, Ud; Naika Sini Cosmaro, Go; Giuseppina Nuccia Zancolich, Ts; Sabrina Bortoluzzi, Ts; Gianfranco Chmet, Ts; Massimo Bergamasco, Go; Lavinia Senni, Ts; Francesca Patti, Ts; Ivana Zugna, Ts; Marzia Savignano, Ud; Ignor Barbara, Go; Fausto Baliviera, Cervignano.

Michela Serafino, Go; Claudio Furlan, Ts; Fulvio Gemellesi, Ts; Andrea Iannello, Ts; Alessandra Schilardi, Go; Fabiola Zorzenon, Ts; Valentina Danielis, Go; Ileana Radivo, Ts; Marco Giovanetti, Go; Patrizia Rassin, Ts; Flavio Visintin, Go; Classe III G, liceo scientifico «G. Oberdan», Ts; Sara Duri, Ud; Mauro Fedon, Ts; Dina Tonin, Ts; Loredana Milosic, Ts; Romano Benedetti, Go; Laura Cerlienco, Ts; Tiziana Sain, Ts; Lucio Sacchet, Ts; Michela Scagnetti, Ts; Enrico Cianini, Ts; Roberta Dubac, Buie (Croazia).

(Fine)

Mentre perdura l'impasse a livello politico sulle elezioni regionali, prende sempre più quota l'ipotesi di un gesto estremo di rottura da parte dei «lumbard»

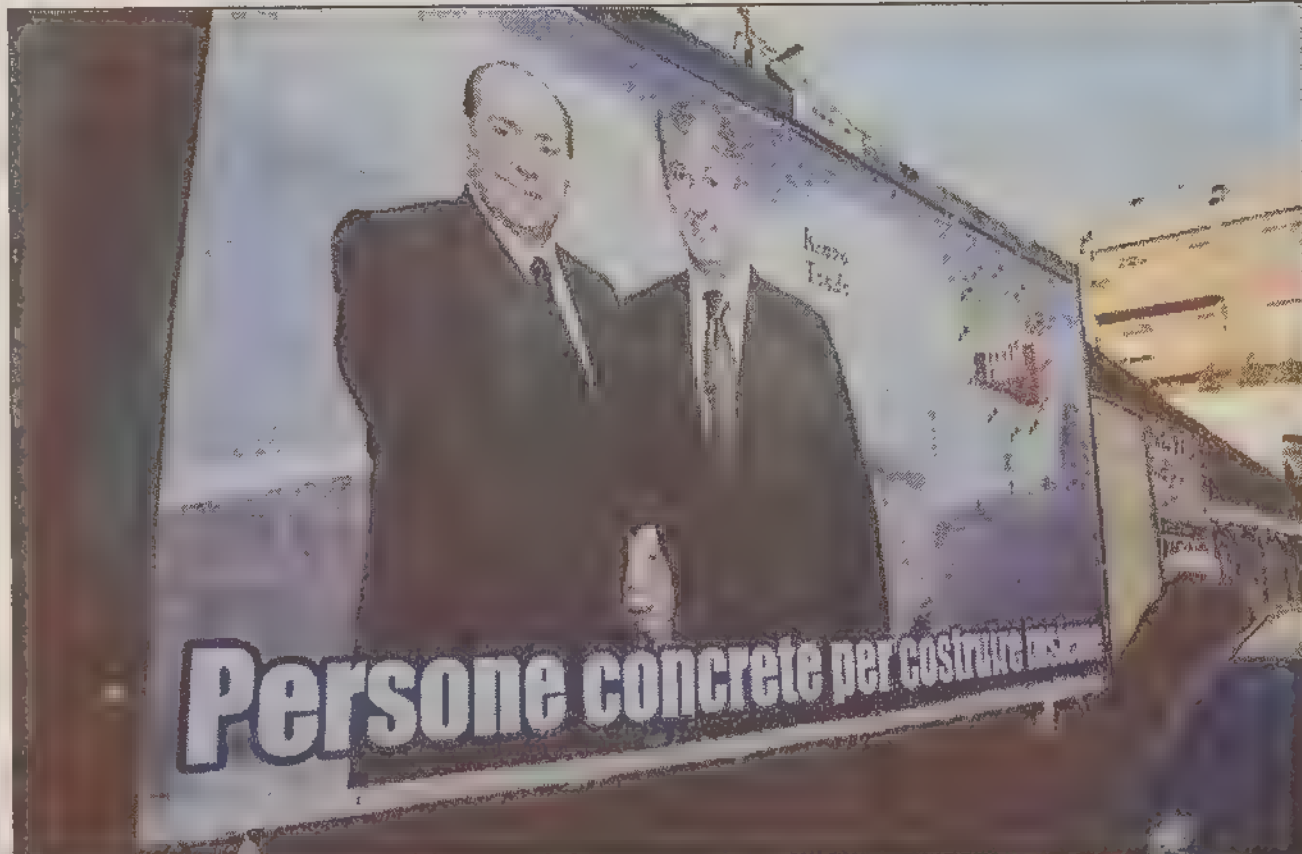
Guerra isolata, Lega pronta ad andare da sola

Zoppoloto: «Deciderà lunedì il consiglio federale». La candidata del Carroccio bruciata dall'intervista a «Sette»

UDINE Tutto fermo. Tranne le parole. Botta e risposta che rimbalzano sempre più feroci tra Forza Italia e Lega Nord. L'invito del presidente Renzo Tondo a lavorare assieme ad Alessandra Guerra per una soluzione unitaria all'interno della Casa delle libertà è risultato, a quanto pare, lettera morta. Un piano sotto An e Udc provano ad attutire, ribadiscono il valore della compattezza, ripetono auspicando. Un soffio in mezzo a un temporale infinito. Siamo sempre al Tondo-Guerra, agli «azzurri» convinti di avere stoppato il nemico e ai padani compatti attorno alla loro candidata e pronti alla corsa solitaria. «La colpa della frattura - dice il segretario regionale del Carroccio Beppino Zoppoloto - non sarebbe certo nostra».

Lunedì prossimo, a Milano, la Lega ha convocato il suo consiglio federale. Momento decisivo? «Potrebbe arrivare anche prima», anticipa un po' misteriosamente il vice Bossi, Roberto Calderoli. In realtà, prima di quell'appuntamento e della serata ormai di routine ad Arcore, l'agenda è vuota. «Lunedì? Speriamo con ansia che sia quello giusto», auspica il coordinatore regionale di Fi Ettore Romoli. «Si vedranno nel fine settimana, ma per necessità non perché siano stati fissati incontri ufficiali», rivela il segretario regionale dell'Udc Angelo Compagnon, che ha appena parlato con il segretario nazionale del partito Marco Folini. «Dal nazionale - aggiunge Compagnon - non giungono novità. La situazione è bloccata».

Poi ci sono le polemiche. Il tono si è alzato. Inevitabile,



Dopo la clamorosa esclusione dell'altra settimana dal manifesto del gruppo di Forza Italia, Renzo Tondo si è rifatto, comparando nei nuovi poster da solo con Berlusconi...

se dopo mesi di silenzio stampa Alessandra Guerra se ne esce con l'attacco totale. L'intervista rilasciata a Calderoli fa il misterioso: «Il momento decisivo potrebbe arrivare anche prima di lunedì». Romoli: «Basta che arrivi»

«Sette» (Corriere della Sera) trova, il mattino dopo, repliche scontate. La più stizzita è quella di Ferruccio Saro, il coordinatore udinese di Fi: «Dichiarazioni che non stanno né in cielo né in terra - afferma - attacchi nel muc-

chio che manifestano un atteggiamento irrazionale e poco equilibrato di chi si sente mancare il terreno sotto i piedi». In mezzo c'è anche la sorpresa: «Rimango sempre più sbalordito - prosegue Saro - nel subire critiche tanto forti, essendo stato considerato uno dei politici più filo-eghisti. Vista la mia lealtà con la Lega, questo modo di fare mi sembra ingeneroso e sorprendente».

Saro si affretta a smentire di aver «suggerito» con dei foglietti da scolare (rivelazione della vicepresidente della giunta su «Sette») i discorsi alla Guerra presidente di Regione («Ero all'opposizione, figuriamoci») e consiglia: «Credo che un candidato presidente dovrebbe smussare i toni, non alimentare

le polemiche. Chi ha, o aveva, l'ambizione di fare il governatore non può poi spingere Bossi ad attaccare i so-

Saro attacca la vicepresidente: «Manifesta l'atteggiamento irrazionale e poco equilibrato di chi si sente mancare la terra sotto i piedi»

cialisti. La Guerra, in questo modo, si affossa da sola, dato che i socialisti rappresentano quell'elettorato di frontiera che può far vincere».

Romoli è solo un po' meno duro: «Io non sono né un ex inquisito, né un ex democri-

stiano - puntualizza -, forse la candidata leghista avrebbe dovuto parlare con maggior prudenza. Era stata così abile a imporsi il silenzio stampa e ora, invece, lo rompe in modo clamoroso e soprattutto ingeneroso nei confronti di chi, lo voglia o no, è ancora suo alleato». Di uno scivolone della Guerra Zoppoloto non vuol nemmeno sentire parlare: «Non commento, preciso solo che l'intervista è di un paio di settimane fa». Di sicuro - aggiunge - io non ho mai fatto polemiche. Sono sempre qui, a spingere per una soluzione condivisa, a lavorare per una candidatura unica della Cdl. Se non sarà possibile, certo, andremo da soli. Vedremo le decisioni del consiglio federale di lunedì».

An e Udc, quieti, aspettano. «Non resta altro che sperare di trovare un accordo», dice il senatore di An Giovanni Collino. «E' una tensione non da poco - commenta Compagnon -, si è perso proprio il senso dell'equilibrio. E' molto grave che si parli di tutto fuorché delle cose che servono a questa regione. Spero almeno che della questione si torni a ridiscutere in sede locale. Inutile rinviare a Roma la patata bollente, cerchiamo invece di smussare tra di noi le incomprensioni. Altrimenti, quale autonomia andiamo sbandierando? C'è una sola cosa che mi conforta: ho l'impressione che in questi ultimi giorni abbia ripreso vigore la consapevolezza della necessità che la candidatura debba rappresentare tutta la coalizione».

I candidati, infine. Chiusi nel silenzio. Dalla segreteria della Guerra la conferma che, dopo «Sette», la bocca è ricucita. E anche Tondo annuncia: «Non parlo per una settimana».

Marco Ballico

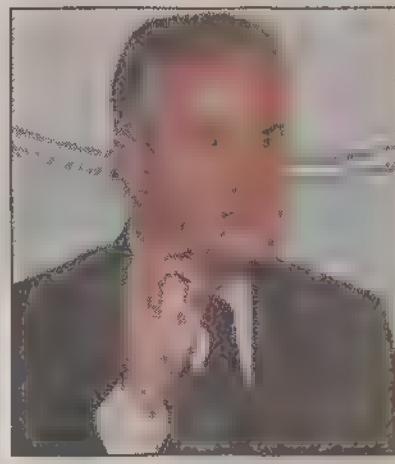
Mentre Dell'Utri sostiene che alla fine la spunterà il presidente uscente Tondo

Scajola: «Deciderà Berlusconi»

GENOVA Arriverà dal premier Berlusconi la soluzione sulla candidatura della Casa delle libertà alla presidenza della Regione Friuli-Venezia Giulia per la quale sono in lizza il forzista Renzo Tondo e la leghista Alessandra Guerra. Lo ha annunciato ieri sera a Genova il responsabile del comitato elettorale di Forza Italia, oltreché coordinatore della campagna elettorale del partito per le elezioni amministrative e regionali di primavera, Claudio Scajola.

«Questa vicenda - ha spiegato Scajola - è stata troppo drammatizzata. Ci sono, è vero, problemi di divisione, ma ora ci sta lavorando Berlusconi e penso che presto si arriverà ad una soluzione. Bisogna smetterla di essere divisi, perché divisi si perde. Dobbiamo finirli di farci male da soli».

In precedenza, prima di inaugurare nel capoluogo ligure il suo ottantaquattresimo «Circolo» culturale, il senatore di Forza Italia ed eurodeputato Marcello Dell'Utri aveva chiarito che una decisione sul caso Friuli sarà presa lunedì, aggiungendo che «credo comunque che a breve risolveremo questo



Claudio Scajola

problema, e che il candidato rimarrà quello attuale, cioè Tondo. Penso che già la settimana prossima avremo buone notizie».

Incredibile, per certi versi, il «macchinario indietro» di Scajola che, dopo essersi costruito in seno a Forza Italia una solida fama di principale supporter della Guerra (in chiave, dicono i maligni, anti-Antonione) si è evidentemente calmato. E, sebbene Tondo risulti «ripescato» da Dell'Utri e non da lui, sembra proprio che la linea verso la quale si sta avviando Forza Italia sia proprio quella. Decisamente strana, rispetto a un possibile candidato al quale, non troppi giorni orsono, lo stesso Scajola aveva detto a muso duro di considerar-

lo poco adatto per quel ruolo e di preferirgli, appunto, proprio la pasionaria di Buia.

Sull'ipotesi di un accordo che porterebbe Renzo Tondo alla presidenza della Giunta regionale e la leghista Alessandra Guerra a quella del Consiglio regionale, ha tagliato corto ieri sera il segretario nazionale della Lega Friuli, Beppino Zoppoloto. «E' un'ipotesi che non esiste», ha detto.

Oggi, intanto, sempre nell'entourage della Lega, c'è attesa per la riunione degli autonomisti friulani chiamati a raccolta dal sindaco del capoluogo friulano, Sergio Cecotti. Indicando come eventuale alternativa ad Alessandra Guerra, Cecotti misurerà la sua forza e la sua capacità di aggregazione degli storici movimenti autonomisti friulani che indubbiamente possono contare su un certo «peso» elettorale che finora è risultato difficile da abbinare ai due schieramenti in campo. Nella competizione elettorale della prossima primavera passeranno anche attraverso di loro le fortune elettorali del Centrodestra e del suo comunque sofferto candidato e quelle di Riccardo Illy, candidato del Centrosinistra.

Stasera a Milano la kermesse del Carroccio C'è anche Alessandra Guerra tra le donne e gli uomini che hanno «fatto» la Padania



Bossi con la Miss del 2002

natore carnicio Francesco Moro vicino a quella di Gino Bramieri e del ministro Sirchia.

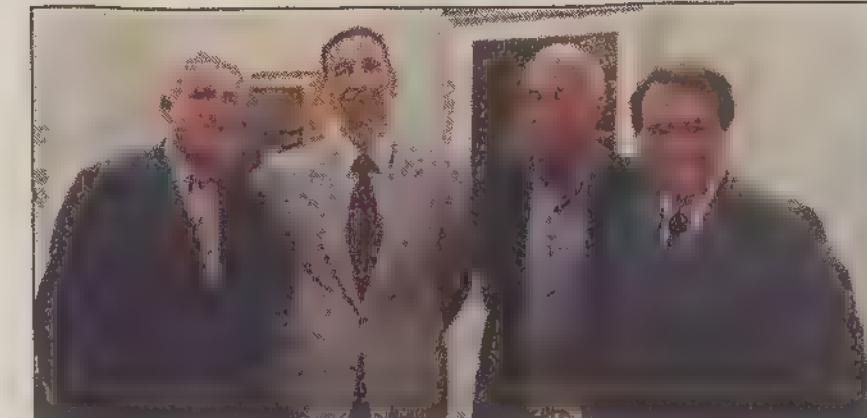
La candidata leghista dovrebbe ricevere una pergamena tra una sfilata e l'altra, in una serata che, giura il quotidiano, dovrebbe vedere presenti «numerosi politici e personaggi del mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport» e si avvale comunque di un presentatore d'eccezione come Marco Balestri, e di una madrina come Luisa Corna, altra lombarda «doc». Non è dato di sapere, nell'attuale clima di incertezza in seno alla Cdl, se la Guerra si accontenterà di questo premio, per così dire, alla carriera.

Doppio summit elettorale: a Palmanova di scena una «Regione in Comune», mentre a Gorizia si riunisce il Terzo polo

Malattia chiama la società civile a raccolta

Renzulli: «In pochi mesi il Centrodestra ha dilapidato una storia di decenni»

TRIESTE Bruno Malattia chiama a raccolta la cosiddetta «società civile» a Palmanova, Michelangelo Agrusti e Gabriele Renzulli riuniscono i «terzopolisti» a Gorizia. Un sabato all'insegna dei soggetti elettorali pro-Illy, pronti a scendere in campo alle regionali a fianco del candidato presidente espresso dal Centrosinistra. Se il Terzo polo è ormai vicino all'accordo con Sdi e Uder, che compariranno nel nuovo contrassegno assieme agli ex forzisti, quella che dovrà diventare la lista civica regionale deve in realtà ancora svelare nome e simbolo. A malincuore non potrà comparire la dizione «Illy», ci sarà invece il richiamo alla denominazione dell'associazione «Una Regione in Comune» presieduta da Malattia, che da qualche tempo ha incassato l'adesione delle liste civiche «Il fiume» di Pordenone, «Con Illy per Trieste» e nei giorni scorsi anche quella dei verdi della Colomba. Quelli del consiglio regionale Mario Puatari, per intenderci. «Nell'assemblea program-



Malattia (primo a sinistra) con Zvech, Cosulich e Degano

matica di oggi, cui parteciperà anche Illy, andiamo a completare un ciclo di approfondimento tematico su alcuni argomenti specifici. Lunedì il direttivo dell'associazione, invece, deciderà la strada da percorrere alle prossime regionali», spiega l'avvocato pordenonese lanciando la «creatura» alla prossima competizione elettorale. «Il nostro progetto, sia ben chiaro, non si fermerà alle regionali. Nasce dall'aspettativa dei cittadini e non può che svilupparsi. Mentre tutti parlano di nomi, candidati e potere noi analizziamo i problemi. Vo-

mo mettere in rete una serie di esperienze, non siamo mica il collage del vestito di Arlecchino». E' invece un attacco frontale alla Casa delle libertà quello sferrato da Gabriele Renzulli. «Mai la Regione era stata portata a un tale punto di degrado politico», sottolinea l'esponente del Terzo polo alla vigilia dell'incontro che a Gorizia segnerà l'avvio delle consultazioni per la definizione del programma (e dello schieramento) in vista delle elezioni. «La situazione esige un colpo d'ala. In pochi mesi il Centrodestra ha dilapidato una storia di decenni della Regione che, pure con i suoi alti e bassi, è sempre stata importante, fatta di specialità e laboriosità. Da quale parte il Terzo Polo deciderà di giocare la sua partita non è stato ancora deciso, quel che è certo è che nella sua proposta di programma figureranno i temi dell'allargamento dell'Ue e la realizzazione del Corridoio 5. Sfide che il Centrodestra non sarà in grado di affrontare né con serenità, né con autorevolezza».

Pietro Comelli

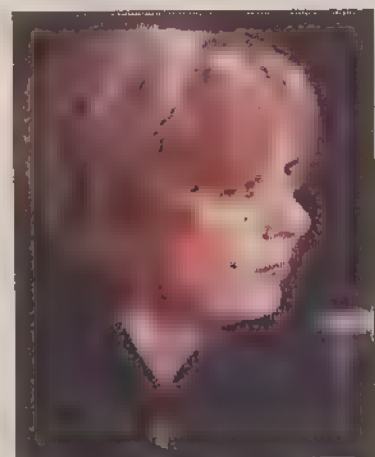
Tra i nomi spuntano Ondina Barduzzi e il gradese Felluga

TRIESTE L'assemblea organizzativa di «Una Regione in Comune» può essere anche letta come un assaggio delle possibili candidature nella prossima lista civica regionale. Spulciando tra i nomi della riunione odierna, che si svolgerà dalle 9.30 all'auditorium San Marco di Palmanova, spicca quello di Ondina Barduzzi, già assessore a Trieste nella giunta comunale di Illy, che si soffermerà sul tema dell'università, mentre Anna Maria Martinengo, consulente del provveditorato agli studi di Gorizia, parlerà della scuola. Sulla cultura spazio ai presidenti del Centro espressioni cinematografiche di Udine, Tommaso Bertacche, di Cinemazero di Pordenone, Piero Corluzzi e della Cineteca del Friuli, Livio Jacop. Marina Tutta (componente dell'Anche) affronterà le problematiche delle donne, mentre Ivana Bortoletti (Lista Illy) quelle giovanili. Sull'economia interverrà anche Alessandro Felluga che, nelle ultime comunali di Grado, era candidato alla carica di sindaco per Forza Italia, Lega Nord e Fiamma tricolore. Daranno i loro contributi anche l'assessore del Comune di Pordenone, Gianni Zanolin, Umberto Minussi di Monfalcone, Mario Carlin di Aviano e Renato Cinelli di Pordenone. Vincenzo Romor, capogruppo al Comune di Pordenone della lista civica «Il fiume», interverrà sul tema della sanità e ruolo dei medici di base, mentre l'architetto Giorgio Raffin affronterà la pianificazione urbanistica, con riferimento anche ai temi ambientali, assieme al collega Stefano Asquini.



p.c. Claudio Violino

Dolcher (Ds): «Donne in politica c'è il precedente»



Caterina Dolcher

TRIESTE La Corte Costituzionale, con la Sentenza n. 49 depositata l'altro giorno ha ritenuto legittima la norma introdotta dalla Regione Valle d'Aosta nella propria legge elettorale. Questa norma stabilisce che nelle liste elettorali debbano essere presenti candidati di entrambi i sessi a pena di invalidità. La Corte considera doverosa l'azione promozionale per la parità di accesso, alla luce della disciplina costituzionale vigente.

Lo rende noto il consigliere regionale dei Ds, Caterina Dolcher, ricordando come nella nostra Regione le donne che siedono in Consiglio siano soltanto cinque su sessanta. «Andiamo quindi ad una tornata elettorale senza alcuno strumento legislativo che imponga ai partiti di misurarsi sul tema del riequilibrio della rappresentanza», ricorda la Dolcher, pur aggiungendo che la decisione della Corte Costituzionale lascia ben sperare per il futuro.

Violino: «Con Illy vincerebbe solo Trieste»

TRIESTE «Parliamo di realtà politica o di magia?». Il leghista Claudio Violino, capogruppo in Consiglio regionale del Carroccio, risponde al cellulare per essere intervistato ma in realtà la prima domanda la formula lui stesso. Politica e magia, nel senso di scienza occulta, come il nome del candidato alla presidenza della Regione espresso dalla Casa delle libertà. «Se mi chiede come andrà a finire non posso rispondere. Non ho mica la sfera di cristallo. Dico solo che non esistono terze vie: il candidato sarà Renzo Tondo o Alessandra Guerra,

purtroppo deciderà Roma o Milano, non Trieste».

Si sbilanci, come andrà a finire?

Ahhh, ma allora ritorniamo alla magia. Diciamo che i tempi sono stretti e bisogna decidere al più presto. Molto dipenderà dal gioco trasversale e dalla volontà di vincere queste elezioni regionali. Non vorrei che prevalsero delle logiche triestine.

Che cosa intende dire?

Che si favorisca la vittoria di Trieste, in altre parole di Riccardo Illy.

Perché con Illy vince Trieste?

Si, rappresenta certi interessi ai massimi livelli, quindi...

Quindi?

Al di là della divisione tra destra e sinistra, in Friuli Venezia Giulia conta la territorialità. Una situazione che viviamo ogni giorno in Consiglio regionale, ma spero che nella scelta del candidato non prevalgano queste logiche. A questo gioco la Lega Nord non ci sta.

Siamo sicuri che la base del partito è d'accordo?

C'è sintonia, anche Umberto Bossi se ne è accorto nella visita in regione. Dobbiamo avere noi la leadership, non perché Alessandra Guerra è leghista semplicemente è il miglior candidato.

E Tondo?

Ha dalla sua solo il fatto di essere il presidente della giunta uscente. Niente altro.

La Guerra quindi riuscirà a battere Illy?

Sì, è una candidatura vincente. Per Illy in Friuli, essendo l'unico candidato, adesso c'è attenzione ma un voto automatico alla sua persona mi sembra un azzardo. Il Centrosinistra ha una candidatura forte, l'unica che possono mettere in

campo. La testimonianza è che non riescono a trovare il suo alter ego, magari per la vicepresidente.

Invece la Casa delle libertà non riesce a decidersi...

Ci sono due candidature, l'unica strada percorribile però è quella della Guerra che si diversifica da Illy. Un terzo nome, magari un imprenditore, risulta improponibile e perdente perché troppo uguale a Illy. Invece una mamma, una donna che ha dimostrato di saper governare come l'Alessandra è difficile da trovare, copiare e battere.

p.c.

Blitz ieri mattina dei carabinieri al consorzio di depurazione delle acque della Bassa friulana: non corrisponde alle norme del decreto Ronchi l'impianto dei rifiuti liquidi

San Giorgio di Nogaro, sigilli al «Tubone»

Il sequestro sarebbe in connessione con l'inchiesta sull'inquinamento dei fondali in mare aperto

Il presidente Turchetti: «Abbiamo conseguito tutte le autorizzazioni necessarie dalla Provincia di Udine, sulla base di ordinanze firmate dalla Regione»

SAN GIORGIO Lucchetti al Consorzio di depurazione delle acque della Bassa friulana, cosiddetto «Tubone», di San Giorgio di Nogaro. Li hanno apposti ieri mattina verso le 9 i carabinieri del Noe assieme ai militi della Compagnia di Latisana, su disposizione del Giudice per le indagini preliminari del Tribunale Udine. Nel mirino questa volta c'è l'impianto chimico-fisico (detto «Fenton») deputato al trattamento dei

rifiuti liquidi. Si tratta di rifiuti liquidi che non confluiscono all'impianto consortile attraverso le fognature, ma tramite autocisterne e che vengono sottoposti a un trattamento depurativo particolare prima di venir scaricati a mare dalle condotte del «Tubone». Verrebbero contestate le procedure, non ottemperanti al decreto Ronchi, in particolare riferendosi agli articoli 27 e 28 sulla costruzione e gestione del-

l'impianto chimico. In altri termini, l'impianto attivato nel '98 opererebbe in violazione delle leggi. Sostanzialmente «non autorizzato». Pare altresì che ieri gli investigatori siano giunti alla scoperta di rifiuti considerati tossico-nocivi scaricati a mare.

Il sequestro sarebbe connesso con la richiesta di incidente probatorio disposta circa due mesi fa, per la verifica dell'eventuale stato di inquinamento dei fondali in mare aperto, laddove il «Tubone» scarica i rifiuti depurati attraverso due diffusori. Già nominati i periti (del Tribunale e di parte), dovrebbero seguire i relativi carotaggi e le analisi dei fondali. Sul tappeto, pertanto, ci sarebbero violazioni giuri-

dico-amministrative, nonché i risvolti ai fini dell'inquinamento ambientale.

Una questione, il trattamento dei rifiuti liquidi, nel mirino degli ambientalisti, in prima linea in fatto di esposti alla Procura, compresi quelli presentati individualmente da Paolo De Toni, del Comitato della Bassa friulana. «Abbiamo sempre contestato - osservava ieri De Toni - questo tipo di operazione, fin dal 1998, nel ritenere incompatibili questi rifiuti con i trattamenti depurativi messi in atto». Il «pressing» ambientalista ha «aggredito» a colpi di denuncia l'intera «catena» del trattamento dei rifiuti liquidi. Prima sotto accusa, ha spiegato De Toni, c'era stato l'impianto biologico, per il quale gli ambientalisti con-

testavano la regolarità del trattamento in conto terzi dei sali sodici di Manfredonia. Ora l'impianto chimico.

È il presidente del Consorzio di depurazione delle acque della Bassa, Gianfranco Turchetti, che ieri dall'estero preannunciava ricorso, prendeva atto: «È un sequestro preventivo - dichiarava - rientrante nella stessa indagine condotta dal pubblico ministero Leghissa. Mi contestano la gestione di un impianto di smaltimento rifiuti privo di autorizzazione». Autorizzazioni, rilancia Turchetti, che l'ente consortile sangiorgino «ha conseguito dalla Provincia di Udine a seguito di specifiche ordinanze firmate dal presidente della Giunta regionale». Queste autorizzazioni verrebbero invece rite-

nute non valide dagli inquirenti, ai fini proprio degli articoli 27 e 28 del decreto Ronchi. Di qui l'indagine avviata circa diciotto mesi fa, l'iscrizione nel registro degli indagati del presidente Turchetti, del direttore Alessandro Florit e del responsabile tecnico Claudio Feruglio, e ora il nuovo provvedimento di sequestro. «L'impianto chimico - spiegava ieri Turchetti - era stato già disattivato, considerato l'avvio dell'inchiesta. Il problema - concludeva amaro - è che di fatto hanno bloccato tutta l'attività di trattamento dei rifiuti liquidi. La questione è politica: siamo stati autorizzati dalla Provincia, io credo in modo legittimo, ma se questa autorizzazione non è valida, ci dicano cosa dobbiamo fare».

IN BREVE

Successo per il sindacato. Colussi: «Un record»

Articolo 18: quasi 134mila le firme raccolte dalla Cgil contro la riforma del lavoro

TRIESTE Sono 133.694 i no che i cittadini del Friuli-Venezia Giulia hanno detto contro la riforma del mercato del lavoro, diventata legge dopo l'approvazione del d.d.l. 848, e contro la modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. E questo il dato definitivo, per quanto riguarda la nostra regione, della petizione «Tu toglilo io firmo». La campagna, come è noto, era stata lanciata dalla Cgil nazionale alla fine dell'estate scorsa per contrastare i disegni di legge delega presentati dal Governo e per lanciare due proposte di legge di iniziativa popolare, una sul potenziamento degli ammortizzatori sociali, l'altra sul rafforzamento delle garanzie e dei diritti per i lavoratori meno tutelati.

«Le sottoscrizioni raccolte - commenta il segretario generale della Cgil regionale Ruben Colussi - fanno segnare un risultato senza precedenti nella storia della nostra regione. Ma il dato è straordinario anche perché supera largamente il numero dei nostri iscritti, che alla fine del 2002 ha toccato quota 120.000, con un incremento di oltre 2.000 tesserati rispetto all'anno precedente».

Partono da oggi controlli a tappeto sulla rete viaria: Polizia stradale spietata contro chi corre troppo in auto

TRIESTE Automobilisti dal piede troppo pesante o in vena di record dell'ora a la Michael Schumacher attenzione: da oggi controlli sistematici di rilevamento della velocità dei veicoli scatteranno lungo tutte le strade e i raccordi autostradali del Friuli-Venezia Giulia.

Lo rende noto il Compartimento della Polizia Stradale del Friuli Venezia Giulia, che intensificherà il numero di pattuglie che saranno dotate di sofisticati apparecchi di rilevamento della velocità. Gli strumenti - da quanto si è saputo - saranno posizionati sia a bordo delle autovetture di servizio, sia nei tratti di strada a maggiore intensità di traffico, mentre non è stata esclusa l'ipotesi, come già avviene in altre regioni, di utilizzo di macchine-civetta, all'apparenza assolutamente anonime.

Disturbarono i vicini e poi se la presero con la polizia: condannati a 9 mesi di reclusione due nomadi udinesi

UDINE Per il reato di resistenza a pubblico ufficiale, Gaetano Poropatti, di 30 anni, di Palmanova, e Renato Hudorovich, di 44 anni, di Venezia, entrambi residenti a Udine, sono stati condannati, ieri, dal Tribunale locale, a nove mesi di reclusione ciascuno (pena sospesa).

I due erano stati arrestati nel gennaio dello scorso anno nel campo nomadi via Monte Sei Busi a Udine, dove gli agenti della Squadra Volante della Questura del capoluogo friulano erano intervenuti su segnalazione degli abitanti della zona, che da tempo si lamentavano dei ripetuti schiamazzi e del disturbo causato da un gruppo di nomadi. Un gruppo del quale, come è stato accertato in quell'occasione, facevano parte anche Poropatti e Hudorovich.

Provincia di Gorizia e lal assieme per il lavoro
Un seminario «fotograferà» i limiti dei contratti

GORIZIA Si terrà nella sala conferenze dei Musei provinciali di Borgo Castello a Gorizia mercoledì 19 febbraio un seminario organizzato dalla Provincia di Gorizia e dallo Ial regionale sugli aspetti rilevanti e utili a migliorare l'organizzazione e la capacità di innovazione dell'Ente locale.

Nel corso della giornata di studio, in particolare, saranno esaminate le linee generali del sistema contrattuale regionale e le sue filosofie di fondo, la contrattazione collettiva integrativa, le progressioni orizzontali e verticali, le posizioni organizzative, la composizione del fondo di alimentazione del salario accessorio, ma anche l'utilizzo del fondo di finanziamento del salario accessorio, gli istituti giuridico-normativi e quelli economici del contratto di lavoro.

In questo modo le Province di Gorizia, Pordenone e Udine - che hanno collaborato all'iniziativa - stanno realizzando insieme a 60 comuni dei rispettivi territori un piano formativo di oltre 100 corsi per i propri dipendenti, finalizzato a migliorare le competenze degli operatori e la qualità dei servizi ai cittadini. Nell'ambito di tale attività sono previsti dei seminari come quello di mercoledì proprio per sviluppare particolari temi di interesse comune.

Aprilia Marittima, stagione salva Le draghe riprendono a scavare

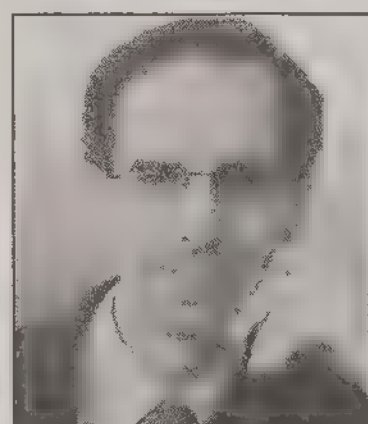
to ambientale (Via, ndr) ora al vaglio e il progetto complessivo relativo all'escavo dei canali e alla cassa di colmata di Marano, ieri (giovedì, ndr) s'è tenuta a Roma una riunione tecnica per verificare la compatibilità del progetto che dovrebbe essere approvato dal ministero entro le prossime 2/3 settimane. Appena avrà l'Okay, potremo partire con il primo intervento di dragaggio nel canale Coron di Aprilia. I sedimenti dunque verranno depositati nella cassa di colmata in laguna nell'ampio dell'isola di Dossat.

Tempi previsti: Ciani ritiene ora realistico l'avvio delle operazioni di dragaggio nel giro di un mese. Si parte dal Coron perché, come da sempre riconosciuto dal commissario straordinario, nonché assessore regionale all'Ambiente - ha spiegato il commissario Ciani - la valutazione di impat-

to ambientale (Via, ndr) ora al vaglio e il progetto complessivo relativo all'escavo dei canali e alla cassa di colmata di Marano, ieri (giovedì, ndr) s'è tenuta a Roma una riunione tecnica per verificare la compatibilità del progetto che dovrebbe essere approvato dal ministero entro le prossime 2/3 settimane. Appena avrà l'Okay, potremo partire con il primo intervento di dragaggio nel canale Coron di Aprilia. I sedimenti dunque verranno depositati nella cassa di colmata in laguna nell'ampio dell'isola di Dossat.

Per «ripulire» completamente il canale Coron, dovranno essere asportati complessivamente 180 mila metri cubi di fanghi. Il «monte fanghi» richiesto al ministero è di 500 mila metri cubi, «sufficienti per sistemare tutti i canali della parte occidentale della laguna (Coron, Marano e Ciavina, ndr)». Il commissario ha a disposizione 10 milioni di euro; i carotaggi e le analisi che verranno effettuate richiederanno un esborso di circa 4 milioni di euro. A ciò andranno ad aggiungersi i costi per l'allargamento della cassa di colmata maranese e per le operazioni di dragaggio.

Narduzzi scopre le potenzialità della pesca



Daniilo Narduzzi

MARANO LAGUNARE «Un patrimonio della comunità maranese e un punto di forza per l'intera economia del Friuli Venezia Giulia nel settore della pesca». La cooperativa Almar di Marano per l'allevamento delle vongole e dei molluschi nell'isola della Marinetta al largo di Lignano, suscita l'apprezzamento dell'assessore regionale all'Agricoltura Danilo Narduzzi che da poco ha assunto anche la competenza per la pesca, prima dipendente dall'Industria. Narduzzi, che ieri ha visitato gli impianti, è stato ricevuto dal presidente della cooperativa Jean Marc Rossetto e dal suo vice Gianni Corso hanno guidato l'assessore Narduzzi assieme al consigliere regionale Claudio Violino, al sindaco e al vicesindaco di marano, Graziano Pizzimenti e Mirto Scala, attraverso le varie fasi dell'intero ciclo (dalla riproduzione alla raccolta, passando per lo svezamento e la semina), soffermandosi anche su quello che è un settore complementare di attività, ossia la produzione di fitoplancton da alghe per il nutrimento delle vongole stesse.

Terremoto: Comuni premiati il 25 da Ciampi



Carlo Azeglio Ciampi

TRIESTE Il presidente del consiglio regionale Antonio Martini ha avuto conferma da Roma che la cerimonia di consegna delle medaglie d'oro al valor civile alla Regione Friuli Venezia Giulia e ai comuni colpiti dal terremoto del 1976 si svolgerà martedì 25 febbraio, alle 11 al Quirinale.

Sarà il capo dello stato, Carlo Azeglio Ciampi, a insignire il gonfalone della Regione e quelli dei comuni terremotati dell'alta onorificenza, concessa per la prova collettiva di spirito civico e di forza morale data dalle istituzioni e dalla popolazione.

L'esperienza del terremoto e della successiva ricostruzione sono sempre stati considerati un momento di grande solidarietà sociale e di abnegazione, che viene ricordato anche nelle motivazioni che accompagneranno le medaglie.

La cerimonia mette tra l'altro la definitiva parola fine alla polemica che si era innescata dopo che, in un primo momento, alcuni dei comuni premiati sembrava potessero ottenere solo la medaglia d'argento e non quella d'oro.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

	ALTEZZA NEVE					
Pramollo	90 cm	150 cm	polverosa	30 su 35	105 km su 110	4 km su 15
Piancavallo	70 cm	120 cm	compatta	13 su 13	23 km su 23	26 km su 26
Forni di Sopra/Varmost	40 cm	100 cm	compatta	6 su 6	11 km su 13	7,5 km su 15
Ravascletto/Zoncolan	45 cm	65 cm	farinosa	9 su 10	17 km su 20	2,5 km su 5
Tarvisio/Lussari	30 cm	100 cm	compatta	8 su 8	25 km su 25	28,5 km su 60
Sella Nevea	35 cm	130 cm	compatta	6 su 8	8 km su 9	2,5 km su 3
Cortina	15 cm	165 cm	compatta	35 su 35	110 km su 110	48 km su 58
Valgardena	30 cm	150 cm	compatta	80 su 81	175 km su 175	58 km su 58
Valbadia	30 cm	100 cm	compatta	54 su 57	130 km su 130	30 km su 40
Sappada	15 cm	70 cm	compatta	12 su 18	10 km su 21	6 km su 41
Agordino	10 cm	150 cm	compatta	54 su 59	126 km su 130	29 km su 68
Plan de Corones	25 cm	65 cm	compatta	30 su 31	89 km su 90	65 km su 120
Alta Pusteria	20 cm	90 cm	compatta	27 su 27	50 km su 50	90 km su 200
Val Zoldana	10 cm	100 cm	compatta	12 su 12	40 km su 40	6,5 km su 15
Castrozza	20 cm	100 cm	compatta	21 su 23	40,8 km su 41,4	20 km su 22,5
Campiglio	20 cm	320 cm	farinosa	30 su 32	63,2 km su 63,4	18 km su 18
Val di Fassa	20 cm	100 cm	compatta	62 su 64	159 km su 163,2	43,2 km su 43,2

a cura di Anna Pugliese

certificati.it

Abbigliamento e attrezzature: tutte le marche ai prezzi migliori

arteni sport imbattibili nello sci! **arteni sport**

TAVAGNACCO s.s. Udine-Tricesimo / CODROIPO viale Venezia

†
E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Bruno Cordi

Il rito funebre si terrà presso la Cappella di via Costalunga, lunedì 17 prossimo, alle ore 10.30.

Trieste, 15 febbraio 2003

Si uniscono al dolore dei familiari LIBERO, ANNA e ROS-SANA STANCO.

Trieste, 14 febbraio 2003

Si associa al lutto dei parenti: MARIA LUISA REGGEN-TE.

Trieste, 15 febbraio 2003

I ANNIVERSARIO

Albino Furlan

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Monfalcone, 15 febbraio 2003

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Princic ved. Markovic
di anni 92

Ne danno il triste annuncio i figli FEDERICO, MARCELLA e ALBINA, i nipoti, i pronipoti LUCA e MATTEO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi, 15 corrente, alle ore 13 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia per la Chiesa Parrocchiale di Piuma.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Oslavia, 15 febbraio 2003

X ANNIVERSARIO

DOTT.

Gino Cogliati

Sempre con noi.

ADA, CLAUDIO e parenti tutti

Trieste, 15 febbraio 2003

†
Il 13 febbraio ci ha lasciati

Lucia Madrisani ved. Skof

La piangono il figlio WALTER con LOREDANA, assieme ai parenti tutti e a quanti le hanno voluto bene. Un sentito grazie al personale della casa polifunzionale "Relax" per l'assistenza prestata. Le esequie avranno luogo lunedì, 17 febbraio, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 febbraio 2003

XX ANNIVERSARIO

Aldo Tedesco

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 15 febbraio 2003

XIV ANNIVERSARIO

Rina Angelini

I tuoi cari ti ricordano sempre.

Ronchi dei Legionari, 15 febbraio 2003

La coalizione SKUPAJ - IN-SIEME del Comune di San Dorligo della Valle - Občina Dolina partecipa al dolore del consigliere MICHELE DI DONATO e dei familiari per la prematura scomparsa del padre

Bruno

Dolina, 15 febbraio 2003

Numero verde **800.700.800**
con chiamata telefonica gratuita

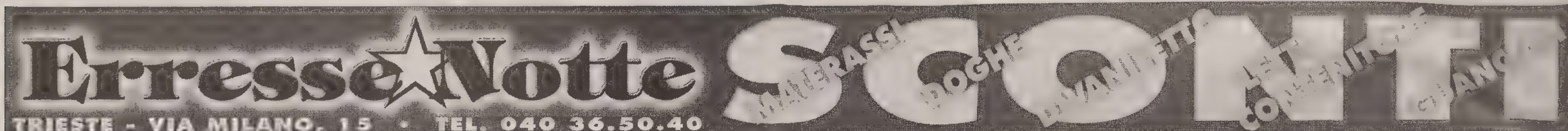
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):
neologo dei familiari
3,35 euro a parola + iva,
notti, mausoleo, grassetto 6,70 + iva,
località e data obbligatoria in calce
ingrassamento, ingrosso, anniversario
3,35 euro a parola + iva,
notti, mausoleo, grassetto 6,70 + iva,
località e data obbligatoria in calce
partecipazione 4,00 euro a parola + iva, notti,
mausoleo, grassetto 6,20 + iva,
località e data obbligatoria in calce
diritto di necrologio telefonico,
euro 10,00 + iva

il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CarteSi, Mastercard, Eurocard, Dinners Club, Visa, American Express

m A.MANZONI & C. S.p.A.



MD²
PRONTA CONSEGNA

Riva Gulli 6/A
(di fronte la Piscina Bianchi)
Tel. 040 314653

**Svendita totale
su tutta la merce
SCONTI FINO ALL'80%
su arredamenti moderni e classici**

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.06**
tramonta alle **17.31**
La Luna: si leva alle **15.33**
cala alle **6.37**

7.a settimana dell'anno, 46 giorni trascorsi, ne rimangono 319.

IL SANTO

San Faustino

IL PROVERBIO

Dove si gioca il diavolo si diverte.

MAREE

Alta: ore 8.11 **+46** cm
ore 21.38 **+38** cm
Bassa: ore 2.28 **-10** cm
ore 15.05 **-68** cm

DOMANI

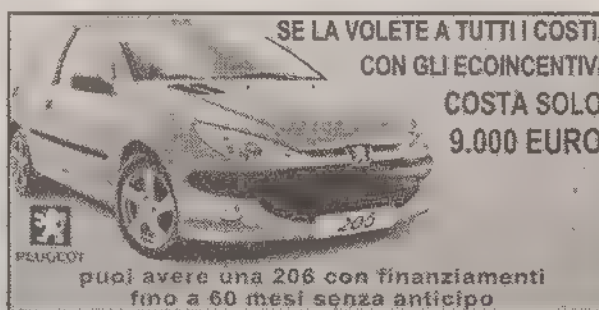
Alta: ore 8.51 **+50** cm
Bassa: ore 3.08 **-17** cm

TEMPO

Temperatura: -0,7 minima
4,0 massima
Umidità: 47 per cento
Pressione: 1022,9 in diminuzione
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 34,9 km/h da E-N-E
Mare: 6,7 gradi

TRIESTE

Cronaca della città



Si alza la soglia di attenzione contro eventuali incursioni terroristiche. Riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza coordinato dal prefetto Grimaldi

Rischio di attentati, sorvegliati il Porto e la Siot

Ma sono stati rafforzati i controlli anche agli altri obiettivi «sensibili», compreso lo stabilimento della Telit



Un'immagine ripresa dall'alto delle aree e delle strutture del Porto Nuovo.

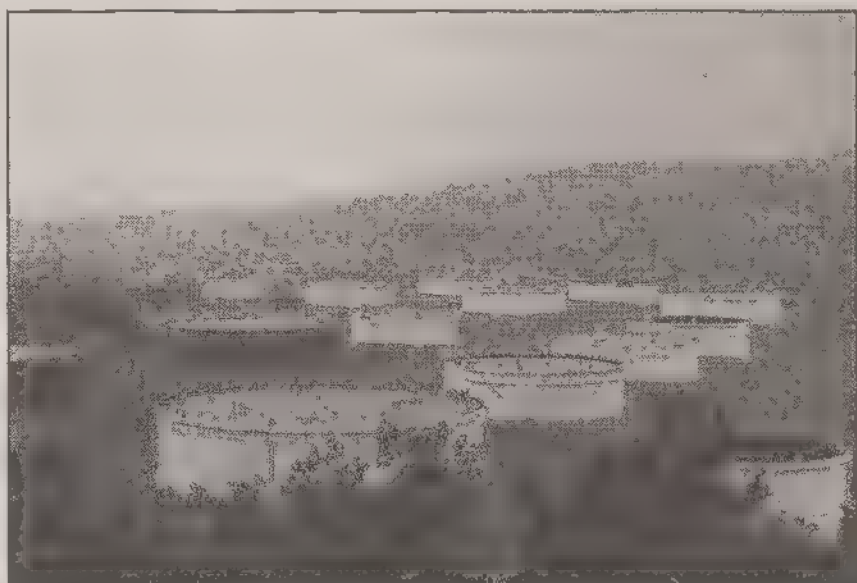
I camion e le navi provenienti dalla Turchia sottoposti a minuziose ispezioni. Più uomini e mezzi impiegati nelle operazioni ma non si ricorrerà all'esercito

Terrorismo, è allarme rosso. Più salgono i venti di guerra, maggiore è la tensione. Così Trieste si ritrova in prima linea, convivendo con l'incubo degli attentati.

Sono partiti in Porto controlli minuziosissimi sui camion e sulle navi provenienti dalla Turchia. La banca dati che anche nel recente passato ha consentito di scoprire ingenti carichi di droga o di sigarette di contrabbando sarà utilizzata anche in chiave anti-terroristica. Lo ha deciso ieri il comitato ordine e sicurezza presieduto dal prefetto Vincenzo Grimaldi. I dati dei mezzi commerciali, delle società di spedizione e dei conducenti, saranno analizzati e incrociati anche con quelli provenienti dai servizi di intelligence. Per gli analisti Trieste - e in particolare il Porto - potrebbe rappresentare per

un comando l'ideale punto d'ingresso in Europa. Nulla di più facile confondersi tra i camionisti o tra i clandestini provenienti dalla frontiera della Turchia. Per questo motivo ecco coinvolti più uomini e più mezzi. Dai cani anti-esplosivi ai metal detector.

«Posso solo dire che c'è la massima attenzione e che le forze dell'ordine hanno intensificato la vigilanza degli obiettivi americani e turchi», ha ammesso il prefetto. Di più non ha voluto aggiungere. Nessun particolare se non il fatto che «vengono seguite le indicazioni del Governo». Le disposizioni del Viminale sono state molto precise: i viaggiatori - anche grazie alle telecamere a circuito chiuso e alla forza pubblica dislocata nei punti più nevralici - non devono essere persi di vista nemmeno un attimo per evitare l'infiltrazione di qualche kamikaze.



Una panoramica dei serbatoi dell'oleodotto della Siot.

La parola d'ordine è comunque «non drammatizzare». «L'allarme è immutato», ha dichiarato infatti nei giorni scorsi il direttore del Sisde Mario Mori. Ma basta fare un giro per la città per accorgersi che il controllo da parte delle forze dell'ordine è sensibilmente aumentato. A farlo notare sono piccoli particolari come lo stazionamento di au-

to «civetta» e di poliziotti in borghese davanti alle sedi istituzionali, alla sinagoga in via San Francesco, ai consolati e alla Telit, recentemente diventata di proprietà israeliana.

È sotto controllo anche all'insediamento del deposito costiero della Siot, obiettivo nel '72 di un attentato di «Settembre nero». Carabinieri, poliziotti e vigilantes controllano ventiquattrore

la zona di Monte d'Oro. «Si tratta - ha spiegato il prefetto - di un servizio di vigilanza dinamica». Il servizio di guardia ai tank da parte dei militari è stato sospeso sei mesi fa, ma presto potrebbe anche essere attivato.

Nervi a fior di pelle. Venerdì 1 febbraio per oltre tre ore il Molo Settimo è stato off-limits per un falso allarme. Operazioni di carico e scarico bloccate, varchi d'accesso presidiati dalla Finanza, navi in arrivo fermate precauzionalmente in rada e artigiani della polizia che hanno meticolosamente controllato la zona adiacente l'ormeggio della fregata americana «Donald Cook» giunta il giorno prima in porto per una sosta operativa. Non è stato però trovato nulla di anormale. Il timore degli investigatori dei carabinieri è stato quello di un attentato, che avrebbe avuto come possibile obiettivo proprio la nave della Marina americana e connesso all'evoluzione della situazione irachena.

Corrado Barbacini

Comune, Provincia e Regione mettono attorno a un tavolo Ap e imprenditori per spingere il progetto di ospitare la kermesse velica

Coppa America, ufficiale la candidatura di Trieste

Già inviata l'offerta formale agli svizzeri di «Alinghi». La sede sarebbe in Porto Vecchio

Il patron italo-elvetico Bertarelli ha tre mesi per decidere
Vela di massa e tanti campioni
Così la città gioca le sue carte

Solo tre mesi. Questo il tempo che Ernesto Bertarelli avrà (se vincerà in questi giorni la Coppa America) per scegliere dove «ubicare» la sua sfida. Tre mesi per sentire imprenditori, amministratori, velisti, e per capire, concretamente, quali risorse economiche potrebbero arrivare a disposizione del team e della Coppa America.

Alcune località si stanno preparando alla «grande corsa» verso il tentativo di convincere l'imprenditore italo-svizzero, altre hanno inviato una timida lettera per offrirsi, ma nulla di più. Trieste, che di lettere a Bertarelli ne ha inviate almeno due, ha il vantaggio di essersi già fatta conoscere direttamente, perché con Alinghi l'armatore ha regatato qui lo scorso giugno, nel corso della Omega Seamaster Cup. In quell'occasione, Trieste aveva - velisticamente parlando - mostrato il meglio di sé: campo di regata a pochi passi da piazza dell'Unità, vento di bora medio, con raffiche sufficienti ad esaltare un buon velista, sole e visibilità fino alle Alpi carniche, che sembravano schierate subito dietro al castello di Miramare. Non che tutto ciò risulti sufficiente a incantare un miliardario ita-

lo-svizzero, certo avevo ai bei panorami. Quel che conterà, nella scelta dell'ubicazione, infatti, saranno le garanzie di fattibilità delle opere necessarie ad ospitare la Coppa, i finanziamenti pubblici a disposizione, la presenza di spazi adeguati, e, perché no, l'interesse dei cittadini a ospitare l'evento. Su quest'ultimo punto, Trieste ha in Italia poche rivali: la passione per la vela, infatti, fa parte del Dna della città, così come la più alta concentrazione in assoluto di velisti professionisti attualmente ai più alti livelli dello yachting internazionale. Quest'ultimo aspetto non è un dettaglio: perché la presenza in loco di velisti così noti fa presagire da anni un coinvolgimento di Trieste in una qualche avventura legata alla Coppa America. Parola d'ordine: negli ultimi quattro anni, si è giunti alla candidatura. Il punto è capire cosa, effettivamente, possa offrire Trieste al di là dei buoni propositi dell'entusiasmo. In teoria, Trieste potrebbe anche decidere di varare una barca propria e di mettersi in lizza con gli altri equipaggi. Ma partecipare con un team richiede una spesa di 100 milioni di euro.

La probabilità di ospita-

Servono 200 mila metri quadrati non edificati. Maresca (Autorità portuale): «Gli spazi ci sono». Si pensa a una promozione comune con l'Expo del 2007

Coppa America nel Golfo, Trieste ci crede. E ci credono soprattutto gli amministratori del Centrodestra, Alleanza nazionale in testa, che ieri hanno raccolto attorno a un tavolo, quello della giunta comunale, i rappresentanti delle principali istituzioni cittadine: dall'Autorità portuale alla Camera di commercio, dall'Acegas a Friulia, fino alla Fondazione Crt e alla società per l'Expo.

Un workshop per far decollare l'autocandidatura alla prossima Coppa America, grazie alla quale la città potrebbe ottenere una spin-

una lettera al team di Ernesto Bertarelli, il patron italo-svizzero della barca che sfiderà New Zealand, «perché vogliamo far sapere a tutti - ha sottolineato - la nostra autocandidatura». «Abbiamo l'impressione - ha aggiunto - che ci siano delle possibilità per noi, avendo "Alinghi" solcato il nostro golfo la scorsa estate in occasione della Nation's Cup». E ha fatto intendere di avere già in tasca il sostegno persino del governo, nel caso la cosa andasse in porto.

Insomma, se si materializzerà quella che il presidente della Provincia Scoccimarro definisce «più di una speranza», e non prevedendo il regolamento la possibilità di veleggiare su di un lago, gli svizzeri dovranno scegliere entro tre mesi il campo di regata marino della prossima edizione, fissata per il 2006.

La Coppa America, già di per sé capace di attrarre un flusso finanziario imponente (ad Auckland nell'edizione del 2000 arrivarono sotto varie forme ben 473 milioni di dollari), potrebbe quindi sposarsi anche all'Expo del 2007, per il quale Trieste è già in corsa. Anzi, i due eventi, come ha evidenziato l'assessore Dressi, che ha subito assicurato l'appoggio finanziario della Regione, potrebbero promuoversi a vicenda. Il tutto con



Il workshop di ieri nella sala della giunta comunale.

ta incredibile in termini di immagine, visto che le sfide in mare, come ha ricordato l'assessore alla Cultura e sport Roberto Menia, rappresentano «il terzo evento a livello mondiale per visibilità, dopo Formula Uno e Olimpiadi». Il leader di An, insieme ai colleghi di partito - l'assessore regionale Sergio Dressi e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro - ha annunciato di aver già inviato

Francesca Capodanno

la benedizione dell'Autorità portuale, come ha confermato il suo presidente Maurizio Maresca, che risolverebbe così il nodo del recupero di Porto Vecchio, dove ci sono già in ballo una sessantina di domande di concessione per porti nautici, alberghi e centri congressuali.

A questo punto, il nodo principale è costituito dagli spazi: Porto Vecchio, con i suoi 600 mila metri quadrati, è l'area ideale per questo tipo di kermesse. E Bertarelli ha già fatto sapere, come ha ricordato il velista Federico Stoppani, uomo vicino al Centrodestra e project manager della Nation's Cup targata Omega Seamaster, che gli servono 150-200 mila metri non edificati dove realizzare il villaggio della manifestazione, per ospitare cioè le basi dei team, nonché negozi, ristoranti, alberghi e le strutture collaterali.

Secondo Maresca gli spazi in Porto Vecchio ci sono, mentre ha definito l'ipotesi «un'opportunità da non farsi scappare», anche per i



Sopra, la Omega Seamaster Cup della scorsa estate, alla quale partecipò anche il team «Alinghi». A lato, il patron Bertarelli.

rapporti esistenti fra lo scafo giuliano e gli svizzeri della Msc, la compagnia «numero due al mondo» per traffico commerciale, con la quale è in corso una trattativa per l'aumento della sua presenza al Molo VII.

Sostegno all'autocandidatura, che dovrebbe sfociare

LE LOCALITÀ AVVERSARIE

Cascais (Portogallo): è la città che sembra la preferita da Bertarelli, ed è diventata molto ricercata soprattutto per quelle squadre che preparano le grandi competizioni oceaniche. Cascais è una località di antica tradizione velica, negli ultimi anni trascurata dai grandi avvenimenti.

Palma di Maiorca (Spagna): sicuramente una meta molto buona per i velisti, con un vento di media intensità che dà garanzie alle regate.

Barcellona (Spagna): clima perfetto per molti mesi all'anno, è una località ben servita.

Sete (Francia): Alinghi si è già allenata in questo sito. Unico problema, il vento che a volte è molto forte.

Marsiglia (Francia): buona la logistica, con un porto che macina traffico. Ma anche in questo caso il vento risulta essere troppo forte.

Punta Ala (Italia): ideale per veleggiare, ma non si sono spazi per le strutture collaterali.

Napoli (Italia): clima adatto, e facile da raggiungere in un posto che ha fascino.

Boston (Usa): un altro dei posti in mente di Bertarelli, ma i costi lieviterebbero.

in una «squadra tecnica», la quale a sua volta formulerà un progetto di massima, è arrivato anche dal vicepresidente dell'Acegas Guido Carignani, secondo cui si tratta di «un'opportunità straordinaria, da approfondire», e dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, per il quale «la Cciaa farà la sua parte», lanciando l'idea di coinvolgere la «Portovecchio srl», ma esprimendo allo stesso tempo alcune perplessità sull'esistenza di spazi adeguati a questo tipo di manifestazione.

Giudizi positivi sulla candidatura anche da Manlio Romanelli per Friulia, Fabio Assanti per Trieste Expo Challenge e da Giorgio Tommaseetti, vicepresidente della Fondazione Crt, tutti concordi sulla necessità di «spargere ottimismo» per raggiungere l'ambito traguardo, anche attraverso la costituzione di un consorzio pubblico-privato. E se «Alinghi» non vencesse quest'edizione, la candidatura di Trieste non andrebbe comunque a vuoto: si potrebbe riproporla nel 2005, anno in cui si prevede l'ipotesi nuova sfida a New Zealand.

Alessio Radossi

Tutte le forze politiche del Centrosinistra coinvolte nella mobilitazione per la manifestazione odierna a Roma e nell'organizzazione dell'iniziativa locale

Corteo nelle vie del centro per dire «no» alla guerra

«Con le bombe non si risolvono i problemi». Le Rdb pronte allo sciopero in caso di attacco

Contro la guerra per costruire una pace duratura, della quale possano beneficiare tutti. E' questo il pensiero che accomuna le forze triestine del Centrosinistra alla vigilia della grande manifestazione di oggi a Roma. Per ribadire questo concetto si sono riuniti ieri gli esponenti di tutti i partiti che si sentono uniti da un ragionamento comune e che oggi prenderanno parte alla manifestazione per la pace che sarà organizzata nel pomeriggio in città.

L'impegno del Centrosinistra - ha detto il diessino Bruno Zvech - è quello di non limitarsi semplicemente a dire un secco alla guerra, a qualsiasi guerra, ma anche di impegnarsi profondamente per la costruzione di una pace giusta, che rappresenti poi l'unica modalità di crescita e di sviluppo per tutti i popoli del mondo. Respingiamo a priori - ha aggiunto - le accuse di chi dice che essere contro questa guerra significhi favorire il terrorismo. Nulla di più sbagliato - ha concluso - perché crediamo nella pace basata sui valori della democrazia e della lotta alla povertà e al sottosviluppo nel sud del mondo.

Bruna Tam, dopo aver ricordato che il suo partito, la Margherita - ha dedicato tutte le tre giornate della recente festa nazionale del movimento, svoltasi a San Daniele del Friuli, proprio alla proclamazione della necessità della pace, ha affermato che «il terrorismo si combatte cercando di annullare le cause che lo originano, che sono la fame, la povertà, le ingiustizie sociali».

Per Giuliana Zagabria, del Pdc, «la guerra in Afghanistan ha dimostrato che con le bombe non si risolvono i problemi». L'esponente dei comunisti italiani, dopo aver annunciato che «una delegazione tri-



La presentazione dell'iniziativa per la pace. (Tommasini)

stina parteciperà domani (oggi, ndr) alla manifestazione per la pace che si svolgerà a Lubiana, ha anche sottolineato che «è necessario lottare affinché la maggioranza degli italiani, che sono contrari alla guerra, possano avere voce».

Caterina Dolcher, consigliere regionale dei Ds, ha menzionato il Papa «che ha più volte affermato che la pace rappresenta il frutto della giustizia». La Dolcher ha poi accusato il Centrodestra per «aver perso un'ottima occasione per ri-

badire il no alla guerra, che a parole viene sbandierato da numerosi suoi rappresentanti».

Gianni Pizzati, dei Verdi, ha analizzato la situazione internazionale definendola «un conflitto planetario fra chi detiene le fonti di energia e chi invece non le ha». «Tutto il resto - ha dichiarato - sono chiacchiere spesso utilizzate per confondere la gente».

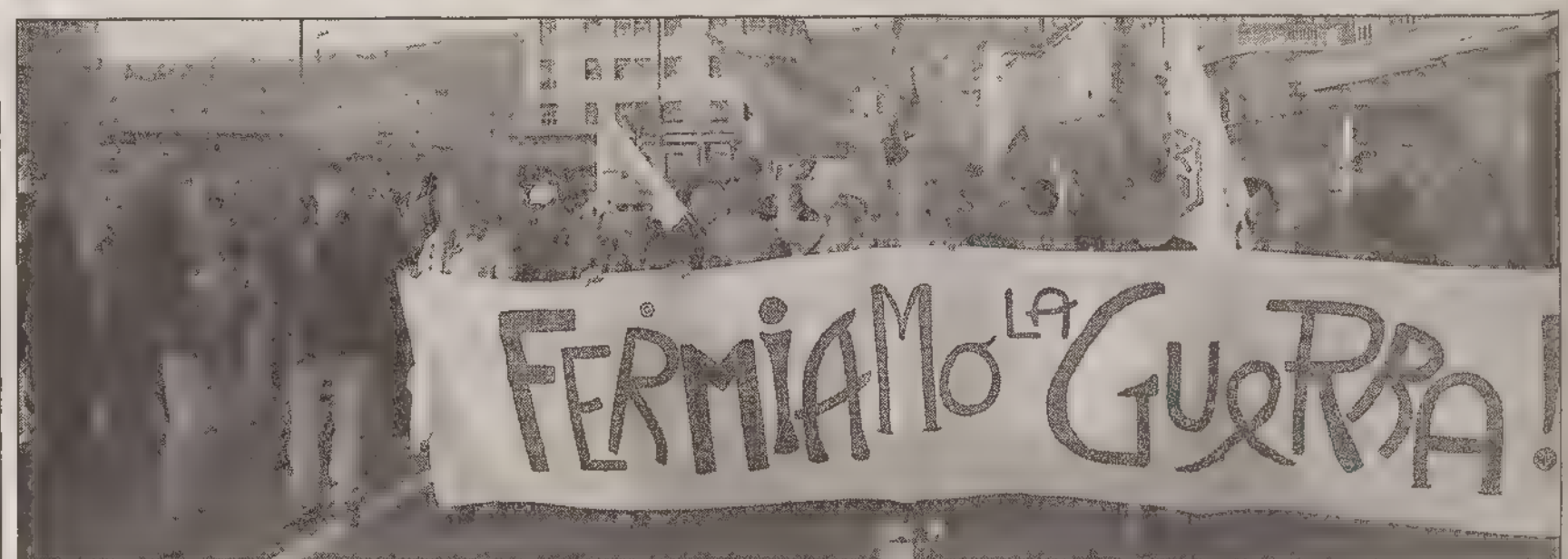
Da altre parti, anche ieri si sono succedute le prese di posizione contro la guerra. In una nota gli esponenti di Azione cattolica spiegano: «Oggi mentre la minaccia di una guerra si fa sempre più vicina facciamo nostro questo appello per la risoluzione ragionevole delle controversie internazionali. Ci sentiamo coinvolti, come singoli, come cristiani, come associazione di laici che vuole essere espressione di una Chiesa attenta e solidale con i problemi dell'umanità». Azione cattolica, aggiunge la nota, accoglie l'invito «anche attraverso i segni concreti». Bandiere per la pace infatti saranno esposte dalla sede locale in piazza Pontorosso e durante la festa della pace che l'Azione cattolica dei ragazzi terrà oggi in Seminario sarà utilizzato il sito Internet (www.azionecattolica.trieste.it) per dare rilievo alle iniziative future.

In una nota intanto, le Rappresentanze sindacali di base nel ribadire che saranno in piazza oggi nella Capitale per gridare il proprio risolutivo no alla guerra annunciano di aver deciso di attuare uno sciopero generale in tutto il mondo del lavoro da attuarsi non appena comincerà l'aggressione all'Iraq. Le stesse Rdb invitano a partecipare e a far sentire la voce dei lavoratori contro la guerra nella manifestazione in programma nella giornata di oggi.

Ugo Salvini

IL PERCORSO

Il via alle 17, con partenza e conclusione in piazza della Borsa



L'appuntamento è alle 17 in piazza della Borsa. Da lì partiranno, per sfilare a favore della pace nelle principali vie del centro, i triestini che non potranno recarsi a Roma, dove si svolgerà la manifestazione più impor-

tante del Paese. Il corteo si snoderà lungo un percorso che prevede i passaggi in corso Italia, in piazza Goldoni, nelle vie Carducci, Torbianca e Roma, per tornare poi in piazza della Borsa, dove si concluderà. Si tratta

di un appuntamento di rilievo - ha detto Bruno Tam, a che a nome di tutti i partiti del Centrosinistra che aderiscono all'iniziativa sia in città che nella capitale (alle 7 partirà dalla Stazione il treno sul quale saliranno i no

global triestini) - perché in quest'occasione dobbiamo dimostrare l'unità di tutti su quei valori e su quei principi di solidarietà nei quali tutti i partiti e i movimenti del Centrosinistra si riconoscono.

Appello con cento firme unite dalla fede cristiana

Il direttore della Caritas Mario Ravalico, i consiglieri comunali dell'Ulivo Silvana Moro, Tarcisio Barbo e Silvano Magnelli, il presidente regionale della Margherita Cristiana Degano, il coordinatore degli eletti dell'Ulivo e della Lista Illy Ettore Rosato, i consiglieri regionali Edoardo Sasso (Udc) e Caterina Dolcher (Ds), lo storico Raoul Pupo, il presidente dell'associazione «Giuliani nel mondo» Dario Rinaldi, l'ex direttore dell'Area science park Mirano Sancin. Questi rappresentanti del mondo della politica, della cultura e dell'associazionismo sociale figurano tra i firmatari di un appello alla pace, oltre un centinaio fino a ieri, uniti dalla fede cristiana.

«Mentre sempre più concreti si fanno i preparativi per un attacco all'Iraq, come cristiani - si legge nel documento - non possiamo accettare passivamente nella soluzione delle contese sociali e politiche le tendenze che tolgono valore al diritto e alle istituzioni internazionali, al dialogo e alla solidarietà tra i popoli. Né possiamo sottovalutare il principio dell'articolo 11 della Costituzione in cui viene proclamato il ripudio della guerra come mezzo per risolvere le controversie internazionali».

Il capogruppo forzista Piero Camber sottolinea l'importanza degli sforzi contro la guerra ma lancia un monito «Si alla pace ma senza strumentalizzazioni»

Un appello per la pace e la convivenza, ma senza strumentalizzazioni. A lanciarlo è Forza Italia, con una nota firmata dal capogruppo Piero Camber che chiede l'impegno da parte di tutti gli iscritti e il sostegno a tutti gli sforzi per cercare una soluzione che eviti la guerra in Iraq, grande attenzione e rispetto per le iniziative messe in campo dalla Chiesa. Ma non fa a meno di sottolineare con «preoccupazione» le divisioni interne dell'Europa che «indeboliscono la capacità di pressione nei confronti del dittatore iracheno».

Forza Italia comunque

condanna «ogni forma di terrorismo» e manifesta timore per i pericoli di instabilità che derivano dall'intera comunità internazionale e da quei regimi che praticano persecuzioni e violenze al loro interno e perseguono l'accumulazione di armi di distruzione di massa.

Piero Camber parla della pace come del «più grande valore dell'umanità» e ribadisce la sua preoccupazione per «quelle iniziative che battendo sul tasto dell'antiamericanismo e contro lo stato di Israele alimentano l'odio e l'integralismo, forieri di una spirale di violenze che va bloccata».

«Non ci sono pacifisti di serie A e serie B - insiste il capogruppo di Fi - l'impegno per la convivenza e la pace è nelle radici di chi si riconosce in Forza Italia e giustamente il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri si sono fatti carico di esplorare ogni possibile strada affinché la risoluzione dell'Onu per il disarmo di Saddam sia effettivamente e formalmente rispettata».

Camber fa poi un esempio locale. «I nostri riferimenti politici e spirituali - afferma - a cominciare da monsignor Santin, ci rammentano l'importanza della ricerca delle vie del dialogo e non

della forza, ma questo deve essere un riferimento per tutti e ci si deve, quindi, chiedere come si può essere pacifisti se si interpretano i rapporti politici e personali solo sotto l'egida del nemico».

«E per questo - conclude Camber - che mentre riaffermiamo il nostro impegno politico e personale per scongiurare il conflitto, dobbiamo rilevare il rischio di una strumentalizzazione politica, a senso unico delle manifestazioni che timidamente condannano le esortazioni del capo irakeno per fare degli Usa il nemico di una politica pretestuosa».

Scelti i componenti della Conferenza tecnica ma i nomi suggeriti unitariamente da varie associazioni sono stati tutti ignorati

«Esperti in ambiente, ma solo se targati An»

Ulivo e Rc contro i criteri seguiti da Palazzo Galatti per alcune nomine

Esperti in materia di ambiente sì, ma prescelti secondo la logica dell'appartenenza. Espressione dunque non del mondo ambientalista ma di una sola sua parte: quella targata Alleanza Nazionale. La denuncia parte da Ulivo e Rifondazione comunista, i cui esponenti provinciali puntano all'annullamento di una delibera votata dalla giunta di Palazzo Galatti. La vicenda riguarda la nomina di alcuni componenti della Conferenza tecnica, costituita in Provincia nel 1998 in base a un decreto del presidente della Regione. Presieduto dall'assessore all'Ambiente Fulvio Tamaro, l'organismo ha funzioni di consulenza per l'approvazione di progetti, l'autorizzazione alla costruzione di impianti, la nomina di collaudatori o commissioni di collaudo.

Nella Conferenza siedono tra gli altri due esperti in tema d'ambiente e uno espresso dal mondo imprenditoria-



Fulvio Tamaro

le. L'esecutivo provinciale sceglie «fra terne di nominativi segnalati dalle associazioni di protezione ambientale le maggiormente rappresentative tra quelle operanti nel territorio provinciale»; lo stesso accade per gli imprenditori.

Per quanto riguarda gli ambientalisti, 14 delle 19 associazioni (dall'Endas al Fai, da Mare Vivo al Touring Club italiano) non hanno ri-

sposto all'appello della Provincia. Tre delle cinque rimanenti - Legambiente, Wwf e Italia Nostra - hanno presentato terne identiche; la Lega Navale Italiana ha proposto altri nomi e così ha fatto Ambiente e vita, associazione questa fondata nel 1995 e presieduta a livello nazionale da Nino Sospiri, sottosegretario di An alle Infrastrutture e ai trasporti. Proprio tra quelli indicati da Ambiente e vita la giunta ha infine pescato entrambi i nomi da designare per la Conferenza: uno è il geologo Stefano Sciolis, l'altro è l'ingegnere Sergio Bisiani, ai vertici regionali di Ambiente e vita.

«La giunta è arrivata al grossolano tentativo di sottrarsi persino a un semplice parere espresso dalla società sui temi ambientali», commenta il consigliere provinciale di Rifondazione Dennis Visioli sottolineando la «blindatura» delle nomine nel-



Dennis Visioli

l'ambito di An. E poi «sono state discriminate proprio le associazioni più attive - dice Visioli riferendosi a Legambiente, Italia Nostra e Wwf - quelle che rappresentando diffusamente la realtà ambientalista avevano perduto il segnalato gli stessi nomi nell'intento di dare maggior peso alla propria indicazione».

Fin qui il commento politico a questo esempio minimo di spoils-system. L'annulla-

mento della delibera che Ulivo e Rifondazione hanno chiesto si basa però su una supposta illegittimità nelle modalità di designazione. Quale esperto nella categoria degli imprenditori la giunta ha infatti scelto Enrico Eva, nome indicato dall'Associazione degli artigiani e delle piccole e medie imprese. L'illegittimità starebbe nel fatto che l'Associazione aveva citato un solo nome, e non una terma come invece richiede la normativa di riferimento.

Intanto l'assessore Tamaro si mostra serafico: «Tutto è stato fatto nel pieno rispetto della legge. Attendiamo che il Comitato regionale di controllo si pronunci. I nomi scelti tra gli ambientalisti? Sono due persone esperte - commenta l'assessore - e anche qui tutto è stato fatto in regola; la legge non prevede che i designati debbano per forza provenire da terne diverse...».

p.b.

Il documento contabile in pareggio su 81 milioni e mezzo di euro

Provincia, approvato il bilancio «Più soldi per scuola e sociale»

Con 15 voti favorevoli (quelli dei gruppi di Forza Italia-Udc e An) e 7 contrari (Ulivo, Lista Illy e Rifondazione comunista) il consiglio provinciale ha approvato ieri mattina il bilancio previsionale 2003.

Il documento contabile - sottolinea Palazzo Galatti - «ottempera pienamente ai vincoli previsti dal Patto di stabilità»; i conti vengono pareggiati a 81 milioni 592 mila 609 euro a fronte dei 79 milioni 988 mila 252 del previsionale 2002, con una maggiore capacità di spesa complessiva di un milione 604 mila euro. Quanto alle spese in conto capitale, spiega una nota, «il dato più qualificante è rappresentato dall'incremento del 19,05 per cento rispetto a dodici mesi fa: cifra questa che «comporterà i principali benefici per gli investimenti in opere pubbliche (edilizia scolastica e viabilità) e per l'assistenza sociale».

Nel commento del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro dichiara che «essendo ormai riusciti ad acquistare, dopo il risanamento ottenuto dalla precedente amministrazione, una buona capacità di spesa, con l'approvazione di questo bilancio abbiamo ritenuto che fosse giunto il momento di mettere in cantiere degli obiettivi forti, principalmente per quanto attiene l'ammodernamento e la messa a norma degli edifici scolastici di nostra pertinenza e la viabilità delle arterie provinciali, che rappresenteranno il fiore all'occhiello della nostra azione amministrativa». Il tutto «senza trascurare altri settori, aggiunge Scoccimarro, specie quello sociale».

Mentre l'assessore alle finanze Claudio Giacomelli sottolinea come il documento contabile sia stato redatto nel pieno rispetto dei vincoli indicati dal Patto di stabilità, il capigruppo di maggioranza Viviana Carbone (Fi-Udc) e Piero Degraffi (An) parlano di un bilancio «che grazie alle scelte strategiche effettuate vuole essere una rampa di lancio non solo per l'anno in corso ma anche per il futuro».

Degraffi e Carbone annotano anche che tutte le proposte dei partiti di maggioranza sono state, «ove possibile, accolte e seguite dalla giunta». Il tutto «senza nessuna chiusura a priori nei confronti dell'opposizione - concludono i due capigruppo - essendo state prese in considerazione e discusse tutte le proposte avanzate nel corso dei lavori».

I diessini Japoce e Omero chiedono che il testo letto alla Risiera vada agli studenti

Nelle scuole il discorso del sindaco

«Il discorso del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, letto alla Risiera di San Sabba in occasione della Giornata della Memoria, deve essere distribuito a tutti gli studenti delle scuole superiori del capoluogo giuliano». Lo chiedono i consiglieri comunali dei Democratici di Sinistra, Fabio Omero e Stefania Japoce, in una mozione presentata in Consiglio comunale.

Nella mozione, Omero e Japoce sostengono di riconoscersi nel discorso di Dipiazza «che - hanno scritto - ha pronunciato parole di condanna delle dittature responsabili di aberranti crimini contro l'umanità perpetrati in nome di ideologie che violano i principi fondamentali della civile convivenza tra cittadini di origini etniche e religiose diverse».

Omero e Japoce nella loro mozione hanno inoltre chiesto che «il Consiglio comunale di Trieste condivida le affermazioni del sindaco, perché non ci si può dimenticare che proprio da Trieste il fascismo ha voluto, nel settembre del 1938, annunciare la promulgazione delle leggi razziali che nella nostra città sono state oggetto di un'applicazione particolarmente zelante».

Il vicesindaco Codarin illustra nella sede della Lista per Trieste-Forza Italia il documento contabile di previsione

«Spese del Comune senza tasse rincarate»

E' stato presentato ieri nella sede della Lista per Trieste-Forza Italia il bilancio comunale preventivo. A illustrarlo il vicesindaco e assessore al bilancio Renzo Codarin: «Punti di forza del bilancio sono l'assenza di aumenti sulle tasse e sulle imposte pur a fronte invece di un aumento del personale che opera in Comune e dell'adeguamento all'inflazione».

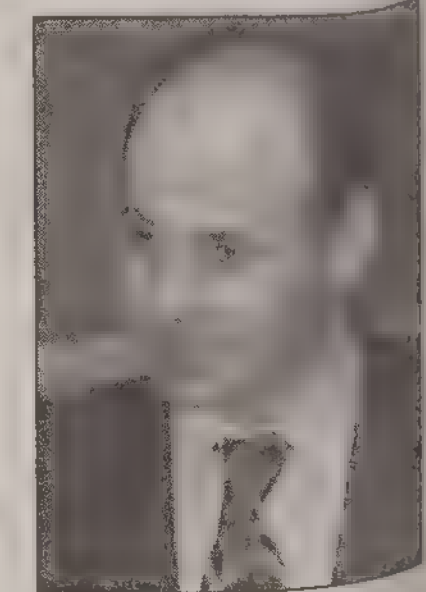
Codarin ha sostenuto che per raggiungere l'obiettivo la Giunta ha deciso una razionalizzazione dei risparmi del Comune, attorno al quale ruota un volume d'affari e spese pari a circa

1100 miliardi delle vecchie lire. «Prima di tutto abbiamo eliminato i costi superflui mantenendo invariati i servizi essenziali» ha spiegato Codarin. «Nel campo dell'assistenza e dell'educazione anzi siamo riusciti addirittura a inserire, se pur minimo, un incremento». E la storia dei servizi cimiteriali, che ora non sono più gratuiti, rientra in quella serie di leggi nazionali e regionali che il Comune ha dovuto applicare perché imposte piuttosto che far pagare nuove tasse ai cittadini.

«Per gli indigenti e gli anziani con basso reddito rimarrà tutto uguale, ov-

vero ci sarà l'esenzione o la riduzione delle tasse» ha precisato il vicesindaco. Che ha continuato: «Il problema sta nel fatto che negli anni passati non è stata fatta una politica armoniosa, quindi prima o poi una stangata doveva arrivare».

«Risultati poco visibili significa appianare un bilancio», ha chiarito Maurizio Bucci, assessore comunale all'economia, «ma bisogna fare un bilancio reale senza concetti "bocceniani": con una buona programmazione nel tempo le cose miglioreranno».



Il vicesindaco Renzo Codarin

f.f.

A una svolta la parte triestina dell'inchiesta partita da Verona sui regali elargiti ai dottori in cambio di prescrizioni di medicinali della Glaxo

Farmatruffa, la verità dal computer di un medico

Nella memoria del pc di uno dei due professionisti indagati trovati anche inviti a viaggi premio

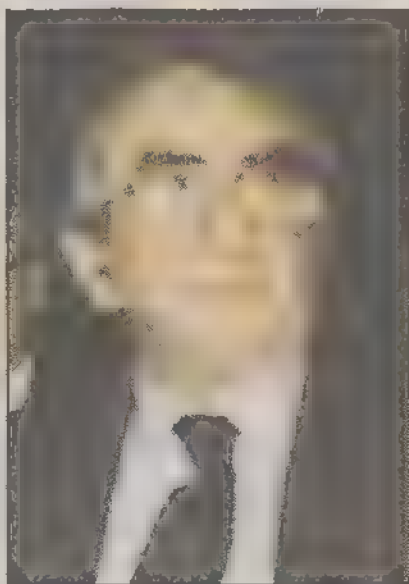
E dalle intercettazioni telefoniche emerge il soprannome «Mandibola d'argento». I due triestini coinvolti occupano ruoli di responsabilità

Prescrizioni, cifre, numeri di conti correnti e relativi estratti, ma anche inviti personali a viaggi premio spesso spacciati per congressi: in realtà regali per aiutare il consumo di medicinali della Glaxo. Questi dati sono stati trovati nelle memorie magnetiche di un computer sequestrato in un appartamento di un medico in una via del centro.

I militari del nucleo provinciale di polizia tributaria che hanno sequestrato l'altro giorno il computer nell'ambito di una delle due perquisizioni disposte in città dalla magistratura di Verona, coordinata dal procuratore capo Guido Papalia, sono convinti di aver messo le mani su una vera e propria miniera di dati. Insomma,

la «farmatruffa» partita da Verona è passata anche per Trieste dove ha messo le radici. I militari della tributaria anche ieri hanno letto, interpretato e archiviato le e-mail memorizzate nel computer trovato nell'appartamento - paradossalmente - situato a poche decine di metri dal comando provinciale della Finanza di via Trento Ottobre.

Ieri si è aperta dunque «la fase due», quella documentale per capire e soprattutto ricostruire i rapporti tra il professionista finito nel mirino e la casa farmaceutica veronese. Altre indagini riguardano l'altro medico «indagato»: nella sua abitazione sono stati sequestrati documenti in buona parte cartacei, ma anche floppy-



Il procuratore Guido Papalia.

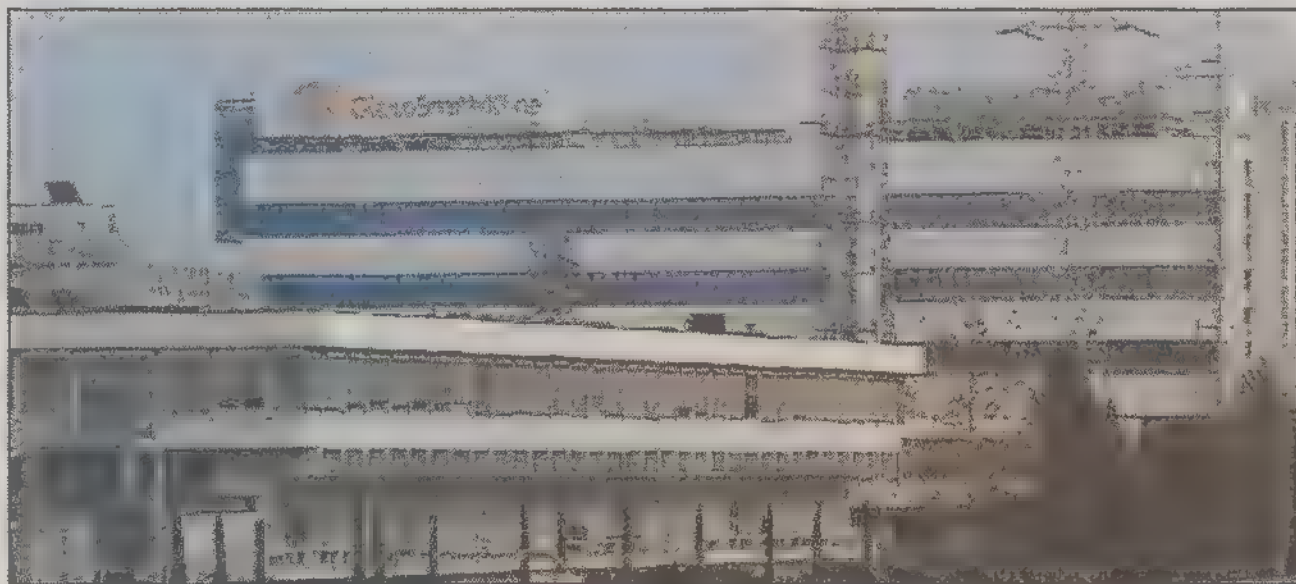
disk. Anche lì estratti conto, lettere d'invito e copie di biglietti di viaggio oltreOceano.

Le identità dei due professionisti indagati per corruzione (in quanto dipendenti pubblici) sono coperte da un riserbo ermetico. Non si sa

neppure in quale dei tre ospedali triestini lavorino i medici finiti nel mirino della magistratura veronese. Dal comando del nucleo regionale della polizia tributaria del Veneto è emerso che i due medici triestini sotto accusa rivestono un ruolo importante nelle strutture sanitarie regionali. «Posso solo dire che uno è un docente universitario e che l'altro ha rilevanti responsabilità in un reparto ospedaliero», ha affermato a denti stretti uno degli investigatori. Che ha aggiunto: «Dobbiamo effettuare altri accertamenti per capire il livello di coinvolgimento dei due medici triestini nella vicenda».

Ma da un'intercettazione emerge il soprannome affibbiato da un informatore scientifico della Glaxo a uno dei due triestini: «Mandibola d'argento».

In Friuli Venezia Giulia sono altri due gli indagati,



La sede veronese della Glaxo, la società al centro della maxi-inchiesta.

uno di Udine e l'altro della provincia di Pordenone. L'altro giorno è emerso il nome del professor Umberto Tirelli, ma il direttore del reparto di oncologia del Cro di Aviano, si è difeso parlando di malintesi ed equivoci.

Tutto è partito il 5 giugno

dello scorso anno, quando durante un'ispezione fiscale le Fiamme gialle venete hanno notato che il colosso farmaceutico aveva riservato ben 50 milioni di euro alla promozione dei suoi prodotti. Da quel giorno gli investigatori della Tributaria

di Mestre hanno iniziato a mettere sotto controllo una valanga di medici, professori universitari, dirigenti ospedalieri e informatori scientifici in tutt'Italia. In pochi mesi sono state intercettate ben 13 mila ore di colloqui telefonici. Le regi-

strazioni hanno captato frasi emblematiche. Ad esempio un venditore annunciava a un dirigente della Glaxo: «Abbiamo chiuso bene la partita. Tutti hanno acquistato i nostri farmaci». Dall'altra parte un primario del Centro Italia si lamentava: «Ma come, a me hanno dato un regalo di appena cinque milioni. Non sono certo il portiere della clinica. Il mio aiuto ha ricevuto ben 40 milioni». In base agli accettamenti effettuati alla Glaxo un vero e proprio sistema informatico che permetteva di calcolare i risultati finali ottenuti in base agli investimenti effettuati. Un esempio per tutti: per il congresso di Berlino dell'anno scorso la Glaxo ha speso per ogni medico invitato circa tremila euro, sei milioni di vecchie lire, in cambio di un risultato operativo calcolato intorno a 30 mila euro.

Corrado Barbacini

Allarme con l'intervento dei sanitari del 118 e della polizia

Donna in auto colta da malore Traffico in tilt a San Giacomo

Traffico paralizzato ieri poco prima delle 14 in Campo San Giacomo dove sono intervenuti i sanitari del 118 con un'ambulanza e una pattuglia della squadra mobile.

Una donna di circa 35 anni all'interno della sua vettura parcheggiata era stata colta da malore per cui il 118 l'ha soccorsa ed ha fatto poi intervenire la polizia. La donna è stata quindi accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore dove, a quanto si è saputo, si è ripresa dopo qualche tempo.

La polizia ha operato alcune verifiche e ha avviato indagini per accertare le circostanze che hanno dato origine al malore. A dare l'allarme al 118 sarebbe stato un uomo che avrebbe utilizzato il telefonino della donna.



Polizia e 118 a San Giacomo: traffico in tilt. (Foto Bruni)

Finisce in manette Serbo se la prende coi clienti di un bar e con i poliziotti e lancia bicchieri

Per le ipotesi di reato di violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, il cittadino serbo Dragan Damjanovic, di 40 anni, è stato arrestato in città dagli agenti della Squadra volante della Questura.

L'uomo - da quanto si è appreso - è stato bloccato all'esterno di un bar alla periferia della città, dove, poco prima, aveva inveito contro alcuni clienti dell'esercizio pubblico e aveva rotto numerosi bicchieri lanciaandoli a terra e contro le pareti.

Alla vista degli agenti l'uomo, già raggiunto da un provvedimento di espulsione dal territorio dello Stato, si è scagliato contro i poliziotti, e ha ferito uno di loro procurandogli delle lesioni giudicate guaribili in sette giorni dai sanitari dell'ospedale di Cattinara.

Varata con la collaborazione delle Acli un'iniziativa rivolta agli stranieri che vivono in città

Immigrati a lezione di diritti

Esaminate le norme sull'ingresso in Italia e sull'assistenza sanitaria

Non solo un corso di formazione, ma anche un momento di riflessione in un dibattito cittadino che deve crescere ulteriormente sulle questioni inerenti l'immigrazione. Da questo presupposto è stato presentato ieri dal coordinamento delle associazioni delle Comunità immigranti della provincia di Trieste - in collaborazione con le Acli - un nuovo corso di formazione di base sulla legislazione italiana, relativo alla condizione giuridica degli immigrati e dei rifugiati.

Il corso, che si svolgerà dal 18 febbraio al 25 marzo in una serie di cinque incontri, sarà ospitato dalla sede Acli di via San Francesco 4. L'azione è rivolta in primo luogo agli stranieri che vivono a Trieste, e si pone l'obiettivo di dare informazioni sulle normative relative all'ingresso e al soggiorno in Italia, con particolare



La presentazione del corso per gli immigrati. (Lasorte)

riferimento alla legge 168/02. Ulteriori argomenti, quelli relativi al ricongiungimento familiare, al diritto dell'assistenza sanitaria e sul complesso dei diritti sociali. E ci saranno approfondimenti pure sugli strumenti di tutela giurisdizionale e sul diritto di asilo e le altre forme di protezione. Gli incontri, tutti gratuiti, saranno tenuti da avvocati dell'Asgi, da giuristi e da operatori esperti.

«Le Acli - ha affermato il presidente provinciale Stefano Decolle - non possono

non essere sensibili a questi temi. L'affluenza degli immigrati agli sportelli del nostro patronato testimonia la necessità di informazione e approfondimento su questo versante». «Il corso di formazione - secondo il signor Faghi, presidente dell'Associazione italo-somala - è un'opportunità per favorire l'integrazione degli stranieri immigrati in questo territorio». «Il dialogo e le relazioni su queste materie - ha aggiunto Gianfranco Schiavone per l'As - vogliono pure suscitare nuova attenzione sui diversi problemi patiti dagli immigrati, e su quella legge Bossi-Fini che, se approvata, rischia di provocare dei gravi effetti sul clima di convivenza tra autoctoni e stranieri della nostra società».

Per informazioni e iscrizioni, ci si può rivolgere all'Asci, via Roma 28, telefono 040/3480622.

Maurizio Lozei

Oltre 2000 articoli in promozione!

Lavatrice CANDY CNE 78 T

• leva a 700 giri • classe di efficienza energetica A • ciclo short e wash & spin • programma rapido 32'

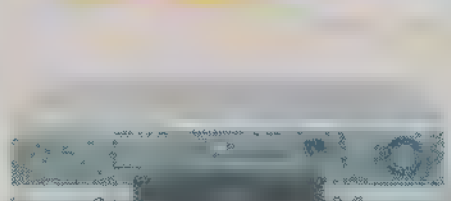
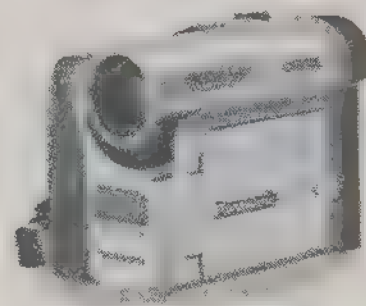
€ 388,00



Telecamera digitale PANASONIC NV GS 1

• supercompatta • CCD da 800 K pixel • zoom ottico 10x • 30-ale 500x • filtro antiriflesso • visione notturna a colori (0.1 lux)

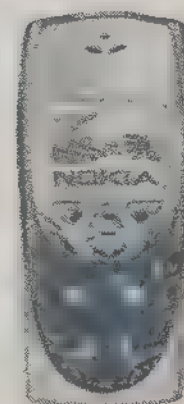
€ 188,02



Videoregistratore LG 2273

• videoregistratore 2 testine Mono • 55 programmi memorizzabili • 2 scart

€ 147,00



Telefono cellulare NOKIA 8310

• Dual Band • GPRS • WAP • radio FM integrata • comando vocale • display illuminato completamente grafico

€ 298,00

volano
gli SCONTI
fino al 50%

Reparto casa e oggettistica: sconto 30% sui prodotti segnalati

Elettrodomestici - Video

Hifi - Computer - Telefonici

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO

EURONICS

i grandi negozi d'Europa

Paghi a
settembre 2003
senza interessi*

Emergono i primi sconcertanti risultati da una ricerca realizzata dal Progetto antiviolenza realizzato nel quadro Urban

Donne e violenza, sondaggio «choc»

«Lo schiaffo? Ci sono spiegazioni, l'uomo è stato provocato o ha bevuto»

Una speranza viene dalla prossima apertura di un Centro in città, ma la presidente del Goap, Tromba, è prudente: «Gli stereotipi sono duri a morire»

Lo schiaffo a una donna? E' violenza, non c'è dubbio. Ma è violenza che ha comunque motivi e ragioni: perché la donna provoca, perché l'uomo magari ha bevuto un po' o forse perché da secoli nei geni del maschio è iscritto l'impulso irrefrenabile ad aggredire. E' il trionfo del luogo comune ed è uno dei primi sconcertanti risultati emersi dalla ricerca realizzata a Trieste dal progetto antiviolenza realizzato nel quadro di Urban.

Il sondaggio è stato la prima tappa di un percorso che si conclude con un seminario internazionale, ancora

oggi in corso alla Marittima, volto a rafforzare la rete anti-maltrattamento fra le 25 città che aderiscono a Urban. Le interviste sulla percezione della violenza domestica, ora in fase di elaborazione, nel 2002 hanno coinvolto mille donne e 300 uomini. Rivelando che la questione è senz'altro assai nota (la conosce oltre il 90 per cento), ma che i pregiudizi sono duri a morire. Su cento intervistati, il 97 per cento sostiene infatti che lo schiaffo è violento. Una percentuale pressoché identica lo giustifica però con teorie di vario genere.

Sono indicazioni preziose, per orientare il lavoro degli operatori sul delicato tema dei maltrattamenti. Fenomeno che richiede servizi e strutture dedicate e impone al tempo stesso una svolta culturale. «La ricerca - spiega infatti Imma Tromba, presidente del Gruppo operatori antiviolenza (Goap) - dimostra che gli stereotipi a sostegno della violenza sono ancora forti e riguardano anche gli addetti ai lavori. Dall'indagine emerge infatti che tra gli stessi operatori permane una notevole difficoltà a parlare di violenza domestica con le donne, quasi fossero affari di famiglia in cui non è opportuno immischiarsi». «In questo senso dice Claudia Dambrosio, assessore all'assistenza e alle

politiche sociali - la rete antiviolenza Urban è di grande importanza, perché consente di coinvolgere in maniera continuativa le istituzioni, gli operatori e la cittadinanza sui temi del maltrattamento».

Uno snodo fondamentale della rete cittadina sarà senz'altro il nuovo centro antiviolenza, che secondo le previsioni aprirà entro la primavera in via San Silvestro. Il trasloco dalla vecchia e non troppo spaziosa sede di via Fornace consentirà di ampliare le attività offrendo alle donne un'accoglienza notturna.

Più in là nel tempo, il fronte antiviolenza si doterà poi di una nuova casa rifugio che si affiancherà a quella segreta, da tempo in funzione per accogliere in caso di necessità le donne insieme ai figli. Infine, a sostenere le vittime di violenza nel recupero di un'autonomia di vita, l'Ater ha previsto nel prossimo regolamento attuativo di equiparare le persone assistite dai servizi sociali (e dunque anche le donne vittime di violenza) a chi ha uno sfratto esecutivo, così da agevolare nell'acquisizione di un alloggio.

Le nuove politiche di contrasto alla violenza differenziano dunque gli interventi e si rivolgono al tempo stesso alle donne e ai figli, senza perciò dimenticare l'uomo. «L'uomo che agisce violenza - dice Claudia Dambrosio - è responsabile di un reato e in quanto tale deve essere punito. Ma non va emarginato. Si tratta invece di pensare a un suo recupero in chiave riabilitativa: non dimentichiamo che molto spesso chi compie violenza ne è stato a sua volta vittima durante l'infanzia».

Daniela Gross



Un momento del seminario sulla violenza domestica. (Lasorte)

relative i maschi stentano ancora ad emergere. La percentuale di abusi in famiglia è comunque elevata, fino a sfiorare il 13 per cento.

E a sfatare il sospetto che le statistiche sui mi-

ri siano teoriche o riguardino realtà lontane o diverse dalla nostra, vi è un recente sondaggio portato a termine fra 500 studenti dell'ateneo triestino. Su cento intervistati, erano otto quelli che raccontavano di aver

visto prima o poi il padre picchiare la madre. Fra loro, più della metà (il 60 per cento) ammetteva di essere rimasto a sua volta, in diverse età, vittima della violenza paterna.

d. g.

Dal '99 ad oggi si sono rivolte alla struttura del Goap donne di tutti i ceti sociali

Oltre 500 le richieste di aiuto

Dall'apertura (nel giugno del '99) a oggi, sono quasi 500 le donne che si sono rivolte al Centro antiviolenza del Goap, in una decina di casi insieme ai propri figli. A cercare aiuto, signore di tutte le età, più o meno benestanti, più o meno colte: a ribadire il fatto che il maltrattamento domestico, quello inflitto dal partner o dall'ex è fenomeno del tutto trasversale.

La cifra è notevole, ma non si discosta da quanto registrato dalle indagini nazionali e internazionali. Secondo i dati presentati ieri alla Marittima da Patrizia Romito, dell'Università di Trieste, la percentuale delle donne che nel corso della vita subisce maltrattamenti oscilla tra il 20 e il 30 per cento. E tale violenza non si esaurisce nella coppia ma si riverbera, in forme

talvolta esasperate sui bambini.

Le statistiche raccontano infatti che tra le bambine, una percentuale tra il 20 e il 30 per cento, ha subito un abuso che ha comportato un contatto di tipo fisico. E che nel 5-15 per cento dei casi tale abuso è avvenuto in famiglia. I numeri appaiono leggermente inferiori nel caso dei bambini, probabilmente perché le denunce

IN BREVE

Il presidente della compagnia sui nodi irrisolti
Il futuro del Lloyd Triestino
Lunedì in consiglio comunale
l'audizione di Maneschi

Il presidente del Lloyd Triestino Pierluigi Maneschi parteciperà a una sessione straordinaria del consiglio comunale convocata per lunedì alle 18.30. All'ordine del giorno, oltre alla discussione sul piano neve, figura appunto l'audizione di Maneschi «e di rappresentanti istituzionali sulle questioni relative al Lloyd Triestino». Quello di lunedì si annuncia come un appuntamento importante per fare luce sul futuro del Lloyd Triestino il cui controllo è di Evergreen, il colosso taiwanese al quale proprio in questi giorni l'Autorità portuale ha imposto il 28 febbraio come data entro la quale presentare il progetto del nuovo quartier generale in Porto Vecchio.

Intanto la Federmar-Cisal auspica in una nota che dall'audizione di Maneschi «possa emergere definitivamente una posizione comune delle forze politiche in grado di fugare le preoccupazioni dei lavoratori circa le sorti della compagnia legate a questa città». Per il sindacato infatti «non è tanto in discussione la volontà del Lloyd Triestino di rimanere ancorato a Trieste, quanto l'impegno politico di creare le condizioni affinché ciò avvenga».

«Racket e usura nel settore commerciale, un fenomeno lontano dalla piazza di Trieste»

Trieste è una piazza dove il fenomeno del racket e usura nel campo commerciale e dei servizi presenta dati confortanti, se rapportati al quadro globale regionale e a quasi tutte le altre aree nazionali. Questo il dato evidenziato da Rino Monaco, commissario straordinario del governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, in un incontro con il presidente del Congiunto commercio Beniamino Nobile. I dati (non definitivi) del consuntivo 2002 dicono infatti che in Italia sono state duemila le domande di sostegno presentate dalle vittime di estorsione: a quota zero la Valle d'Aosta, i Friuli Venezia Giulia registra solo otto istanze, nessuna delle quali partita da Trieste o Gorizia. Un dato che va fatto risalire, si legge in una nota, al fatto che il Congiunto triestino è stato uno dei primi in sede nazionale a sensibilizzare su questo tema il comparto e l'intera cittadinanza.

Collaborazione tra Arma dei Carabinieri e Provincia nei colloqui tra il generale Vallino e Scoccimarro

La comune volontà di rafforzare ulteriormente i già ottimi rapporti di fattiva e reciproca collaborazione tra la Provincia di Trieste e l'Arma dei carabinieri è stato tra i temi al centro della visita che il comandante per il Triveneto, generale Ermanno Vallino, accompagnato dal comandante provinciale di Trieste colonnello Piero Pedrazzi ha effettuato ieri mattina al presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. Si è discusso anche di eventuali iniziative sinergiche tra l'ente di palazzo Galati e i carabinieri che verranno messe a punto nei prossimi mesi.

Antenne centralizzate e comunicazione senza barriere
Conferenza regionale oggi alla Camera di Commercio

«Comunicazione senza barriere: le antenne televisive condominiali centralizzate» è l'argomento della conferenza regionale che si terrà stamane alle 9 alla Camera di Commercio. L'incontro, organizzato dall'Anaci, vedrà la partecipazione, tra gli altri, del presidente nazionale dell'Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari Pietro Membri, del presidente regionale della stessa Anaci Walter Cantoni e dell'assessore comunale alle attività produttive Maurizio Bucci. La conferenza sarà moderata dal presidente provinciale dell'Anaci Gaetano Oliva.

Della riconversione dello stabilimento si parlerà lunedì a Roma
«Ferriera, senza retribuzione i lavoratori lasciati a casa»

Lunedì le segreterie nazionali di Cgil Cisl e Uil si riuniranno con Gianni Letta per discutere della siderurgia italiana, settore la cui competenza è stata assunta direttamente dalla Presidenza del Consiglio di cui Letta è sottosegretario. Durante l'incontro si parlerà anche di Ferriera: le tre sigle hanno infatti chiesto ai rispettivi vertici nazionali di intervenire sul governo per riportare un'ulteriore garanzia sull'attenzione prestata allo stabilimento servolano.

Il nuovo «passaggio» romano è un ulteriore tassello della non facile partita per la riconversione della Ferriera. Intanto Failm-Cisal e Snam-Confal segnalano la situazione in cui versano i lavoratori in cassa integrazione straordinaria (nominalmente un'ottantina, ma il numero è di fatto molto più basso), rimasti «questo mese senza retribuzione», dicono i sindacati autonomi spiegando che la mancata firma dell'accordo sulla «cassa» da parte di alcuni sindacati «non poteva e non doveva colpire i lavoratori quali soggetti più deboli». Cisl e Confal auspicano «una ripresa del confronto il più presto possibile per richiamare al senso di responsabilità tutti i soggetti in causa». In questo senso già una decina di



Ferriera verso la chiusura.

giorni fa hanno scritto a Sergio Dressi, titolare dell'assessorato regionale all'industria presso il quale è stato aperto il «tavolo di regia», chiedendogli di fissare una nuova riunione tra le parti. Cisl e Confal vogliono che il tavolo di regia rappresenti «tutte le parti» così «da garantire una diretta visione e gestione del piano» di dismissione «sino alla fine del percorso: solo così si eviterà l'utilizzo del sindacato come parte attiva solo nella costru-

zione degli strumenti per risolvere la crisi e non nella gestione del rilancio, cosa che troppo spesso in queste situazioni accade portando i lavoratori lontano dalla partecipazione del cambiamento e troppo spesso abbandonati dalle organizzazioni delegate a tutelare i loro diritti».

Intanto, a nome di Cgil Cisl e Uil, il segretario regionale Luca Visentini respinge qualsiasi responsabilità per la mancata retribuzione dei lavoratori («Non abbiamo firmato l'accordo sulla cassa proprio perché l'azienda rifiuta di anticipare il trattamento») e ricorda che i confederali hanno scritto a loro volta a Dressi. La lettera contiene delle osservazioni in merito all'«indice dei temi e dell'agenda», sorta di scaletta di lavoro fissata dallo stesso assessore in un recente documento. «Accettiamo il metodo», dice Visentini, «ma siamo ancora perplessi sulla realizzabilità di alcune iniziative industriali». Nella lettera inviata a Dressi, Cgil Cisl e Uil chiedono poi che all'«indice» di lavoro sia aggiunto un punto che preveda interventi migliorativi in chiave ambientale sullo stabilimento servolano, la cui chiusura definitiva è prevista solo a fine 2009; un altro punto dovrebbe riguardare invece l'attenzione per la sicurezza sul lavoro.

Inaugurato l'istituto di Opicina al termine dei lavori di ristrutturazione

«Le scuole Degrassi-Bevk, un esempio di convivenza»

«Spetta a noi, e questo è il nostro preciso dovere, educare alla reciproca conoscenza e al reciproco rispetto, considerando le diverse tradizioni e lingue come patrimoni culturali che vanno arricchire l'intera comunità». Con queste parole il sindaco Roberto Dipiazza è intervenuto a Opicina alla cerimonia d'inaugurazione per la ristrutturazione della sede delle scuole elementari statali Attilio Degrassi e Franco Bevk con lingua d'insegnamento slovena.

La cerimonia era presente, oltre al sindaco, l'assessore comunale all'Educazione e condizione giovanile Angela Brandi di An, che ha tagliato il nastro inaugurale, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, il presidente della Commissione lavori pubblici Michele Lobianco, quello circoscrizionale Albino Sossic e il console di Slovenia a Trieste - Jadranka Sturm Kojan.

Dopo l'inno di Mameli, cantato da tutti e suonato con flauti e pianole a bocca dai ragazzi della sezione italiana, è giunto l'intervento del sindaco, che ha posto l'accento anche su come questa scuola sia un simbolo della reale convivenza civile tra italiani e sloveni e su come «questa ricchezza, che è fatta appunto dall'apporto di differenti contributi - ha detto Dipiazza - viene minacciata ogni qual volta si pensi di strumentalizzarla per dividere, per conseguire momentanei vantaggi».

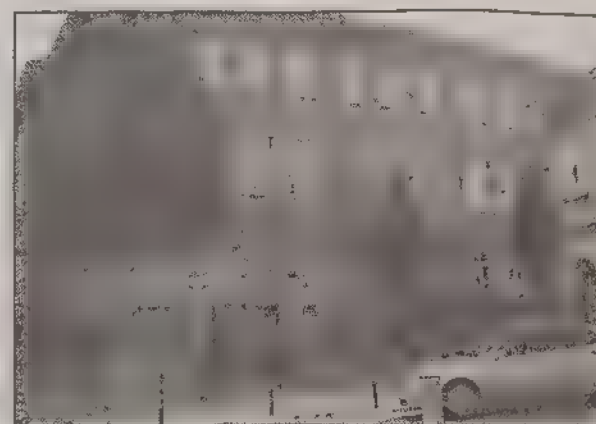
La cerimonia è continuata poi con l'inno sloveno, balli in costumi tipici, canzoni (tra cui anche quella sul Tram di Opicina) per terminare con un inno alla fratellanza e amicizia per tutti i bambini del mondo in lingua slovena e l'«Inno al-

la gioia» di Beethoven (ricominciato come l'inno europeo), tutti eseguiti dagli studenti delle due scuole.

E proprio a proposito di Dipiazza ha anche sottolineato come Trieste acquisirà una nuova dimensione e un nuovo slancio grazie all'apertura verso i paesi dell'Est. «I ragazzi che qui oggi studiano e si formano saranno i validi protagonisti di questa nuova realtà politica».

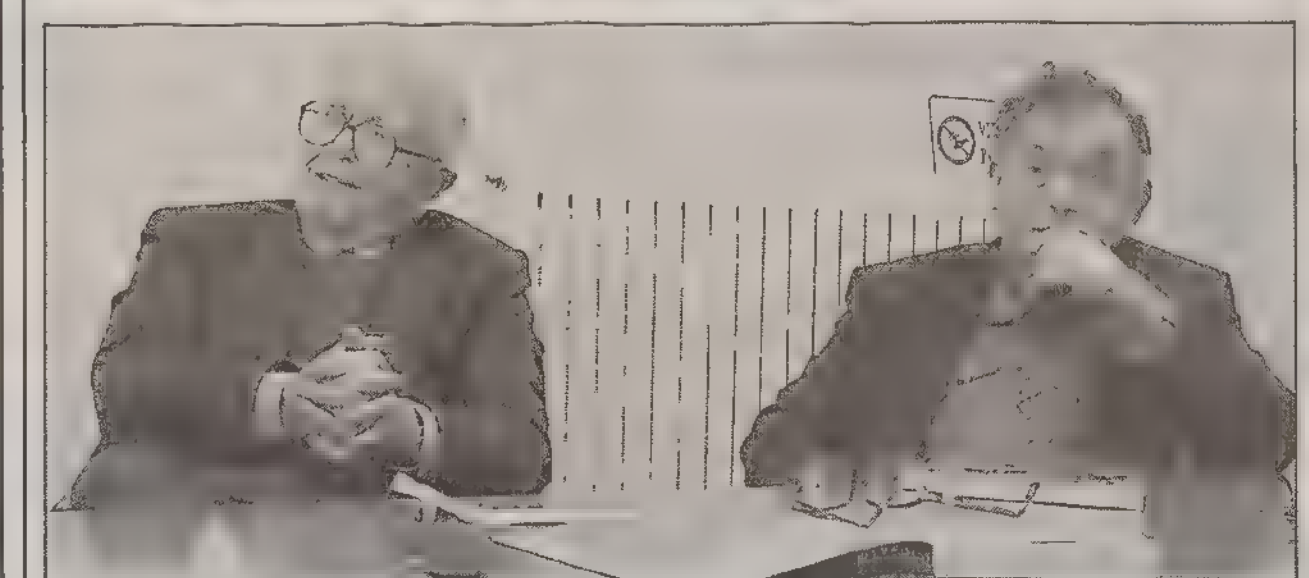
L'intervento di ristrutturazione edile è impiantistica in base alle normative vigenti, costato al Comune oltre un milione di euro, ha permesso anche una parziale riorganizzazione degli spazi interni, pur mantenendo le aree didattiche italiane e slovene rispettivamente al primo e al secondo piano, e l'inserimento di una mensa e di uffici amministrativi al pianterreno. Al termine della benedizione, svoltasi in italiano e in sloveno, e del taglio del nastro, è seguita una visita delle classi delle due sezioni.

Federico Filippa



La scuola inaugurata a Opicina.

LA STORIA DEI MASS MEDIA



Giovannini presenta «Dalla selce al silicio»

Giovanni Giovannini, in passato presidente della Federazione italiana editori giornali e che ora presiede l'Osservatorio TuttiMedia e la Scuola di specializzazione in giornalismo e comunicazione d'impresa dell'Università Luiss di Roma, ha presentato ieri al Circolo della Stampa l'ultima edizione del libro «Dalla selce al silicio. Storia dei mass-media». Nella foto, Giovannini con il direttore della Sissa Edoardo Boncinelli.

Lega Nazionale: le nuove cariche

La Lega Nazionale ha completato il rinnovo della cariche sociali. Ad affiancare il presidente Paolo Sardos Albertini sono stati chiamati i vicepresidenti Guido Sonzio e Fulvio Depolo nonché il segretario Livio Marchetti e l'amministratore Giuliano Pavan.

Il consiglio direttivo ha anche proceduto alla nomina della giunta di presidenza. Ne fanno parte i seguenti consiglieri: Augusto Antonino, Massimo Greco, Alessia Rosolen, Fulvio Sluga, Fulvio Tamaro, Renzo de' Vidovich.

Il presidente Sardos Albertini ha ringraziato Fulvio Salimbeni per l'opera prestata quale vicepresidente, confermandolo alla direzione del centro studi della stessa Lega Nazionale.

An fermata a Rabuiese interpellanza a Galan

Con un'interpellanza urgente al presidente della Giunta regionale del Veneto, la consigliera Elena Donazzan (An) ritorna su quanto avvenuto venerdì scorso al confine di Rabuiese, quando una delegazione di Azione Giovani, accompagnata dalla stessa Donazzan e dall'on. Menias, si è recata a Capodistria per deporre una corona di fiori ai caduti italiani della Prima guerra mondiale. Al rientro in Italia la delegazione è stata fermata a Rabuiese dalla polizia slovena che ha ritirato i documenti e ha iniziato una perquisizione delle automobili e degli effetti personali della consigliera. «Ho chiesto - precisa la Donazzan - al presidente Galan di attivarsi per pretendere spiegazioni dalle autorità slovene, con relative scuse, non alla mia persona, ma alla Regione che, in qualità di consigliere, rappresentavo».

MUGGIA Un collaudo del Genio civile aveva accertato che nell'interramento c'era più materiale di quello consentito

Acquario stava asportando terra

Il sindaco: «La convenzione coi proprietari è solo scritta, ma non ha valore legale»

Come mai il Comune di Muggia non ha assunto qualche cautela nei confronti dell'interramento Acquario ora della società di Manlio Romanelli, sul quale sono stati posti i sigilli per ordine della magistratura, in seguito al rinvenimento di sostanze tossiche fuori misura e perché c'è un'inchiesta aperta sull'intera vicenda? Come mai nei mesi scorsi, nonostante ripetute segnalazioni da parte di associazioni ambientaliste e

Il Comune aspettava che la società ottenesse la concessione demaniale e si mettesse in regola con le sanzioni regionali

interrogazioni regionali, il Comune ha preparato una convenzione con la Acquario (di cui l'Ulivo ora chiede il ritiro)? Insomma, che ruolo spettava all'ente locale, che un domani rischia, se l'imprenditore dovesse dimostrarsi non in grado di provvedere alla bonifica, di doversi pagare? Secondo il sindaco Lorenzo Gasperini, si trattava di discorsi diversi: «Le segnalazioni degli ambientalisti - afferma - non riguardavano l'inquinamento. Gli ambientalisti contestano che si faccia lì uno stabilimento balneare, cosa che invece io considero validissima, fatto salvo che deve essere in regola. Quando alla convenzione, in

primo luogo riguarda la gestione di strutture e opere ancora tutte da realizzare, e non l'interramento, in secondo luogo il documento è stato solo scritto, e mai sottoscritto. Non ha però valore legale».

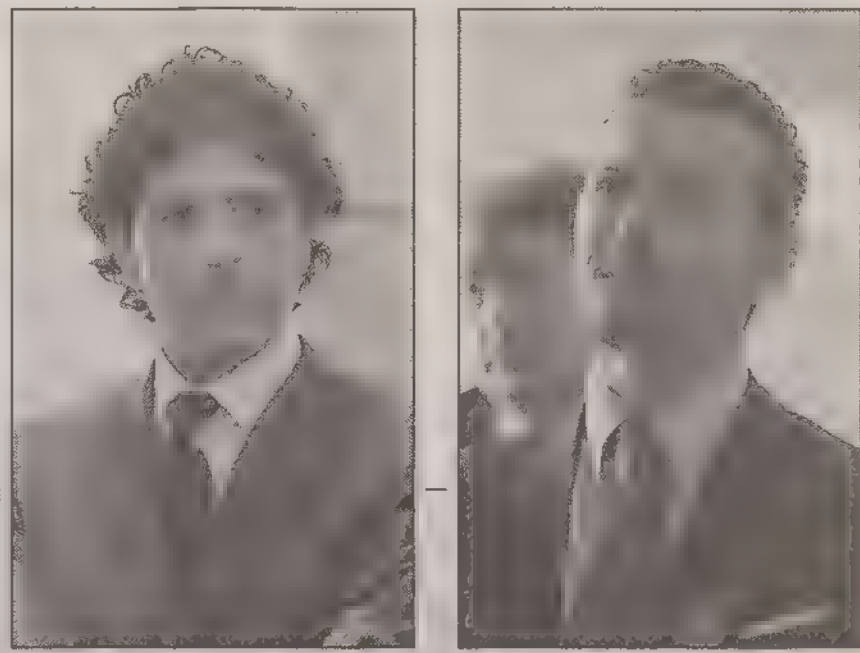
La delibera è stata messa in cassetto perché «bisognava aspettare - prosegue il sindaco - che la Acquario ottenesse la

concessione demaniale, che non ha, e che sanasse la propria posizione con la Regione per la mancata autorizzazione paesaggistica». La sanzione, è noto, è stata deliberata (e questo risulta anche a Gasperini), ma non è stata mai inviata alla Acquario, né dunque pagata. C'è poi il fatto che nell'interramento sarebbero stati versati circa 6000 metri quadrati di materiale in più. «Infatti - conferma Gasperini - questo è stato accertato anche dal collaudo fatto dal Genio civile opere marittime. Il quale aveva imposto che si abbassassero le quote di terreno. Cosa che negli ultimi due-tre mesi la Acquario aveva cominciato a fare. Per quello gli ambientalisti hanno visto ruspe. Ma non si stava manomettendo il terreno inquinato». Il collaudo del Genio civile era d'obbligo: la Acquario aveva chiesto una fiduciosa per i lavori.

Mercoledì è fissata la riunione tra Comune, proprietà, Provincia, Regione per stabilire una procedura sulla bonifica. Ma chi verrà della Regione se gli assessori (Ciani e Seganti) un po' si rimpallano la competenza? «Non lo so - conclude Gasperini -, ma credo entrambi». E come si farà la bonifica se la zona è sigillata? «Saranno certamente necessari altri accertamenti. L'iter è simile a quello previsto tempo fa per i terreni inquinati del pastificio. Qui bisognerà svincolare il sito. Prenderemo contatto col Nucleo ecologico dei carabinieri».



L'interramento Acquario sotto sequestro e, nelle foto piccole, il sindaco Gasperini e il titolare della società, Romanelli.



LA QUESTIONE BAIA

Dressi risponde e annuncia che la Giunta farà in fretta

Vendere la cava senza un'asta

«Tutto in regola, per legge»

Non vi sono dubbi sull'iter da seguire per la vendita del fondo cava a Sistiana. Lo ribadisce, in risposta ad alcune perplessità degli ambientalisti, l'assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi. «Il procedimento è chiaro ed è stabilito da una legge regionale». Dressi chiarisce anche che i tempi di realizzazione dell'operazione di vendita saranno brevi. «La delibera che la giunta dovrà votare è in fase di stesura, ci vorranno forse due settimane». A chi, ancora, osserva come l'intervento risulti quanto mai rapido, forse per sfuggire al periodo elettorale, Dressi risponde: «Le cose si fanno quando vanno fatte, e per questo provvedimento i tempi sono maturi». Quanto al procedimento, la legge regio-



Sergio Dressi

nale che permette la vendita diretta del terreno - anche in virtù del fatto che chi la acquisterebbe è proprietario già di buona parte del sito circostante, oltre il 60 per cento dell'ambito - è la stessa che ha avviato la contestata perizia: «Determinare

il valore in maniera esatta con un perito nominato dal tribunale - dichiara ancora Dressi - è la procedura necessaria per ottemperare all'interesse pubblico». L'iter per la vendita della cava, insomma, dopo essere stato congelato per oltre due anni, ha subito una brusca e quanto mai determinante accelerazione, mentre non vi sono conferme di ulteriori richieste di acquisto dello stesso terreno, per quanto vi siano state, nel tempo, delle proposte, sia per l'acquisto che per la gestione dell'area. Lo stesso concessionario di Castelreggio aveva chiesto, in concorrenza alla St-Sistiana, di subentrare nel contratto di affitto attualmente in vigore, per trasformare la zona in un ampio parcheggio.

fr. c.

I sindaci dell'Altipiano e quelli del Monfalconese rigettano il disegno di legge regionale approvato dalla quarta commissione

«Parco del Carso, gestione ai Comuni»

Pangerc (San Dorligo): «Atto politico che non tutela gli interessi degli abitanti»



I sindaci riuniti ieri a Sistiana per prendere posizione sul Parco del Carso. La loro voce ora supera quella delle Province di Trieste e Gorizia, che discutevano il testo di legge regionale: i Comuni interessati, tutti concordi, lo rifiutano in toto. (Foto Tommasini)

«Okay al Parco del Carso secondo il progetto a suo tempo voluto dalla Comunità montana. Discutere il nuovo disegno approvato dalla quarta commissione regionale? Non se ne parla nemmeno». Così ha affermato Mario Lavrencic, sindaco di Doberdò del Lago, consumando assieme ad alcuni primi cittadini di altrettante località dell'Altipiano uno strappo radicale con la Regione. Accanto al commissario dell'ormai soppressa Comunità montana del Carso annuivano Mirko Sardoc, Boris Pangerc, Mauro Piani, Marko Petecjan e Livio Furlan, rispettivamente sindaci di Sgonico, San Dorligo, Fogliano, Savogna e Ronchi. Assenti giustificati, ma concordi con gli altri, alla conferenza stampa organizzata ieri a Sistiana, pure i sindaci di Montebelluna e Sagrado, mentre Marko Marincic, assessore alla Provincia di Gorizia, ha rappresentato il suo presidente Brandolin.

Tutti uniti nell'affermare: «Se si fa il Parco, a gestirlo siano innanzitutto i Comuni, gli unici legittimati a rappresentare la popolazione che sul Carso vive e lavora». «Le Province - ha sostenuto Lavrencic riferendosi a quel

definiamo invece le nostre volontà».

Posizioni che prevedono un Parco gestito innanzitutto dai Comuni, con il coinvolgimento subordinato di Province, tecnici e altre competenze. L'ente gestore - secondo i sindaci - dovrebbe poi, in qualche modo, far rivivere quella Comunità montana del Carso che dal 31 marzo cesserà definitivamente di esistere. Al nuovo ente non dovrebbero mancare i

contributi. «Perché il Parco - ha rimarcato Mirko Sardoc - non deve solamente conservare, ma anche garantire quello sviluppo che senza risorse non può esserci». «Non accetteremo passivamente sulla nostra testa le decisioni della Regione - hanno aggiunto Livio Furlan, Mauro Piani e Marko Petecjan -. E palese il loro tentativo di prevaricare potere e strumenti comunali, imponendo opere e provvedimenti direttamente dall'alto». Per Boris Pangerc, il nuovo disegno di legge è un puro atto politico che non tutela gli interessi di chi vive sull'Altipiano. «E tutto questo succede - ha rincarato Pangerc - mentre sono stati tagliati i fondi per la tutela della nostra Val Rosandra, dove l'emergenza dei clandestini, che quotidianamente varcano la vicina frontiera, è ormai un problema che non si riesce a fronteggiare».

«Chiederemo che questo disegno non venga discusso in consiglio regionale - ha ribadito Lavrencic -. O si ritorni ai presupposti della legge 42 e al precedente disegno della Comunità montana, conferendo la parola ai Comuni, oppure non se ne fa nulla».

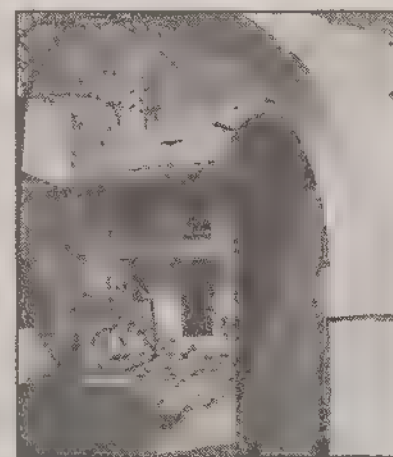
Maurizio Lozei

Gli ambientalisti concordano con la «linea» dei municipi

Un'occasione storica da non perdere, per chiudere definitivamente una questione ambientale vecchia ormai di quarant'anni. Così Dario Predonzan, esponente del direttivo regionale del Wwf, si riferisce a quella proposta di legge regionale per il Parco del Carso che potrebbe definire una volta per tutte l'annosa e dibattuta vicenda. «La proposta - ha affermato l'ambientalista in

li, privi di sovrapposizioni tra enti, prendendo a esempio quelli degli altri parchi regionali già attivi. Niente Province, piuttosto poteri ai Comuni, ai tecnici, ai rappresentanti le associazioni del territorio e a quelle ambientali.

«Accanto a questo - è intervenuto Marino Vocci per Mare vivo - ci vuole un progetto di sviluppo per l'intero territorio, a supportare quelle impre-



una conferenza stampa organizzata assieme a Legambiente, Lipu, Mare Vivo, Anni Verdi e Italia Nostra - purtroppo è stata gravemente condizionata da una diatriba politica, ma nessuno in verità ha spiegato come dev'essere il nuovo Parco. Noi a questo riguardo abbiamo idee chiare e concise».

Secondo Predonzan il Parco del Carso deve avere un perimetro preciso e possibilmente ampio. Base di partenza deve essere il progetto già tracciato dalla «defunta» Comunità montana, a comprendere pure i borghi e le frazioni, suscettibile di ampliamento a livello internazionale.

L'ente gestore? Secondo Predonzan meno «padroni» ci sono, è meglio. E i vertici devono essere agi-

stenuto Vocci - rischiamo di creare una riserva priva di prospettive». Per Luciana Boschin, di Italia Nostra, il Parco del Carso deve essere pure occasione per promuovere interventi conservativi delle tipologie architettoniche esistenti nei paesi compresi nel perimetro. «Dietro a case e borghi - secondo la Boschin - c'è una cultura che si è affermata e tramandata da secoli, tradizioni popolari e costumi che il nuovo Parco deve sapere mantenere e trasmettere alle future generazioni».

ma. loz.

PERCHÉ SÌ

«Basta con i fiumi di parole, vogliamo guardare i turisti che scappano?»

«Credo che sia giunto il momento di decidere, dopo fiumi e fiumi di parole è ora di mettere fine alla "leggenda" della Baia di Sistiana». Lo scrive in una nota Massimo Romita, vicesindaco e assessore di Duino Aurisina, che interviene però a nome del suo partito, Alleanza nazionale. «E' venuto il momento - dice - di dire sì o no al progetto, di dare delle certezze a chi nel corso degli anni ha creduto che anche nel Comune di Duino Aurisina si potesse fare qualcosa». Romita afferma che gli ambientalisti non protestano altrettanto per i «50 porti nautici che la splendida Croazia sta progettando su isole quasi incontaminate, né si scandalizzano per le megastrutture della vicina Slovenia». Che tra poco sarà nella Ue, aggiunge, «qualcuno vuol stare a guardare le macchine che passeranno senza fermarsi, perché senza strutture il turista se ne va». Bisogna superare «la crisi», scrive poi Romita, «ai giovani bisogna dare delle speranze nel futuro e un lavoro». E «ben venga la disponibilità di alcune forze dell'opposizione a voler collaborare per portare all'approvazione questo progetto, perché deve essere un progetto di tutti».

Romita associa il progetto della Baia alla prossima apertura del castello di Duino («è speriamo nello sviluppo del Villaggio del Pescatore») e invita a devolvere agli anziani bisognosi i soldi che si spendono in ricorsi.

PERCHÉ NO

«Il Comune si fermi, c'è il ricorso al Tar. Rischia di dover rifondere i danni»

Ieri Vittorio Tanze, della lista Uniti di Duino Aurisina che in consiglio siede all'opposizione, ha depositato una lettera in Comune, indirizzata al sindaco Giorgio Ret, con la quale lo invita «a sospendere l'iter per l'approvazione della Variante 21 al piano regolatore e del piano particolareggiato della Baia di Sistiana». Il motivo? Perché bisogna attendere l'esito del ricorso al Tar che ha fatto l'associazione Lipu. «I motivi su cui poggia il ricorso - scrive Tanze - consistono in ipotesi di violazioni delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia urbanistica e ambientale: l'insosservanza di tali disposizioni potrebbe cagionare da un lato danni ambientali con responsabilità dell'amministrazione comunale anche nei confronti dell'Unione europea». In particolare, Tanze fa riferimento alle «norme urbanistiche adottate che incidono negativamente sul sito di rilevanza comunitaria delle "falese di Duino"».

Se il Tar accogliesse il ricorso, prosegue Tanze, «si potrebbero sostanzialmente danni patrimoniali rilevanti, l'amministrazione potrebbe essere condannata al risarcimento, e non solo il Comune dovrebbe rispondere dei danni ma di un tanto sarebbero chiamati anche gli amministratori che con colpa abbiano partecipato alle votazioni di adozione e approvazione illegittime». Di fronte a questo rischio, conclude Tanze, è meglio una «autotutela del Comune».

IL CASO

E l'opposizione denuncia: «Seduta spostata dall'interessato per inserire questo punto». Pronto un nome per il vice: Postogna (Ccd)

Più soldi a chi presiede il consiglio di Muggia

Millo (Forza Italia) ribatte: «C'erano poche cose di cui parlare, abbiamo modificato gli argomenti. Ora prendo 300 euro, ma l'aumento era già deciso»

Il presidente del consiglio comunale di Muggia, Gianni Millo, di Forza Italia, mercoledì nel corso del prossimo consiglio comunale si vedrà aumentata l'indennità di carica. E' una delle voci iscritte all'ordine del giorno, e non piace granché all'opposizione, alla quale la seduta di consiglio era stata annunciata per lunedì: «E invece - afferma Piero Veronese dei Comunisti italiani - la con-

vocazione non arrivava, abbiamo poi capito perché: il primo ordine del giorno non conteneva la voce "determinazione indennità di carica del presidente del consiglio comunale", è stata aggiunta dopo, per questo il consiglio è stato spostato, e lunedì si terrà invece, solo per questo problema, una riunione della commissione Affari generali».

Veronese aggiunge che, siccome è proprio il presi-

dente del consiglio che firma la convocazione del consiglio stesso, tutta la faccenda sembra un po' «pilolata» dal diretto interessato, il quale così farà spendere più soldi all'amministrazione («noi - aggiunge - eravamo contrari all'istituzione di questa carica»). Nel corso della seduta sarà inoltre nominato anche un vicepresidente dell'aula (ruolo per cui, di nuovo, l'opposizione non vuol presentare candidature).

All'inizio - risponde l'interessato, Gianni Millo - era stata decisa per me un'indennità del 10 per cento sullo stipendio del sindaco, per-

ché col bilancio eravamo fuori dal patto di stabilità. Era già deciso che prima o poi si aumentasse: di quanto, lo deciderà la maggioranza. La legge dice che il presidente dell'aula prende da niente al 35 per cento della paga del sindaco. Millo riceve attualmente 300 euro. Ma chi ha fatto spostare la seduta da lunedì a mercoledì per inserire questa voce? «C'erano pochi argomenti - dice Millo, conciliante - e così abbiamo deciso di rimpolpare l'ordine del giorno...».

Quanto alla vicepresidente, la maggioranza un nome ce l'ha pronto: è Fabio Postogna del Ccd.



Gianni Millo (Fi)

MUGGIA Oggi e domani in scena «Una dona de polso» con il Gruppo teatrale per il dialetto

«Maldobrie» al Teatro Verdi

Duino, contributi per l'alluvione 2002

Anche a Duino Aurisina, dopo il relativo decreto del presidente della Regione, si può presentare domanda per avere il contributo che spetta a imprese e privati danneggiati dall'alluvione di luglio e agosto 2002. Ci si può rivolgere, fino al 28 febbraio, all'Ufficio protocollo di Aurisina cave (da lunedì a venerdì 9-12, lunedì e mercoledì anche 15-17.30).

Torna sulla scena l'ennesimo capitolo delle «Maldobrie», nate dalla fervida fantasia di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. Stasera alle 20.30 e domani alle 16.30, al teatro Verdi di Muggia, il Gruppo teatrale per il dialetto mette in scena «Una dona de polso». Adattamento e regia sono di Gianfranco Saletta, che figura anche tra gli interpreti assieme a Laura Bardi, Giorgio Amodeo, Mariella Terragni, Alessandro Predonzan, Chiara Hervatin, Federica Zoldan, Enrica Laprocina, Sergio Maggio e Riccardo Beltrame. Le scene sono di Remigio Gabellini, le musiche di Livio Cecchelin e i costumi di Andrea Buggini.

Lo spettacolo è anche l'occasione per rivisitare, tra vecchi e nuovi episodi, l'intero panorama delle «Maldobrie» che il gruppo teatrale per il dialetto porta sulla scena, con crescente successo, ormai da molti anni sotto la direzione di Gianfranco Saletta, il quale dopo i vari spettacoli allestiti al Cristallo con «La Contrada», ha inaugurato quest'anno anche la stagione dello stabile del Friuli Venezia Giulia al Politeama Rossetti, con «La storia delle Maldobrie», sempre di Carpinieri e Faraguna, per la regia di Antonio Calenda.

ORE DELLA CITTÀ

Unione italiana ciechi

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi - via Battisti 2 - Cesare Bresciani e le sue poesie, accompagnato al pianoforte da Giovanna Toscano. Presenta il direttore artistico Mario Pardini. L'ingresso è gratuito. Per elargizioni a favore delle nostre attività rivolgersi alla Tesoreria della Cassa di Risparmio, via Pellico 3, c/c 6580141.

Viaggio al Circolo polare artico

La sezione di Fiume della Lega nazionale, nell'ambito degli «incontri del sabato», organizza per oggi alle 17, nella sede sociale di via Donata 2, III piano, una proiezione di diapositive a cura di Franco Viezzoli sul tema «Viaggio al Circolo polare artico».

Opera figli del popolo

A tre anni dalla sua scomparsa, oggi, alle 18.30 nella chiesa Beata Vergine del Soccorso, S. Antonio Vecchio, verrà celebrata una messa di suffragio in ricordo di Guerrino Travani, socio cofondatore dell'Opera figli del popolo e presidente onorario dell'associazione.

Le opere di Van Gogh

L'Associazione Porta Aperta (alla cultura) organizza oggi alle ore 18, in corso Saba 6, I piano, un incontro dei soci con il maestro Roberto Dolso che illustrerà con diapositive la vita e le opere di Van Gogh. L'incontro è aperto anche ai non soci.

Spi-Cgil Campi Elisi

La Lega Campi Elisi-San Vito comunica a tutti gli iscritti che nella sede di viale Campi Elisi 38/A sono in distribuzione le tessere sindacali per l'anno 2003. Orario 9-12 da lunedì a venerdì.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30, il Circolo «Donato Ragosa» di Trieste presenta «Tante giosse d'amor», commedia in due atti in dialetto bisiaco di Nella Marzari con la regia della stessa autrice. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

La sposa venduta, prolusione

Oggi alle 18 nella platea del Verdi si svolgerà la prolusione all'opera «La sposa venduta» di Smetana. La prolusione è tenuta dal musicologo Sergio Sablich.

La città delle donne

Oggi alle 18.30 al Salone d'arte contemporanea in via della Zonta 2/d si inaugura la mostra di pittura di Massa Gros intitolata «La città delle donne», un percorso nel mondo fantastico ed enigmatico della donna. Presentazione critica di Giancarlo Bonomo, curatore della mostra. Per informazioni tel. salone 040/364214.

Zorgno, mostra

Oggi alle 18.30 Paolo Cervi Kervischer presenta Stefano Zorgno nella sua prima personale allo spazio dell'associazione culturale Actis in via Corti 3.

Assaggiatori vino

Martedì alle 20.30 al Centro polisportivo di Longera 267, si terrà la riunione mensile dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino). Si invitano i soci e i simpatizzanti a partecipare.

PICCOLO ALBO

Trovati occhiali da vista su sentiero Prosecco-Vedetta. Telefonare al 333-3488840.

Trieste centro di cultura europea

Oggi alle 18 al Teatro Mielia incontro pubblico organizzato da «Cerniera» sul tema: «Trieste: centro culturale europeo?». Parteciperanno Pavel Fonda, psicanalista; Veit Heinichen, scrittore; Eva Masel, docente; Melita Richter, sociologa e Giacomo Scotti, scrittore.

La scultrice Saba

Alla Galleria Rettori Tribio 2 s'inaugura oggi, alle 18, la mostra della pittrice, scultrice e orafa Saba (Sandra Baldoni). La mostra rimarrà aperta sino al 28 febbraio con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Società della vela

L'assemblea generale ordinaria dei soci della Società triestina della vela si terrà nella sede sociale domani con inizio alle 10.

Mattinate musicali

Per motivi tecnici il concerto già fissato per domenica, è spostato a domenica 23 marzo. Il prossimo appuntamento resta perciò quello di domenica 2 marzo, con la Nuova Orchestra F. Busoni di Trieste, solista il violinista Lucio Degani, sotto la direzione di Massimo Belli. Info: Cappella Civica (tel. e fax 040/636263) Museo Revoltella (tel. 040/300938, fax 040/302742).

Sportelli Inail

A causa di agitazioni sindacali gli sportelli della sede Inail saranno chiusi per l'intera giornata di lunedì.

Corsi di figura

L'Associazione artistica culturale «Avantgarde» organizza corsi serali di figura femminile. Iscrizioni nella sede di via Mazzini, 26. Orario di segreteria: lunedì, martedì, mercoledì dalle 17 alle 20. Informazioni tel. 040/768272.

ELARGIZIONI

- In memoria di Marcello Dell'Acqua nel III anniv. dalla morte Novella e dalla cognata Anita 15 pro Ass. amici del cuore, 15 pro Pro Senectute, 15 pro Centro tumori Lovenati, 15 pro Istituto Rittmeyer, 15 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 15 pro L'Arnia.
- In memoria di Spartaco Rossetti nel IV anniv. dalla morte Anita e dalla cognata Novella 15 pro Ass. amici del cuore, 15 pro Pro Senectute, 15 pro Centro tumori Lovenati, 15 pro Istituto Rittmeyer, 15 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 15 pro L'Arnia.
- In memoria di Anna Rastelli in La Gioia da Cristina Totò e famiglia 50 pro Ricerca malattie genetiche.
- In memoria di Giovanni e Filomena Del Ben (15/2) dalla nuora Natalia 15 pro Famiglia umaghesa (S. Pellegrino).

Domani in Cittavecchia Mercatino dell'ingegno

Anche nel 2003, in Cittavecchia, a Trieste, è di nuovo tempo di arte e ingegno. Domani ritorna infatti il mercatino dell'arte e dell'ingegno a cura dell'Associazione hobbistica Trieste Onlus. Ritorna alla consueta scadenza di ogni terza domenica del mese dall'alba al tramonto in capo di Piazza.

Quello con il mercatino domenicale è ormai un appuntamento tradizionale, a cura dell'Associazione hobbistica Trieste Onlus, associazione che conta una forte presenza di giovani in cerca di sbocchi lavorativi nel campo dell'artigianato artistico.

Appuntamento dall'alba al tramonto (8-18), nell'ormai consueta cornice di Cittavecchia.

Carnevale degli anziani

Si avvisano i soci della Pro Senectute che sono aperte le iscrizioni alla Festa di Carnevale che verrà organizzata il 25 febbraio. Per informazioni rivolgersi agli uffici della sede di via Valdirivo 11, tel. 040/364154-365110. Si ricorda che nel mese di maggio l'assemblea dei soci procederà al rinnovo del consiglio direttivo e dei revisori dei conti. Chi desidera presentarsi per la propria candidatura, può rivolgersi per informazioni agli uffici della sede in via Valdirivo 11, tel. 040/364154-365110.

Ente sordomuti

Si avvisano tutti i soci che i bolli 2003 saranno distribuiti nella sede sociale Ens di via Machiavelli 15 entro il 28 febbraio nelle giornate di martedì e giovedì sia al mattino che al pomeriggio. Portare la tessera Ens. I soci senza delega Inps dovranno versare in contanti la quota sociale di 61,97 euro.

Carnevale dei bambini

Il Circolo aziendale Fincantieri-Wartsila Italia organizza in un ristorante sul Corso il «Carnevale dei bambini» nella giornata di sabato 1 marzo dalle 15 alle 19. Per informazioni telefonare allo 040/7606047 dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19.

Corso di recitazione

La scuola di teatro «Alessandro Moissi» comunica che la data del primo incontro del corso di recitazione base per adulti è fissata per il 17 febbraio alle ore 18.30 presso una delle sale del Centro culturale di Longera, in strada per Longera 269 (capolinea dell'autobus n. 35). Il corso è articolato in 10 lezioni di un'ora e mezzo ciascuna, dalle 18.30 alle 20, nella giornata del lunedì.

Danza del ventre

Stage di danza del ventre tenuto da Myriam domenica 23 febbraio, dalle 16 alle 19, all'associazione Arteffetto, via Machiavelli 17, tel. 040/360293. Per informazioni 338/8122835.

- In memoria di Antonio e Anna Sincovich da Arduino e Fulvia Colombo 200 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Ubaldo Tiepolo nel II anniv. (15/2) dalla moglie, figlia, nipote 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Vitturi da Giordina e Alfredo 20 pro Centro di aiuto alla vita.
- In memoria di Ferdinando Zidar dalle ex compagne della Guido Corsi, della moglie 50 pro Ass. Medici senza frontiere.
- In memoria dei miei cari defunti da Antonietta Puppi 15 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Angela Bettini da Bruna e Alberto Hesse, Serena e Patrizio Brusoni 50 pro Airc Milano.
- In memoria di Antonio Alfredo Biloslavo da Com. S. Antonio Taum. 51 pro Agnem.

FARMACIE

Dal 10 al 15 febbraio
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505, TeleVita.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Sul Civetta con lo Sci Cai

Domenica 23 febbraio gita sul Civetta con skipass agevolato. Per informazioni e iscrizioni: Sci Cai Trieste, via Donata 2, tel. 040/634351, lunedì dalle 18 alle 20, da martedì a venerdì dalle 19 alle 21.



Premiata un'arpista di Fiume

Premio Accordo 2002: il riconoscimento istituito dall'Associazione musicale «Serenade Ensemble» rivolto al miglior musicista dell'Alpe Adria di età non superiore a 25 anni inserito nell'anno in corso negli organici di Serenade Ensemble è andato all'arpista croata Vlasta Hribar. Nata a Fiume nel 1982, ha studiato nella sua città teoria, pianoforte e arpa, strumento che la vede ora perfezionarsi al Conservatorio di Udine sotto la guida di Patrizia Tassini. Con Serenade Ensemble si è messa in evidenza nella master class tenuta in maggio dal maestro belga Jan Van der Roost.

- In memoria di Santina Burda da Santina e Romano Godas 50 pro Frati di Montezza (Pane per i poveri).
- In memoria di Angelo Bussetti dalla moglie Mariagrazia Alborghetti 100, dalla figlia Luisa con Giulia e Fabio 100 pro Amici del Cuore.
- In memoria di Edda Cassoni da Lotte e Giorgio e da Esperia 50 pro Frati di Montezza (Pane per i poveri).
- In memoria di Mafalda (Gina) Cattunar da Anita Sergio Corrado Maurel 150 pro Frati di Montezza (mensa per i poveri).
- In memoria di Laura Cok ved. Riosa dai nipoti 250 pro Comunità Famiglia (Opicina).
- In memoria di Marisa Dell'Aquila da Lidia Franchini 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Elena Gio-

Ciclisti amatori

L'adesione al nostro ente è una sicurezza nello sport del ciclismo amatoriale, oltre ad assicurare gli atleti anche in allenamento si entra a far parte della grande famiglia Udace. Il comitato Udace-Csa provinciale di Trieste ha sede in piazza Venezia 3. Ci trovate ogni martedì dalle 9.30 alle 11.30, tel. e fax 040/307800, cell. 3471639965 Vascotto.

Alabardatour Club

Sono aperte le iscrizioni al viaggio in Marocco organizzato dall'Alabardatour Club dal 21 al 30 marzo. Per informazioni e adesioni telefonare nelle ore serali allo 040.911446.

Esposti all'amianto

L'Aea Associazione esposti amianto regione Friuli Venezia Giulia onlus di Trieste, comunica che sono in distribuzione le nuove tessere per l'anno 2003. Rivolgersi al 2° piano di piazza Duca degli Abruzzi 3, martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Le donazioni fatte all'associazione sono detraibili fiscalmente fino all'importo di 2065,83 euro. Il numero di c/c è: 19606034 presso l'ag. 19 della CrTrieste (ora Unicredit) in via Locchi 34.

Centro studi calabresi

Il direttivo del Centro studi calabresi informa soci, amici e simpatizzanti che anche questo anno organizzerà il tradizionale veglione di Carnevale per sabato 1° marzo 2003. Le prenotazioni si ricevono nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19 telefonando 040/51216 nella sede di via Pindemonte 14, I piano. Nei rimanenti giorni si può telefonare al numero telefonico 040/941597, con segreteria telefonica.

Disturbi dell'infanzia

L'Associazione Ape ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito gestito da operatori qualificati operanti nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e del disagio affettivo nell'infanzia e nell'adolescenza. Per informazioni: 339/3669680 lunedì e giovedì dalle 10 alle 12.

Alzheimer, assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che nella «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1, Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040/211550 dalle 9 alle 12.

seffi vedova Hirska da Miranda Vivante 50 pro Airc.
- In memoria di Clelia Grimalda Suban dai nipoti 200 pro Agnem.
- In memoria di Giovanni Fichizza e Maria Zaccagna ved. Doz da Teresa e Gisella Doz 200 pro Don Bosco Technical School don Regazzo.
- In memoria di Bruno Mahne da Dorian, Patrizia, Sara, Tatjana, Maura, Gabriella Bortolot, Valeria, Zucco, Nevla Capodei, Giuseppe De Cata, Annamaria Krasna, Silvia Perentini, Lucia Giurgevich, Elisabetta Baldacci, Maria Brjavac, Maria Kraljevic, Silla Giometti, Mirella Giorgiutti, Natascia Delanovich, Graziella Legovich, Adriana Pucer, Assunta (Susi) Orduca, Rosanna Pucica, Annamaria Parovel 120 pro Coro partigiano triestino «Pinko Tomazic» abi 5040 cab 2208 c/c 100755.
- In memoria di Elena Gio-

Gioventù musicale

Sono aperte le iscrizioni alla Gioventù musicale per il viaggio a Roma dal 20 al 24 marzo per assistere nel nuovo Auditorio - Parco della musica - nella sala grande, al concerto sinfonico diretto da H. Schellenberger e nella sala media al concerto di musica da camera con Maurizio Pollini, l'Ensemble Wien-Berlin e il Quartetto Salvatore Accardo. Informazioni allo 040/417036 ore 14-16 e serali.

Museo di Muggia

Il centro storico a Muggia, a pochi metri dalla Porticella, è possibile visitare il museo archeologico della città, con reperti dall'età del bronzo all'alto medioevo. Telefonando in orario d'ufficio allo 040/3360340 è possibile prenotare una visita guidata. Ingresso e visita sono gratuiti. Il museo si trova in calle Oberdan 14 ed è aperto il lunedì e mercoledì dalle 10 alle 12 (su richiesta anche di pomeriggio) e il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Adi Muggia

Le Adi di Muggia avvisano che per tutto febbraio sono aperte le iscrizioni ai corsi di chitarra e pianoforte. Per marzo sono in programma lezioni di balli caraibici e di recitazione. Prenotazioni per la festa di Carnevale riservata ai bambini. Informazioni al Circolo Adi Petronio di via Frausin 9, Muggia, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 18.30, sabato e domenica dalle 10 alle 12.

Corsi di sloveno

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi 2003, promossi con finalità culturali e formativi. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola di sloveno di via Valdirivo 30, I piano, tel. 040/761470, aperta dalle 17 alle 19 (sabato escluso).

Spi Cgil Roiano

Si avvisano gli iscritti che sono in distribuzione le tessere dell'anno 2003 e relativi libretti dei servizi in sede da lunedì a venerdì con orario 9-12.

Contratti di locazione

Il Siet, Sindacato inquilini casa e territorio, con sede in via S. Francesco n. 4/1, telefono 040.370900, ricorda che sono in vigore i contratti di locazione ai sensi della legge 431/98 che prevedono agevolazioni fiscali sia per i proprietari sia per gli inquilini. Tali agevolazioni si estendono anche nel caso che si affitti a studenti universitari.

Corso di scacchi

La Società scacchistica triestina organizza al circolo aziendale Fincantieri-Wartsila in galleria Fenice 2, un corso in 8 lezioni. Unico prerequisite è di avere dimestichezza col movimento dei pezzi. Telefonare allo 040.7606047 oppure allo 040.910810.

Premio Incontri

Il comitato organizzatore del 4.º concorso nazionale di poesia e racconti in lingua italiana e slovena - Premio Incontri - ha differito il termine ultimo per la presentazione degli elaborati al 28 febbraio. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Club Incontri, via Bocaccio 1, tel. 040/422282. La segreteria del concorso sarà aperta il mercoledì e il venerdì dalle 18 alle 20.30.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale d'Annunzio - 47 (040/398700) lunedì e venerdì dalle 17.30 e mercoledì alle 20, oppure in pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì, sabato e domenica alle 19. Riunioni aperte a chiunque fosse interessato.

Postogna premio

Alla 14.ª edizione del Premio nazionale di poesia «Rosario Piccolo» di Patti (Messina) - sezione «Desideri Poetici» - il poeta triestino Luciano Postogna ha conseguito il 1° premio con la poesia «Ritorno un giorno».

Amici della lirica

L'associazione Amici della lirica organizza nel periodo 11/4 - 16/4, la tradizionale trasferta a Salisburgo per il Festival di Pasqua 2003. Quest'anno il programma prevede il «Fidelio» di Beethoven, «Le Stagioni» di Haydn, la VIII Sinfonia di Bruckner e la V Sinfonia di Mahler. Informazioni in sede, martedì e giovedì dalle 10 alle 12, tel. 040/369500.

La battaglia contro l'alcol

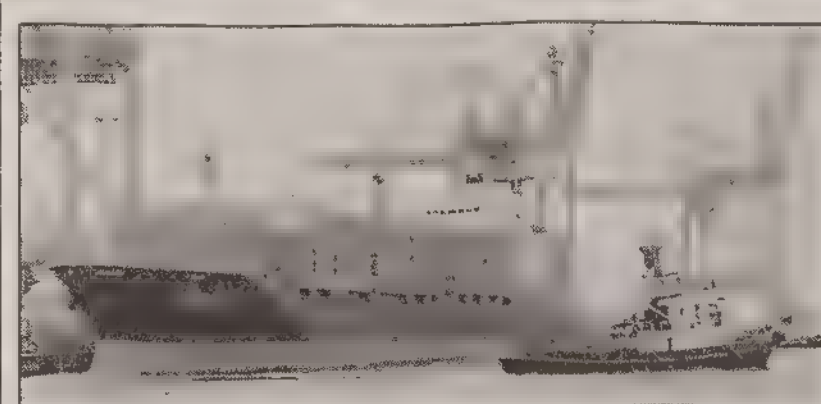
Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon 040/398700, 040/577388, 040/632236.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

ITALNOVA
SALDI FINALI
TAGLIE GRANDI -50%
TRIESTE - PIAZZA OSPEDALE 7
Tel. 040/638488

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/2	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
15/2	7.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
15/2	8.00	No PROGRESS	Ras Lanuf	31
15/2	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
15/2	12.00	Ci BOBARA	Capodistria	Italc.
15/2	15.00	It MSC LEBANON	Pireo	VII
15/2	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambari	39
MOVIMENTI				
15/2	6.00	Cb SUN LIGHT	rada	40
TRIESTE - PARTENZE				
15/2	5.00	Po MARY ANN	Taranto	VII
15/2	12.00	Ci FINIDA	Umago	Ais
15/2	15.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
15/2	15.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
15/2	19.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
15/2	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
15/2	20.00	Ci BOBARA	ordini	Italc.
15/2	23.00	It MSC LEBANON	Venezia	VII

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA			
Orario in vigore dal 1.º settembre 2002			
FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
TARiffe			
Corsa singola	€ 2,70	Bicicletta	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90
Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003			

Oggi al «San Giovanni» la commedia dialettale di Manuela Dessanti Nel microcosmo di una corte



Nell'immagine festosa scattata da Marino Sterle il gruppo teatrale La Maschera.

La stagione del teatro di San Giovanni (via S. Cili- no 99/1) continua con la commedia dialettale «Le corde della corte» di Manuela Dessanti che andrà in scena oggi alle 20.30 (con repliche fino a domenica 23). Preveduta dei biglietti alla biglietteria centrale di Galleria Protti 1, tel. 040/630063, e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'allestimento è curato dal Gruppo teatrale «La Maschera» in collaborazione con il Centro italiano di ricerca teatrale; la compagnia ha debuttato l'anno scorso al teatro Silvio Pellico con la commedia «Le donne della mia vita» della stessa autrice e per questa occasione si è arricchita non solo di nuovi attori ma anche di cantanti o musicisti.

La vicenda si svolge interamente fra le pareti di una vecchia corte dove si vedono in primo piano delle corde per stendere il bucato. Qui ha passato gran parte della sua esistenza la vecchia Stefi che ha l'abitudine di parlare alla sua cagnetta Mimi commentando i fatti della giornata e i piccoli scontri quotidiani con una vicina di casa, Maria, anche lei sola e anziana. Ma lo scenario a poco a poco si popola dei suoi ricordi e riemergono i personaggi che hanno popolato la sua vita. Così, attraverso continui flash back, rivivono tanti pezzi di storia collettiva, momenti dolci e allegri ma anche circostanze drammatiche. I ricordi si animano anche attraverso musiche legate a quegli avvenimenti o nelle canzoni che

le donne intonavano stendendo i loro bucati al sole. Il primo flash coglie Stefi bambina nei primi anni del secolo quando cominciavano a sferragliare i tram a trazione elettrica, poi la incontriamo nel giorno del suo matrimonio e quando mette alla luce il primo figlio, guarda caso proprio in quella corte. I ricordi più tristi sono quelli di guerra, la perdita di persone care, la partenza della figlia per l'Australia.

Gli attori della compagnia «La Maschera» si sono impegnati in questa ricerca del tempo perduto (fra loro ha la sua parte anche la cagnetta Mimi), accompagnati da suggesttive canzoni triestine. La regia è di Marino Sossi, scene di Fritz Guest ed effetti sonori di Corrado Comelli.

Liliana Bamboschek

Mostre d'arte

Art Gallery e Caffè Minerva

All'«Art Gallery» di via S. Servolo sono presenti fino al 19 febbraio con una sequenza di tecniche miste tre pittrici attive a Trieste ma educate sotto il profilo artistico a Venezia. **Patrizia de Angelini** propone una pittura d'inclinazione introspettiva che trova nell'espressionismo astratto il filo spirituale e lirico attraverso cui palesarsi. **Roberta Fistarol**, architetto di origine bellunese rielabora mediante un significativo gesto pittorico una visione astratta del mondo. La triestina **Renata Fanin Favrin** espone un'indagine figurativa di gusto plastico, arricchita da contenuti simbolici e valenze poetiche.

Al Caffè Minerva di via San Francesco sono esposte fino a oggi le opere di sei artisti attivi in regione. Del triestino **Ferruccio Bernini** apprezziamo due composizioni che svelano un ironico palcoscenico della vita, in cui s'intrecciano fantasia e umorismo. Di **Gabry Beni**, formatosi alla scuola di Nino Perizi e grazie alla frequentazione dello zio, Riccardo Bastianutto, la rassegna propone alcune opere di tendenza astratta. **Franco Rosso**, d'origine friulana, è invece presente con un intenso messaggio geometrico che si lega alla sua competenza e sensibilità nel campo della comunicazione visiva. L'istrian **Livio Zoppolato** espone tecniche miste arricchite dal collage e da altre concrezioni materiche che fanno capo all'espressionismo astratto. La medesima tendenza è presente anche nelle raffinate composizioni, arricchite da carte preziose, di **Franca Batich** e nell'accentuata silente matericità di **Elsa Delise**.

Domani mattina al Miela esibizione dell'Ensemble Rasputin nel segno della tradizione Musica russa sulle ali della «balalaica»

Il prossimo appuntamento che la Gioventù musicale di Trieste propone al teatro Miela è fissato per domani alle 11 sul tema «Musica dal mondo: la Russia». Preveduta dei biglietti alla biglietteria Centrale Utat di galleria Protti 1, tel. 040/630063.

Protagonista di questo concerto d'eccezione è uno dei più prestigiosi complessi russi del momento, l'«Ensemble Rasputin» che sta svolgendo una tournée in varie città europee e, dopo essersi esibito a Vienna e Graz, è arrivato ora in Italia. Considerato uno fra i migliori gruppi che si dedicano alla musica tradizionale, si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica dopo la vittoria all'ultimo concorso indetto dal ministero della Cultura russo per complessi folcloristici (1990).

Composto da otto elementi, è diretto da Viktor Skriptchenko, uno dei più rinomati virtuosi di balalaica e dei più apprezzati direttori di tutta la Russia, premiato nel 1994 da Boris Eltsin per lo straordinario contributo culturale dato alla nazione. Fanno parte del prestigioso



L'Ensemble Rasputin venne premiata da Eltsin per il contributo dato alla nazione.

complesso due cantanti, il baritono Alexej Danko e il mezzosoprano Alexandra Gontcharova e alcuni virtuosi di strumenti tipici russi: «bandura» (cordofono ucraino affine alla cetra e al liuto), «domra» (antico liuto), «gusli» (salterio popolare) e naturalmente «balalaica» (cordofono a pizzico di forma triangolare).

Durante le esibizioni l'Ensemble, partendo da temi popolari e romantici, esegue arrangiamenti talmente elaborati che nessuna sequenza viene mai ripetuta; l'alternarsi delle parti solistiche tra i musicisti consente loro di passare rapidamente da uno strumento all'altro creando così l'impressione di ascoltare un gruppo più ampio.

Questa musica tradizionale si accompagna sempre a uno spirito umoristico tipico della campagna russa. I titoli dei brani sono affascinanti: «O ampia steppa», «I fuochi bruciano», «Giovane cosacco», «Campane serali», «Occhi incantevoli», «Chiara di luna» ecc.

L. B.

Margherita Hack e Susanna Huckstep alla manifestazione che avrà inizio alle ore 18.30 Domani al teatro Miela la Festa del gatto

È un appuntamento irrinunciabile per i tanti triestini amanti dei gatti e degli animali in genere, lo spettacolo «Miciamoci» che viene rappresentato al teatro «Miela», domani con inizio alle 18.30 per celebrare la Festa nazionale del gatto.

Personaggi della cultura, dell'informazione, della scienza, della moda, artisti, animalisti si esibiranno per contribuire in maniera «pensierata» ma concreta a mettere a fuoco il problema, invece assai serio, dei gatti abbandonati e il triste

fenomeno del randagismo degli animali domestici e per sostenere il Gattile di Giorgio Cociani di via della Fontana 4, voluto fortemente insieme a Cociani anche dalla compianta Miranda Rotteri, iniziativa che da oltre 6 anni è in prima linea nella nostra città per la cura e anche la custodia dei gatti abbandonati.

Si tratta di un'iniziativa unica in regione che, inequivocabilmente, dimostra l'alto senso civico della città di Trieste.

Lo spettacolo di arte varia, condotto da Andro Merku, reduce dalla partecipazio-

zione al programma di Rai 1 «Si, si è proprio lui» e conduttore di un programma dedicato agli animali su una radio, avrà per madrine d'eccezione la scienziata Margherita Hack e anche la modella, ex miss Italia, Susanna Huckstep.

Vi parteciperanno Marino Cassetti, pittore, autore del logo del Gattile, l'attrice di prosa Ariella Reggio insieme a: Manuela Cassotta, Claudia Congiu, Gioia Meloni, Aura Mendola, Carlo Moser, Mariagrazia Plos, Alessandra Scaramuzza, Laura Tonerio. Interverrà la presidente della Petra, Alda Paoletti.

Durante la manifestazione al teatro Miela sarà proiettato un video realizzato a cura di Gianpaolo Penco. Saranno in mostra le foto del back stage di Alberto Ruan.

Liliana Passagnoli e Adriana Sustersich offrono le loro opere letterarie.

Il coordinamento è a cura di Luisa Crismani. La serata ha potuto realizzarsi con il supporto di Nicoletta Costa e Bonaventura.

E' da sottolineare che il biglietto d'ingresso consiste in una scatoletta di mangime per gatti.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003

PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	2-6 -4-		BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	2-6 -4-	
GENOVA	06.50	07.50	#		GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	---67 12345-	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- ---		LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- ---	
MILANO Malpensa	06.40 07.05 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	3 12-4567 ---67 12345- ---67 12345- ---67		MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19.15 20.40 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 21.45 22.15	# 12345- ---67 # 1-34567 2	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345- ---67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	---6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	---6-	charter regolare
NAPOLI	14.55	16.30	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 16.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345- 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	---	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	---	7

Frequenze 1=giornale, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giorno aereo
INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria: 0481 773232, assistenza bagagli: 0481 773227

Scarpe fuori, Benessere dentro!

Donda®

CALZATURIFICIO IN TRIESTE DAL 1887

SALDI PROGRESSIVI

TUTTI I MODELLI INVERNALI AL 50% DI SCONTO

TUTTO AL 50%



comunicazione al Comune effettuata 16/12/2002 12239761762/1

a partire dal 17/02/2003

Vedette «disarmate»

L'interessante articolo di Silvano Subani, apparso il 7 febbraio, sulla Guardia costiera alleata del periodo ex Tlt e sull'efficienza della «Fishery Patrol» a tutela dei pescatori triestini, mi fa ricordare che in tutto il periodo in cui fu operativa, organizzata dagli anglo-americani, la «Flottiglia vedette» della Polizia civile (civile, certo, però armata anche con mitragliere da 20 mm), nessun soprasso fu provocato dai marinai jugoslavi della Ratna Mornarica (Marina militare) e della Miličija in quanto gli stessi, all'apparire delle vedette munite al picco della bandiera rossa-alabardata, giravano prontamente la prua e con gran fretta tornavano verso terra.

Oggi, purtroppo, le cose sono diverse (spari, feriti, persino uccisioni) e i pescatori di Grado, Marano, Chioggia, ecc. mai vedono prontamente arrivare in loro soccorso le motovedette italiane che, almeno da quelle visibili nelle acque del nostro golfo, sembrano disarmate e piuttosto... paciose.

Ricordiamo, quindi, con gratitudine, onore e rispetto la vecchia Polizia civile di Trieste, milizia volontaria armata a difesa delle nostre genti e della libertà cittadina.

Fabio Ferluga

I friulani e Trieste

In una lettera pubblicata da un giornale friulano, una lettrice di Tavagnacco parla dell'arroganza e della prepotenza di Trieste in merito all'«accanimento deni-

IL CASO

C'erano anche fra gli italiani alcuni criminali di guerra

Nel 1945 conoscevo un ragazzo, amico di mio fratello, aveva vent'anni. Durante i 40 giorni finì nelle X Mas (faceva parte anche del Cln e il 30 aprile combatté per le strade di Trieste contro i tedeschi). Ma, purtroppo, i titini trovarono documenti che comprovavano la sua appartenenza alla X Mas, lo rinchiusero al Coroneo e dopo il 12 giugno di lui non si seppe più nulla.

Questo ragazzo mi aveva regalato un libro di Salvaneschi, che contiene tanti pensieri, molti sottolineati, uno dice: «Prima di giudicare gli altri pensa a quello che hai fatto tu».

Il vero significato di queste parole l'ho capito completamente solo dopo aver visto la trasmissione messa in onda dall'emittente televisiva «La 7» condotta da Sergio Luzzatto «Altra storia». In questa trasmissione si vedono documenti inediti che, dopo averli occultati per anni, usciti ora dagli archivi inglesi sono stati da loro divulgati.

Questi documenti mostrano gli orrori perpetrati dagli italiani in Africa: uccisero nel 1939 in vari modi, anche con armi chimiche quelle popolazioni. Dopo, i fascisti fecero stragi a suon di botte e torture orrende di uomini, donne e bambini in Slovenia e in Croazia.

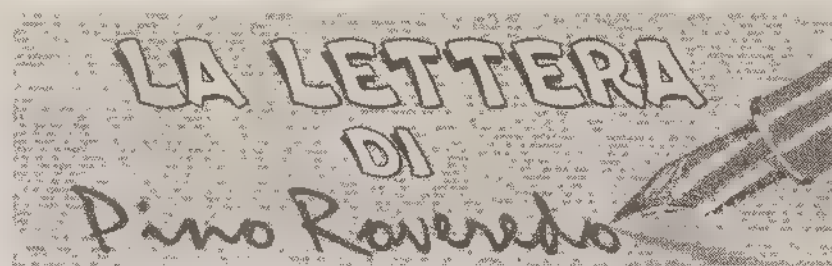
Come mai nessun italiano fu accusato di crimini di guerra? Bisogna dedurre che le foibe furono conseguenza di queste nefandezze, bisogna anche ricordare che nelle foibe non ci sono soltanto italiani, ma anche molti anticomunisti sloveni e croati, dunque, come si legge in una rivista dell'Istituto Luce, più che un'operazione di pulizia etnica, si trattò di pulizia ideologica. Si deve insegnare ai giovani, che odio porta odio...

Nedda Tirel

Cara quella pace...

Cara quella «pace», quella pace con sempre meno pace, e che non riesce ad infilarci dentro quella rabbia ansiosa intesa a masticare la smania di un conflitto. Conflitto tremendo, violento, cruento! Un conflitto con l'agitazione in corpo, che si è ingoiato le bandiere bianche dell'armistizio per frequentare il bisogno per frequentare il bisogno, col colore militare, e che nell'attesa dello scontro ardimentoso dell'«Armiamoci e partite!», si autosollecita un motivo per dare senso alla sua imminente esplosione, alla sua svolta feroce, atroce, eppure inevitabile, sembra addirittura indispensabile, se non vitale, quasi che la carne dei vinti riuscirà poi a sfamare e salvaguardare la vita dei vincitori.

Questa guerra con sempre meno punti di domanda, che esenta la coscienza da qualsiasi risposta, perché la guerra negli esami entra poco, entra niente, soprattutto quando avanza il



diritto di difendersi dalle paure, dai terrori e da tutti quegli orrori da ricacciare dall'altra parte, oltre il confine del disaccordo. La guerra e la pace, l'una con l'intenzione di annientare e l'altra con lo scopo di salvaguardare, l'una con lo scopo che entrerà nella storia, l'altra invece con un rumore senza rumore che smuoverà a malapena l'interesse di una notizia. Notizia che informa, notizia che smentisce, notizia che chiarisce, o notizia che tranquillizza gli aggressori e gli aggrediti sul fatto che, oggi, si, oggi...

Oggi abbiamo la fortuna di avere le guerre intelligenti, che si prefiggono obiettivi intelligenti, che si distinguono per i bombardamenti intelligenti, e che poi, con le bombe intelligenti, disastri intelligenti, car-

neficine intelligenti, scelgono gli intelligenti da ammazzare e gli intelligenti da salvare. Sì, oggi abbiamo la guerra intelligente, capace di manovrare le sue intenzioni sui bersagli intelligenti, e a volte persino con l'umana imprecisione dello sbaglio, dell'abbaglio, o dello sbadiglio di una sciocca distrazione intelligente, intelligente come il conflitto che vuole castigare la voglia d'armistizio nella bocca del pacifista deficiente! Sì, la guerra intelligente, quella che protesta contro una «pace» intrigante che ignora il dolore di una ferita lacerante, ancora sanguinante, dove i grattacieli non crescono più perché dei crimini criminali hanno seminato la vigliaccheria della morte, aprendo un debito che oggi si deve assolutamente estinguere...

Certo, bisogna anche dire che, tra le voci di un volere popolare e le rimozioni di quella gente che non vuole essere intelligente come la guerra, c'è chi dice e c'è chi pensa che, la rivolta, più che del sangue, sembra avere il colore del petrolio. C'è chi dice e c'è chi pensa anche che «sta benedetta America non può continuare a presentare allo sportello di questa confusa Europa, la pretesa di una cambiale con un «pagherò» senza fine, trattando poi la riluttanza con l'offesa dell'ingratitudine! Infine, magari con l'uso del bisbiglio per non essere taciuto col fastidio della retorica, c'è chi dice e c'è chi pensa, o si spaventa, tormentandosi l'animo genitore con l'ipotesi di una partenza, la partenza del figlio verso una destinazione di morte, e alla faccia della retorica si chiede... Se i figli dei Presidenti o di una di quelle teste intelligenti che hanno deciso il conflitto, sulla via dell'andare, scareranno mai la tragica ipotesi del non ritorno!...

50 ANNI FA

15 febbraio 1953

● La giunta amministrativa di Zona ha approvato una delibera comunale per l'aumento delle tariffe di ingresso e sosta degli automezzi nel recinto dello stadio di Valmaura, in occasione di manifestazioni sportive. Viene fissata la nuova tariffa in lire 250 per gli autoveicoli in genere, rimanendo invariato il canone di lire 200 per quelli di piccola cilindrata e di lire 100 per motociclette e micromotori.

● Fra i tanti di questi giorni, si è svolto anche il ballo carnevalesco per gli esercenti pubblici con tre concorsi indetti fra pasticciieri, buffettisti e cuochi cittadini, per la presentazione di tre creazioni culinarie nel corso della serata. Per la prima categoria ha vinto la ditta Rudes e Steiner di via Rismondo 11, per la seconda il premio è andato al Buffet di Mario Sgorbissa, quello per i ristoranti è toccato «Al menarrosti» di Giordano Stafuzza.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

le già esistenti) non sono state aumentate: ne è stata semplicemente creata una nuova. E questo, lo riconosco, è un altro discorso.

Riccardo Skoff

La sede degli alpini

Ritengo che la futura sede dell'Associazione alpini e la centralina del metano non rappresentino un decoroso biglietto da visita per la città. Spero che la giunta ri-

Giovanni Gabassi

Una nuova tassa

Il gruppo consiliare della maggioranza al Comune, primo firmatario Pietro Camber, ha fatto affiggere dei manifesti che esaltano quanto l'attuale amministrazione sta facendo per la città. Centinaia di cantieri aperti, un fervore di opere, e il tutto «senza aumentare le tasse». Visto un tanto, tutto compiuto, tornato a casa ho peraltro trovato una comunicazione dell'Inps, con il piano della pensione per il 2003.

E confrontato con quello precedente ho trovato una voce in più: addizionale comunale Irpef per il Comune di Trieste 0,20%. Una percentuale apparentemente quasi trascurabile, che peraltro se riferita all'arco di un anno comporta un esborso non irrilevante.

Mi sono chiesto: è l'Inps che sbaglia, o è il manifesto, diciamo così, inesatto? Ho voluto approfondire e sono arrivato alla scoperta che l'Inps ha ragione. L'addizionale esiste.

È stata introdotta nel 2002. Ma hanno ragione anche Camber e soci, perché le tasse (quel-

do particolare, più degli altri precedenti dimostra il proprio servilismo prendendo decisioni che ancora una volta violano la Costituzione, dove essa dice che «l'Italia ripudia la guerra».

La Destra di governo si conferma esecutrice di «ordini superiori» in spregio alla Costituzione.

Inoltre, è da ricordare che è proprio a causa della Destra, parlo dei nipotini degli ex camerati della defunta «Repubblica sociale» che abbiamo gli americani in casa nostra a farla da padroni, dal 1945.

Gabriele Campana

mo zitti. È già triste sentire alla radio e alla tv che Trieste è in Friuli. Mi aspetto che una notte i friulani - bravi lavoratori - si portino via anche il nostro mare.

Marisa Tavio

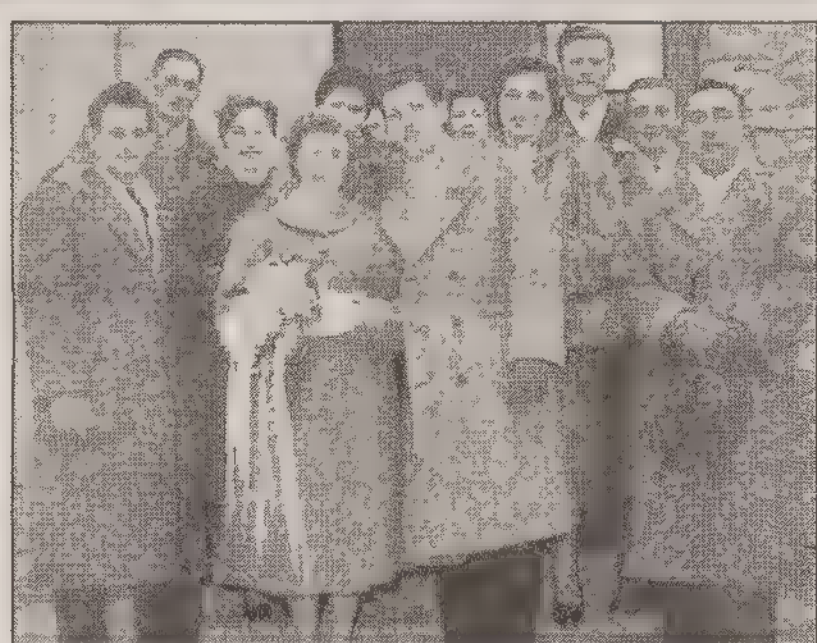
Il petrolio iracheno

Ancora una volta la politica imperiale Usa vuole soggiogare una nazione per impadronirsi del petrolio iracheno. Tutte le altre motivazioni sono solo scuse assurde. E questo governo, in mo-



Maria e Sergio, nozze d'oro

Maria e Sergio festeggiano oggi le nozze d'oro. E ricevono gli auguri da Lorenza, Alessio, Stefania, Diego, Cristina, Luisa, Elena, Alessandro.



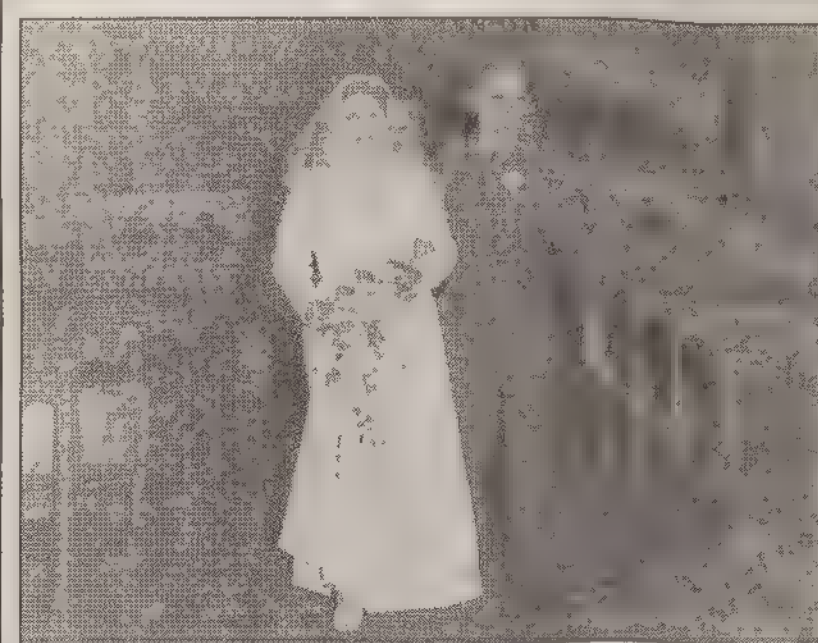
Aurelia e Serafino, 50 anni

Aurelia e Serafino sono sposati da 50 anni. Oggi sono festeggiati dai figli Giorgio e Antonella, da Neva e Maurizio e da Michele, Andrea, Alberto.



Nozze d'oro per Vilneria e Fulvio

Vilneria e Fulvio festeggiano le nozze d'oro. Auguri dai figli Sandra e Piero, dal genero, dalla nuora, dai nipoti e da Maggie.



L'amore di Olga e Gilbert Roland

Olga e Gilbert Roland festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio. E in questo giorno tanto felice vengono festeggiati dai quattro figli.

NON CI CREDI?

da sabato 8 febbraio

Il Centro del SALOTTO e MOBILI

SVUOTA TUTTO

-50%-60%-70%

3.000 mq di CUCINE - SOGGIORNI - SALOTTI - CAMERE - CAMERETTE

PRATA di PORDENONE

zona commerciale Tel. 0434.621950

COMPRI ORA E INIZI A PAGARE A SETTEMBRE

PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI SENZA ANTICIPO

CULTURA & SPETTACOLI



(Dalla prima pagina)

Non amavo alcuna materia in particolare. A scuola mi annoiavo abbastanza, giocavo a battaglie navali, insomma passavo il tempo come potevo. Ricordo che in quinta ginnasio leggemo «I Promessi Sposi», ed era una gran barba. In seguito, quando lo rilessi per mio conto, molti anni dopo, mi sembrò di scoprirmi qualcosa di nuovo ad ogni pagina. Quando mi iscrissi al liceo classico (non per una scelta ponderata, ma perché allora si riteneva fosse la scuola formativa per eccellenza), i miei genitori credevano che poi avrei scelto Lettere, anche perché avevo molto facilità nello scrivere. Così, finito il liceo mi iscrissi a Lettere. Ci restai solo un'ora, il tempo di seguire una lezione di De Robertis, che commentava un libro di Emilio Cecchi «I Pesci rossi», sufficientemente per rendermi conto che quella facoltà non faceva per me. Non amavo la storia ma neppure la filosofia, il latino e il greco. Più tardi ho capito che la storia è vita vissuta, è politica, e di politica mi sono sempre interessata: ma al tempo degli studi giudicavo la storia una noiosa successione di date da ricordare, di guerre vinte e perse, di imperi che si formavano e che, successivamente, crollavano.

Sono nata nel 1922, lo stesso anno della marcia su Roma e dell'inizio della dittatura fascista. Sebbene i miei genitori fossero antifascisti, io desideravo, come i miei compagni, partecipare ai saggi giurici, marciare

PERSONAGGI Di Renzo Editore pubblica «Una vita tra le stelle» della scienziata toscana che abita a Trieste

Hack: io, atleta e astrofisica per caso

Ricordi, amori e scoperte di una donna che non si stanca di studiare l'universo

in divisa, insomma giocare ai soldati. La propaganda nazionalista induceva noi ragazzi a fare il tifo per la patria, così come lo si faceva per l'Italia calcistica. «Libertà e democrazia» erano per noi parole vuote perché non avevamo conosciuto altro. Un ricordo mi è rimasto particolarmente impresso: era il 1928 o il 1929 e ci furono le ultime elezioni «libere»; un conoscente raccontava che esistevano due tipi di schede, una bianca per chi era contrario al regime ed una tricolore per chi era favorevole ma, poiché le schede erano semitrasparenti, anche quando erano chiuse si capiva benissimo la scelta espressa.

Divenni appassionatamente antifascista nel 1938 quando, con le leggi razziali applicate in seguito all'alleanza con la Germania, scimmiettando i nazisti, cominciò anche in Italia la persecuzione degli ebrei. Vidi allora, da un giorno all'altro, cacciare dal Liceo tutti i miei compagni di scuola ebrei ed i miei professori ebrei. Questi episodi mi aprirono gli occhi.

Un giorno, nel 1940, in classe durante l'intervallo ebbi un'accesa discussione

con dei compagni fascisti. Alla discussione era presente il professore di matematica, un ottimo insegnante anche se di umore molto variabile, fascista sfegatato. Ci portò tutti dal preside e mi denunciarono. Avrei dovuto essere espulsa da tutte le scuole d'Italia ma poiché, tranne il professore di matematica, tutti gli altri professori, come scoprii in quell'occasione, erano se-

gretamente antifascisti, ad iniziare dal preside, riuscirono a farmi sospendere per soli 15 giorni con 7 in condotta. Mancavano 20 giorni alla fine dell'anno, ero in terza liceo e stavo preparandomi all'esame di maturità che allora era un vero incubo, perché dovevamo portare tutte le materie degli ultimi

tre anni. Con 7 in condotta sarei dovuta andare a ottobre in tutte le materie. Ma il 10 giugno 1940 l'Italia entrò in guerra e tutti i maturandi furono promossi o bocciati a seconda dei voti ricevuti durante l'anno. Così riportai 6 in

matematica ed in fisica, che erano le materie che mi piacevano di più e dove riuscivo meglio, e 8 in filosofia, bestia nera che mi aveva sempre perseguitata, ma il cui professore era un impegnato antifascista. Nell'ottobre del '40 dove-



Margherita Hack fotografata da Andrea Lasorte nella sua casa di Trieste.

vo decidere a quale facoltà iscrivermi. Dopo quell'unica ora di lezione a Lettere, di cui ho già detto, mi iscrissi a Fisica: mi trovai subito bene e cominciai a studiare con entusiasmo.

Intanto, dopo i campionati scolastici di pallacanestro (allora non si diceva basket: sotto il fascismo era proibito usare le parole straniere, e anche il tennis era chiamato pallacorda) ed i giochi della gioventù, cominciai ad allenarmi per i campionati nazionali universitari di atletica. A maggio del '41 vinsi sia nel salto in alto sia in quello in lungo. A giugno sosteni i primi esami universitari che superai in modo discreto. Col passare dei mesi migliorai sia il rendimento atletico che quello universitario. Alla fine del '43, superai quasi tutti gli esami, era venuto il momento di chiedere la tesi. Avrei voluto sceglierne una di elettronica, perché allora era la scienza nascente ed il professore di elettronica me l'aveva promessa. Invece, il direttore dell'Istituto di Fisica decise in un altro modo e mi assegnò una tesi di elettrostatica, un argomento molto vecchio, la cui let-

teratura più recente risaliva al 1880. Quella tesi non mi piaceva. Poiché avevo attitudini più sperimentali che teoriche, non avendo altra scelta, mi rivolsi all'Istituto di Astronomia presso l'Osservatorio Astrofisico di Arcetri.

Nel febbraio del '44 Aldo ed io ci sposammo. Avevo conosciuto Aldo ai giardini pubblici nel '32 quando avevo dieci anni e con lui avevo giocato per uno o due mesi durante le vacanze estive. Poi ci perdemmo di vista: suo padre fu trasferito a L'Aquila e in seguito a Palermo. Ci siamo rivisti, studenti, all'Università. Abbiamo cominciato ad andare insieme così, «per chiasso», finché non riscoprimmo quell'affiatamento e quell'affetto istintivi che avevamo l'uno per l'altro da bambini e che abbiamo ancora oggi dopo quasi sessant'anni, anche se spesso le nostre opinioni divergono e danno origine a furiose discussioni.

Nella primavera del '44 avevo cominciato a fare le prime osservazioni per la tesi. Era la prima volta che affrontavo veramente la cosiddetta «ricerca sperimentale». Osservando al telescopio capii in che cosa consistesse la ricerca in astrofisica. La mia tesi riguardava lo studio delle proprietà di una classe di stelle variabili, le Cefeidi, ed occorreva osservare le caratteristiche fisiche di una Cefeide non ancora studiata da altri ricercatori, la FF Aquilae, cioè una stella variabile nella costellazione dell'Aquila. [...]

Margherita Hack

AVVENTURE Due triestini nel cuore delle Ande sulle tracce del personaggio di Saint Exupéry

Da Trieste alla Laguna del Piccolo Principe

La conquista dell'Aconcagua e la scoperta del lago blu nel «deserto del cielo»

Obiettivo Aconcagua, quota 6980 metri. Ma non era la vera meta della spedizione. Un viaggio alpinistico in realtà, iniziato con il sogno della conquista di un settemila, la cima più alta delle Americhe, ma concluso a Laguna Diamante, dopo aver vagabondato nel cuore delle Ande, a contatto con deserti di alta quota, spazi immensi, dove la Natura detta il suo ritmo. Il luogo dove Antoine de Saint Exupéry ha tratto ispirazione per «Il piccolo principe».

Era questa la vera scoperta dei loro vagabondare, ma Sergio Serra e Matteo Moro, i due alpinisti triestini che assieme a Marco Peruz di San Vito di Cadore avevano progettato questo viaggio non lo sapevano ancora. Lo hanno scoperto dopo, in Argentina, quando, alle spalle dell'impiegato dell'Ufficio del parco che rilascia i permessi di salita alla cima dell'Aconcagua (a colpi di centinaia di dollari) hanno intravisto la foto di un lago blu incastonato in un paesaggio tra il lunare e il desertico, con alle spalle un vulcano coperto di neve. La Laguna Diamante.

Si sono incamminati verso l'Aconcagua. Partenza l'11 gennaio, rientro il 6 febbraio scorso. Quattro settimane immerse nelle Ande anche se, in realtà, dopo l'acclimatazione, grazie all'ottima forma fisica, sono bastati dieci giorni, bufere di neve a parte, per conquistare la cima più alta delle Americhe.

L'Aconcagua, 6980 metri di quota, misurato «esattamente» due o tre anni fa dal professor Porrett, dell'Ateneo di Trieste, che ha calcolato anche l'altezza del K2 sull'Himalaya.



Laguna Diamante e, sotto, Serra e Moro in cima all'Aconcagua (foto di Sergio Serra).

Sud, allucinante, con i suoi tremila metri di altezza e un'estensione di cinque chilometri, poi l'attacco alla cima da 5300 metri fino in vetta, tutto d'un fiato per la via normale. E la più alta vetta salita da Sergio e Matteo, i due alpinisti triestini. Serra, in realtà, aveva partecipato alla spedizione himalayana di qualche anno fa della XXX ottobre sullo Sisha Pagma (un ottomila), ma era fallita per il maltempo.

In cima dell'Aconcagua è rinfiorata quell'immagine, ancora un po' sfocata, della Laguna Diamante. Arsi dalla febbre andina e dal desiderio di assaporare fino all'ultimo quei panorami immensi e selvaggi, fatta di «deserti nel cielo» che si susseguono all'infinito, Sergio Serra, Matteo Moro e Marco Peruz hanno iniziato a divorare gli spazi. Restavano loro ancora alcuni giorni, dovevano salire solo un monte, ma al-

la fine ne hanno saliti tre. Dopo l'Aconcagua il Cordón Del Plata, oltre 6 mila metri e il Volcan Maipo, 5260 metri. Una corsa quasi affannosa, nei pochi giorni che rimanevano, da alpinisti assetati e forti del loro perfetto acclimatazione in alta quota. In realtà era solo un vagabondare alla ricerca di qualcosa che ancora mancava. Un desiderio irrealizzato. Non c'era soltanto l'Aconcagua, ma in-

torno «uno spazio immenso, deserto anche di uomini e tutto da scoprire, con cime che non interessavano quasi nessuno», racconta Sergio Serra.

E iniziata allora la caccia alle cartine, quasi introvabili, poi lo studio di nuovi percorsi attraverso sentieri inesistenti. Bisognava percorrere almeno 300 chilometri con la fuoristrada e i tre alpinisti hanno faticato non poco a convincere un ragazzo con il pick up, conosciuto sul posto dopo un tratto in autostop, ad accompagnarli. «Portaci a Laguna Diamante». La vera meta era ormai a un passo.

Lì Henri Guillaumet, pilota della linea aerea postale dell'Air France che collegava Santiago a Mendoza, dopo un guasto al suo apparecchio, fu costretto a un atterraggio di fortuna. Era il 12 giugno 1930, pieno inverno sulle Ande, e Guillaumet, amico e collega di Saint

Exupéry, anch'egli pilota, era precipitato a Laguna Diamante a 3500 metri di quota. Il lago era ghiacciato, le condizioni erano impossibili e le temperature polari. Guillaumet prima costruì un rifugio nella neve accanto all'apparecchio, poi dopo aver lasciato un messaggio d'addio alla moglie si mise in cammino e vagò, tra la vita e la morte, per oltre una settimana, senza viveri, vestito della sola tuta di pilota. Fu trovato, in stato di delirio, dal giovanissimo pastore Juan Garcia, un campesino, che lo salvò trascinandolo nella capanna dove abitava con la madre. Giorni dopo Saint Exupéry riuscì a riabbracciare l'amico che per l'occasione pronunciò una frase rimasta celebre: «Quello che ho fatto mai nessuna bestia l'avrebbe fatto». Fu allora che nacque l'ispirazione de «Il piccolo principe».

Davanti a quel lago blu immerso nel «deserto del cielo», in quella capanna della foresta accanto alla riva che all'interno racconta con immagini e foto la storia di Guillaumet e della sua amicizia con il collega di volo, Saint Exupéry, sono riecheggiate con forza i passi de «Il Piccolo principe» che racconta anche di un vulcano, quello stesso vulcano che rende indimenticabile la Laguna Diamante. Il viaggio alpinistico di Sergio, Matteo e Marco era davvero finito, e anche loro si erano trasformati indelebilmente. Una conversione. Non più alpinisti, ma andinisti. Lo hanno promesso a se stessi tornando in Italia e a Trieste dove fonderanno, forse seriamente, un nuovo club. Che, alpinisticamente, o meglio andinisticamente, ha come obiettivo i viaggi nelle Ande con la salita di qualche cima, che poi si concludono con una meta vera, che si scopre solo andando laggiù, vagabondando in alta quota, tra il silenzio dei «deserti nel cielo».

Giulio Garau



MOSTRA Trent'anni di «clic» a Palazzo Frisacco di Tolmesso

Il nostro baratro quotidiano nelle foto oscure di Scabar

L'ultimo granello di luce, l'estremo riflesso della vita prima che l'oscurità scenda definitivamente su tutto. Sergio Scabar propone da domani a Palazzo Frisacco di Tolmesso la sua radicale visione del mondo. Trent'anni di fotografie racchiuse in ottanta immagini scattate a partire dal 1973 e via via fattesi più rarefatte, più cupe e più vicine all'abisso che si sta spalancando davanti ai nostri occhi.

Scabar ha scandito le stazioni di questa via crucis e le ha fermate nella pellicola e nella carta sensibile. Col fluire degli anni nelle sue opere si è estinto per primo il colore. Il monocromatismo ha preso il posto delle arlecchinate care a tanti che si dicono fotografi. Poi nelle immagini ha iniziato a calare la luce e il contrasto tra bianchi e neri. Infine, una patina scura ha coperto ogni cosa, ogni soggetto, lasciando visibili solo alcuni tratti delle silhouette delle inquadrature.

Archi, muri, portoni, hanno perso ogni collocazione. Sono diventati simboli, ripartizioni dello spazio.

Anche i suoi paesaggi tesi tra il Carso e la laguna, da tempo sfumano nel crepuscolo di una palude che si percepisce nella notte incombente. Il cielo non ha né sole né stelle. Le nuvole, simili a funghi nucleari, sono pronte a scaricare una pioggia senza fine su un mondo che assomiglia tanto a quello che Ridley Scott ha mostrato nel suo indimenticabile «Blade runner». Pioggia ininterrotta per secoli, inquinamento e umanità schiacciata e impaurita.

Sergio Scabar ha percorso questo itinerario in totale solitudine, con poche uscite pubbliche e qualche mostra scelta con accuratezza. Nessun presenzialismo, nessuna volontà di mettersi sotto i riflettori, nessun sorriso. La sua scelta di porsi all'estremo limite della fotografia, al di là della stessa riproducibilità dell'immagine, lo sta premiando da qualche tempo. La guerra imminente, il pericolo nucleare, la minaccia delle armi chimiche e batteriologiche agitata ogni giorno sui giornali e alla televisione, fanno da cornice all'intuizione dell'artista di Ronchi e lo proiettano sul proscenio con la forza dell'inquietudine.

La discesa verso il baratro in questi giorni non è solo un'ipotesi degli strateghi, dei dottor Stranamore che affollano gli Stati maggiori. Sergio Scabar, ha avuto il merito di intuire e raccontare tutto

questo con grande anticipo. Gli artisti da sempre «vedono» il futuro prima degli analisti e dei politologi. Così è accaduto per l'attentato delle Twin Towers, così era accaduto nei primi decenni dello scorso secolo per la Shoah che sarebbe venuta.

Arnold Schoenberg in una lettera scritta a Kandinsky il 20 luglio del 1922 parla del senso di catastrofe che si sta per abbattere sull'Europa. Un anno più tardi, nel 1923, dopo esser stato costretto ad abbandonare la residenza estiva perché avvisato che lì gli ebrei erano «indesiderati», il padre della dodecafonia avrebbe scritto che: «Einstein, Mahler, io e molti altri, saremo soppressi».

La voragine, il silenzio erano percepiti prima che si manifestassero e la musica scritta da Schoenberg sulle dodici note aveva un preciso significato. Il mondo come gli uomini aveva smarrito il proprio orientamento e i propri confini. Ogni qualità era persa, come aveva denunciato Robert Musil. Mondo ridotto a nonsenso, a ricordo, simulacro, rovina.

Sergio Scabar si inserisce con le sue immagini in questo filone. Rompe con la prospettiva, la riduce a visione frontale, da icona. La luce se ne è già andata da tempo e anche le persone sono scomparse dalle sue inquadrature. Restano le foto antiche del manicomio di Gorizia e di un dolore di vivere che nessuna riforma può cancellare.

La corsa verso il buio e l'abisso non finisce qui. Scabar scende un altro gradino. Ogni sua fotografia è un esemplare unico, non riproducibile, perché uscito da un procedimento alchemico. Carte antiche, stagionate dagli anni o dimenticate in qualche scansia. Sviluppi esauti, tempi lunghissimi perché l'immagine si manifesti. «Arresti» improvvisi nell'acido acetico, poi il fissaggio e il lavaggio finale, ore di immersione nell'acqua corrente, in una sorta di fonte battesimale. Questo accade o dovrebbe accadere nella camera oscura dell'artista di Ronchi. Lui non ne parla, non vuole parlarne. Apre un busta e mette sul tavolo immagini senza tempo, immerse nell'ombra. Lumini da cimitero, sudari appesi alle pareti, ganci di ferro, bottiglie e vasi di cui non si sa il contenuto, recipienti senza identificazione. Ogive, scatole, pinze, bossoli, rocchetti, libri consunti, foglie e bozzoli di insetti. Poi Sergio Scabar punta gli occhi verso qualcosa che è molto, molto lontano e sorride nell'ultimo granello di luce.

Claudio Ernè



«Il silenzio delle cose» di Scabar.

CINEMA «Alexandra's Project» di Rolf de Heer e «Angst» di Oskar Roehler in concorso

Matrimoni in crisi a Berlino

Storia italiana di un pornodivo gay nella sezione «Panorama»

Jannacci, l'uomo a metà nel suo ultimo album

MILANO Si intitola «L'uomo a metà» l'ultimo album di Enzo Jannacci, atteso da oltre un anno e mezzo e presentato ieri a Milano. Edito dalla casa discografica Ala Bianca, il lavoro è il frutto di un lavoro a tre: quello di Enzo, del figlio Paolo Jannacci e del violinista e arrangiatore ex Pfm Mauro Pagani. Raccolge 13 brani, alcuni impegnati e duri, altri più melodici, tutti concepiti ed eseguiti in quella ma-

niera un po' disperata, un po' scanzonata che è tipica di Enzo Jannacci. «Il pezzo che dà il titolo all'album - ha detto Pagani, che ha lavorato a lungo con De André - è un capolavoro assoluto». E Jannacci: «Ho 68 anni e sono ormai libero di dire tutto ciò che voglio. Bene, credeteci o no, io un disco così bello non lo avevo mai fatto». L'album si chiude con una versione di «Arrivederci» originalmente pensata per Umberto Bindi.

VERLINO Due tormentate vicende coniugali chiudono il concorso di questa 53.ma Berlinale. Dall'Australia, con lo zampino produttivo della Pandango di Domenico Procacci (lo stesso de «L'ultimo bacio»), è arrivata «Alexandra's Project» di Rolf de Heer ricordato in Italia soprattutto per «Bad Boy Bobby».



Una scena di «Alexandra's Project» di Rolf de Heer.

Uno psycho-sexual-thriller, recita la pubblicità del film, dove la moglie di un affermato manager si vendica di tutti gli anni di matrimonio passati ad essere solo un corpo con cui fare all'amore. Un oggetto privo di personalità, di capacità cognitive, che il marito utilizzava solo in funzione sessuale.

Lei, il giorno del suo compleanno, lo rinchiede con uno stratagemma in casa e gli fa regalo di una cassetta video dove finalmente sputa tutti i rospi accumulati negli anni. Nel video casalingo poi, scopre anche con l'anonimo vicino di casa, che il marito odiava tanto, prima di sparire definitivamente con i due figli.

Al povero manager restano quindi solo le macerie esistenziali di una vita vissuta nell'incomunicabilità e nel soddisfare il proprio ego.

Nella bontà dell'idea di partenza, Rolf de Heer però non riesce a trovare la giusta cifra stilistica e, al contrario di «Bad Boy Bobby», la tensione spesso si riduce al luccichio.

Negli stessi territori si muove il tedesco Oskar Roehler in «Angst», dove scrive e mette in scena la crisi di un regista, al qua-

le non basta più l'amore della bella moglie. La morte del padre e del suocero lo hanno disorientato, cerca nei «Sex Kino» sfoghi sessuali e quando la moglie lo scopre crolla anche qui, inevitabilmente, il matrimonio. Lei lo lascia, tenta il suicidio e finisce in una clinica per depressi dove lui la raggiunge e le ridona il sorriso. Fino dove si può rischiare in amore?

Questo film alla Calopresti, dal finale rassicurante, difficilmente supererà le Alpi, e difficilmente sarebbe entrato in concorso in un Festival fuori della Germania.

Anche la gloriosa sezione «Panorama» - dove è stato presentato ieri anche il documentario di Oliver Stone su Fidel Castro, «Comandante» - è giunta alle battute conclusive della sua gay programmazione, ed ha riservato il finale al film italiano «Poco più di un anno fa» di Marco Filiberti. Un «Boogie Night» in salsa matriciana questa storia di un pornodivo gay, una specie di Rocco Tano di borgata, morto in circostanze misteriose 15 anni orsono. Filiberti, tutologo in pectore, oltre a dirigere il film, lo ha anche scritto e interpretato. Siamo sul fronte dell'opera in bilico fra film e porno-soft con dialoghi sgangherati, privi della benché minima ironia, sceneggiatura bislacca e protagonista totalmente preso nel suo narcisismo.

Nel film gli viene anche voglia di adottare un bimetto al quale cerca di spiegare così il suo lavoro: «Sai, io mostro il culotto e gli altri mi pagano...». Peccato solo che lo abbia usato anche per fare questo film.

Andrea Crozzoli

TELEVISIONE Domani e lunedì su Canale 5 con Castelltito

Enzo Ferrari, il mito travolto dal successo

ROMA Guascone, visionario, geniale, sognatore, incosciente. Cupo, controverso, attaccato dall'Osservatore Romano come Saturo divoratore dei suoi figli, schiacciato dal peso dei tanti lutti. C'è Enzo Ferrari nella sua interezza, molto più uomo e peccatore che mito, nella fiction evento in onda su Canale 5 domani e lunedì. «È una metafora sulla vita che scorre velocissima», dice

la via Emilia e oggi, grazie a lui, è una specie di San Giovanni Rotondo della velocità, con tutto centrato sulla santificazione della Ferrari». Il film però, scritto da Massimo De Rita e Mario Falcone con Carlei e la decisiva consulenza storica di Franco Gozzi per 30 anni assistente di Ferrari, non è un santino sul mito fondatore delle rosse.

Sergio Castelltito è stato colpito dal «coraggio di Piero Ferrari» di veder rappresen-

to la storia del padre non secondo l'icona classica del mito ma attraverso un punto di vista sorprendente, un discorso sulla morte». La seconda parte del film, trova infatti nella misteriosa figura di un giornalista che va ad intervistare l'anziano Drake, l'escamotage narrativo per un bilancio della sua vita in flash salienti: la morte dell'amato Dino (Matthew Bosc), il tentativo fallito del loro suicidio a tutta velocità su una Ferrari dopo la scoperta dell'inesorabilità della malattia, la morte di Gilles Villeneuve (Matteo Angius), il suicidio del progettista Vittorio Jano (Paolo Giovannucci) cui si deve la fortuna della Ferrari, le liti con la moglie Laura (Cristina Moglia) alla scoperta della relazione con la giovane Lina (Jessica Brooks) e del figlio Piero (Pietro Ragusa) avuto fuori del tetto coniugale.



Sergio Castelltito interpreta Ferrari.

«Alla fine viene fuori il ritratto di un grande condottiero che insieme alla responsabilità del potere ha il peso della solitudine. Un uomo - dice Castelltito - che ha avuto tanto successo e che in uguale misura lo ha pagato nel privato come vittima di una maledizione».

Alessandra Magliaro

Perde quasi 3 milioni di euro Robbie Williams malato di gioco

LONDRA L'ex «Take That» Robbie Williams, 28 anni, non ha pace. Dopo alcol e droga, la star della musica pop - appena piantato dalla compagna Rachel Hunter - ora ha una nuova ossessione: il tavolo da gioco. Robbie avrebbe già accumulato in due anni perdite al gioco per 2 milioni di sterline, quasi 3 milioni di euro, e in una sola notte sarebbe riuscito a lasciare sul tavolo verde 100 mila sterline.

Lo scrittore ha 92 anni Di nuovo in ospedale il Nobel Mahfuz

IL CAIRO Il Premio Nobel egiziano per la letteratura Naguib Mahfuz, 92 anni, è stato ricoverato in ospedale per una crisi cardiaca, nello stesso reparto dove era stato curato un mese fa per un'infiammazione polmonare. Vincitore del Nobel nel 1988 per la sua trilogia «La via dello zucchero», Mahfuz è popolare anche in Europa per la descrizione della vita e dei personaggi dell'Egitto della metà del secolo scorso.

ARTE

Prosegue fino al 16 marzo la rassegna ai Musei del Canal Grande Trieste: impressionisti o business?

La direttrice Masau Dan: «Non è il massimo, ma l'intento è didattico»

TRIESTE Impressionisti «mon amour». Basta questa formula magica e la gente è pronta a mettersi per ore in fila. E così anche a Trieste con la mostra «Renoir e la luce dell'Impressionismo», visitabile fino al 16 marzo (tutti i giorni dalle 9 alle 19) ai Musei del Canal Grande, in via Rossini 4. Poi si analizza l'avvenimento e si scopre che la qualità, come spiega nell'intervista a pie' di pagina il critico Vittorio Sgarbi, sembra essere la grande assente. Sono naturalmente opinioni. È un dibattito aperto. Le rassegne d'arte stanno però diventando un business.

La mostra è promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste. Ma è già confezionata. È passata per Palermo e Roma (Camera dei deputati). In questi due casi l'ingresso era gratuito. Poi è arrivata alla Fondazione Mazzotta di Milano e a palazzo Gopcevic di Trieste.

A Trieste è visibile una cartella di incisioni di Manet, pubblicata dopo la morte dell'artista. Sotto le opere c'è una data: il 1905. Manet era sepolto da circa vent'anni. Che siano stam-

pate post mortem lo si capisce leggendo un piccolo foglio con scritte una trentina di righe. Lunedì scorso era esposto su un leggio in mezzo alla sala. La gente non si accorge. E se legge, non capisce bene.

«Lo scriveremo - dice Maria Masau Dan, direttrice del Museo Revoltella - accettiamo i suggerimenti, ma gli appassionati se ne accorgono da soli». Ora il leggio è stato spostato all'entrata. Spiega che in tutti i tempi ci sono state ristampe e che non è una cosa criticabile. E continua: «Sono incisioni, non quadri. Non è una sezione popolare. Facciamo molta didattica: domenica abbiamo avuto otto visite guidate. Io mi sono messa al servizio della mostra. Non la conoscevo prima, l'ha proposta l'assessore alla Cultura Roberto Menia».

Ma valorizza l'offerta culturale di Trieste? «Discutere Renoir davanti a Renoir non è cosa da tutti i giorni. Non dico che la mostra sia il massimo possibile. È utile per fare un discorso culturale di ampio respiro. Se ci aspettiamo i capolavori, li troviamo da altre parti».

«La mostra non è perfetta - continua la Masau Dan -. Con Klimt al Revoltella, ad esempio, abbiamo avuto 43 mila persone, 15 mila conoscevamo già il Museo. E anche quella rassegna a qualcuno non è piaciuta. Però è arrivata gente dal Veneto e ci ha detto "che bel museo avete". Sono operazioni non solo commerciali, che hanno riflessi su altri aspetti della vita culturale della città».

L'iniziativa costa 254.464 euro. Il Comune sotto la voce entrate ha messo 110.000 euro come

contributi di enti, 100.000 sono della Regione, 10.000 della Provincia. La quota di compenso della New York Master Exhibitions che propone l'iniziativa è di 155.964 euro. I conti del Comune quadrano con alla voce entrate 144.464 euro derivanti dall'incasso dei biglietti che pagano i visitatori.

Lunedì scorso un avvocato di Cervignano, a Trieste per lavoro, è entrato a Palazzo Gopcevic a mezzogiorno. «Piuttosto che un buffet - ci ha detto - ho scelto una mostra. Ho fatto bene?».

Fabio Cescutti



L'ingresso ai Musei del Canal Grande. (Foto Lasorte)

Sgarbi: «Renoir, una mostra dove la qualità è assente»

TRIESTE Professor Vittorio Sgarbi, cosa pensa della mostra «Renoir e la luce dell'Impressionismo»?

Ho cercato di evitarla fin da Palermo. Avevo visto il catalogo. È una mostra dove la qualità è assente.

Qualità assente, abbiamo capito bene?

È esattamente quello che avviene da anni con le mostre degli Impressionisti a Treviso.

Che significato ha una rassegna di questo tipo?

È una mostra da evitare. Non per ragioni polemiche.

Ma il successo non si costruisce con il nome magico.

Sono esposte anche incisioni di Manet stampate nel 1905, circa vent'anni dopo la morte dell'artista.

Sono ridicole. A proposito di grafica, era scoppio anche il caso di Michele Cascella.

C'è una differenza. Cascella quelle incisioni aveva voluto farle. Non credo che Manet lo volesse.

Andava indicato sotto ogni incisione che sono

state stampate post mortem?

Certamente.

Alla Fondazione Mazzotta, quando è stata proposta la stessa mostra, ha totalizzato 71.488 visitatori, 1324 al giorno. Poi anche alla Fondazione milanese prendono le distanze e dicono che loro l'hanno solo ospitata e pubblicata il catalogo.

Se n'era accorto Andy Warhol. L'importante è la componente del nome. C'è una grande affermazione degli Impressionisti e di Caravaggio come fenome-

no di mercato. Nei loro confronti la gente ha una reazione da star system.

Il professor Spinosa, soprintendente a Napoli, è da sempre critico con l'inflazione di Impressionismo. Le mostre devono essere legate al territorio.

Sto preparando infatti una mostra sul tema della Maniera che si inaugurerà a Pordenone il 3 maggio con opere di Tiziano, Tintoretto, il Pordenone e analizzerà i rapporti fra il mondo friulano con la cultura di Michelangelo e Raffaello. f.c.

ROMA Dopo 23 anni in Rai, Fabrizio Frizzi potrebbe passare a Mediaset per condurre da metà aprile su Canale 5 «Come sorelle», sei puntate del varietà sperimentato con successo a gennaio 2002 in una puntata pilota da Amadeus.

Il contratto - non si sa ancora se relativo a uno o più progetti - non è stato ancora formalizzato, ma i contatti sono in fase avanzata.

Si concretizzerebbe così l'addio alla tv pubblica da parte del presentatore, dopo la crisi scoppiata in particolare con l'ultima edizione di Miss Italia, la quindicesima per Frizzi, finita tra le polemiche per il calo degli ascolti e le critiche mosse al programma dallo stesso direttore di rete Fabrizio Del Noce.

«Sono figlio e nipote della Rai», ha sempre detto il conduttore di «Per tutta la vita», senza escludere però «con-

Dopo 23 anni di Rai e la crisi con Del Noce Frizzi verso Canale 5 Condurrà un varietà

tatti con tutti» e la possibilità di valutare «progetti interessanti».

Confermata, invece, la presenza femminile del programma, l'ex top model Valeria Mazza, reduce dall'esperienza di conduttrice in «Nessuno è perfetto» e già partner di Fabrizio Frizzi su Raiuno in «Scommettiamo che?» e «Sanremo Estate».

Firmato da Adriano Bonfanti e curato da Gigi Reggi, il varietà «Come sorelle» è una gara tra coppie di madri e figlie in prove di moda, spettacolo, cucina. A gennaio 2002 la puntata pilota sfiorò gli 8 milioni di telespettatori con il 31% di share.

Alla guida c'era Amadeus, prestatore per l'occasione dalla Rai a Mediaset, ma ormai punto di forza del preserale dell'ammiraglia di Viale Mazzini con «L'eredità».



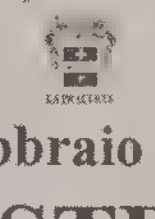
FONDAZIONE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
TRIESTE

Con il patrocinio del Comune di Trieste

CONCERTI APERITIVO

Teatro Lirico «Giuseppe Verdi»

Sponsorizzato da



BANCA DI SICILIA

Domenica 16 febbraio 2003 - Ore 11.00

CAMERATA STRUMENTALE

DEL TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Direttore: FABRIZIO FICUR

Programma

PRAGA MAGICA

ANTONÍN DVOŘÁK
Due Valzer op. 54 n. 1 e n. 4
Notturno in Si maggiore

HANS KRÁSA
Tema con variazioni

BEDŘICH SMETANA
«Lukovka», danza ceca

JOSEF SUK
Serenade in Mi bem. magg. op. 6

L'edizione del biglietto a fine concerto dà diritto ad una degustazione La Prucina

POSTO UNICO: Interi adulti €5,00; giovani (fino a 26 anni) €3,00
Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi, orario 9 - 12 e 16 - 19; nei giorni di spettacolo orario 8 - 12 e 18 - 21. Domenica 9 - 12 e nei giorni di spettacolo orario 15 - 17. Lunedì chiuso

www.teatroverdi-trieste.com



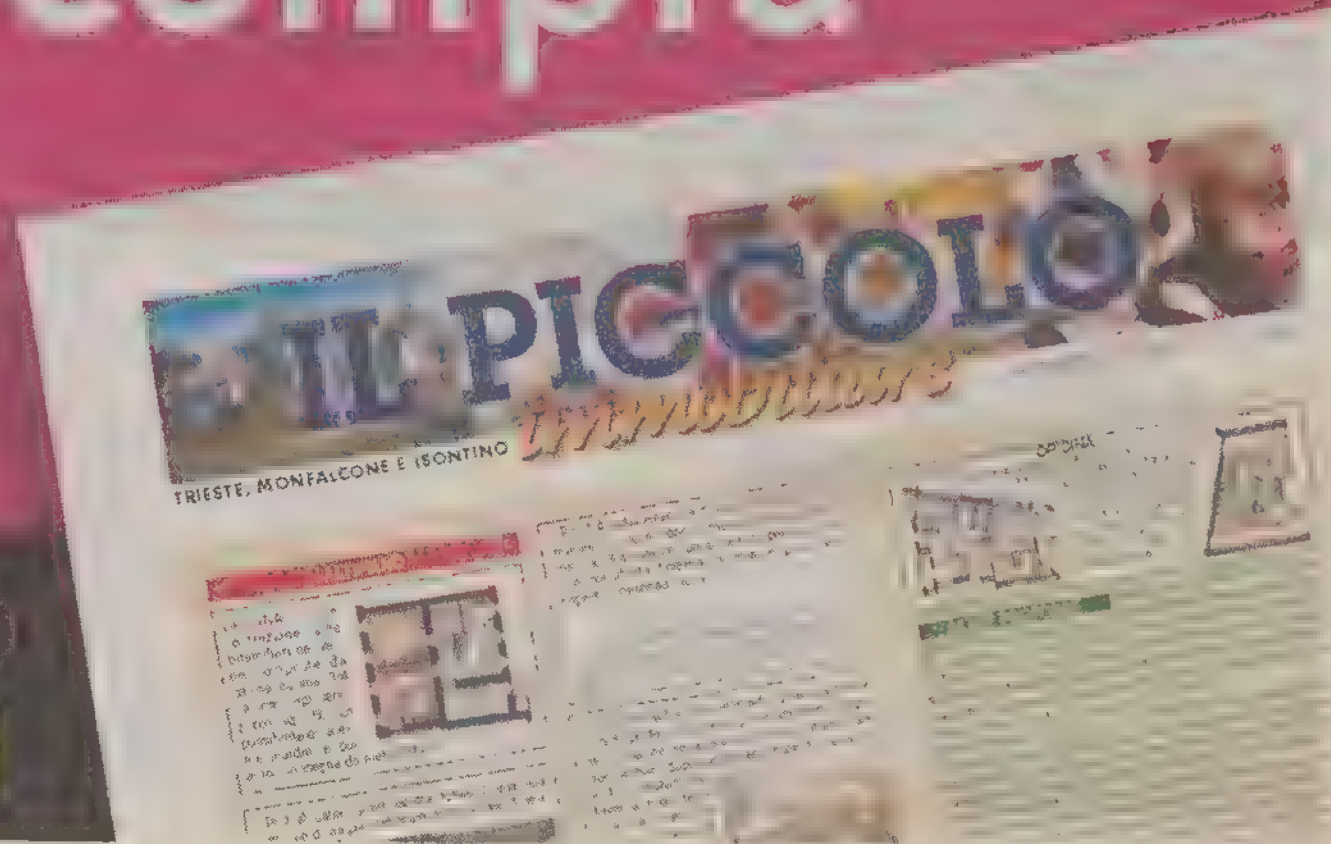
DA DOMENICA 16 FEBBRAIO

IL PICCOLO
immobiliare

Il punto d'incontro tra
chi vende e chi compra
la casa

È un'iniziativa della A. MANZONI & C. PUBBLICITÀ

OGNI DOMENICA ASSIEME A IL PICCOLO
Chiedilo al tuo edicolante!



Da Ronchi si vola facile.

Belgrado
a partire da
159.000

Rondini

JATA
YUGOSLAV AIRLINES

AEROPORTO

FRIULI-VENEZIA GIULIA

*Fino al 29 marzo 2003

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario: 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.00.

UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354.

MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.

PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o

posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoni; 12 attività ces-

sioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti

entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'im-

porto pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. L'IMMOBILIARE tel. 040/3478052 via dell'Eremo adiacenze tranquillo soleggiato soggiorno due camere matrimoniali cucina bagno balcone verandato cantina termoa autonomo euro 130.000. (A775)

A.A. L'IMMOBILIARE tel. 040/3478052 zona Paisiello totalmente ristrutturato saloncino due camere cucina abitabile doppi servizi completi due ampi balconi posto macchina proprio coperto euro 150.000. (A775)

CASABELLA Roiano. Ultima disponibilità € 122.000: ampio ingresso, soggiorno, splendida terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, seconda terrazza. 040/309166. (A00)

CASABELLA Roiano. Ultimo attico: ampio ingresso, living con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, box. 040/309166. (A00)

CASAPROGRAMMA Industria silenziosa epoca: ampia matrimoniale cucina abitabile wc di proprietà esterno euro 23.056. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Molino a Vento bassa luminoso arredato anni 60: ingresso cucina matrimoniale singola bagno servizio balcone cantina euro 43.300. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pietà mansarda vista mare termoa autonomo: cucina abitabile ampia camera matrimoniale wc in comune euro 36.700. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Nordio mansarda panoramica epoca: tinello cucina abitabile matrimoniale servizio ampio ripostiglio euro 48.400 con rendita. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA

Volontari Giuliani silenzioso nel verde palazzo anni 30: atrio cucina abitabile matrimoniale servizi separati cantina euro 53.700. Tel. 040/366544. (A00)

CATTINARA panoramico soleggiato 90 mq in palazzina schiera salone cucina 3 stanze doppi servizi balcone verandato garage + due posti auto termoa autonomo climatizzatore vendesi euro 180.000,00 o affittasi ammobiliato telefonare 3281587462. (A769)

COMMERCIALE bassa vista totale prestigioso attico di ampia metratura completamente panoramico dotato di grandissime terrazze. Prezzo molto interessante. L'Igloo tel. 040/661777. (A00)

DOMUS centralissimo attico primingrosso salone con travi a vista cucina tre stanze stanzino due bagni terrazze a vasca termoa autonomo aria condizionata possibilità garage tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grotta in costruzione varie tipologie di appartamenti attici terrazzi garage termoa autonomo esente mediazione tel. 040/366811. (A00)

DOMUS

Muggia in nuda proprietà panoramica villetta indipendente salone tre stanze cucina due bagni terrazzo taverna posto auto giardino tel. 040/366811. (A00)

DOMUS nuda proprietà vendesi in bel palazzo vicinanze piazza Scorcio salone due stanze cucina bagno ripostiglio poggolo tel. 040/366811. (A00)

GRETTA via del Collio casetta recente vista splendida vicino al bosco con grandi terrazzi e doppio posto auto. Perfetta. € 336.000. L'Igloo tel. 040/661777. (A00)

GRETTA vista strepitosa mare e città immerso nel verde appartamento con terrazza abitabile saloncino cucina tre matrimoniali bagno ripostiglio cantina. Possibilità secondo servizio, posteggi. € 200.000. L'Igloo tel. 040/7600243. (A00)

HORTIS (zona) cerchiamo appartamento camera cucina soggiorno servizi. Max 100.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Moreri posizione tranquilla casa con particolari rifiniture composta da salone con sala da pranzo cinque stanze cucina tre bagni box auto area esterna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 periferico in fase di ristrutturazione con giardino di proprietà in palazzina saloncino tre stanze cucina due bagni lavanderia. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Piazza Scorcio ultimo piano casa stile liberty ottime condizioni saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia poggolo verandato ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza appartamento con vista aperta saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzo ampio sottotetto box auto prossima consegna. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissimo appartamento disposto su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

IMMOBILIARE

Borsa 040/368003 periferico in fase di ristrutturazione con giardino di proprietà in palazzina saloncino tre stanze cucina due bagni lavanderia. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Piazza Scorcio ultimo piano casa stile liberty ottime condizioni saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia poggolo verandato ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza appartamento con vista aperta saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzo ampio sottotetto box auto prossima consegna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Moreri posizione tranquilla casa con particolari rifiniture composta da salone con sala da pranzo cinque stanze cucina tre bagni box auto area esterna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 periferico in fase di ristrutturazione con giardino di proprietà in palazzina saloncino tre stanze cucina due bagni lavanderia. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Piazza Scorcio ultimo piano casa stile liberty ottime condizioni saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia poggolo verandato ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza appartamento con vista aperta saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzo ampio sottotetto box auto prossima consegna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Moreri posizione tranquilla casa con particolari rifiniture composta da salone con sala da pranzo cinque stanze cucina tre bagni box auto area esterna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 periferico in fase di ristrutturazione con giardino di proprietà in palazzina saloncino tre stanze cucina due bagni lavanderia. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Piazza Scorcio ultimo piano casa stile liberty ottime condizioni saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia poggolo verandato ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza appartamento con vista aperta saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzo ampio sottotetto box auto prossima consegna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Moreri posizione tranquilla casa con particolari rifiniture composta da salone con sala da pranzo cinque stanze cucina tre bagni box auto area esterna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 periferico in fase di ristrutturazione con giardino di proprietà in palazzina saloncino tre stanze cucina due bagni lavanderia. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Piazza Scorcio ultimo piano casa stile liberty ottime condizioni saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia poggolo verandato ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza appartamento con vista aperta saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzo ampio sottotetto box auto prossima consegna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Moreri posizione tranquilla casa con particolari rifiniture composta da salone con sala da pranzo cinque stanze cucina tre bagni box auto area esterna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 periferico in fase di ristrutturazione con giardino di proprietà in palazzina saloncino tre stanze cucina due bagni lavanderia. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Piazza Scorcio ultimo piano casa stile liberty ottime condizioni saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia poggolo verandato ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza appartamento con vista aperta saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzo ampio sottotetto box auto prossima consegna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Moreri posizione tranquilla casa con particolari rifiniture composta da salone con sala da pranzo cinque stanze cucina tre bagni box auto area esterna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 periferico in fase di ristrutturazione con giardino di proprietà in palazzina saloncino tre stanze cucina due bagni lavanderia. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Piazza Scorcio ultimo piano casa stile liberty ottime condizioni saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia poggolo verandato ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza appartamento con vista aperta saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzo ampio sottotetto box auto prossima consegna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Moreri posizione tranquilla casa con particolari rifiniture composta da salone con sala da pranzo cinque stanze cucina tre bagni box auto area esterna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 periferico in fase di ristrutturazione con giardino di proprietà in palazzina saloncino tre stanze cucina due bagni lavanderia. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Piazza Scorcio ultimo piano casa stile liberty ottime condizioni saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia poggolo verandato ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza appartamento con vista aperta saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzo ampio sottotetto box auto prossima consegna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Moreri posizione tranquilla casa con particolari rifiniture composta da salone con sala da pranzo cinque stanze cucina tre bagni box auto area esterna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 periferico in fase di ristrutturazione con giardino di proprietà in palazzina saloncino tre stanze cucina due bagni lavanderia. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Piazza Scorcio ultimo piano casa stile liberty ottime condizioni saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia poggolo verandato ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza appartamento con vista aperta saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzo ampio sottotetto box auto prossima consegna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Moreri posizione tranquilla casa con particolari rifiniture composta da salone con sala da pranzo cinque stanze cucina tre bagni box auto area esterna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 periferico in fase di ristrutturazione con giardino di proprietà in palazzina saloncino tre stanze cucina due bagni lavanderia. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Piazza Scorcio ultimo piano casa stile liberty ottime condizioni saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia poggolo verandato ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

Fiat Stilo Multi Wagon.
Fuori station wagon,
dentro monovolume.



Fiat Stilo è Multi Wagon, 5 porte e 3 porte. Una grande auto, tre modi di viverla.



Con 287 euro al mese

3 anni di garanzia, 3 anni di assistenza e 3 tagliandi di manutenzione.



Adesso la famiglia Fiat Stilo è al completo. Alla 3 porte e alla 5 porte si aggiunge Fiat Stilo Multi Wagon: linee e capacità di carico di una station wagon unite a flessibilità e versatilità tipiche di una monovolume. E scegliendo una Fiat Stilo, con un'innovativa soluzione d'acquisto, avrai inclusi nella quota mensile tre anni di garanzia*, tre anni di assistenza stradale e tre tagliandi di manutenzione. A voi non resterà che godervi la strada: quando si dice un'ottima partenza.

Prova il
JTD
common rail

*Due anni di garanzia contrattuale e un anno di estensione Top+ Fiat Stilo 1.2 Actual 3 p: prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, da 15.155,52 euro, compresa Top+ 36 mesi con garanzia, assistenza e 3 tagliandi di manutenzione programmata. Esempio di finanziamento (auto più Top+ e 3 tagliandi manutenzione) anticipo 35% da 5.304,43 euro. Finanziamento in 36 mesi, 36 rate da 286,48 euro. TAN 3% TAEG 4,09% Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Salvo approvazione Sava.

EURO

CONCERTI Parte mercoledì da Udine una serie di sette appuntamenti con l'Orchestra regionale

La Sinfonica incontra i solisti

Il direttore Walter Themel: «Per noi un banco di prova»

APPUNTAMENTI

Alla Casa della Musica «Donnafugata» session

TRIESTE Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, al Teatro Verdi di Muggia, il Gruppo teatrale per il dialetto presenta: «Una dona de polso» di Carpinieri e Faraguna.

Oggi e domani alle 21, alla Sala Bartoli, l'opera musicale «La ballata dell'amore disonesto», di Germano Mazzocchi.

Oggi alle 21, alle Foglie del Carso (Trebiciano), serata musicale con Alex Vincenti.

Oggi alle 11.10, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merku intervista Sergio Cammarriere.

Oggi alle 18, al Teatro Verdi, produzione di Sergio Sablich a «La sposa venduta».

Domani alle 11, al Teatro Verdi, per i Concerti Aperitivo, suona la Came-

rata strumentale del teatro.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Zanon, la Compagnia Abbonanza Bertoni presenta il balletto «Alceste».

Domani alle 11, alla Sala Ajace, per i Concerti Aperitivo, suona il trombettista Gabriele Cassone.

Domani e lunedì, al Teatro Nuovo «Giovanni da Udine», «L'extravagario di Verona», produzione della «Contrada» di Trieste.

GORIZIA Oggi alle 16.30, al Kulturin Center Bratz, per «Pomeriggi d'inverno», va in scena «Moby Dick».

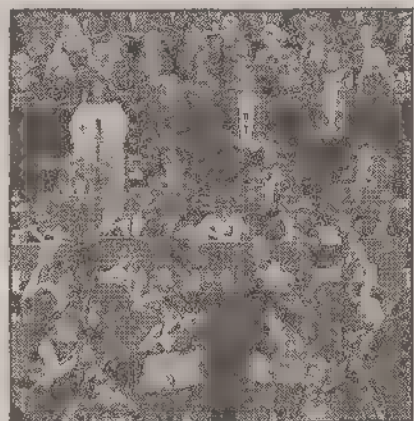
Domani alle 11, al Kulturin Center Bratz, per «Raccontare con figure», «La storia di Piramo e Tisbe» e «La storia dell'Orsa maggiore» con Serena Di Blasio.

Domani alle 17.30, all'Auditorium, per l'Associazione Lipizer, concerto di Dario Savron (marimba) e Paola Chibudini (pianoforte).

VENETO Oggi alle 21, all'Estravagario di Verona, concerto dei Tiromancino.

UDINE L'Orchestra sinfonica regionale, con sede a Udine, è in piena attività e si sta preparando ad una serie di concerti che animeranno alcuni centri delle quattro province. Parola del direttore artistico della formazione, maestro Walter Themel, che ieri al Nuovo ha presentato i sette appuntamenti in calendario per i grandi solisti italiani in concerto, rassegna in cui l'Orchestra si esibirà a fianco di illustri protagonisti della scena musicale nazionale.

Il primo evento è in programma il 19 febbraio al castello di Udine (ore 20.45, salone del Parlamento), con Simonide Barconi violonista e il direttore Marco Zuccarini, su pagine di Hindemith e F. Mendelssohn Bartholdy. Quattro le date per il mese prossimo: il 1 marzo nell'Auditorium della Cultura friulana di Gorizia, con Massimo Quarta direttore e violonista, su note di Mozart; l'8 marzo al Teatro Zancanaro di Sacile con Francesco Manara direttore e violonista, per un bel repertorio tra Mozart e Schubert (il concerto sarà probabilmente presen-



L'Orchestra Sinfonica

tato anche a Trieste); il 22 marzo al Nuovo di Udine con Marco Rizzi violonista e Adrian Prabava direttore, in un programma tra Holst, Mendelssohn B. e Mozart; il 29 marzo ancora nel salone del Parlamento del capoluogo friulano con Roberto Fabbricani flauto solista e il direttore Tito Ceccherini, su note di Bach, Webern, Rousset e Kabalevsky.

Nel castello di Udine anche i due successivi concerti: il 5 aprile toccherà al clarinetto solista Fabrizio Meloni, su musiche di Ravel, Mozart e Schubert, per la bacchetta di Francesco Belli. Infine, il 2 maggio, concerto con Enrico Dindo vio-

loncello solista e direttore, per un programma che comprende Haydn, Mozart e Beethoven. «Far lavorare insieme ad alcuni tra i migliori solisti italiani una formazione nata di recente - spiega Themel - consente di rafforzare le fondamenta, per procedere a passi spediti verso la creazione di quel suono unitario che caratterizza ogni grande orchestra». Anche il repertorio, schiettamente classico nonostante qualche incursione nel Novecento, funziona bene come banco di prova per la giovane compagine musicale che ha già al suo attivo 25 concerti eseguiti nel periodo ottobre-dicembre 2002, tra cui una prestigiosa trasferta all'Opera del Cairo.

Dopo questa rassegna, promossa con il sostegno delle quattro Province, del Comune di Udine, della Regione e dell'Assindustria friulana, la Sinfonica offrirà i tradizionali concerti di Pasqua nei quattro capoluoghi regionali. «Anche l'estate è già piena d'impegni», conclude Themel, che almeno per tutto il 2003 potrà contare sul finanziamento regionale.

Alberto Rochira

Stasera al «Colonial Café» il pianista Stefano Franco

Un triestino a Parigi tra i re del «boogie»

TRIESTE La fama di Stefano Franco come pianista boogie continua a crescere. Ora l'hanno invitato alla quarta edizione del «La Roque-Boogie Woogie Festival», che si terrà dal 14 al 16 agosto vicino Parigi.

L'anno scorso Stefano Franco è stato ospite al festival dei pianisti boogie di Lugano e ha anche animato musicalmente le serate del Festival cinematografico di Locarno.

Negli anni precedenti

di Perugia che in occasione del festival si trasformano in altrettanti luoghi di spettacolo, ma nell'estate 2000 inserito nel programma principale della prestigiosa manifestazione.

Negli ultimi dieci anni il pianista triestino ha suonato in mezza Europa: festival, concerti, o anche semplici serate davanti al pubblico di un bar. Dall'Austria alla Germania, dalla Francia alla Svizzera, dall'Olanda al Belgio, persino con qualche puntata in quella New Orleans che rimane nei sogni di chiunque ami la musica nera.

Sempre da solo (pianoforte, voce e qualche volta percussioni), o al massimo con James Thompson al sax.

Ca.m.



Stefano Franco e il sassofonista James Thompson.

«Boogie Man» (uno dei suoi soprannomi, che anni fa era anche il titolo di un suo cd) aveva partecipato più volte a «Umbria Jazz»: tante volte, fra il '96 e il '99, nelle vie e nelle piazze

di festival e appuntamenti dedicati al boogie, in Europa e negli Stati Uniti, e ormai deve ammettere che il mio nome è entrato in questo circuito».

Fitto e vario il programma delle esibizioni al Conservatorio triestino

Al «Tartini» suonano i docenti

TRIESTE Alle prime avvisaglie primaverili e sempre in modo da lasciare il giusto spazio di fine anno scolastico alle esibizioni degli alunni migliori, scende nell'agone musicale cittadino anche il Conservatorio «Giuseppe Tartini», presentando l'ormai consueto ciclo concertistico affidato agli insegnanti.

Il ciclo «Concerti dei Docenti» si presenta quest'anno particolarmente fitto e compilato con molto riguardo alla varietà delle proposte, rientrando nelle manifestazioni a celebrazione del secolo di vita dell'Istituto, sorto proprio cent'anni fa per iniziativa privata ed avvisato a maggiori fortune nel corso dei decenni successivi.

I concerti dei Docenti saranno in tutto quindici, puntano a mantenere l'appuntamento nella serata dei mercoledì (inizio alle 20.30) e si alterneranno, a seconda delle esigenze degli esecutori, tra l'Aula Magna e la Sala Tartini dello stesso Istituto, presso la cui portineria gli interessati potranno ritirare gli inviti con un giorno d'anticipo. Il pianoforte fa la parte del leone in avvio con tre recital di seguito: Nazzareno Carusi al 19 febbraio (Beethoven e la Sonata di

Liszt), Gianluigi Polli al 26 febbraio in un programma dedicato a Mozart, Giampaolo Stuanì al 5 marzo con la Sonata op. 106 di Beethoven. Il 12 marzo Stefano Sciascia si presenterà al contrabbasso, il chitarrista Frédéric Zigante lunedì 17 dedicherà l'intero programma a compositori spagnoli. Il complesso «Ecce ensemble (flauto, oboe e pianoforte) sarà di scena il 19, il pianista Lorenzo Baldini il 26 in un «Tutto Schubert».

Seguiranno nell'ordine: il 28 marzo (un venerdì) il Duo Tirindelli, flauto e pianoforte, in pagine di Reinecke e Prokofiev, il 2 aprile il duo pianistico Teresa Trevisan e Flavio Zaccaria in trascrizioni da Bach, il 9 aprile una serata con varie formazioni cameristiche composte dai docenti Bidoli, Cesar, Hrvatic, Selvaggio e Urdan, il 16 il Quartetto Palladium in Haydn, il 23 il violinista Enrico Casazza ed il cembalista Giorgio Cerasoli, il 30 aprile Massimiliano Dinelli al sax e l'elettronica di Roberto Dolati, il 7 maggio la flautista Luisa Sello in brani di Weber e Mendelssohn ed infine il 13 maggio il Quartetto Paul Klees in musiche dall'estremo Oriente.

c.g.

MOSTRE Apre oggi a Palazzo Costanzi l'esposizione curata dal Comune

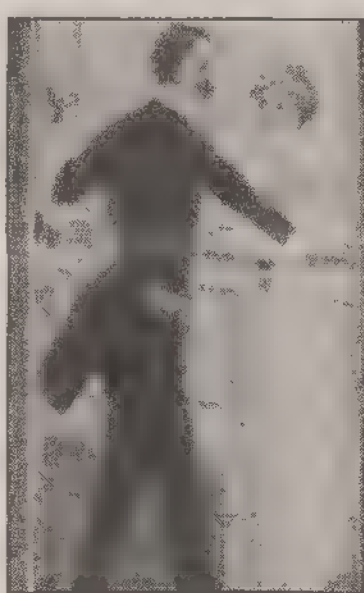
Carnet di ballo e Carnevali viennesi

TRIESTE Si apre oggi alle 18, a Palazzo Costanzi, la mostra «Carnevali viennesi. Carnet di ballo dalla collezione Schwaub-Trau di Vienna».

Si tratta dell'esposizione di 270 carnet di ballo provenienti dalla collezione di Stephan Schwaub-Trau di Vienna e di altri 72 di proprietà dei Civici Musei di storia ed arte e di Civico museo teatrale «Schmidl».

I carnet di ballo erano in origine un cartoncino o un foglietto che veniva distribuito a tutti i partecipanti alla festa danzante. All'interno l'ordine delle danze e, accanto alla lista una linea tratteggiata per segnare i nomi degli aspiranti compagni di ogni singola danza.

Una tradizione che ha raggiunto il suo culmine tra il 1880 e il 1900, con edizioni



Un «Carnet di ballo»

Trau, testi di Adriano Dugulin, Laura Oretti e fotografie di Cristina Klarer.

L'esposizione rimarrà aperta fino al 16 marzo, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

preziose e originali una forte concorrenza tra le ditte specializzate nella produzione.

La mostra è curata da Lorenza Rescinti (conservatore dei Civici Musei di Storia ed Arte) su progetto di Stephan Schwaub-Trau, con la direzione di Adriano Dugulin (direttore dei Civici Musei di Storia ed Arte).

La visita sarà accompagnata da un sottofondo musicale comprendente valzer, quadriglie, polke e mazurke ed arricchita da un catalogo illustrato edito dai Civici Musei di storia ed arte a cura della stessa Lorenza Rescinti con la consulenza di Stephan Schwaub-Trau, testi di Adriano Dugulin, Laura Oretti e fotografie di Cristina Klarer.

RISTORANTI E RITROVI

Nuova gestione ristorante pizzeria «Al Teatro»
Via Piccolomini 15, tel. 040/662628. Aperto sino alle 02. Si accettano prenotazioni per dopo teatro.



A. MANZONI & C. S.p.A.
Tel. 040.6728311

AMBASCIATORI I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO • ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER			
RICORDATI DI ME La storia vera di un vero imbroglione.	3 PREMI OSCAR DUSTIN HOFFMAN SUSAN SARANDON HOLLY HUNTER NOONLIGHT MILE	ERNEST IL SUO VOLTO È CAMBIATO, MA IL SUO CUORE RIMANE LO STESSO.	GIOCO DI RIPLEY È TORNATO, IL SUO VOLTO È CAMBIATO, MA IL SUO CUORE RIMANE LO STESSO.
GIOTTO NELLA VITA E NELL'AMORE ASPETTATI L'INASPETTATO.	ERNEST IL SUO VOLTO È CAMBIATO, MA IL SUO CUORE RIMANE LO STESSO.	GIOTTO NELLA VITA E NELL'AMORE ASPETTATI L'INASPETTATO.	GIOTTO NELLA VITA E NELL'AMORE ASPETTATI L'INASPETTATO.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040-672298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «La sposa venduta» di Bedrich Smetana. Prima rappresentazione martedì 18 febbraio ore 20.30 (A/F). Repliche: giovedì 20 febbraio ore 20.30 (B/A), sabato 22 febbraio ore 17 (S/S), domenica 23 febbraio ore 16 (O/D), martedì 25 febbraio ore 20.30 (C/B), venerdì 27 febbraio ore 20.30 (F/E), domenica 2 marzo ore 16 (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «La sposa venduta» di Bedrich Smetana. Prima rappresentazione martedì 18 febbraio ore 20.30 (A/F). Repliche: giovedì 20 febbraio ore 20.30 (B/A), sabato 22 febbraio ore 17 (S/S), domenica 23 febbraio ore 16 (O/D), martedì 25 febbraio ore 20.30 (C/B), venerdì 27 febbraio ore 20.30 (F/E), domenica 2 marzo ore 16 (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «La sposa venduta» di Bedrich Smetana. Prima rappresentazione martedì 18 febbraio ore 20.30 (A/F). Repliche: giovedì 20 febbraio ore 20.30 (B/A), sabato 22 febbraio ore 17 (S/S), domenica 23 febbraio ore 16 (O/D), martedì 25 febbraio ore 20.30 (C/B), venerdì 27 febbraio ore 20.30 (F/E), domenica 2 marzo ore 16 (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «La sposa venduta» di Bedrich Smetana. Prima rappresentazione martedì 18 febbraio ore 20.30 (A/F). Repliche: giovedì 20 febbraio ore 20.30 (B/A), sabato 22 febbraio ore 17 (S/S), domenica 23 febbraio ore 16 (O/D), martedì 25 febbraio ore 20.30 (C/B), venerdì 27 febbraio ore 20.30 (F/E), domenica 2 marzo ore 16 (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

e diretta da Germano Mazzocchi, con Carlo Ragone, Mario Zinno, Michela Venturini, Michele Carli, Alessandro Quarta, Frida Bruno. Spettacolo 24 - «L'altra prosa». Durata 1 ora e 40 minuti.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA, Via Ghirlandolo 12, tel. 040-949471. Ore 20.30 «Il rompicapo» di Francis Verber. Con Gian Marco Tognazzi e Bruno Armand. 2 ore. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA, Lunedì 17/2 ore 17.30 TEATRO A LEGGIO presenta «Tre quarti di luna» di Luigi Squarzina. TEATRO CRISTALLO. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

MUGLIA - TEATRO VERDI, Questa sera alle 20.30 e domani 16.30 il gruppo teatrale per il dialetto presenta «Una dona de polso» di Carpinieri e Faraguna, adattamento di Gianfranco Salella.

TEATRO CINEMA «SAN GIOVANNI», Via San Giusto 99/1. Oggi alle ore 20.30 «La Maschera» e l'11/12 presentano «Le corde della corte» di M. Dessanti. Regia di Marino Sossi.

ARISTON, Viale R. Gessi 14, tel. 040-340222. Ore 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «Due settimane per innamorarsi» (Two Weeks Notice) di Marc Lawrence, con Hugh Grant e Sandra Bullock, Alicia Witt. La storia di un uomo che aveva trovato la donna dei suoi sogni e non se n'era accorto. Da Hollywood la nuova commedia sentimentale, campione d'incassi in America.

ARISTON, Versione originale americana. Giovedì 20 febbraio: «Red dragon» di Brett Ratner, con Anthony Hopkins, Edward Norton, Harvey Keitel, Ralph Fiennes, Emily Watson. Riduzioni solo British, Emilio Americana, Wall Street Institute, studenti.

EXCELSIOR, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 15.30, 17.45, 20.30: «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz. Candidato a 10 Premi Oscar.

SALA AZZURRA, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 15.30, 17.45, 20.30: «L'appuntamento spagnolo» di C. Klapisch, con Audrey Tautou, Romain Duris e Judith Godrèche. Entrate nella casa più divertente di Barcellona.

F. FELLINI, V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.20 e 16.45: «Spirit cavallo selvaggio».

F. FELLINI, V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.20 e 16.45: «Spirit cavallo selvaggio».

F. FELLINI, V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.20 e 16.45: «Spirit cavallo selvaggio».

F. FELLINI, V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.20 e 16.45: «Spirit cavallo selvaggio».

F. FELLINI, V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.20 e 16.45: «Spirit cavallo selvaggio».

F. FELLINI, V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.20 e 16.45: «Spirit cavallo selvaggio».

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15.15, 17.45, 22.15: «Prova a prendermi» di S. Spielberg con L. DiCaprio e T. Hanks.

GIOTTO 2. 15.45, 17.50, 20.21: «Moonlight mile» (Voglia di ricominciare), 3 premi Oscar. Dustin Hoffman, Susan Sarandon e Holly Hunter in un film che non dimenticherete.

GIOTTO ANTEPRIMA, Giovedì alle 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Chicago» candidato a 13 Oscar.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli - le due torri». Candidato a 3 Oscar.

NAZIONALE 2. 15.15, 17.45, 20.30, 22.20, 24: «Hypercube - Cubo 2». Più estremo. Più terrificante. Preparatevi... V.m. 14. Lo spettacolo delle 24 è a soli 5,50 €.

NAZIONALE 3. 15.15, 17.45, 20.30, 22.20, 24: «L'importanza di chiamarsi Ernest» con Rupert Everett e Judi Dench (premio Oscar). L'inghilterra scandalosa di Oscar Wilde. Lo spettacolo delle 24 è a soli 5,50 €.

NAZIONALE 4. 16.30, 22.15, 24: «Il gioco di Riple»... Un thriller di L. Cavan con John Malkovich e Chiara Caselli. (Durata 105 min.). Lo spettacolo delle 24 è a soli 5,50 €.

NAZIONALE 5. 16.30, 22.15, 24: «Il gioco di Riple»... Un thriller di L. Cavan con John Malkovich e Chiara Caselli. (Durata 105 min.). Lo spettacolo delle 24 è a soli 5,50 €.

NAZIONALE 6. 16.30, 22.15, 24: «Il gioco di Riple»... Un thriller di L. Cavan con John Malkovich e Chiara Caselli. (Durata 105 min.). Lo spettacolo delle 24 è a soli 5,50 €.

NAZIONALE 7. 16.30, 22.15, 24: «Il gioco di Riple»... Un thriller di L. Cavan con John Malkovich e Chiara Caselli. (Durata 105 min.). Lo spettacolo delle 24 è a soli 5,50 €.

ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20.22: «Il grande dittatore» di Charlie Chaplin. A richiesta proiezioni per le scuole.

CAPITOL, Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo alle 16.30, a € 2,70 «Il pianeta del tesoro» (l'ultimo avventuroso film della Walt Disney). 18.20, 20.15, 22.10: «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20.22: «Il grande dittatore» di Charlie Chaplin. A richiesta proiezioni per le scuole.

CAPITOL, Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo alle 16.30, a € 2,70 «Il pianeta del tesoro» (l'ultimo avventuroso film della Walt Disney). 18.20, 20.15, 22.10: «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20.22: «Il grande dittatore» di Charlie Chaplin. A richiesta proiezioni per le scuole.

TEATRO COMUNALE, «Il mio grosso, grasso matrimonio greco», 16, 17.45, 19.30, 21.15. Tel. 0481/630057.

GORIZIA
KULTURNI CENTER «L. BRATU».
«Pomeriggi d'inverno» - Rassegna di teatro di figura per bambini ore 16.30. Ferruccio Filippazzi e Accademia Perduca/Romagna Teatri (Ravenna), Moby Dick da Herman Melville. Biglietti alla cassa.

TEATRO G. VERDI (www.comune.gorizia.it). Stagione di prosa 2002-2003. Prevediamo la fine del 18 febbraio dell'opera «La principessa delle Czaras» di L. Stein e B. Jenbach, con il Teatro di stato dell'Opera Magiara. Orario del botteghino di corso Italia dalle 16 alle 19, per informazioni tel. 0481/33090-383399-202.

CORSO, Sala Rossa. 17.30, 20.22: «Ricordi di me» di Gabriele Muccino con Monica Bellucci.

SALA BLU, 17.20: «Prova a prendermi» con Tom Hanks. 20.22: «Il gioco di Riple».

SALA GIALLA, 17.45, 20.15, 22.20: «Hypercube» (Cubo 2).

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì primo spettacolo pomeridiano ingresso 4 euro.

VITTORIA, Sala 1, 18, 20, 22.10: «Due settimane per innamorarsi».

Sala 2, 17.40: «Il signore degli anelli - le due torri». 21.45: «Gangs of New York».

Sala 3, 18, 20.10, 22.20: «Il fiore del male».

CERVIGNANO
TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2002-2003. 19 febbraio 2003 La Contemporanea 63 presenta «Bellissima Maria» con Tatiana Piccolo, regia di Sergio Fantoni. Prevediamo la biglietteria del Teatro: ore 17.30-18.30. Informazioni 0431/370273.

TEATRO P.P. PASOLINI, Doppia programmazione: 17.15 «Il pianeta del tesoro». 19.15, 21.30. «Era mio padre».

UDINE
TEATRO CONTATTO. Stasera, alle ore 21, al Teatro Zanon di Udine, Compagnia di danza Abbonanza/Bertoni Alceste. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal martedì al sabato, 17-19, tel. 0432/51051/511861. Biglietteria @csudine.it. www.csudine.it. Botteghino allo Zanon dalle ore 20.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. 15 febbraio 2003 ore 20.45 (abb. 7 turno B). Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia Pascal Rophé direttore, musiche di Debussy, Pizzetti, Dutilleul, Ravel. 16 febbraio ore 20.45 (abb. 4 Prosa turno A); 17 febbraio ore 20.45 (abb. 4 Prosa turno B). La Contrada - Teatro Stabile di Trieste presenta Piero Mazzarella, Antonio Salinas, Orazio Bobbio, Riccardo Peroni in «Il rustegh» di Carlo Goldoni, regia di Francesco Macedonio.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione. «Ricordi di me» 15.10, 15.20, 17.30, 17.40, 20.10, 20.20, 22.30, 0.40, 0.50 di Gabriele Muccino, con Fabrizio Bentivoglio, Monica Bellucci, Laura Morante. «Two weeks notice» - due settimane per innamorarsi» 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.25 con Hugh Grant, Sandra Bullock. «Hypercube» - Il cubo 2» 14.50, 20.22, 0.05. «Moonlight mile» 14.50, 20. con Dustin Hoffman, Susan Sarandon. «Mr. Deeds» 16.40, 20.35, con Adam Sandler. «Prova a prendermi» 14.30, 17.10, 19.50, 22.30, 0.35, con Leonardo DiCaprio. «A proposito di Schmidt» 15, 17.25, 19.50, 22.20, 0.45 con Jack Nicholson. «Il gioco di Riple» 18.30, 22.25, di Liliana Cavani. «L'importanza di chiamarsi Ernest» 14.40, 18.40, 22.40. «Frida» 16.30

Giovedì il televoto ha decretato l'uscita dalla «casa» della pugliese Marika

Grande Fratello: fuori due

«Ero meno personaggio rispetto alle altre nominate»

Mixer parla delle Foibe

ROMA Oggi, alle 8.30, su Raitre va in onda «Speciale Mixer: Foibe» con documenti filmati esclusivi sulle migliaia di italiani trucidati nelle foibe dagli uomini del Maresciallo Tito: un Olocausto dimenticato, un interrogativo che la Storia italiana ha lasciato ancora aperto e sul quale si abbatterà la scure del revisionismo storico.

Con due documenti esclusivi, Mixer ricostruisce questa incredibile vicenda. La testimonianza agghiacciante dell'unico sopravvissuto alle foibe, Graziano Udovisi, l'unica persona che si è salvata e che da vittima, si è trasformata in testimone. E, infine, un documento filmato sull'enorme portata della strage in tutta la sua drammaticità.

ROMA «Ho perso perché ero meno personaggio rispetto alle altre due ragazze in lizza alla nomination». Così Marika (pugliese, 26 anni, capelli corvini e seno dichiaratamente rifatto) ha motivato la sua esclusione dalla casa del Grande Fratello, giovedì sera su Canale 5 davanti ai 7.785.000 telespettatori.

Marika ha avuto il 46% dei voti contro il 28% di Victoria e il 26% di Floriana. «Floriana è un personaggio forte, mentre Victoria è una bambolina indovisibile dal suo grande amore», ha dichiarato l'esclusa a Barbara D'Urso appena arrivata in studio. Soddissfatta la texana Victoria che, scampata all'esclusione, ha trascorso San Valentino nella casa di Cinecittà insieme al suo Pasquale, alias Ale, anche se resta evidente la tensione tra i due, che durante la settimana hanno litigato a più riprese. Per il «faccia a faccia» Marika ha scelto Fedro, con il quale aveva una «simpatia» in sospeso.

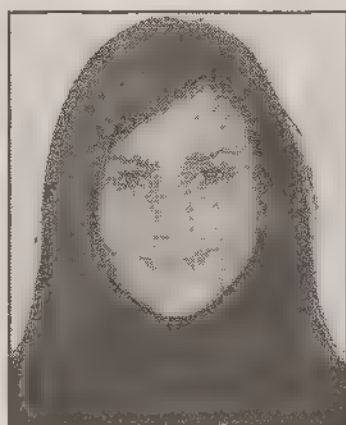
Convocato nel confessionale, il verace trentatreenne di Terni ha detto di essere stato un po' «illuso» da Marika. Nei giorni scorsi l'aveva giudicata, a sua insaputa, «avvenente, ma troppo superficiale».

Anche questa settimana il Grande Fratello ha giudicato superata la prova setti-

manale, sulla quale i ragazzi avevano scommesso il 50% del loro budget che sale dunque a 495 euro. L'esame consisteva nella recita di brevi sequenze di film celebri, tutte con bacio finale. Questi gli abbinamenti: Fedro e Victoria (con il film «Cleopatra»), Pasquale e Marika («Viaggi di nozze»), Luca e Floriana («Scandalo al sole»), Andrea e Claudia, fra i quali è nato intanto del tenero («Il postino suona sempre due volte»), Raffaele e Marianella («Casablanca») e infine Sergio e Angela («Via col vento»).

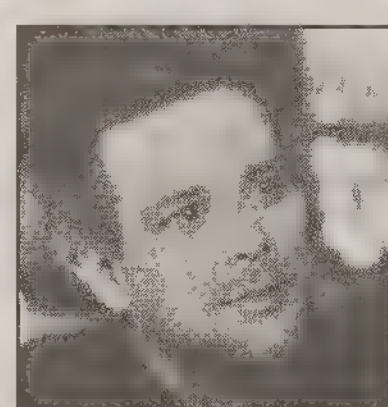
Con la prima eliminazione crescono gli ascolti della trasmissione, che raccolto il 30,38% di share (giovedì scorso il 29,12%) e ha vinto la serata battendo il film di Raiuno «Attacco al potere» (21,01%). La rete ammiraglia Mediaset è stata la più vista in prima serata (con il 28,68%) anche grazie alla performance di «Striscia la notizia».

E intanto il 21 marzo è prevista l'uscita del videogioco ufficiale del «Grande Fratello», il primo e unico basato sulla licenza ufficiale dello show televisivo. I giocatori potranno controllare uno o più abitanti della Casa, cercando di ottenere la vittoria finale accrescendo popolarità e consenso tra compagni di avventura e pubblico.



Marika Suppa

OGGI IN TV



Su Retequattro il film con Kim Basinger

Nove settimane e 1/2 di passione «dannata»

I film

«Nove settimane e 1/2» (Usa '86), di Adrian Lyne, con Mickey Rourke (nella foto) e Kim Basinger (Retequattro 1, ore 0.20). Un'affascinante gallerista viene sedotto da uno yuppie bello e dannato. Il loro rapporto, basato sul sesso, diviene un viaggio nell'erotismo forte.

«I gemelli» (Usa '88), di Ivan Reitman, con Arnold Schwarzenegger e Danny DeVito (Canale 5, ore 16.20). Frutto di un esperimento di ingegneria genetica, due gemelli scoprono la reciproca esistenza a 35 anni. Ma non è facile costruire un rapporto fraterno...

«Space Jam» (Usa '96), di Joe Pitka, con Michael Jordan, Larry Bird e Wayne Knight (Italia 1, ore 21). Per non finire nel parco giochi di Mountain Mountain, gli abitanti di Cartoonia sfidano a basket cinque mostri. Ma hanno un asso nella manica.

Gli altri programmi

La 7, ore 20.45

La guerra e la paura della morte

La guerra e la paura della morte: questi i temi al centro della puntata odierna dell'«Infeledele», il programma di Gad Lerner. In che cosa credono i musulmani disposti a sacrificare la vita? E perché in Occidente il tabù della morte si ingigantisce?

Raiuno, ore 14.30

A Siena con l'Italia che vai

«Italia che vai» si recherà oggi a Siena, la città del Palio, della spada nella roccia, di Santa Caterina, dell'acqua e dell'arte. Tra gli ospiti: Carlo Verdone, Omar Calabrese, Carlo Massarini, Corrado Augias.

La 7, ore 23.20

Il conflitto del Vietnam

«Altra storia documentaria» propone oggi una selezione di eventi e personaggi che hanno segnato il XX secolo, raccontati attraverso documenti, filmati di repertorio e il commento e la testimonianza di un ospite in studio. In questa puntata viene mandato in onda il documentario «Sconfiggeremo il cielo. 80 anni di guerra nel Vietnam» a cura di Daniele Cini.

Raitre, ore 20.50

La straordinaria forza dell'acqua

Sarà dedicata alla grande forza dell'acqua e alla drammatica inondazione del 1966 a Firenze la puntata di oggi «Gaia - il pianeta che vive». Nel corso del programma la ricostruzione della drammatica alluvione di Firenze del 4 novembre 1966. E ancora i pericoli di piogge violente e intense per una città come Roma.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azariti e Giampiero Galezzi.
10.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.30 SETTEGGIORNI PARLAMENTI
11.00 LINEA VERDE AL MERCATO. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Muccato e Marcello Marchi.
14.30 ITALIA CHE VA: SIENA. Documenti.
16.00 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. «Via Bangkok»
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 SUPERVARIETA'
20.50 AMORE MIO (DICIAMO COSÌ). Con Claudio Amendola.
23.45 TG1
23.55 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
0.40 TG1 NOTTE
0.50 CHE TEMPO FA
0.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.00 IL PIU' LUNGO GIORNO. Film (drammatico '98). Di Roberto Riviello. Con Gianfranco Cavina, Luca Biagini.
2.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.30 RAINOTTE
2.35 LAINE CONSEQUENCE - UN UOMO E DUE DONNE. Film (drammatico '92). Di Rafael Eisenman. Con Billy Zane, Joan Severance.
3.55 IL GORILLA. Telefilm.
4.55 SULLE ORME DEL LUPO. Documenti.
5.30 HOMO RIDENS
5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 DALLA CRONACA
6.10 L'AVVOCATO RISPONDE
6.15 SPECIALE ANIMA: GUERRA
6.20 NOTTE GUERRA
6.30 ANIMA
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
7.00 TG2 MATTINA (8.00 - 9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
9.55 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 1A MANCHE
11.15 REGIONI. Con Sonia Raulo.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi, Adriana Volpe e Marcello Marchi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
14.55 TG2 - NET - METEO 2
15.15 FELICITY. Telefilm. «Il coraggio»
16.05 DUE PER VOI
16.15 ASPETTANDO DISNEY CLUB
17.45 ART ATTACK
18.15 SERENO VARIABILE
19.00 METEO 2
19.05 LARGO WINCH. Telefilm. «Un farmaco miracoloso»
20.00 ZORRO. Telefilm. «Joe cane braccato»
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 MISTERO A BANGKOK. Film tv (thriller '99). Di Thorsten Nater. Con Ulrich Noethen, Bettina Kupfer.
22.40 RAISPORT. SPORT 2 SERA
23.30 TG2 DOSSIER - STORIE. Con Mauro Mazza.
0.15 TG2 NOTTE
0.30 METEO 2
0.40 ASPETTANDO LA COPPA AMERICA
1.00 VELA: AMERICA'S CUP
4.15 RAINOTTE
4.17 NET.TV. UN O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.20 TOPOGRAFIA ANTICA - LEZIONE 33. Documenti.
5.00 LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE - LEZIONE 12. Documenti.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - IL GRANDE TALK
8.30 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE LA STORIA SIAMO NOI
9.00 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
9.30 IL GIORNALE DEL FANTABOSCO
10.30 TGR ITALIA AGRICOLTURA
11.15 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.30 TGR MEDITERRANEO
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 IL SETTIMANALE
12.55 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 2A MANCHE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.25 RAI SPORT SABATO SPORT
15.30 RUGBY: ITALIA - GALLES
16.15 NBA ACTION (ALL'INTERNO)
17.15 SCI: CAMPIONATI MONDIALI
17.30 SPECIALE CICLISMO
18.00 BASKET: FORTITUDO BOLOGNA - VIRTUS ROMA
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
20.30 BLOB
20.50 GAIA - IL PIANETA CHE VI VE. Documenti.
22.40 MANIFESTAZIONE PER LA PACE A ROMA
23.20 TG3
23.30 TG REGIONE
24.00 REPORT: IL MARKETING DEL FARMACIO
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 TG3 SABATO NOTTE
0.55 TG3 AGENDA DEL MONDO
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO MATTINA
9.15 AUTUNNO FRA LE NUOVE
LE. Film (drammatico '97). Di Timothy Hutton. Con Kevin Bacon, Evan Rachel Wood, Mary Stuart Masterson.
11.20 SPECIALE - FERRARI
11.25 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. «Fratelli in amore»
12.25 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 CASA VIANELLO. Telefilm. «La spazzatura della vita»
14.10 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
16.15 CORTO 5 - RAPINA A MANO ARMATA. Film.
16.20 I GEMELLI. Film (commedia '89). Di Ivan Reitman. Con Arnold Schwarzenegger, Danny DeVito.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 LA CORRIDIA - DILETTANTI ALLO SBARAGLIO. Con Gerry Scotti.
23.30 FERRARI: UNA VITA COME UN FILM
0.20 NONSOLOMODA - E' contemporaneamente. Con Silvia Toffanin.
0.50 FERRARI: UNA VITA COME UN FILM
0.55 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
1.55 GRANDE FRATELLO (R)
2.25 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm.
3.30 TG5 (R)
4.00 FITZ. Telefilm.
5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. «Chiusi nel rifugio»
11.00 WRESTLING PRESENTA VELOCITY
12.00 NIKKI. Telefilm. «La più forte»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 BALDY MAN. Telefilm.
13.30 CANDID CAMERA
14.05 SPECIALE STUDIO APERTO
16.05 PICCHIARELLO
16.15 PICCHIARELLO
16.25 I FLINTSTONES
16.50 ORSO YOGI
17.10 I JETSON
17.30 TEQUILA & BONETTI. Telefilm. «La Cadillac rosa»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 BUFFY. Telefilm. «Per sempre»
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 SPACE JAM. Film (commedia '96). Di Joe Pytko. Con Michael Jordan, Wayne Knight.
22.50 NBA - ALL STAR GAME
0.30 STUDIO SPORT
1.00 ULTRACORPI - L'INVASIONE CONTINUA. Film (orrore '93). Di Abel Ferrara. Con Gabrielle Anwar, Terry Kinney.
2.35 OBIETTIVO TERRA. Film (fantascienza '98). Di Peter Markle. Con Chad Lowe, Marcia Cross.
4.05 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm.
5.25 I-TALIANI. Telefilm.
5.55 TALK RADIO
6.10 STUDIO SPORT (R)
6.30 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 TOTAL SECURITY Telefilm. «Chi è il papà?»
7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 I MISTERI DI MONDSEE. Telefilm. «Il mostro del lago»
9.30 COMMISSARIO CORDIER. Telefilm. «Pulsione mortale»
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 IERI E OGGI IN TV
16.00 SABATO VIP
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Lioni e Antonella Appiano.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.15 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 WALKER TEXAS RANGERS. Telefilm. «Spiriti nella notte»
22.50 PERCORSI. Con Benedetta Massola
22.55 PARLAMENTO IN. Con Pierluigi Vigorelli.
23.30 (O NON MI SENTO ITALIANO - OMAGGIO A GIORGIO GABER
0.20 NOVE SETTIMANE E MEZZO. Film (drammatico '85). Di Adrian Lyne. Con Mickey Rourke, Kim Basinger.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.40 UOMO BIANCO TV VIVRAI. Film (drammatico '95). Di Joseph Mankiewicz. Con Richard Widmark, Linda Darnell.
4.20 PENSIONE AMORE, SERVIZIO COMPLETO. Film (commedia '79). Di Luigi Russo. Con Lory Del Santo, Clara Colosimo.
5.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO
7.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.55 CHEERS. Telefilm.
8.30 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.20 ISOLE. Documenti.
10.10 SMACK THE PONY
10.25 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
11.30 MURPHY BROWN. Telefilm.
11.50 WEEKEND IN ITALIA (R). Documenti.
12.00 TG LA7
12.20 LA SETTIMANA
12.30 SPORTISSIMO
13.00 LA7 MOTORI
13.30 SPECIALE TG LA7 - MANIFESTAZIONE DELLA PACE
17.50 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.00 TG LA7
23.20 ALTRA STORIA. Con Sergio Luzzatto.
0.40 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.10 ANTONIA & JANE. Film (commedia '90). Di Bebban Kidron. Con Imelda Staunton, Saskia Reeves.
3.00 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.35 QUATTRO CHIACCHIERE
8.00 PRIMA MATTINA: CITTADINO IN LINEA...
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 UNA FAMIGLIA SI FA PER DIRE. Telefilm.
10.00 SOTTO UN CIELO DI FUOCO. Telefilm.
10.50 REBECCA - LA PRIMA MOGLIE. Telefilm.
11.40 SHAFT. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 A TUTTO SPORT
14.15 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
14.45 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 STREAM NEWS
18.00 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
18.30 KARINE & ARI. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 LIBERAMENTE
20.30 I VINCENTI. Telefilm.
21.00 KICKBOXER 2 - Film (avventura '89).
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 VULCANO
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 SPECIALE IPPICA E SCOMMESSE

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 CLIMA (R)
7.30 CUORE DI CITTA' (R)
7.45 GIN FRIZ (R)
8.15 OPERAZIONE EFRE (R)
10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 PUNTO VERDE (R)
18.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
18.35 MENU' VIAGGIO NELLA FIERA ALIMENTARE FRIULANA (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.
20.30 IL PIANETA BEAT LES
22.30 GIOVAGGANDO IN TRENTINO. Documenti.
23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
23.50 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE - DIFFERITA
15.00 MEDITERRANEO. Documenti.
15.30 L'ALTALENA
16.00 TUTTOGGI
16.30 SCI: SLALOM FEMMINILE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.30 LA SAGA DELLA FORMULA 1. Documenti.
20.00 ECO
20.30 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
21.15 ENFANTS TERRIBLE
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
23.10 FLASHI CRONACA NE-RA. Film.
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
15.00 INBOX
16.00 ALL MUSIC CHART (PRIMA PARTE)
17.00 TGA FLASH
17.05 ALL MUSIC CHART (SECONDA PARTE)
18.00 MONO SPECIALE
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
6.00 CONSIGLI PER ACQUISTI
12.45 AI NOTIZIE FLASH (R. 13.30)
17.30 FOX KIDS
19.00 SORGENTE DELLO SPIRITO
19.15 AGORA
19.30 TELEGIORNALE
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.30 SETTE GIORNI IN TV
20.45 I RAGAZZI DELLA PORTA ACCANTO
22.45 SPECIALE "ISTRIA"
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.
9.45 TELEVENTIDA ROC TAPETI
10.15 ONLY CARTOONS
11.05 PIAZZA MONTECITORIO: NOTIZIE DAL PALAZZO ROMANI
13.20 REMEMBER ANNI 60/90
13.35 SOTTO RETE
15.15 LA PANTERA ROSA
16.05 ONLY CARTOONS
17.45 VICHY IL VICHINGHO
19.15 TELEGIORNALE
20.05 L'OCCHIO
21.35 IO MAURO CORONA
22.25 TELEGIORNALE
23.10 L'OCCHIO
24.00 FILM EROTICO.

MTV

10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
12.10 EUROPEAN TOP 20
14.00 MASTER MOSQUITON
14.30 NEON GENESIS EVANGELION
15.00 TOP SELECTION
16.50 FLASH
17.00 DIARY OF CHRISTINA AGUILERA
18.00 THE MTV R/N'B CHART
19.00 MAKING THE VIDEO... U2
19.30 BOYS & GIRLS. Telefilm.
20.00 G.T.O.
22.30 HIT LIST ITALIA
23.30 A NIGHT WITH NU METAL
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 STREET LEGAL. Telefilm.
14.15 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.00 MONDO AGRICOLO
19.00 TNE GIORNALE
20.00 ATLANTIDE SPECIALE MENTORIA
20.15 ATLANTIDE CORSI
20.25 TNE GIORNALE
20.50 ILARY. Film tv.
22.30 SPECIALE CINEMA
23.00 TNE GIORNALE
23.25 RISI E BIS!

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
13.30 NEWS LINE
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 LASSIE. Telefilm.
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
19.50 PILLOLOTTO
20.20 TG7 SPORT
20.25 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL! Con Giorgio Micheletti.
23.15 GRAFFIANTE DESIDERIO. Film (drammatico '93). Di Sergio Martino. Con Vittoria Belvedere, Andrea Roncato, Serena Grandi.
1.20 BUON SEGNO
1.30 NEWS LINE
1.45 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 SAMPEI
8.30 I TRE VOLTI DELLA SEDUZIONE. Film (giallo '92).
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 L'ULTIMA MISSIONE. Film (azione '94).
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 MISS ARIZONA. Film (drammatico '87).
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 BRUCE LEE, L'IRA DEL DRAGO COLPISCE L'OCCIDENTE. Film (azione '80).
9.00 VERDE A NORDEST
10.00 I RAGAZZI DEL FARO. T.F.
10.30 TELECHIARA PER VOI
13.30 CRONACHE VICENTINE
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 I RAGAZZI DEL FARO. T.F.
18.00 CHIESA NEL TRIVENETO
19.00 VANGELO
19.40 TG 2000
20.00 CRONACHE DELL'ALTOPIANO
20.45 PADRE PIO (PRIMA PARTE). Film tv.
22.45 I NUOVI ORIZZONTI DELLA SCIENZA. Documenti.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00): 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: Regione; 7.35: Sportland; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.20: Radiogiornale; 9.35: Speciale Agricolture; 10.10: GR1 Inviato; 11.00: GR1 Inviato; 11.50: Break Settimanale del benessere; 12.00: GR1 (13.00); 12.05: Diversi da chi?; 12.10: GR1 Regione; 12.35: Fantastico; 13.20: GR1 Sport; 14.03: Tam Tam Lavoro; 14.15: Baobab; 15.00: GR1 (16.00-17.00); 18.00: 17.55: Calcio: Chievo vs. Lazio; 18.00: 18.05: Calcio: Lazio vs. Lazio; 18.10: Calcio: Lazio vs. Lazio; 18.15: Calcio: Lazio vs. Lazio; 18.20: Calcio: Lazio vs. Lazio; 18.25: Calcio: Lazio vs. Lazio; 18.30: Calcio: Lazio vs. Lazio; 18.35: Calcio: Lazio vs. Lazio; 18.40: Calcio: Lazio vs. Lazio; 18.45: Calcio: Lazio vs. Lazio; 18.50: Calcio: Lazio vs. Lazio; 18.55: Calcio: Lazio vs. Lazio; 19.00: Calcio: Lazio vs. Lazio; 19.05: Calcio: Lazio vs. Lazio; 19.10: Calcio: Lazio vs. Lazio; 19.15: Calcio: Lazio vs. Lazio; 19.20: Calcio: Lazio vs. Lazio; 19.25: Calcio: Lazio vs. Lazio; 19.30: Calcio: Lazio vs. Lazio; 19.35: Calcio: Lazio vs. Lazio; 19.40: Calcio: Lazio vs. Lazio; 19.45: Calcio: Lazio vs. Lazio; 19.50: Calcio: Lazio vs. Lazio; 19.55: Calcio: Lazio vs. Lazio; 20.00: Calcio: Lazio vs. Lazio; 20.05: Calcio: Lazio vs. Lazio; 20.10: Calcio: Lazio vs. Lazio; 20.15: Calcio: Lazio vs. Lazio; 20.20: Calcio: Lazio vs. Lazio; 20.25: Calcio: Lazio vs. Lazio; 20.30: Calcio: Lazio vs. Lazio; 20.35: Calcio: Lazio vs. Lazio; 20.40: Calcio: Lazio vs. Lazio; 20.45: Calcio: Lazio vs. Lazio; 20.50: Calcio: Lazio vs. Lazio; 20.55: Calcio: Lazio vs. Lazio; 21.00: Calcio: Lazio vs. Lazio; 21.05: Calcio: Lazio vs. Lazio; 21.10: Calcio: Lazio vs. Lazio; 21.15: Calcio: Lazio vs. Lazio; 21.20: Calcio: Lazio vs. Lazio; 21.25: Calcio: Lazio vs. Lazio; 21.30: Calcio: Lazio vs. Lazio; 21.35: Calcio: Lazio vs. Lazio; 21.40: Calcio: Lazio vs. Lazio; 21.45: Calcio: Lazio vs. Lazio; 21.50: Calcio: Lazio vs. Lazio; 21.55: Calcio: Lazio vs. Lazio; 22.00: Calcio: Lazio vs. Lazio; 22.05: Calcio: Lazio vs. Lazio; 22.10: Calcio: Lazio vs. Lazio; 22.15: Calcio: Lazio vs. Lazio; 22.20: Calcio: Lazio vs. Lazio; 22.25: Calcio: Lazio vs. Lazio; 22.30: Calcio: Lazio vs. Lazio; 22.35: Calcio: Lazio vs. Lazio; 22.40: Calcio: Lazio vs. Lazio; 22.45: Calcio: Lazio vs. Lazio; 22.50: Calcio: Lazio vs. Lazio; 22.55: Calcio: Lazio vs. Lazio; 23.00: Calcio: Lazio vs. Lazio; 23.05: Calcio: Lazio vs. Lazio; 23.10: Calcio: Lazio vs. Lazio; 23.15: Calcio: Lazio vs. Lazio; 23.20: Calcio: Lazio vs. Lazio; 23.25: Calcio: Lazio vs. Lazio; 23.30: Calcio: Lazio vs. Lazio; 23.35: Calcio: Lazio vs. Lazio; 23.40: Calcio: Lazio vs. Lazio; 23.45: Calcio: Lazio vs. Lazio; 23.50: Calcio: Lazio vs. Lazio; 23.55: Calcio: Lazio vs. Lazio; 24.00: Calcio: Lazio vs. Lazio; 24.05: Calcio: Lazio vs. Lazio; 24.10: Calcio: Lazio vs. Lazio; 24.15: Calcio: Lazio vs. Lazio; 24.20: Calcio: Lazio vs. Lazio; 24.25: Calcio: Lazio vs. Lazio; 24.30: Calcio: Lazio vs. Lazio; 24.35: Calcio: Lazio vs. Lazio; 24.40: Calcio: Lazio vs. Lazio; 24.45: Calcio: Lazio vs. Lazio; 24.50: Calcio: Lazio vs. Lazio; 24.55: Calcio: Lazio vs. Lazio; 25.00: Calcio: Lazio vs. Lazio; 25.05: Calcio: Lazio vs. Lazio; 25.10: Calcio: Lazio vs. Lazio; 25.15: Calcio: Lazio vs. Lazio; 25.20: Calcio: Lazio vs. Lazio; 25.25: Calcio: Lazio vs. Lazio; 25.30: Calcio: Lazio vs. Lazio; 25.35: Calcio: Lazio vs. Lazio; 25.40: Calcio: Lazio vs. Lazio; 25.45: Calcio: Lazio vs. Lazio; 25.50: Calcio: Lazio vs. Lazio; 25.55: Calcio: Lazio vs. Lazio; 26.00: Calcio: Lazio vs. Lazio; 26.05: Calcio: Lazio vs. Lazio; 26.10: Calcio: Lazio vs. Lazio; 26.15: Calcio: Lazio vs. Lazio; 26.20: Calcio: Lazio vs. Lazio; 26.25: Calcio: Lazio vs. Lazio; 26.30: Calcio: Lazio vs. Lazio; 26.35: Calcio: Lazio vs. Lazio; 26.40: Calcio: Lazio vs. Lazio; 26.45: Calcio: Lazio vs. Lazio; 26.50: Calcio: Lazio vs. Lazio; 26.55: Calcio: Lazio vs. Lazio; 27.00: Calcio: Lazio vs. Lazio; 27.05: Calcio: Lazio vs. Lazio; 27.10: Calcio: Lazio vs. Lazio; 27.15: Calcio: Lazio vs. Lazio; 27.20: Calcio: Lazio vs. Lazio; 27.25: Calcio: Lazio vs. Lazio; 27.30: Calcio: Lazio vs. Lazio; 27.35: Calcio: Lazio vs. Lazio; 27.40: Calcio: Lazio vs. Lazio; 27.45: Calcio: Lazio vs. Lazio; 27.50: Calcio: Lazio vs. Lazio; 27.55: Calcio: Lazio vs. Lazio; 28.00: Calcio: Lazio vs. Lazio; 28.05: Calcio: Lazio vs. Lazio; 28.10: Calcio: Lazio vs. Lazio; 28.15: Calcio: Lazio vs. Lazio; 28.20: Calcio: Lazio vs. Lazio; 28.25: Calcio: Lazio vs. Lazio; 28.30: Calcio: Lazio vs. Lazio;

GIL, ALTRA CONDANNA

La Audiencia nacional spagnola ha condannato a tre anni e mezzo di carcere per truffa e appropriazione indebita il vulcanico presidente dell'Atletico Madrid, Jesus Gil y Gil. Condannato inoltre a un anno e mezzo il figlio, Miguel Angel, direttore sportivo del club madrilen, e a un anno il vicepresidente, Enrique Cerezo. Gil ha annunciato che presenterà ricorso.

www.padovaneffigi.it - e-mail: padovan@dealer.piaggio.com

CONCESSIONARIA

Padovan & Figli

Trieste

Via Flavia 47

tel. 040.83.23.650

R. CAMBI OFFICINA CARROZZERIA E CENTRO REVISIONI IN SEDE

OGGI IN TV

9.55 Raidue: Sci: Slalom speciale femminile - 1a manche
12.30 Tmc: Sportissimo
12.55 Raidue: Sci: Slalom speciale femminile - 2a manche

13.00 Telemontecarlo: La7 Motori
13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
14.20 Capodistria: Sci: Discesa libera maschile - differita

15.30 Raidue: Rugby: Italia-Galles
16.15 Raidue: NBA Action
16.30 Capodistria: Sci: Slalom femminile
18.00 Raidue: Basket: Fortitudo Bologna-Virtus Roma

22.30 Capodistria: Champions League Magazine
22.50 Italia 1: NBA - All Star Game
1.00 Raidue: Vela: America's Cup

MORBO DEVASTANTE

Sono saliti a 46 (di cui 13 mortali) i casi di morbo di Lou Gehrig al vaglio della procura di Torino nell'ambito dell'indagine epidemiologica sulle malattie professionali dei calciatori. L'ultimo è stato raccolto nei giorni scorsi e riguarda l'ex calciatore Adriano Lombardi, 57 anni, centrocampista, che ha giocato in serie A con il Como e l'Avellino.

SPORT



21.ª GIORNATA Contro il Chievo nell'anticipo pomeridiano l'Inter con l'attacco titolare

Cuper felice, Vieri e Batistuta giocano

Roma-Brescia di sera all'Olimpico. Capello in emergenza chiama anche Totti



Batistuta prima squalificato con la prova tv e riabilitato.

MILANO Dall'emergenza attaccanti si torna al tridente già utilizzato nelle ultime due partite: è finita nel modo migliore la settimana di passione dell'Inter, iniziata con l'infortunio di Vieri, proseguita con la squalifica di Batistuta, e conclusa con la certezza per Cuper di avere a disposizione entrambi gli attaccanti. «C'è stato un po' di allarmismo dopo la partita con la Reggina - ha detto il tecnico argentino - ma io non ho gridato allarme, ho aspettato per capire la gravità degli infortuni. Bisogna sempre restare tranquilli e avere sicurezza. Purtroppo, non abbiamo potuto recuperare Emre, ma sapevo che Kallou e Vieri potevano farcela». E la disciplinare gli ha restituito anche Batistuta, annullando una squalifica che Cuper riteneva esagerata.

Contro il Chievo, l'Inter

cercherà di mantenere la testa della classifica con lo schieramento offensivo che ha dato ottimi risultati nelle gare contro Torino e Reggina. Cuper non vuole fare calcoli e quindi, anche se martedì c'è la partita di Champions League contro il Barcellona, utilizzerà la formazione migliore contro il Chievo.

Vieri giocherà ed è probabile un cambio con Kallou nella ripresa. Confermato quindi il tridente con il capocannoniere del campionato che cercherà il suo gol numero 100 in serie A, mentre Batistuta tenterà di sbloccarsi in maglia nerazzurra dopo tre partite senza reti.

Lo stile Chievo non è una favola, esiste davvero e a impersonarlo nel modo più autentico è il tecnico Del Neri. Perché in questi due anni di permanenza nel grande calcio, quello dei mi-

liardi di ingaggio, di società spesso dissestate nei bilanci, di presidenti sempre pronti a protestare, ad alzare i toni della polemica, il Chievo rimane mosca bianca. Vieri non gioca in nazionale ma con il Chievo sarà regolarmente in campo? I primi a tirare il classico sospiro di sollievo sono proprio i gialloblù. «È un bene che Vieri ci sia - dice Del Neri - è un grande campione, indispensabile perché al Bentegodi si possa vedere una grande partita». Batistuta prima squalificato per la gomitata a Franceschini e poi riabilitato? «Giusto. E per il Chievo è una buona notizia. Se dovessimo riuscire a battere l'Inter con Vieri e Batistuta in campo sarebbe ancora più bello. È un bene che l'argentino possa giocare, per i miei ragazzi ci saranno stimoli maggiori».

Ma lo stile Chievo abbrac-

cia anche la designazione del direttore di gara della sfida con la capolista. Sarà Raccaluto, lo stesso che ha diretto il Chievo contro la Juventus, fischiano ai bianconeri tre rigori ed espellendo Bierhoff per uno di quei gesti che sono da routine nel calcio di oggi. Ma Del Neri non si nasconde dietro il passato perché il presente potrebbe riservargli una serata di gloria.

«Il nostro obiettivo - Del Neri lo dice semplicemente - in queste partite è divertirsi e fare divertire la gente che ci viene a vedere. Siamo il Chievo, un'altra realtà rispetto all'Inter. Ma siamo fieri di esserlo e credo che la squadra abbia tanta voglia dentro di sé di dimostrarlo».

21ª giornata SERIE A

Partite	Arbitri
Chievo-Inter	Raccaluto di Gallarate
Roma-Brescia	Trefoloni di Siena
Atalanta-Udinese	Morganti di Ascoli
Empoli-Perugia	Ayrolti di Molfetta
Parma-Juventus	Pellegrino di Barcellona P.G.
Piacenza-Bologna	Farina di Novi Ligure
Reggina-Como	Cassarà di Palermo
Torino-Modena	De Santis di Tivoli
Milan-Lazio	Collina di Viareggio

Inter 45; Milan e Juventus 42; Lazio 38; Chievo 34; Udinese 32; Parma 31; Perugia e Bologna 28; Roma 27; Empoli e Brescia 23; Atalanta e Modena 21; Reggina 19; Piacenza 13; Como e Torino 12

L'altro anticipo della massima serie prevede la Roma contro il Brescia. Toti potrebbe tornare a giocare all'Olimpico contro il Brescia del suo maestro Mazzzone. Il capitano giallorosso è infatti nella lista

dei convocati a disposizione di Capello.

Non ha recuperato, invece, Vincent Candela che sempre dopo la gara con la Lazio aveva accusato un risentimento muscolare al femore destro. Capello dovrà fare a meno anche di Tommasi, colpito dall'influenza nel ritiro con la nazionale, e di Zebina, oltre che dello squalificato Samuel.



Il preparatore atletico alabardato non forza i ritmi del lavoro: c'è da giocare fino a giugno

Bellini archivia: «La corsa non è tutto Servono bravura, velocità ed equilibrio»

METTIAMOLI ALLA PROVA

Ben sei duelli incrociati fra individualità di spicco

Dopo la positiva settimana della Nazionale maggiore e dell'Under 21, torniamo al campionato: la giornata è ricca di scontri di primo piano; stavolta saranno da seguire inoltre alcuni "duelli" fra individualità di spicco, in un bel gioco di destini incrociati.

Corradi e Nesta. Quando Corradi arrivò alla Lazio come "conguaglio" per la cessione di Crespo all'Inter (l'ultimo vero affare di Cragnotti) Nesta stava trasferendosi al Milan: i due in pratica non si sono conosciuti, e si sono trovati insieme (peraltro con buoni esiti) solo in azzurro. Il tempo di darsi appuntamento per domani a S. Siro: una sfida nella sfida.

Miccoli e Borriello. Altra sfida fra azzurri. Dopo aver demolito, fra campionato e Coppa, niente meno che Juve, Inter e Milan, l'attaccante del Perugia ha trascinato l'Italia all'1-0 sul Portogallo; nella trasferta a Empoli troverà Borriello, ex-Triestina, appena "prestato" dal Milan ai toscani, a sua volta assai brillante nell'Under 21 contro l'Inghilterra.

Dellas e Guardiola. Continuerà, in Roma-Brescia, la riscossa degli "oggetti misteriosi"? Il gigantesco difensore greco, che finora nella Roma aveva giocato poco e male, nel finale ventato centravanti da Capello e ha segnato il gol del pareggio. Incontra stasera lo spagnolo dal passato

glorioso, in giallorosso spesso compagno di panchina e tribuna: Guardiola, tornato nel gruppo di Mazzzone, sembra già rinato...
Del Neri e Cuper. Chievo-Inter sembra lo scontro di due opposte filosofie: quella del calcio accortamente programmato come gioco di squadra, a prescindere dai grandi (e costosissimi) nomi, e quella dei campioni stralunati, talvolta indipendentemente dalla loro effettiva utilità, con un atteggiamento che all'Inter si perdona solo perché Moratti è un signore benedetto che poi, alla fine, vince pochissimo.

Prandelli e Lippi. Parma-Juventus potrebbe essere un'altra bella gara, con l'allenatore gialloblù contro il suo passato bianconero. Ma attenzione: Prandelli è forse fra coloro che finora hanno raccolto meno di quanto meritassero, mentre Lippi

continua a ricevere, anche se certo non è lui a solleccarli, omaggi arbitrari decisivi. E accaduto anche contro l'Empoli: si potrà sperare nell'avvio di un riequilibrio?
Pinardi e Pizarro. L'Atalanta in ripresa affronta un'Udinese meritamente ben piazzata in classifica: sarà interessante seguire, fra l'altro, questi due giocatori di buona qualità, che però, per varie ragioni, sono saliti alla ribalta solo in tempi recenti.

Sergio Rinaldi Tufi

TRIESTE Sul molo che costeggia lo stadio Penzo, dopo la sconfitta contro il Venezia, facevi difficoltà a riconoscere quella sagoma irrequieta. Sarà stato per l'insuave giacca e cravatta, Andrea Bellini sei abituato a vederlo sempre in tuta e scarpe da ginnastica. Quel romantico e gelido tramonto sotto il leone di San Marco gli faceva un baffo. Assorto e arrabbiato dentro il suo paletto, il preparatore della Triestina rimuginava sulla condizione atletica dei ragazzi. E cosa vuoi pretendere da quel pelatone che, non appena finita una partita, chiede sempre in giro: «Come li hai visti?». E' fatto così, ci soffre.

«Quello della stanchezza e brillantezza è un po' una frase fatta. Quando non arrivano i risultati si guarda subito la condizione fisica, ma il nostro girone di andata è di peso da più fattori. Mica solo dalla corsa». Anche questa è un po' una frase fatta, Bellini l'ha già ripetuta proprio in questo periodo anche nelle due precedenti stagio-

ni. Maniaco delle schede e dispense, sempre più voluminose, inseparabile dal computer portatile, la sua filosofia è l'equilibrio interiore del gruppo assieme a una fiducia estrema in Ezio Rossi. «Se guardiamo gli anni scorsi, la ripresa è arrivata nel momento in cui tutte le componenti attorno alla squadra (giocatori, società, pubblico) hanno trovato il proprio equilibrio. Che ti permette un lavoro sereno anche nella preparazione fisica».

Ai test, quindi, viene preferito il lavoro quotidiano

che, grazie a questa breve sosta, consentirà un piccolo richiamo (ieri Pagotto è rimasto a casa per una gastroenterite). «Niente carichi esagerati, seguiremo il programma perché l'obiettivo deve essere la continuità. Qualcuno ha disputato il girone di andata a certi ritmi, mentre altri non si sono allenati con continuità. Secondo le necessità bisogna programmare il lavoro». Bellini non ama fare nomi, ma il suo computer di bordo ha già tutto in testa. «Qualcuno come ad esempio Ferri è stato fatto riposare, mentre



Andrea Bellini con i giocatori in una foto d'archivio.

l'opposto è Rigoni che ha bisogno di lavorare. Sul piano della forza e della potenza aerobica è a posto, manca della parte specifica che sta recuperando grazie a una forte volontà. In mezzo c'è poi una graduatoria, da catalogare secondo uno schema di carichi diversi. Ciullo? L'anno scorso, quando soffriva di pubalgia, ha lavorato con il sottoscritto ma il

massimo è stato ottenuto quando si è aggregato alla squadra. La fase agonistica è fondamentale».

E anche la carica psicologica, che dopo tre sconfitte consecutive pesa ancora di più. «A tutti, in ogni campo, capita un attimo di defaillance. Basta riprendersi, in fondo il campionato finisce a giugno».

Pietro Comelli

«Sempre più ragazzini assumono sostanze eccitanti ma rischiano malattie al cuore, aritmie pericolose»

FIRENZE «Nel nostro laboratorio ci troviamo di fronte ad atleti giovanissimi che accusano aritmie provocate da sostanze stimolanti. Occorre dunque mettere in guardia i genitori dei ragazzi che praticano sport: occhio ai prodotti eccitanti a base di caffeina che promettono prestazioni straordinarie e che sono invece un rischio per la vita - dice il professor Enrico Padeletti - Quello che più preoccupa è il danno cardiaco provocato da dopanti come gli androgeni, gli ormoni della crescita e l'Epo».

Il brasiliano sopportato al Real Madrid lancia segnali all'Arsenal

Ronaldo: un'altra scelta di vita

LONDRA Il matrimonio con il Real non va e Ronaldo guarda con sempre maggiore interesse al campionato inglese. A far uscire allo scoperto il campione brasiliano, alla sua prima stagione nel club spagnolo dopo l'addio tra le polemiche all'Inter, le critiche mosse in settimana dal tecnico Vicente Del Bosque che aveva accusato il Fenomeno di essere egoista. Dichiarazioni che avevano suscitato scalpore, tanto da costringere l'allenatore del club madrilista a rettificare. Comunque è chiaro che il brasiliano non si sente inserito nel Real dove tut-

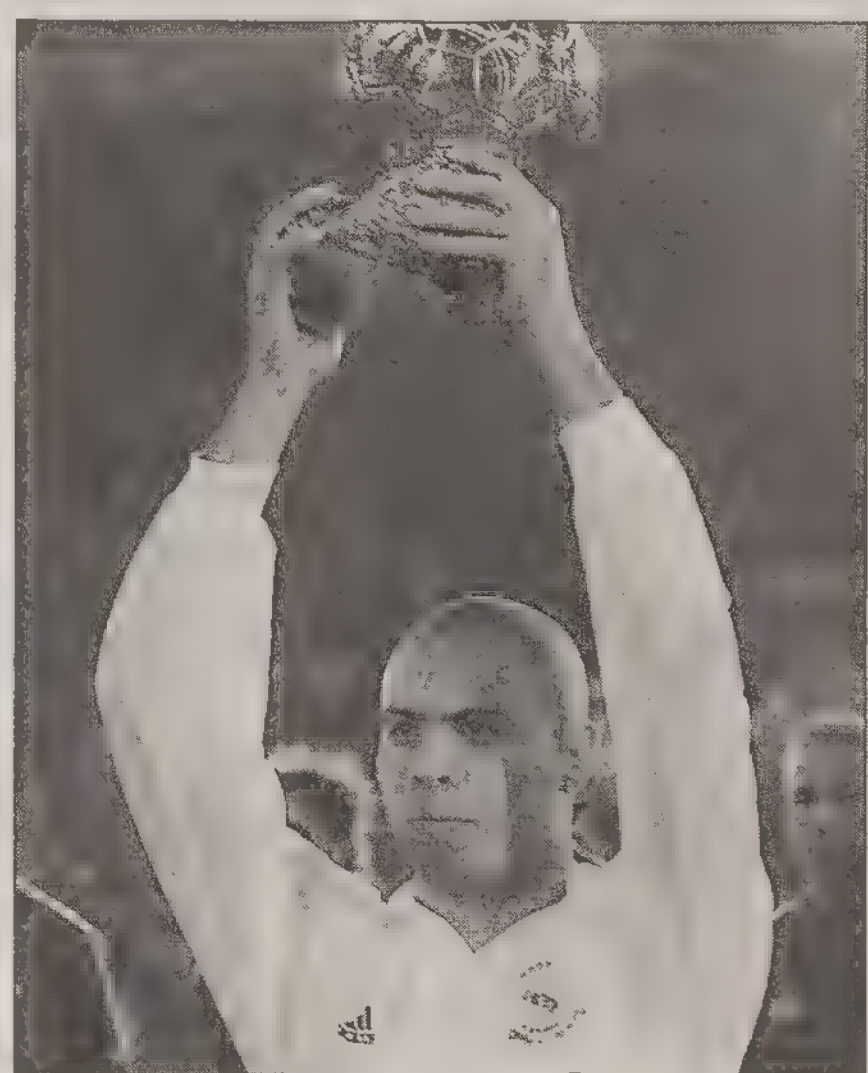
ti i campioni lottano per conquistare titoli per la gloria del club e vengono ricompensati poi con bonus in denaro.

Ma Ronaldo ha deciso invece di andare avanti e per reazione potrebbe chiedere di andare all'Arsenal. È stato lo stesso giocatore, in un'intervista al 'Sun', a far sapere di essere tentato dalla Premier League e il club prediletto è proprio quello dei Gunners.

Steve McManaman, ha detto il Fenomeno, «mi ha più volte detto che, in Inghilterra, segnerei gol per puro divertimento». Subito

poi il riferimento diretto alla squadra. «L'Arsenal è una delle più importanti, tradizionali squadre britanniche, quindi forse dovrei andare a giocare con loro - continua Ronaldo - L'idea di spostare la mia carriera nella Premiership è molto attraente. So molto di calcio britannico e ammiro i risultati dell'Arsenal e del Manchester».

Secondo il tabloid, Ronaldo si tiene in stretto contatto con Gilberto Silva, che gioca nello stadio di Highbury e parla spesso del suo desiderio di vivere a Londra. Eppure la scelta di Madrid,



Ronaldo, in maglia Real alza il Pallone d'oro.

tra le fila del Real, era stata fortemente voluta da Ronaldo: ma anche in quell'occasione dietro un divorzio annunciato, quello con l'Inter. Ora sembra prepararsi a un'altra separazione: la telenovela è destinata a continuare, con dichiarazioni

sentimentali, esistenziali che in fin dei conti si riducono all'ammontare dell'ingaggio e alla difficoltà di Ronaldo di essere quel che era prima degli infortuni. Una quindicina di milioni di euro all'anno e sarebbe un'altra scelta di vita.

Sistema Trieste Dodicimila lettere inviate per avere trenta risposte

TRIESTE Quante adesioni hanno prodotto, in termini di soldi per la Triestina, le 12 mila lettere spedite agli imprenditori dal Comune? Nel giro di chiusura del Sistema Trieste, che il sindaco Dipiazza ha già deciso di prorogare al 28 febbraio, si tirano le prime somme. Sono una trentina le aziende che hanno risposto singolarmente (60 mila euro), cui va aggiunto il contributo di 20 mila euro dell'Insiel (compartecipata Telecom e Regione). Non bisogna poi dimenticare il Collegio costruttori (25 mila euro, già consegnati) e la Confortigianato (30 mila euro, raccolta ancora aperta), che si erano mossi in precedenza autonomamente, più le adesioni iniziali di FriulAdria, Provincia di Trieste e Padovan & figli.

Non sono cifre astronomiche, una risposta in ogni modo c'è stata. E' la solita storia del bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. Dipende dai punti di vista. Lo stesso Amilcare Berti, pur non nascondendo che avrebbe pensato a qualcosa di più consistente, prende atto della risposta. «Ringrazio tutti quelli che hanno aderito, purtroppo sono stati pochi. La squadra piace, è un bel giocattolo ma è difficile che qualcuno ti dia una mano. Sia ben inteso, non accuso nessuno, però pensavo in una risposta da 500 mila euro. Il calcio costa, è di questi giorni la notizia che il Verona è stato venduto. La Triestina ha davanti a sé due opzioni: andiamo in serie A, allora pareggiare i conti con i contributi, oppure si resta in B con un gruppo di giovani e chi ha il contratto, mentre gli altri in scadenza si liberano».

p. c.



Dopo l'argento nel gigante di St. Moritz Denise Karbon convocata anche per lo speciale di oggi

Slalom, lo «scricciolo» ci prova

La Kostelic è malmessa: favorita la svedese Paerson. E domani tocca a Rocca

Fondo
Cristian Zorzi
e Giorgio Di Centa:
nuovo successo
in staffetta sprint

ASIAGO Vince, convince e lancia ventate di ottimismo a piene mani. È incontentibile Cristian Zorzi al "Golf Arena" di Asiago dopo il quarto successo nella staffetta sprint in coppia con l'ormai inseparabile Giorgio Di Centa. Nella volata con il tedesco Tobias Angerer la vittoria non è mai in dubbio. Zorzi entra primo sul rettilineo finale e si distende in un volo imperioso da grande sprinter.

La nuova positiva giornata del fondo italiano è completata dal terzo posto di Freddy Schwenbacher e Renato Pasini, quest'ultimo per la prima volta presente sul podio in coppa del mondo.

Tra le donne le tedesche campionesse olimpiche Kuenzel-Sachenbacher sembrano incontentibili ma le italiane Moroder-Follis sono terze, precedute anche dalla Russa.

Zorzi sul podio si porta anche il suo piccolo Harald (il nome è in onore del Re di Norvegia, patria del fondo) e poi da "King" della velocità lancia il proclama iridato: «In questo momento l'Italia è più forte della Norvegia, sia complessivamente, sia per la staffetta. Abbiamo uomini nettamente più in forma e per noi il vero pericolo sarà la Germania. Ma gareggiamo in Italia e in questo momento tutti ci temono».

Trofeo «Duca D'Aosta»
Dominio austriaco
nel SuperG
di Coppa Europa
sul Monte Canin

UDINE La "Coppa Duca D'Aosta" di sci alpino ha preso per il terzo anno consecutivo la strada dell'Austria. Al termine del superG valido quale "2° Trofeo Comune di Chiusaforte" (inserito anche nel calendario di Coppa Europa), i favoriti austriaci hanno recitato la parte del leone proprio come avevano fatto sulle stesse nevi 24 ore prima in occasione del 1° Memorial Fabio Albrizio. In questa maniera, hanno consentito alla loro squadra (grazie alla somma dei punteggi ottenuti dai migliori rappresentanti nel corso delle due competizioni) di conquistare la 54ª edizione della kermesse organizzata dello Sci Club Trieste.

Al termine della gara di ieri, svoltasi sul pendio del Monte Canin, gradino più alto gradino del podio per Norbert Holzknecht (bronzo 12 mesi o sono e oggi capace di arrestare il cronometro sul tempo di 1'19.54) con il connazionale Stephan Georgl (vincitore un anno fa e secondo al termine della Coppa Europa 2002) a conquistare la medaglia d'argento staccato di 10 centesimi. Solo una fiammata svizzera (terza piazza per Konrad Hori, a 14 centesimi dal vincitore) ha impedito un clamoroso en plein. Ancora male, invece, i rappresentanti dell'Italia: Patrick Staudacher tredicesimo a 1'04, ventesimo Werner Heel seguito da Michael Guller e dal figlio d'arte Giorgio Gros.

ST. MORITZ Neve soffice, pendenze contenute. Il tracciato dell'odierno slalom speciale penultima gara dei Mondiali di sci alpino di St. Moritz, non si sposa con le caratteristiche tecniche della nostra squadra femminile, amante del ghiaccio e del ripido.

L'inconveniente non smorza l'entusiasmo di un'Italia risollezzata nel morale con la medaglia d'argento conquistata da Denise Karbon nel gigante di giovedì, un podio che vale il triplo perché, al momento, è l'unico che può vantare la spedizione azzurra.

Tino Pietrogiovanna, direttore tecnico, non ci ha pensato su due volte nell'insistere tra le slalomiste anche la ventitreenne nativa

di Bressanone, il cui sorriso è contagioso in un ambiente caduto in depressione dopo i flop delle due atlete più accreditate, Karen Putzer e Isolde Kostner. Assieme a Denise stamane (prima manche alle 10.00, seconda alle 13.00) vedremo all'opera Nicole Gius (terza quest'anno in Coppa del Mondo a Soemmering), Manuela Moelgg (settimana nel gigante che a St. Moritz ha consacrato la Karbon) e l'ancora inesperta Annalisa Ceresa, tricolore in carica. E se lo scricciolo altoatesino (159 centimetri per 58 chilogrammi) tenterà di ribadire il suo stato di grazia, le speranze azzurre più motivate cadono proprio su Nicole Gius, un talento puro su cui contare ad occhi

chiusi anche per l'immediato futuro. «Come sempre ce la metteremo tutta - racconta Nicole - però la pista non è delle più tecniche e si rischia di pagare pesantemente ogni piccolo errore».

Spera in una riconferma dopo giovedì anche Manuela Moelgg, settima nel gigante iridato: «Ci ho preso gusto, mi auguro di finire tra le prime anche nello speciale».

La gara dovrebbe vivere del dualismo della campionesse del mondo in carica, Anja Paerson, e la campionessa olimpica nonché leader della classifica generale di Coppa del Mondo Janica Kostelic: la croata, però, è debilitata dai guai al menisco del ginocchio destro e dalla lussazione alla spalla

destra rimediata nella seconda manche del gigante. Tutto dunque sembra suggerire un altro oro per la svedese dopo quello ottenuto in sciolttezza nel gigante. Domani, infine, si conclude la rassegna svizzera con lo speciale maschile, probabilmente l'ultima occasione per portare nel medagliere italiano un altro podio. Tra i favoriti c'è senz'altro Giorgio Rocca che, dopo il successo di Coppa a Wengen, ha l'obbligo di riscattare la sfortunata esibizione di quattro anni fa a Veil.

L'azzurro è caricato ma con moderazione: «Sono contento per l'argento della Karbon - fa sapere - io però uscirò dal cancelletto come dovessi disputare una delle tante gare stagionali».

Ippolito Lerner

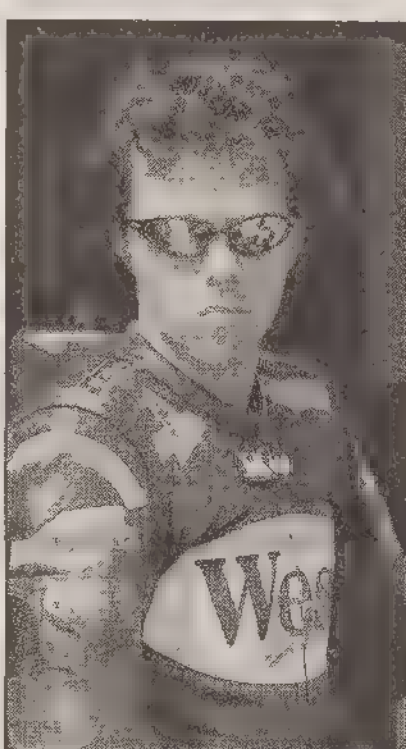


Denise Karbon: dopo l'argento nel gigante, oggi inserimento a sorpresa anche nel team dello speciale.

MOTOMONDIALE

La scuderia emiliana torna alle gare con un nuovo bolide, la «Desmosedici»

Capirossi presenta la sua nuova Ducati: «Ma sarà gara solo fra Biaggi e Rossi»



Loris Capirossi

MILANO Con la Ducati Loris Capirossi ha ritrovato il sorriso e lo sguardo furbetto che sfoderava negli anni dei primi titoli iridati nella classe 125. Quel biennio '90 e '91 in cui ogni intervista sembrava una poesia recitata alla maestra. Mai una dichiarazione piccante o polemica, mai un passo falso. La Ducati lo ha definito, per bocca del presidente Federico Minoli, una «carta vincente» per il prossimo MotoGP ma lui, schivo e felpato, ha mantenuto un profilo basso.

«Penso che il prossimo Motomondiale - ha detto ieri Loris, dopo la conferenza stampa di presentazione del nuovo team - sia un affare a due tra Valentino Rossi e Max Biaggi. Rossi è l'uomo da battere, Max ha finalmente avuto la moto che voleva».

E Capirossi? «Io sto alla finestra. Mi aspetto una crescita continua della mia moto... andiamo bene e, col lavoro, possiamo solo migliorare». Un pronostico? «Difficile farne ora - ha motivato l'imolese - perché per me i test invernali servono solo per mettere a punto i mezzi, non per fare record. I campionati iniziano alla prima gara, le altre sono solo prove».

Eppure in Malesia non è andato così male, solo un soffio alle spalle di Rossi e Biaggi. «Sì, però non ho mai cercato il tempo sul giro mentre loro due penso che abbiano dato oltre il cento per cento per andare più forte l'uno dell'altro».

Ma veniamo alla moto. Si tratta di una 1000 cc con più di 220 cavalli, per una velocità massima di oltre 320 chilometri all'ora. Sono solo alcuni dei numeri della «Desmosedici», la Ducati che correrà il MotoGP 2003 (e la casa precisa: non sarà commercializzata).

Dice Claudio Domenicali, amministratore delegato di Ducati Corse, svela qualche segreto: «È una moto costruita attorno al pilota; il motore è portante come sulle Formula 1, abbiamo mantenuto il telaio in traliccio di tubi anche perché risparmiamo sul peso: 5 kg soltanto con questa idea».

Il motore della «Desmosedici» mantiene il comando desmodromico delle valvole, è un 4 cilindri a V di 90° a 4 tempi, 989 di cilindrata progettata partendo da zero, così come per il 999 che correrà il mondiale superbike. La potenza? «Oltre 220 cavalli è la soglia minima per partecipare», risponde Domenicali.

SPORT&SALUTE



Non è mai troppo tardi
Tornare alle gare,
un sistema ideale
per ritrovare stimoli
assopiti dall'età

Premesso che migliorare la propria efficienza fisica non risulta utile solo da un punto di vista organico ma anche da quello mentale, uno stimolo per alcune persone a iniziare una certa attività sportiva risulta essere quello competitivo. Certi individui, dopo parecchi anni spesi a gareggiare a vari livelli nelle più svariate discipline, non sentono più la voglia di misurarsi con nessuno. Per chi non ha ancora provato il gusto di migliorarsi e quindi di vedere i propri sforzi premiati da un risultato assoluto o solo cronometrico l'avvicinarsi alle gare può al contrario significare invece il motivo determinante e per essi vale il detto: non è mai troppo tardi. Un sano agonismo, consapevole dei li-

voli dove la componente aerobica è inferiore, ma che richiedono comunque un allenamento generale oltre che rivolto alla singola disciplina. Ottimale è una preparazione di base di condizionamento organico su cui poi inserire la pratica di uno sport. È di dominio comune che riuscire a praticare un'attività fisica in maniera continuativa contrasti il naturale declino di alcune qualità fisiche ed allontani il momento di perdita di efficienza non solo di cuore, arterie e muscoli ma anche di altri organi e apparati. Si aggiunga a questo il beneficio che ne ricava la mente e le possibilità di socializzazione che ne derivano. In questi termini e a questi fini, l'agonismo, cui è difficile resistere, si rivela un ottimo incentivo a tutte le età.

Dopo una visita medico-sportiva, attenzione a scegliere l'attività più indicata per fisico e anagrafe

dott. Ferruccio Divò
specialista in medicina dello sport

CANOTTAGGIO

L'atleta giuliana potrebbe essere convocata a far parte del team che parteciperà ai prossimi mondiali all'Istituto di Milano

La Mariola (Saturnia) al remo del futuro «Otto rosa»

Due equipaggi triestini sul Po

TRIESTE Domani Torino ospiterà la 4.a del Campionato italiano di Gran fondo. Ci saranno 40 società con 170 equipaggi in gara (fatta la schiera dei master, ndr). Oggi alle 14 gara aperta a tutte le categorie in barche corte, domani la 4.a prova del Campionato italiano di Gran fondo: 6 km con partenze (alle 10 il I gruppo, alle 12.30 il secondo).

Alla gara parteciperanno due equipaggi del Circolo canottieri Saturnia: l'otto maschile nella categoria juniores e il 4 di coppia femminile, un'arma di fatto di categoria under 16. Borgino, Ferluga, Mercurio, Pace, Cumbo, Savron, Carbone, Mariola, tim. Pierobon, questi i nomi dell'ammiraglia del Circolo di viale Miramare che partirà in 6.a posizione, un pettorale non certo ottimale visto che gli otto atleti triestini dovranno regattare sulle scie dei diretti avversari, in particolar modo Cerea Torino (padroni di casa, esperti sul tratto navigabile del Po cittadino ed equipaggio che conduce la classifica provvisoria della Coppa Italia), e la Moto Guzzi di Mandello (2.a nella classifica provvisoria) che cercherà di insidiare il primato dei torinesi. Non è stata riservata sorte diversa in campo femminile al 4 di coppia del club del presidente Crozzoli con Pellizzari, Cozzarini, Tesserà, Coronica, arma che lo scorso anno si è fregiato del titolo di campione d'Italia ragazze. Pur partendo per ultime, le quattro triestine cercheranno di far tesoro dell'esperienza sulla long-distance torinese, visti gli ambiziosi traguardi che si è prefisso il Saturnia per queste quattro vogatrici.

m. u.

TRIESTE Si vocifera in questi giorni con una certa insistenza di un «Otto Rosa», un'arma allestita per la prima volta dalla nazionale italiana di canottaggio per partecipare ai Campionati del mondo che a fine agosto si svolgeranno all'Istituto di Milano, e che serviranno anche da qualificazione olimpica. Sempre pochi partecipanti ai mondiali femminili nell'otto, tanto che la Federazione internazionale ha minacciato la cancellazione del programma olimpico se il numero non fosse lievitato nei prossimi anni. Sta di fatto che la barca più lunga del panorama remiero è da sempre ad appannaggio di un ristretto numero di nazioni che si giocano i sei posti in finale grazie ad un notevole movimento remiero femminile (quindi maggior possibilità di selezione) ed un'esperienza maturata nel tempo in una specialità particolare come l'otto. Stati Uniti, Australia e Germania, le prime

tre nazioni ai mondiali dello scorso anno a Siviglia viaggiano su livelli stratosferici, e Romania, Bielorussia e Canada a ruota. Abbiamo sentito telefonicamente Guerrino Zingaro il responsabile delle squadre femminili azzurre e con lui abbiamo fatto il punto della situazione.

Che cosa c'è di vero in merito alle notizie che circolano sull'«Otto rosa»?

«Assieme al dott. La Mura stiamo valutando le atlete di cui disponiamo. Il dt azzurro non esclude la possibilità di portare l'otto femminile ai mondiali di Milano».

Che cosa sarebbe necessario per allestire una barca di questo genere (per la prima volta in Italia)?

«Un numero maggiore di atlete di livello, visto che non rinunceremo al singolo della Brugo (finalista mondiale 2002), al doppio bronzo a Siviglia di Sancassani e Bascelli né al 4 di coppia della rien-

trante Spinello (finalista mondiale 2001), la monfalconese Russi (per due anni medagliata ai mondiali juniores) e a altre due atlete da definire».

Stimolare quindi i club a produrre rematrici d'alto livello?

«I tecnici societari che curano il settore femminile sono convinti che anche senza le migliori 7 atlete sulla piazza rimangono i numeri per varare l'ammiraglia. Per preparare l'otto ci servono 12 atlete di ottimo livello. Staremo con i piedi per terra e valuteremo nei prossimi raduni su chi potremo fare affidamento».

Poi come vi muoverete? «Come ha anticipato La Mura creiamo l'ossatura dell'otto preparando 4 senza e 2 senza per la World Under 23 Regatta di Belgrado a luglio. Se le ragazze daranno dimostrazione di poter competere a livello internazionale continueremo con l'otto

per fine agosto ai mondiali di Milano».

Perché finora non è stato fatto nulla?

«Questo non è vero. Lo scorso anno abbiamo iscritto un 2 senza femminile ai mondiali assoluti per tastare il polso della vogata di punta internazionale. E naufragato nel recupero».

Su chi pensa di contare?

«Sto valutando alcune atlete del gruppo junior in prospettiva 2003 con buone caratteristiche fisiologiche».

Della partita potrebbero esserci alcune atlete triestine, prime fra tutte Valentina Mariola (Saturnia) ospite da qualche anno del College remiero di Pavia (è convocata dal 16 al 23 febbraio a Piediluco al raduno di atleti di Alta Specializzazione) che in questi ultimi stagioni ha contribuito ai risultati della punta azzurra, sempre ad un soffio dal podio (con il 4 senza) alla Coppa delle Nazioni.

Maurizio Ustolin

GUIDA

Una GUIDA REGIONALE completa con

Osterie • Trattorie
Agriturismo • Ristoranti
e tante altre notizie utili

Osterie • Trattorie • Agriturismo • Ristoranti
Guida al buon vivere
Friuli Venezia Giulia



DA MARTEDÌ 18 FEBBRAIO

Un'occasione da non perdere
in abbinamento facoltativo con

IL PICCOLO

a soli 6,50 € + 0,90 € per il giornale

BASKET SERIE A Il tecnico Pancotto auspica grande attenzione a disciplina, pazienza e organizzazione

A Livorno con Roberson ma senza Nate

Domani sugli spalti un tifoso in più: Podestà che sta riprendendo la preparazione

EUROLEGA

Tutte le italiane promosse alla seconda fase

TRIESTE En plein delle italiane in Eurolega. Il netto 112-49 guadagnato dalla Montepaschi Siena a spese del Buducnost regala ai toscani l'ultimo posto utile per entrare nella elite europea.

L'ultima giornata della prima fase ha fatto registrare l'ennesima sconfitta della Virtus Bologna, battuta in casa 77-73 dai greci dell'Olympiakos, la vittoria della Benetton sull'Aek Atene (72-59) e il ko subito ai supplementari dalla Skipper Bologna (88-89) sul campo del Cibona Zagabria. Oggi a Barcellona verrà effettuato il sorteggio dei quattro raggruppamenti (gironi all'italiana con 6 gare per ogni squadra) che dal 26 febbraio al 17 aprile qualificheranno le partecipanti alle final four in programma nella città catalana dal 9 all'11 maggio.

Le sedici squadre sono suddivise in quattro fasce, in base al piazzamento ottenuto al termine della prima fase. Quattro le teste di serie: Benetton, Panathinaikos e Cskaa (vincitrici dei rispettivi gironi) e Barcellona (miglior seconda). Nella seconda fascia troviamo Tau Vitoria, Ulker Istanbul, Olimpia Lubiana ed Efes Pilsen Istanbul. Nella terza fascia Olympiakos Pireo, Skipper Bologna, Unicaja Malaga e Virtus Bologna. Nell'ultima fascia, assieme a Maccabi Tel Aviv e Cibona Zagabria troviamo Montepaschi Siena e i francesi del Villeurbanne che, grazie alla miglior differenza canestri, hanno eliminato il Real Madrid. Il regolamento prevede che non possano ritrovarsi in un uno dei quattro gironi di Top 16 più di due squadre già affrontatesi nella prima fase e più di due squadre dello stesso Paese.

I.g.

tro fasce, in base al piazzamento ottenuto al termine della prima fase. Quattro le teste di serie: Benetton, Panathinaikos e Cskaa (vincitrici dei rispettivi gironi) e Barcellona (miglior seconda). Nella seconda fascia troviamo Tau Vitoria, Ulker Istanbul, Olimpia Lubiana ed Efes Pilsen Istanbul. Nella terza fascia Olympiakos Pireo, Skipper Bologna, Unicaja Malaga e Virtus Bologna. Nell'ultima fascia, assieme a Maccabi Tel Aviv e Cibona Zagabria troviamo Montepaschi Siena e i francesi del Villeurbanne che, grazie alla miglior differenza canestri, hanno eliminato il Real Madrid. Il regolamento prevede che non possano ritrovarsi in un uno dei quattro gironi di Top 16 più di due squadre già affrontatesi nella prima fase e più di due squadre dello stesso Paese.

I.g.

TRIESTE La Pallacanestro Trieste a Livorno con un tifoso in più. Sugli spalti del Pala-Macchia di via Allende, domani alle 18.15, ci sarà anche Samuele Podestà che, in convalescenza nella sua Chiavari approfitterà dell'occasione per salutare i compagni di squadra e tornare a respirare l'aria del basket che conta.

«Ho deciso di esserci - conferma Samuele - tanto per riprendere confidenza con quel clima agonistico che tanto mi manca. Adesso sto bene, sto recuperando e dopo un giorno mi sento meglio. Sto seguendo il programma di recupero che i medici mi hanno dato prima del ritorno a casa e tra qualche giorno spero di poter cominciare a muovermi facendo un po' di bicicletta».

Podestà sarà gradito ospite a Livorno, nel palazzetto e con la società con la quale ha cominciato a muovere i primi passi in serie A. «Mi chiedo un pronostico sulla partita? - scherza Samuele - Non ho la lampada di Aladino per cui non so davvero cosa rispondere. Di certo

spero che la squadra sappia ripetere la bella prova di Belgrado e riesca a centrare un successo che sarebbe importante per la continuazione della stagione».

In vista di Livorno Cesare Pancotto ha torchiato la squadra nel tentativo di mantenere alta la concentrazione. Si è rivisto in palestra Roberson che ieri si è allenato regolarmente e che partirà con i compagni con la speranza di poter essere della partita. Ottimismo per Terence, dunque, niente da fare per Erdmann il cui strappo alla spalla non riesce proprio a guarire.

«Con la bora di questi giorni - il commento di Cesare Pancotto - abbiamo spazzato via dalla testa il clima di Uleb. Dimenticata Belgrado dobbiamo rifarci nel campionato consapevoli delle difficoltà che troveremo. A Livorno dovremo mettere grande attenzione sui particolari: disciplina, pazienza e organizzazione cercando di non perdere mai il contatto con gli avversari».

Lorenzo Gatto

EUROPEI

Italia con Francia Bosnia e Slovenia

STOCOLMA Francia, Bosnia e Slovenia: sono questi gli avversari dell'Italia nel girone eliminatorio dei campionati europei di basket, in programma in settembre in Svezia. Il girone A, quello degli azzurri, si disputerà a Lulea. Il sorteggio si è svolto ieri a Stoccolma. Gli altri gironi: B (Norvegia): Germania, Lituania, Lettonia, Israele, C (Sodertalje): Serbia, Montenegro, Spagna, Svezia, Russia, D (Borås): Grecia, Turchia, Croazia, Ucraina. Gli azzurri esordiranno il 5 settembre contro la Slovenia, il giorno successivo affronteranno la Francia e il 7 settembre chiuderanno gli impegni di Lulea contro la Bosnia.

remo. A Livorno dovremo mettere grande attenzione sui particolari: disciplina, pazienza e organizzazione cercando di non perdere mai il contatto con gli avversari».

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

La Dpm Muggia con Scandiano si gioca la salvezza

TRIESTE Appuntamento con la salvezza per la Dpm Muggia che questa sera, palla a due alle 20.30 nel palasport di Aquilina, affronta il fanalino di coda Scandiano in una gara decisiva per la permanenza nella A2 femminile. Per l'Interclub non esiste alternativa alla vittoria. Perdere, infatti, significherebbe farsi agganciare in classifica all'ultimo posto con il doppio confronto diretto a sfavore. Una situazione che, con il calendario difficile che attende le rivierasche fino al termine della stagione, equivarrebbe a una condanna anticipata alla serie B.

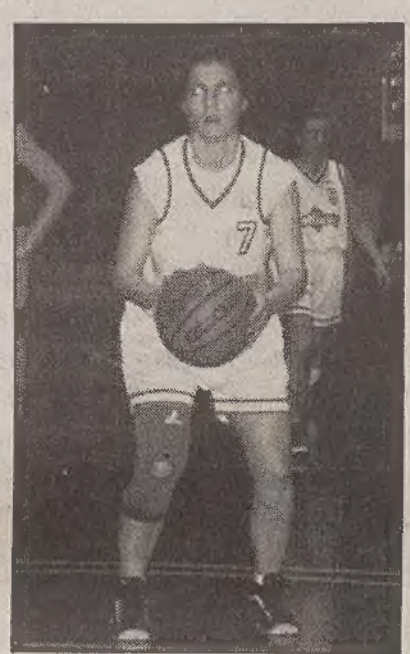
In forte dubbio per la

Dpm Elena Bernardi (gincocchio) in buone condizioni, invece, Valentina Girardin che sta superando i problemi alla schiena che l'hanno condizionata nelle ultime settimane.

Trasferta difficile per la Ginnastica Triestina impegnata alle 20.30 sul parquet di Cervia. Gara importante con la formazione di Steffi alla ricerca di punti preziosi in grado di garantirle una posizione migliore nella griglia dei play-off.

Impegno esterno per la Crup Udine che questa sera, si comincia alle 20.30, sarà impegnata sul campo dell'Emilianautobologna.

ellegi



Elena Bernardi

PALLAVOLO

SERIE A2 L'Adriavolley Bernardi sta affinando la preparazione in vista dell'arrivo di Gioia del Colle

Polidori: «Il gruppo è meglio organizzato»

Il set perso domenica scorsa: «È difficile tenere lo stesso ritmo per tutta la gara»

TRIESTE Ultime ore di allenamento per l'Adriavolley Bernardi in vista del delicato incontro di domenica sera con la Telephonica Gioia del Colle, attuale seconda forza del torneo a solo punto avanti ai triestini.

Il morale nello spogliatoio biancorosso è alto, sia per gli stimoli rappresentati dalla partita in se stessa, ma anche perché c'è voglia di migliorare le già buone prove offerte in questo inizio di girone di ritorno con Loreto e Agnone, come afferma il centrale Giovanni Polidori: «Non ci dobbiamo accontentare dei risultati, ma dobbiamo credere in noi e puntare al massimo perché questo ci dà anche le motivazioni per crescere sempre».

Tornando alla gara di domenica scorsa, nonostante abbiate raccolto l'intera posta in palio, resta un set perso dopo due set in cui il nostro gioco perfetto non ha lasciato spazio agli avversari».

Un passo falso che però, contro una compagine più quotata, poteva costare caro. Come crede si possano evitare questi cali di concentrazione?

«Abbiamo piena fiducia nell'allenatore, e siamo sicuri che cercherà di allenarci per migliorarci sotto questo aspetto».

Dal punto di vista tecnico e tattico nelle ultime gare si è notata una maggiore resa in campo. Cosa è cambiato in termini pratici?

«Abbiamo impostato una organizzazione diversa, in cui ognuno ha le sue responsabilità e il suo ruolo ben stabilito che non va a dar conto alle competenze del compagno, e questo ci permette di avere la giusta tranquillità per costruire il nostro gioco al meglio. E poi, vedere che le cose via via riescono bene, ha fatto sì che ora la fiducia nei nostri mezzi sia cresciuta e che siamo più sicuri di noi».

Un paio di settimane fa il presidente Rigutti ha dichiarato che con l'arrivo di Schiavon si è creata una figura di leader fino a quel punto assente nella squadra. Lo pensa anche lei?

«Io direi piuttosto che questa squadra ha troppi leader che solo con una buona organizzazione possono rendere come una squadra. Nel gruppo ci sono infatti molti giocatori che potrebbero fare la differenza se inseriti in altri organici, e questa all'inizio della stagione si è rivelata paradossalmente la nostra debolezza. Trovata invece la giusta organizzazione siamo riusciti a esprimere la forza reale del gruppo, a giocare come una squadra».

Domani arriva l'attuale seconda della classe Gioia del Colle. Come state vivendo l'attesa?

«In questo momento sappiamo che loro sono più forti di noi visto che ci precedono in classifica, ma il campionato di quest'anno è così equilibrato e avvincente che bisogna solo scendere in campo cercando di far bene e divertirci. Poi sarà il migliore a vincere».

Un pronostico sull'altro scontro di cartellone di questo turno, tra i primatisti degli Alimenti Sardi e gli inseguitori del Tonno Callipo.

«Per i nostri interessi auspico un 3-2 per Vibo Valentia».

Cristina Puppin

Rigutti ospita il Volley Udine Kmecka in casa col Ca' Bolani

TRIESTE Gioca a Treviso questo pomeriggio il Ferro Alluminio Trieste opposto alla Sisley cercando punti utili per risalire la graduatoria della B2 di volley. Dopo la bella prestazione contro le Latterie Friulane i ragazzi del Rigutti Abbigliamento ospitano questa sera alle 19.30 nella palestra del Volta il Volley Ball Udine per cercare di ottenere qualche buona soddisfazione dalla terza giornata di ritorno del campionato di serie C. L'altra squadra cittadina, il Mima Eurospin, gioca in trasferta a Maniago. Da segnalare in questo turno anche gli incontri Futura Cordenons-Tubac San Giovanni nonché Buia-Imisa Gorizia.

Tra le donne in serie C è solo la Kmecka Banka a giocare in casa ospitando alle 20.30 a Guardiella il Ca' Bolani Cervignano; impegnativo il match di Villa Vicentina tra il Green Power e il Delfino Verde mentre per il Kontovel la trasferta in casa della Camst Udine non dovrebbe creare eccessivi problemi.

In serie D maschile sono impegnati davanti al proprio pubblico il Preventore alle 18 contro lo Zampollo Assicurazioni a Monte Cengio e la Tergeste alle 18 contro il Travese; il Beach City Volley sarà invece stasera a Mossa, lo Sloga a Prata e il Club Altura a Gradisca contro la Torriana.

Tra le donne lo Sloga riceve alle 18.30 a Opicina la Polisportiva Aquila Spilimbergo, il Sant'Andrea alle 20.30 in via Locchi la capolistina Dif Udine e la Virtus sempre alle 20.30 l'Acli Ronchi alla Suvich.

Coop Essepù subito eliminata nella final eight di Conversano

CONVERSANO Si chiude con una prematura ma preventivabile eliminazione l'avventura della Coop Essepù nelle final-eight della Coppa Italia 2002-2003.

Contro una Torggler Merano al completo, Trieste ha dovuto fare i conti con gli infortuni che l'hanno privata di due pilastri come Vilaniskis e Anusic. Il terzino lituano, bloccatosi a causa del mal di schiena immediatamente dopo la vittoriosa trasferta di campionato a Gaeta, non è neppure partito per la Puglia ed è rimasto a Trieste a curarsi in vista della sfida di campionato contro Prato in programma sabato prossimo a Chiarbola. Il pivot bosniaco, invece, ha provato fino all'ultima vigilia della gara ma ha dovuto arrendersi a una contrattura alla caviglia che lo ha costretto a dare forfait.

E così Piero Sivini ha dovuto fare magie inventandosi una formazione in grado di essere comunque competitiva. Davanti ai portieri Meistriner e Srebrnic, il tecnico triestino è partito schierando Ionescu in pivot, Visintin

Coop Essepù 28 Merano 37

COOP ESSEPÙ: Meistriner, Srebrnic, Anusic, Ionescu 2, Guerrini, Martinelli 3, Novokmet 13, Lo Duca, Carpanese 2, Visintin 3, Gladun 5. **ALL. SIVINI.** **TORGGLER MERANO:** Niedervieser, Menini, Latchimy 3, Larcher, Gerstgrasser 7, Gopin 6, Gufier 1, Prantner 4, Popov, Santer, Marsoner 7, Lang 2, Sereguine 7. **ALL. VON GREBNER.** **ARBITRI:** Esposito e Luchini.

e Lo Duca sulle ali, Gladun e Novokmet terzini dando ad Andrea Carpanese la responsabilità di far girare la squadra. Una formazione che poi è mutata nel corso della gara con Sivini bravo a mescolare le carte facendo esordire, tra l'altro, il giovane Jacopo Guerrini.

lo. ga.

Il tecnico Schiavon: «La nostra disciplina è lo sport di squadra per eccellenza»



Luigi Schiavon

TRIESTE A salire in cattedra è abituato, visto il suo ruolo di docente in scienze motorie all'università di Padova. Ma a una platea di assicuratori Luigi Schiavon non aveva mai parlato prima del giorno in cui ha indossato i panni di relatore nel ciclo di seminari «Allenare una squadra vincente» promosso da Generali Assicurazioni con l'obiettivo di sottolineare l'importanza di leadership e organizzazione manageriale nell'ottica sportiva e nell'ambito aziendale.

Un argomento, questo, che Schiavon ha affrontato facendo leva sulla sua idea di costruzione del gruppo nella pallanuoto, disciplina che, come ha sottolineato lo stesso tecnico padovano, «è forse lo sport di squadra per eccellenza».

«La gestione della quotidianità è necessario innanzitutto scegliere quali sono i contenuti e gli obiettivi sia dell'individuo sia della squadra, per poi stilare una classifica degli stessi in modo da dare la giusta importanza ai progressi che via via si hanno, ma anche il conseguente stimolo ad andare avanti».

Su questo aspetto basilare è il compito dell'allenatore, ha sottolineato Schiavon, visto che è il punto di riferimento del lavoro svolto in palestra. «Il tecnico deve essere colui che motiva ogni giocatore a lavorare sui limiti personali per il bene della squadra, ed è per questo che di settimana in settimana affido dei compiti a ciascuno dei miei ragazzi oltre che al gruppo. Poi, come fosse a scuola, a fine di ogni allenamento do a caldo dei voti al lavoro svolto da ognuno, giudizi che se letti a freddo nel medio periodo mi potranno indicare se ci stiamo allenando bene o meno bene, se è giusto continuare ad allenarsi con quei conte-

nuti o no. Perché i risultati non sono sempre indice della bontà del lavoro svolto».

Schiavon ha poi spiegato quale sia la sua idea di coach: «Ciò che conta è essere coerenti nel proprio comportamento con i giocatori».

Per gestire al meglio il gruppo, soprattutto nelle situazioni di conflitto, Schiavon ritiene inoltre fondamentale «non guidare ma seguire la squadra. È giusto sapere come stanno le cose, fare attenzione ai segnali di disarmonia che possono arrivare, e in quel momento affrontare la cosa con i ragazzi. Ma non è corretto entrare nello spogliatoio: la chimica della squadra è fatta dalla squadra stessa, io non posso che guidarla verso l'obiettivo comune e stimolarla».

cr. p.

NAPOLI Purosangue in azione oggi ad Agnano dove la Tris conta su diciotto partecipanti. Sulla distanza del miglio ci sarà battaglia fra un ampio gruppo di anziani esperti di questo tipo di corse, e il pronostico di conseguenza non è a senso unico, considerato che la gara figurano maripioni a iosa. Stay Mtoto, ultimamente si è ben comportamento e, con Otello Fancera in sella, potrebbe risultare il cavallo da battere.

Premio Marchese Rosario Boscariello, euro 22.000, metri 1600 in pista generale.

1) Il Grande Edoardo (62 1/2 G. Bietolini); 2) Silver and Gold (61 1/2 M. Monteriso); 3) Zelo (61 1/2 M. Pasquale); 4) Stay Mtoto (60 1/2 O. Fancera); 5) Mujasard (60 M. Simonaggio); 6) Sine Alia

TRIS

Agnano, attenzione a Stay Mtoto

(57 1/2 P. Borelli); 7) Magic Douglas (57 A. Convertino); 8) Teddy Bin (57 A. Monteriso); 9) Lear Kendor (55 C. Fiochi); 10) Gobetty Go (54 1/2 M. Vargiu); 11) Cold Hard Fact (52 S. Basile); 12) Tito Wings (52 M. Belli); 13) Shalo (51 A. Arbau); 14) Sandy Ground (50 1/2 G.L. Mosconi); 15) Stafora's Wolf (50 1/2 G. Cossu); 16) Cielo Boreale (49 1/2 A. Corrias); 17) Dezan (50 1/2 E. Tasende); 18) Bound by Law (49 W. Rovetto).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Stay Mtoto, 1) Il Grande Edoardo, 8) Teddy Bin. Aggiunte sistematiche: 3) Zelo, 15) Stafora's Wolf, 2) Silver and Gold.

Vanno 639,71 euro ai 2075 che hanno indovinato la Tris di ieri (17-13-14).

m.g.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 7

1.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	21X
2.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
3.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	1X
4.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
5.a corsa	1.o arrivato	111
	2.o arrivato	1X2
6.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
Corsa +		14-12-10



AMERICA'S CUP È partita stanotte la sfida degli svizzeri di patron Bertarelli. Le regate in calendario fino al 6 marzo

La scommessa di Alinghi con Black Magic

Alla presentazione al Media Center anche la supermodella americana Cindy Crawford

SULLA BAIA DI HAURAKI

Vince il Team New Zealand secondo un sondaggio al Media Center

I kiwi: «Barker we love you»

AUCKLAND Clima incandescente all'inizio delle regate. La città è in fermento, le scritte *Loyal* e la felce simbolo della Nuova Zelanda decorano tutta Auckland e bandierine nere con il logo argentato svizzeri sulle automobili. Il Viaduct Harbour è popolato da una folla di gente, tutti i maxi schermi nei pub e bar sono pronti, i ristoranti sono sempre al completo e negli alberghi trovare una camera libera è un'impresa. Grande emozione per questa sfida che si prospetta molto combattuta. Alla vigilia della Coppa America, la prima conferenza stampa ufficiale. La sala gremita di giornalisti e fotografi, la Coppa America elegante e preziosa, con due guardie del corpo solo per lei, domina il centro della sala; i protagonisti della sfida le siedono accanto, sull'ala sinistra i challenger Russell Coutts, Ernesto Bertarelli e Michael Bonnefous, al di là della Coppa, i «cuori neri» Dean Barker, Tom Schnackenberg e Ross Blackman; presenti anche Bryan Willis, presidente della Giuria internazionale, e Harold Bennet, che sostituisce, nel ruolo di Principal Race Officer, Peter Reggio. Subito il sorteggio delle mure (direzioni) di entrata nel box di partenza favorisce Alinghi, Coutts sorteggia il cartellino giallo, stanotte è entrato mure a dritta.

Bryan Willis dichiara che, come nelle finali della Louis Vuitton Cup, vi saranno gli Umpires a bordo, con i giubbotti colorati a indicare le mure di entrata delle barche. Mentre Bennet conferma che non vi saranno limiti di vento nel corso della Coppa America, sempre entro i limiti di sicurezza. Nessun challenger, nella storia della Coppa ha mai vinto al primo tentativo. Bertarelli, patron e navigatore di Alinghi, controbatte seccamente: «Proviamo a fare la storia».

Tom Schnackenberg viene interrogato sulla sua creazione, il lungo bulbo di Nzl-82. «Non è stata una mia semplice intuizione ma la scelta è stata dettata dai

risultati ottenuti dalle prove in vasca, dai test a terra e in mare. Saremmo felici se la nostra barca fosse più veloce in tutte le condizioni, ma nessuno può prevedere le prestazioni dei due scafi».

Le parole girano intorno ai due veri protagonisti della sfida, Russell Coutts e Dean Barker che, alla sua prima apparizione ufficiale al Media Center, non si sente pienamente a suo agio, tanto più che si trova proprio accanto al suo ex-maestro e nuovo avversario. Per un gioco del destino, solo l'alla Coppa li separa. Che vinca il team migliore, commenta Coutts: «Un team

so bene molti degli uomini chiave che l'hanno portato a questo successo, sono tra i migliori velisti del mondo». Stima e rispetto per il maestro, «Quando ho iniziato la mia carriera di match racer sono stato fortunato a partecipare alla Campagna con Coutts come leader e grazie alle tante regate fatte insieme, sono certamente cresciuto, al punto da essere qui oggi».

Ma cosa pensa davvero la gente, quali sono i pronostici? Da un'inchiesta interna condotta al Media Center, su cento persone tra giornalisti, fotografi e addetti ai lavori, il 65% ha dato il voto a Team New Zealand, 25% Alinghi e 10% astenuti. Come punteggio finale, ben quotati i 5-1, 5-2, in venti concordanze su un deciso 5-3, mentre solo due 5-4 per il team kiwi. Alinghi li danno per la maggiore a 5-2. Ma quali sono le ragioni, dietro a queste statistiche? Da motivazioni tecniche: l'hula, una barca più veloce per Tnz o un overgearing migliore e più esperta su Alinghi. Per l'età, «equipaggio giovane e entusiasta per i kiwi e vecchio e esperto» per gli svizzeri. C'è chi adduce ragioni sentimentali, eh sì... il Paese «dalla lunga nuvola bianca» può «stregare con il suo fascino selvaggio: «Vogliamo tornare qui tra tre anni», è il posto migliore dove correre la Coppa». Per la stima di un personaggio in particolare: «Coutts è il migliore», «Barker we love you». Questione di principio, «I soldi non comprano tutto», «sono ragazzi loyal e se lo meritano...» per i «cuori neri» e «non sempre l'alleve batte il maestro» a favore degli elvetici. Infine c'è chi ha fantasticato, «Il supporto locale farà scoppiare Alinghi».

Tra i velisti italiani, De Angelis e Pelaschier vedono di buon occhio la «barca nera» di Tnz, mentre Chieffi propende più per Alinghi. Vinceranno la classicità e la perfezione di Alinghi o il genio e sregolatezza di Team New Zealand? Si alza il sipario e lo spettacolo comincia.

Margherita Pelaschier

Ma cosa pensa davvero la gente, quali sono i pronostici? Da un'inchiesta interna condotta al Media Center, su cento persone tra giornalisti, fotografi e addetti ai lavori, il 65% ha dato il voto a Team New Zealand, 25% Alinghi e 10% astenuti. Come punteggio finale, ben quotati i 5-1, 5-2, in venti concordanze su un deciso 5-3, mentre solo due 5-4 per il team kiwi. Alinghi li danno per la maggiore a 5-2. Ma quali sono le ragioni, dietro a queste statistiche? Da motivazioni tecniche: l'hula, una barca più veloce per Tnz o un overgearing migliore e più esperta su Alinghi. Per l'età, «equipaggio giovane e entusiasta per i kiwi e vecchio e esperto» per gli svizzeri. C'è chi adduce ragioni sentimentali, eh sì... il Paese «dalla lunga nuvola bianca» può «stregare con il suo fascino selvaggio: «Vogliamo tornare qui tra tre anni», è il posto migliore dove correre la Coppa». Per la stima di un personaggio in particolare: «Coutts è il migliore», «Barker we love you». Questione di principio, «I soldi non comprano tutto», «sono ragazzi loyal e se lo meritano...» per i «cuori neri» e «non sempre l'alleve batte il maestro» a favore degli elvetici. Infine c'è chi ha fantasticato, «Il supporto locale farà scoppiare Alinghi».

Tra i velisti italiani, De Angelis e Pelaschier vedono di buon occhio la «barca nera» di Tnz, mentre Chieffi propende più per Alinghi. Vinceranno la classicità e la perfezione di Alinghi o il genio e sregolatezza di Team New Zealand? Si alza il sipario e lo spettacolo comincia.

Margherita Pelaschier

bravo comprende tutto: deve essere in grado di gestire bene la parte progettuale e di saper navigare al meglio. Certamente vedremo delle differenze di prestazioni perché le barche sono diverse ma è il bello della competizione e di questa Coppa America».

Al Media Center c'era anche la supermodella americana Cindy Crawford, in rappresentanza dell'azienda svizzera incaricata di registrare i tempi ufficiali delle regate di Coppa America.

Dean Barker pensa che sarà una battaglia difficile: «Abbiamo osservato Alinghi durante tutto il cammino attraverso le regate della Louis Vuitton Cup e sappiamo che si tratta di un avversario molto forte. Cono-

Margherita Pelaschier

AUCKLAND La «prima» è quella che più conta. E comunque, agli appassionati rimasti incollati ieri notte alla tv, avrà detto molto sull'effettiva competitività dell'avvenire evolutiva progettata dei detentori neozelandesi e di conseguenza sull'intensità del brivido della sfida. C'è da giurare che ieri, primo round di Coppa America, siano bastati pochi bordi davvero tra «Black Magic» e «Alinghi» per capire se nei progetti delle imbarcazioni si profila una supremazia netta individuando quali siano gli elementi che possano fare la differenza del risultato e scrivere la storia.

In fondo in questa edizione supertecnologica le differenze tra scafi sono minime ed è sull'inezia e l'affidabilità dell'ultima invenzione che si trionfa.

Il «paradosso galleggiante» che difende la Svizzera per portare la brocca d'argento fuori da Auckland, pare infatti abbia avuto la stessa reazione avuta a suo tempo dal team Prada. All'«unveiling day», Black Magic mostrò le parti intime dello scafo (pinna, bulbo e appendici) e il grande capo, (e navigatore) Tom Schnackenberg del team, orgoglioso dell'idea, si bilanciò: «Se capiamo di progettazione come crediamo, dovremmo risultare più veloci del nostro avversario».

condo miliardario al mondo sotto i 40 anni, la sfida è anche quella di conquistare un Paese montanaro. Gli «Alinghisti» sono pochi davvero, si tifa solo a Ginevra dove nel 1872 nacque la Società Nautique, il sindacato che ha lanciato la sfida in Coppa America.

La finale si disputa al meglio delle nove manche (cinque regate vittoriose) e potrebbe durare fino al 6 marzo. Le gare saranno trasmesse in Italia ogni notte su Rai. Due a partire dalle 0.55.



Cindy Crawford

SKIPPER TRIESTINI

Gabriele Benussi skipper di X-Sport e Spangaro «inviato» a Auckland

TRIESTE Inizia a delinearsi la stagione dei professionisti triestini, che non mancheranno di incontrarsi (e scontrarsi) come accade ogni anno, sui principali campi di regata europei, dalla Francia alla Spagna, passando per l'Italia, compresa Trieste, dove si affronteranno nel campionato italiano lms l'ultima settimana di agosto.

Proprio la stagione lms è quella che desta maggiore interesse: una decina di regate tra Italia e Spagna, con una serie di appunta-

menti di massimo rilievo. Puntuali alla partenza ci saranno i triestini del Sailing Planet Team, che hanno confermato anche quest'anno la collaborazione con il marchio Giacomelli Sport, e hanno potenziato a dir poco l'attività. Il team, infatti, ha in costruzione tra Spagna e Inghilterra il nuovo scafo di 56 piedi che tutti attendono con particolare interesse. La barca, che si chiamerà X-Sport, è progettata dal duo Botin & Carkeek, che negli ultimi anni, nello lms ha realizza-

to scafi di elevato valore; il progetto è stato provato nella vasca navale dell'università di Southampton, sede di una delle più prestigiose scuole di design navale, ed è stato realizzato con la collaborazione del cantiere navale che ha costruito parte di Luna Rossa (il Green Marine), e la supervisione dei Cantieri del Pardo, che si occuperanno dello scafo del marchio Grand Soleil.

Lo scafo - alla cui costruzione e allestimento hanno partecipato attivamente i tre velisti triestini di Sai-

Coppa America, 150 anni di storia

Anno	Barca vincitrice	Yacht Club	Nazione	Skipper
1851	America	New York Yacht Club	USA	C. Brown
1870	Magic	New York Yacht Club	USA	A. Comstock
1871	Columbia Sappho	New York Yacht Club	USA	N. Comstock/S. Greenwood
1876	Madeleine	New York Yacht Club	USA	J. Williams
1881	Mischief	New York Yacht Club	USA	N. Clock
1885	Puritan	New York Yacht Club	USA	A. J. Crocker
1886	Mayflower	New York Yacht Club	USA	M. Stone
1887	Volunteer	New York Yacht Club	USA	H. C. Haff
1893	Vigilant	New York Yacht Club	USA	W. Hansen
1895	Defender	New York Yacht Club	USA	H. C. Haff
1899	Columbia	New York Yacht Club	USA	C. Barr
1901	Columbia	New York Yacht Club	USA	C. Barr
1903	Reliance	New York Yacht Club	USA	C. Barr
1920	Resolute	New York Yacht Club	USA	C. F. Adams
1930	Enterprise	New York Yacht Club	USA	H. Vanderbilt
1934	Rainbow	New York Yacht Club	USA	H. Vanderbilt
1937	Ranger	New York Yacht Club	USA	H. Vanderbilt
1958	Columbia	New York Yacht Club	USA	B. Cunningham
1962	Weatherly	New York Yacht Club	USA	B. Mosbacher
1964	Constellation	New York Yacht Club	USA	R. Bavier/E. Ridder
1967	Intrepid	New York Yacht Club	USA	B. Mosbacher
1970	Intrepid	New York Yacht Club	USA	B. Ficker
1974	Courageous	New York Yacht Club	USA	R. Bavier
1977	Courageous	New York Yacht Club	USA	T. Turner
1980	Freedom	New York Yacht Club	USA	D. Conner
1983	Australia II	Royal Perth	Australia	J. Bertrand
1987	Stars & Stripes	San Diego Yacht Club	USA	D. Conner
1988	Stars & Stripes	San Diego Yacht Club	USA	D. Conner
1992	America	San Diego Yacht Club	USA	B. Koch
1995	Black Magic	Royal New Zealand Yacht Squadron	Nuova Zelanda	R. Coutts
2000	Black Magic	Royal New Zealand Yacht Squadron	Nuova Zelanda	R. Coutts



Imbarcazioni

1920 Viene introdotta la nuova regola di stazza chiamata Regola Universale.

1930 Inizia l'era dei J-Class

1958 Inizia l'era dei 12 Metri Stazza Internazionale

1992 Viene introdotta la nuova categoria IACC - International America's Cup Class

ANSA-CENTIMETRI

MODULARITÀ E FORMA

ROSON & COCCOLO ARREDAMENTI PRESENTA QUALITÀ E BELLEZZA

MISURAEEMME: LE SOLUZIONI PER IL PIANETA CASA. "MODULARITÀ E FORMA" DELLA ZONA NOTTE MISURAEEMME: ARMADI, CABINE, GRUPPI LETTO, SISTEMI PER ATTREZZARE IN MODO PERFETTO LO SPAZIO DA VIVERE. COME

IL GRUPPO LETTO TAO, CON IL GIOIRELLO IN LEGNO CHE DIVENTA PANCA, APPOGGIO CON CONTENITORI, PAVIMENTO SOPRAELEVATO

ROSON & COCCOLO PRESENTA L'ARMONIA D'INSIEME DELLA ZONA GIORNO: PARETI, MADIE, SALOTTI, COMPLEMENTI.

ROSON & COCCOLO
ARREDAMENTI

MisuraEmme



RENAULT

www.sanvalentino-rent.it

**OBIETTIVO: ROTTAMA LA TUA AUTO PER UNA
NUOVA RENAULT TWINGO O CLIO***
STRUMENTI: RISPARMIO FINO A € 1.930,00
E IN PIÙ FINANZIAMENTO
FINO A 36 MESI
INTERESSI ZERO _ ANTICIPO ZERO*****

MISSION_RENAULT



MODELLO	PREZZO	RISPARMIO	ANTICIPO	TAN	N° RATE	MAXI RATA FINALE
TWINGO AUTHENTIQUE 1.2	€ 7.550,00	€ 1.630,00	0	0	36	0
CLIO ACCESS 1.2 3p	€ 8.850,00	€ 1.930,00	0	0	36	0

*PER CHI HA UN USATO DA ROTTAMARE NON CATALITICO. È una nostra iniziativa valida fino al 31 marzo 2003.

**Risparmio complessivo dato da: incentivo Renault pari a € 1.100,00 per Renault Twingo Authentique 1.2 8V e € 1.400,00 per Renault Clio Access 3 porte 1.2 8V + ecoincentivo statale pari a € 531,02 (esenzione imposta bollo/PRA pari a € 41,58 + bollo gratis per 3 anni pari a € 334,11 + esenzione IPT pari a € 155,33 per le città di Milano e Torino. L'importo varia in base alla provincia di residenza).

***Esempi di finanziamento: Renault Twingo Authentique 1.2 8V, prezzo promozionale chiavi in mano € 7.550,00 con IVA compresa e IPT esclusa; importo massimo finanziato € 7.550,00; 36 rate da € 209,72; TAN 0%; TAEG 1,54%. Renault Clio Access 3 porte 1.2 8V, prezzo promozionale chiavi in mano € 8.850,00 con IVA compresa e IPT esclusa; importo massimo finanziato € 8.850,00; 36 rate da € 245,83; TAN 0%; TAEG 1,31%. Anticipo 0 valido solo per le versioni pubblicizzate. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31 marzo 2003.

Vieni a provarle il 14, 15 e 16 febbraio: puoi vincere l'Europa. È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

DAGRI

Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212

LA MAGGIORE

Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030

Via III Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211

Continuaz. dalla 26.a pagina

MONFALCONE Kronos Stanzano: ampia villa di recentissima costruzione, disposta su più livelli con soppalco, taverna, lavanderia, 3 camere, doppi servizi e portico auto. Ampio giardino. € 387.000. 0481/411430. (A00)

OPICINA casetta da ristrutturare giardino accesso auto € 130.000. Consulente immobiliare telefono 0402158204. (A825)

PARAGGI portici di Chiozza bellissima casa d'epoca con ascensore penultimo piano di ampia metratura che si compone di atrio saloncino con caminetto grande cucina abitabile con dispensa tre stanze e doppi servizi completi. € 227.000. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

ZONA ospedale appartamento primo ingresso con cortile interno di proprietà atrio sa-

lone cucina abitabile due matrimoniali stanza guardaroba grande bagno. € 130.000 trattabili. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. IMPRESA generale di costruzioni con sede in Friuli Venezia Giulia ricerca personale tecnico, ingegneri, capi operai edili per inserire stabilmente nel proprio organico. Scrivere C.I. AH4150814 fermo posta 34075 Pieris Gorizia. **AXON** Group società di consulenza e management direzionale ricerca per proprio cliente un ragioniere con esperienza pluriennale nella

gestione di aziende sede di lavoro Trieste. Inviare Cv ad Axon Group - v. Carducci 28/c - 33100 Udine - Info@Axongroup.it - Fax 0432/505590. Rif. RPT572. **AZIENDA** leader della distribuzione carta e cancelleria per ufficio cerca agenti di commercio introdotti per prov. Ts e Go. Scrivere fermo posta C. Id. AH 5446785 - 33100 Cussignacco. (Fil.47)

AZIENDA leader nel settore ricerca personale diplomato e dinamico da inserire nel proprio ufficio commerciale. Inviare fermo posta Basovizza C.I. AA002190. (A928)

CERCASI commessa/o esperta/o per negozio di abbigliamento condizioni interessanti. Telefonare al numero 3389778360. (A829)

CERCASI personale per lavori di cantina, zona San Floriano del Collio, ore ufficio. Tel. 0481/884131. (C00)

CUOCO capo partita e commis di cucina cercansi per cucina molto curata. Hotel 4 stelle prov. Bolzano. Tel. 0471/613113. (Fil.69)

DIVA e Divani cerca addetti alle vendite per il negozio di Trieste. Inviare curriculum al 049/8086374. (Fil.52)

GELATERIA Germania cerca camerieri/e banconieri/e domestica pratici. Ottimo stipendio. 338/5071577 - 0437/943001. (Fil. 62)

IMPRESA costruzioni cerca addetta/o alla contabilità d'azienda pratica computer fatturazioni ecc. max 35 anni con esperienza comprovata disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone: (C00)

IMPRESA costruzioni cerca autista con patente C esperto nel settore. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

MONFALCONE cercasi commessa apprendista o in liste di mobilità, volenterosa e responsabile. Inviare c.v. fermo posta centrale Monfalcone C.I. AG1109979. (C00)

OFFRESI lavoro tempo determinato otto mesi, work experience mansioni varie, richiesta almeno una lingua tedesca o inglese. Inviare curriculum al fax 0481/884052 o telefonare al 0481/884051 Golf Hotel solo residenti provincia Gorizia. (A00)

OFFRIAMO lavoro a ragazze/i per gelateria in Germania con o senza esperienza vitto e alloggio compreso. Telefonare 0438/782036. (A2046)

STUDIO commercialistico cerca esperto in contabilità dichiarazioni annuali chiusura bilanci. Anche part-time. Inviare curriculum fermo carta d'identità n. AD 2731039 Posta Centrale Gorizia. (B00)

SUPERMERCATO assume commessi/e magazzinieri e macellai anche pensionati. Scrivere al Supermercato Zazzeron di via Donadoni 22/24 Trieste. (A825)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. LAURA bella ragazza disponibile cerca amici. Tel. 333/6512760. (A00)

A. GORIZIA appena arrivata stupenda ragazza riservatissima riceve. Tel. 333/4573128. (B00)

A. TRIESTE Ember affascinante, peperoncino disponibile per piacevoli momenti 388/6042940. (A786)

ALEXIA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore! 340/9614109. (A932)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni, tel. 00-386-56-802022. (A149)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione. 338/1659511. (A800)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.

**Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio**

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore / Pubblicità di valore

*Questo giornale è insostituibile punto
di riferimento per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione
pubblicitaria ha più peso*

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

PRIVATO vende Mercedes fuoristrada ML320, 26000 Km. Cellulare 348/7100101. (A00)

Musica con vista.

Se metti volentieri in mostra la tua biblioteca, perché allora nascondere i tuoi gusti musicali? Con BeoSound 9000, anche i tuoi CD preferiti diventano un modo molto personale di arredare la tua casa.

BeoSound 9000

Posizionabile a parete, a tavolo, a pavimento
orizzontalmente, verticalmente
Auto-positioning CD
Gestione file musicali

Vieni a vedere e ascoltare B&O da:

Bang & Olufsen B.EO Center

Trieste - Viale XX Settembre, 32 - Tel. 040 363512

Udine - Via Marangoni, 89 - Tel. 0432 220106

BANG & OLUFSEN

www.bang-olufsen.com

AFFARI DI CASA!

**SU TUTTI I CASALINGHI, CONVENIENZA
GRANDE COME UNA CASA!
FINO AL 20 FEBBRAIO 2003**

**VENDITA
A COLLO**

arance Tarocco
col. 6

€0,49
al kg.
L. 949

1ª Qualità
Italia

montasio
Latterie Friulane
60 gg.

**BANCO
SERVITO**

€5,15
al kg.
L. 9.972

passata
Rustica CIRIO
gr. 680

€0,85
al kg.
1,25
L. 1.646

GR. 680

NUTELLA
gr. 750

GR. 750

€2,50
al kg.
6,67
L. 4.841

4 PZ. - KG. 1

caffè
Tazza Rossa
LAVAZZA
4 pz. - kg. 1

€6,49
L. 12.566

radioregistratore
cd+cassetta HR304
TREVI

radio registratore stereo con cd
TREVI, display lcd, lettore cd
programmabile, piastra a cassetta,
sintonizzatore radio analogico,
alimentazione rete/batterie

€39,90
L. 77.257

INTERSPAR



• CASSACCO (UD) - CENTRO COMMERCIALE  ALPE ADRIA
• PALMANOVA (UD) - CENTRO COMMERCIALE MERCATONE